

**Direzione:** CENTRALE ACQUISTI

**Area:** E-PROCUREMENT, CONTROLLI E ACQUISTI ICT

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G16849 del 31/12/2021

Proposta n. 55309 del 31/12/2021

**Oggetto:**

Cloud Regione Lazio - "Procedura ristretta, ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs 50/2016, finalizzata all'affidamento di servizi specialistici di supporto per l'evoluzione, la gestione dei sistemi infrastrutturali deputati all'erogazione dei servizi Cloud Regionali - Lotto unico - CIG 9051406087. Determinazione di approvazione atti, indizione gara e nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP).

**Proponente:**

Estensore	ANDREA VENDITTI	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	SPIGA MATTIA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	M. SPIGA	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	A. SABBADINI	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

**OGGETTO: Cloud Regione Lazio** - “Procedura ristretta, ai sensi dell’art. 61 del D.Lgs 50/2016, finalizzata all’affidamento di servizi specialistici di supporto per l’evoluzione, la gestione dei sistemi infrastrutturali deputati all’erogazione dei servizi Cloud Regionali – Lotto unico - CIG 9051406087. Determinazione di approvazione atti, indizione gara e nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP).

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI**

**SU PROPOSTA** del Dirigente dell’Area E-Procurement, Controlli e Acquisti ICT;

**VISTA** la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

**VISTA** la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;

**VISTO** il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

**VISTO** il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1” ed in particolare l’articolo 7, comma 2, che modifica l’articolo 20, comma 1, lettera b) del r.r. 1/2002 istituendo, tra l’altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

**VISTO** l’Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l’assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 08/09/2020, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

**VISTO** l’Atto di Organizzazione n. G18756 del 30 dicembre 2019, con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area E-Procurement Controlli e Acquisti ICT all’Ing. Mattia Spiga;

**VISTO** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, “Codice dei Contratti Pubblici” e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, come modificato dal Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

**VISTA** la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: “Legge di contabilità regionale”;

**VISTO** il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26 concernente “Regolamento regionale di contabilità”;

**VISTA** la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 25, relativa a “Legge di stabilità regionale 2021”;

**VISTA** la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 26, relativa a “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del ‘Documento tecnico di accompagnamento’, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e piano dei conti per le spese”;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa" come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale n. 247 del 11 maggio 2021 e n. 431 del 6 luglio 2021 e n. 704 del 26 ottobre 2021;

**VISTO** l'articolo 30, comma 2, del Regolamento Regionale di Contabilità, laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 56, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni";

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 gennaio 2021, n. 20 concernente "Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

**VISTA** la nota del Direttore Generale prot. 278021 del 30/03/2021 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale 21 dicembre 2021, n. 962 "modifica in corso d'anno, ai sensi dell'art. 21 del d. lgs. n. 50/2016 e del DM n. 14/2018, del Programma biennale 2021-2022 degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 40 mila euro, adottato con la DGR n. 165/2021 e modificato con la DGR n.483/2021" in cui risulta inserita la procedura in oggetto con codice CUI S80143490581202100135 e S80143490581202100136 e individuato quale Responsabile del Procedimento l'ing. Mattia Spiga;

**PREMESSO CHE:**

- > con nota prot. n. 000764 del 15.1.2021 la Società LAZIOcrea SpA ha trasmesso lo studio di fattibilità per l'attivazione dei servizi Cloud Data Center Regione Lazio;
- > con nota prot. n. 004345 del 02.03.2021 la Società LAZIOcrea SpA, ha inviato il Fabbisogno economico per le attività di gestione operativa dell'Infrastruttura Informatica del Data Center Regionale annualità 2021, 2022 e 2023;

**PRESO ATTO** della Determinazione n. G09674 del 16.07.2021 avente ad oggetto "DGR n. 1024/2020. Impegno di spesa a favore di LAZIOcrea S.p.A. (cod. cred. 164838) per i progetti/servizi ICT "Servizi di backup e Disaster& Recovery in cloud (codice progetto CLODER) e CYBERSECURITY (codici progetti: CMDBCED, LZ- CERT, SICINT, LZ-CLOUD), per una somma complessiva di € 11.285.500,00 IVA inclusa di cui € 10.919.500,00 sul capitolo U0000H11725 ed € 366.000,00 sul capitolo di spesa U0000H22543, esercizi finanziari 2021 - 2022 - 2023.", che:

- > approva il fabbisogno economico per le attività di gestione operativa dell'Infrastruttura Informatica del Data Center Regionale annualità 2021, 2022 e 2023;

**VISTA** la nota prot. n. 001804 del 30.09.2021 con la quale la Società LAZIOcrea SpA, ha richiesto alla Direzione Regionale Centrale Acquisti la disponibilità a procedere alla indizione della gara "Servizi di conduzione Cloud Privato Regionale" (CPR);

**VISTA** la nota prot. n. 812850 del 11.10.2021 di codesta Direzione con la quale fa richiesta di nominativi per la costituzione di un gruppo tecnico di lavoro;

**PRESO ATTO** dei nominativi per il gruppo tecnico di lavoro trasmessi con nota prot. n. 0019388 del 13.10.2021 della Società LAZIOcrea SpA;

**VISTA** la nota prot. n. 1086141 del 30.12.2021 con la quale la Soc. LAZIOcrea SpA, trasmette alla Centrale Acquisti, la documentazione tecnica (protetta da password) relativa alla procedura di gara;

**CONSIDERATA** l'esigenza di avviare un processo di aggiornamento ed evoluzione, funzionale e organizzativa, del data center regionale, necessari a garantire livelli di servizio e di sicurezza sempre più avanzati;

**PRESO ATTO** che nell'ambito di tale processo evolutivo è stata realizzata un'infrastruttura (IaaS) di Private Cloud che viene utilizzata per ospitare le applicazioni regionali più avanzate;

**CONSIDERATO** che, l'Amministrazione, in un'ottica di razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse e continuo miglioramento dei servizi offerti, per agevolare le migrazioni dei principali sistemi "critici" regionali, intende consolidare e far evolvere l'infrastruttura cloud esistente, acquisendo servizi professionali specialistici volti a supportare LAZIOcrea S.p.A. nella conduzione della piattaforma, nell'erogazione e nella gestione di servizi Cloud presso il Data Center regionale, conformemente alle normative vigenti e volontarie osservate dall'Amministrazione e da LAZIOcrea S.p.A.

**VISTO** l'art. 58 del Decreto Legislativo n. 50/2016 ai sensi del quale le Stazioni Appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con sistemi telematici;

**VISTO** l'art. 3, comma 4-bis della Legge Regionale n. 12/2016, come modificato dall'articolo 6, comma 4, lett. a) della Legge Regionale n. 13/2018, il quale sancisce l'obbligo per la Regione di esperire tutte le procedure di gara esclusivamente sulla nuova piattaforma regionale S.TEL.LA.;

**RITENUTO CHE**, la procedura verrà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D. Lgs n. 50/2016 per tutti i lotti di gara;

**CONSIDERATO** che l'ANAC ha attribuito alla presente procedura i seguenti CIG: 9051406087;

**CONSIDERATO**, quindi, che per lo svolgimento della presente procedura di gara la Regione Lazio utilizzerà il nuovo sistema di e-Procurement "Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio – S.TEL.LA" accessibile all'indirizzo <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/> nella sezione "Bandi e Avvisi";

**CONSIDERATO**, pertanto, di dover procedere, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. n. 50/2016, all'avvio ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs. 50/2016, della "Procedura Ristretta per l'affidamento di servizi specialistici di supporto per l'evoluzione, la gestione dei sistemi infrastrutturali deputati all'erogazione dei servizi Cloud Regionali con durata contrattuale di 30 mesi lotto unico CIG 9051406087, così ripartita:

PUNTO ORDINANTE	LINEE DI SERVIZIO	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	Base D'asta unitaria	Base d'Asta IVA esclusa	Modalità erogazione
			(mensile)	(30 mesi)	
LAZIOcrea SPA	Base	Front End	€ 132.500,00	€ 3.975.000,00	A canone
		Gestione infrastruttura di rete			
		Conduzione sistemistica e operativa dell'infrastruttura fisica			
		Conduzione sistemistica e operativa dell'infrastruttura virtuale			
		Service Delivery			
		Erogazione Service Element DBaaS e IaaS			
		Evoluzione della piattaforma cloud			
	Servizi di Sicurezza				
Addizionali	Cloud Enabling		€ 1.215.000,00	A richiesta	

	Trasversali	Governance	€ 29.500,00	€ 885.000,00	A canone
		Controllo e Monitoraggio			
Enti Territoriali	Accordo quadro enti territoriali	Migrazione al Cloud e Conduzione operativa e sistemistica	€ 8.000.000,00	Ordinativi	
		SOC			
		CERT			

**TENUTO CONTO** che l'appalto prevederà un Accordo Quadro per gli Enti Territoriali per servizi di migrazione al cloud, monitoraggio dei sistemi e gestione degli allarmi (SOC) e incidenti (CERT);

**CONSIDERATO** che la procedura di gara, ai sensi della normativa citata, si svolgerà in due fasi:

- > **Fase 1 - Qualificazione degli operatori economici.** In questa fase gli operatori economici in possesso dei requisiti previsti nel presente disciplinare potranno presentare domanda di partecipazione. La stazione appaltante verificherà il possesso e la regolarità dei requisiti degli operatori che hanno presentato domanda di partecipazione e ammetterà al prosieguo della procedura solo i candidati conformi.
- > **Fase 2 - Presentazione delle offerte.** In questa fase gli operatori economici qualificati nella precedente fase sono invitati, mediante lettera di invito, a presentare offerta.

**RITENUTO** pertanto necessario approvare gli atti di gara della fase I della procedura ristretta ai sensi dell'art. 61 del D.lgs. n.50/2016 finalizzata all'affidamento di servizi specialistici di supporto per l'evoluzione, la gestione dei sistemi infrastrutturali deputati all'erogazione dei servizi Cloud Regionali, allegati al presente provvedimento, di cui fanno parte integrante:

- > Disciplinare di gara;
- > Allegato 1 – Domanda di partecipazione e Scheda dichiarazioni amministrative;
- > Allegato 2 – Modulo per attestazione pagamento imposta di bollo;
- > Allegato 3 – Dichiarazione di riservatezza;
- > DGUE (presente a sistema);

**CONSIDERATA** la peculiarità del servizio oggetto della gara volto all'erogazione di servizi strategici e complessi, la Stazione Appaltante ritiene opportuno e necessario selezionare operatori economici in grado di garantire adeguati livelli di prestazione, e pertanto, ai sensi dell'articolo 83 del D.Lgs. n. 50/2016, ai quali richiedere, quali requisiti di partecipazione, il possesso di un fatturato globale e di un fatturato specifico, come di seguito riportati:

- aver realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari disponibili antecedenti la pubblicazione della gara sulla GURI, un fatturato globale, al netto dell'IVA, pari a € 9.000.000,00;
- aver eseguito nell'ultimo triennio, e/o avere in corso, almeno due contratti, in ambito pubblico o privato, aventi ad oggetto servizi analoghi alle attività oggetto della procedura, per un valore complessivo, al netto dell'IVA, pari ad almeno € 6.000.000,00. Per servizi analoghi si intendono i servizi di conduzione di data center ed erogazione di servizi Cloud;

**RITENUTO** pertanto necessario altresì, approvare gli atti di gara della fase II ad invito della procedura ristretta ai sensi dell'art. 61 del D.lgs. n.50/2016 finalizzata all'affidamento di servizi specialistici di supporto per

l'evoluzione, la gestione dei sistemi infrastrutturali deputati all'erogazione dei servizi Cloud Regionali, allegati al presente provvedimento, di cui fanno parte integrante:

- > Lettera di invito;
- > Allegato 1 – Domanda di partecipazione e Schema dichiarazioni amministrative;
- > Modello 1 – Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- > Modello 2 – Dichiarazione Antimafia;
- > Modello 3 – Dichiarazione familiari conviventi maggiorenni;
- > Allegato 2 – Modello per attestazione pagamento imposta di bollo;
- > Allegato 3 – Schema di Contratto;
- > Allegato 4 – Schema di Accordo Quadro;
- > Allegato 5 – Schema di Offerta Economica;
- > Allegato 6 – DUVRI;
- > Allegato 7 – Griglia di valutazione;
- > Allegato 8 – Dichiarazione di riservatezza (Non Disclosure Agreement)
- > Bando di gara GURI;
- > Estratto avviso quotidiani;
- > Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale;
- > Relazione tecnico-illustrativa;

**SPECIFICATO CHE** ai sensi dell'art. 63, comma 5, del Codice, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere ad affidamento di nuovi servizi analoghi per ulteriori 30 (trenta) mesi successivi alla scadenza del contratto, per un importo massimo complessivo di € 6.075.000,00 esclusa IVA e/o altre imposte e contributi di legge così come rappresentato nella tabella:

PUNTO ORDINANTE	LINEE DI SERVIZIO	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	Base D'asta unitaria (mensile)	Base d'Asta IVA esclusa (30 mesi)	Modalità erogazione
LAZIOcrea SPA	Base	Front End	€ 132.500,00	€ 3.975.000,00	A canone
		Gestione infrastruttura di rete			
		Conduzione sistemistica e operativa dell'infrastruttura fisica			
		Conduzione sistemistica e operativa dell'infrastruttura virtuale			
		Service Delivery			
		Erogazione Service Element DBaaS e IaaS			
		Evoluzione della piattaforma cloud			
	Servizi di Sicurezza				
Addizionali	Cloud Enabling		€ 1.215.000,00	A richiesta	
Trasversali	Governance	€ 29.500,00	€ 885.000,00	A canone	

**VISTO** l'articolo 113 del D. Lgs. 50/2016, che disciplina la concessione di incentivi per funzioni tecniche per appalti di lavori, servizi e forniture, svolte da dipendenti della Stazione Appaltante, stabilendone il limite massimo nella misura del 2% dell'importo a base di gara e rinviando, per quanto concerne le modalità e i criteri di attribuzione, alla Contrattazione Decentrata Integrativa e ad apposito Regolamento adottato dalle singole Amministrazioni;

**VISTO** il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 come modificato dalla Delibera della Giunta Regionale n. 94 del 20/02/2018, pubblicata sul BURL n. 19 del 06/03/2018, il quale disciplina, tra l'altro, le modalità ed i criteri di ripartizione del fondo degli "Incentivi per funzioni tecniche";

**TENUTO CONTO** che ai sensi dell'art. 383 sexies comma 2 del R.R. n.1/2002 la misura effettiva del fondo da costituire è rapportata all'importo posto a base della specifica procedura di affidamento e in particolare per servizi e forniture di importo superiore a 750.000,00 euro è pari all'1,10%;

**VISTO** il valore stimato dell'appalto "procedura ristretta per l'affidamento di servizi specialistici di supporto per l'evoluzione, la gestione dei sistemi infrastrutturali deputati all'erogazione dei servizi Cloud Regionali – Lotto unico CIG 9051406087 pari ad € 14.075.000,00 IVA esclusa;

**CONSIDERATO** che per la gestione delle attività inerenti alle fasi di programmazione e affidamento della procedura di appalto per l'affidamento di servizi specialistici di supporto per l'evoluzione, la gestione dei sistemi infrastrutturali deputati all'erogazione dei servizi Cloud Regionali – Lotto unico e delle relative attività tecnico - amministrative, sono stati individuati i seguenti dipendenti regionali a cui sono affidate le attività a supporto del RUP, come di seguito riportato:

Incarico	Nominativo
<b>Responsabile del procedimento</b>	<b>Mattia Spiga</b>
Supporto al RUP	Maria Antonietta Viccarone
Supporto al RUP	Rossella Sagliocca
Supporto al RUP	Maria Rosaria Loreti
Supporto al RUP	Mauro Fermante
Supporto al RUP	Andrea Venditti
Supporto al RUP	Pierpaolo Basso
Supporto al RUP	Maria Grazia Recchi

**ATTESO** che il personale come sopra indicato soddisfa tutti i requisiti di cui all'art. 383 quinquies, comma 2 l'importo degli incentivi spettante verrà distribuito tra i componenti del gruppo di lavoro;

**VISTO** in particolare l'art. 113 del Codice dei Contratti Pubblici avente ad oggetto: "Incentivi per funzioni tecniche";

**TENUTO** conto che, con successivi atti amministrativi, saranno dettagliate e quantificate le attività espletate, come previsto dal R. R. n. 1/2001, sarà individuato il creditore e saranno impegnate le somme necessarie al pagamento degli incentivi al personale dipendente, così come previsto dall'art. 113, del D. Lgs. 50/16 e disciplinato dagli articoli 383 bis e seguenti del Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n.1;

**RITENUTO** di nominare Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del Decreto Legislativo n. 50/2016, l'Ing. Mattia Spiga, Dirigente dell'Area E-Procurement, Controlli e Acquisti ICT della Direzione Centrale Acquisti della Regione Lazio, dotato di necessario livello di inquadramento giuridico e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato;

**RITENUTO** di stabilire le seguenti scadenze generali FASE I:

- > Termini per la richiesta di chiarimenti: **20 gennaio 2022 ore 16:00**;
- > Termini per la risposta dei chiarimenti: **come da normativa vigente**;
- > Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: **07 febbraio 2022 ore 16:00**;
- > Prima seduta pubblica virtuale: **08 febbraio 2022 ore 12:00**;

**RITENUTO**, altresì, di stabilire le seguenti scadenze generali relative alla FASE II:

- > Termini per la richiesta di chiarimenti: **18 marzo 2022 ore 16:00**;
- > Termini per la risposta dei chiarimenti: **come da normativa vigente**;
- > Termine per il ricevimento delle offerte: **04 aprile 2022 ore 16:00**;
- > Prima seduta pubblica virtuale: **05 aprile 2022 ore 12:00**

**RITENUTO** di dover assolvere, ai sensi del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 2 dicembre 2016 recante "Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del D. Lgs. n. 50 del 2016" all'obbligo di pubblicazione legale del bando sulla GURI e dell'estratto del bando di gara su 2 quotidiani a diffusione nazionale e 2 a diffusione locale;

**TENUTO CONTO CHE** con determinazione G04027 del 14/04/2021 la Regione Lazio ha aggiudicato il servizio di pubblicazioni legali dei bandi ed avvisi di gara della Regione Lazio alla ditta Vivenda s.r.l. – Corso Vittorio Emanuele II, 269 – Roma e che pertanto per la pubblicazione degli esiti da pubblicarsi sulla GURI e per estratto su due quotidiani nazionali e due locali, ci si avvarrà del contratto stipulato inerente a tale servizio;

**RITENUTO**, infine, di pubblicare, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, la presente determinazione, comprensiva degli allegati, sul sito istituzionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) – sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di gara e contratti, sul Sistema Acquisti Telematici della Regione Lazio – S.TEL.LA, su Servizi e contratti pubblici e sul BURL;

Tutto ciò premesso, da considerarsi parte integrante del presente atto,

#### DETERMINA

1. di indire, ai sensi dell'art. 61 del D. Lgs 50/2016, una procedura ristretta per l'affidamento di servizi specialistici di supporto per l'evoluzione, la gestione dei sistemi infrastrutturali deputati all'erogazione dei servizi Cloud Regionali con durata contrattuale di 30 mesi lotto unico CIG 9051406087 da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D. Lgs n. 50/2016, per un valore complessivo dell'appalto pari a € 14.075.000,00 al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, per oneri complessivi a carico dell'Amministrazione Regionale pari a € 17.171.500,00 comprensivi di IVA, così ripartita:

PUNTO ORDINANTE	LINEE DI SERVIZIO	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	Base D'asta unitaria	Base d'Asta IVA esclusa	Modalità erogazione
			(mensile)	(30 mesi)	
LAZIO Crea SPA	Base	Front End	€ 132.500,00	€ 3.975.000,00	A canone
		Gestione infrastruttura di rete			
		Conduzione sistemistica e operativa dell'infrastruttura fisica			
		Conduzione sistemistica e operativa dell'infrastruttura virtuale			

		Service Delivery			
		Erogazione Service Element DBaaS e IaaS			
		Evoluzione della piattaforma cloud			
		Servizi di Sicurezza			
	Addizionali	Cloud Enabling	€ 1.215.000,00		A richiesta
Trasversali	Governance	€ 29.500,00	€ 885.000,00	A canone	
	Controllo e Monitoraggio				
Enti Territoriali	Accordo quadro enti territoriali	Migrazione al Cloud e Conduzione operativa e sistemistica		€ 8.000.000,00	Ordinativi
		SOC			
		CERT			

2. di precisare che, ai sensi dell'art. 63, comma 5, del Codice, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere ad affidamento di nuovi servizi analoghi per ulteriori 30 (trenta) mesi successivi alla scadenza del contratto, per un importo massimo complessivo di € 6.075.000,00 esclusa IVA e/o altre imposte e contributi di legge così come rappresentato nella tabella:

PUNTO ORDINANTE	LINEE DI SERVIZIO	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	Base D'asta unitaria	Base d'Asta IVA esclusa	Modalità erogazione
			(mensile)	(30 mesi)	
LAZIOCREA SPA	Base	Front End	€ 132.500,00	€ 3.975.000,00	A canone
		Gestione infrastruttura di rete			
		Conduzione sistemistica e operativa dell'infrastruttura fisica			
		Conduzione sistemistica e operativa dell'infrastruttura virtuale			
		Service Delivery			
		Erogazione Service Element DBaaS e IaaS			
		Evoluzione della piattaforma cloud			
		Servizi di Sicurezza			
	Addizionali	Cloud Enabling	€ 1.215.000,00		A richiesta
Trasversali	Governance	€ 29.500,00	€ 885.000,00	A canone	

3. di approvare gli schemi degli atti di gara relativi alla fase I allegati alla presente determinazione e di seguito elencati:
- > Disciplinare di gara;

- > Allegato 1 – Domanda di partecipazione e Scheda dichiarazioni amministrative;
  - > Allegato 2 – Modulo per attestazione pagamento imposta di bollo;
  - > Allegato 3 – Dichiarazione di riservatezza;
  - > DGUE (presente a sistema);
4. di approvare gli schemi degli atti di gara relativi alla fase II allegati alla presente determinazione e di seguito elencati:
- > Lettera di invito;
  - > Allegato 1 – Domanda di partecipazione e Schema dichiarazioni amministrative;
  - > Modello 1 – Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA;
  - > Modello 2 – Dichiarazione Antimafia;
  - > Modello 3 – Dichiarazione familiari conviventi maggiorenni;
  - > Allegato 2 – Modulo per attestazione pagamento imposta di bollo;
  - > Allegato 3 – Schema di Contratto;
  - > Allegato 4 – Schema di Accordo Quadro;
  - > Allegato 5 – Schema di Offerta Economica;
  - > Allegato 6 – DUVRI;
  - > Allegato 7 – Griglia di valutazione;
  - > Allegato 8 – Dichiarazione di riservatezza (Non Disclosure Agreement)
  - > Bando di gara GURI;
  - > Estratto avviso quotidiani;
  - > Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale (solamente per gli Operatori Economici che superano la fase I di pre-qualifica);
  - > Relazione tecnico-illustrativa (solamente per gli Operatori Economici che superano la fase I di pre-qualifica);
5. di stabilire le seguenti scadenze generali FASE I:
- > Termini per la richiesta di chiarimenti: **20 gennaio 2022 ore 16:00**;
  - > Termini per la risposta dei chiarimenti: **come da normativa vigente**;
  - > Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: **07 febbraio 2022 ore 16:00**;
  - > Prima seduta pubblica virtuale: **08 febbraio 2022 ore 12:00**;
6. di stabilire, altresì, le seguenti scadenze generali relative alla FASE II:
- > Termini per la richiesta di chiarimenti: **18 marzo 2022 ore 16:00**;
  - > Termini per la risposta dei chiarimenti: **come da normativa vigente**;
  - > Termine per il ricevimento delle offerte: **04 aprile 2022 ore 16:00**;
  - > Prima seduta pubblica virtuale: **05 aprile 2022 ore 12:00**
7. di confermare il gruppo di lavoro costituito per la gestione delle fasi di programmazione e di affidamento della procedura di gara in argomento e delle relative attività tecnico - amministrative, che è stato individuato dai seguenti dipendenti regionali e affidando loro le attività come di seguito riportato:

Incarico	Nominativo
Responsabile del procedimento	Mattia Spiga

Supporto al RUP	Maria Antonietta Viccarone
Supporto al RUP	Rossella Sagliocca
Supporto al RUP	Maria Rosaria Loreti
Supporto al RUP	Mauro Fermante
Supporto al RUP	Andrea Venditti
Supporto al RUP	Pierpaolo Basso
Supporto al RUP	Maria Grazia Recchi

8. che, con successivi atti amministrativi, saranno dettagliate e quantificate le attività espletate, come previsto dal R. R. n. 1/2001, sarà individuato il creditore e saranno impegnate le somme necessarie al pagamento degli incentivi al personale dipendente, così come previsto dall'art. 113, del D. Lgs. 50/16 e disciplinato dagli articoli 383 bis e seguenti del Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n.1;
9. di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del Decreto Legislativo n. 50/2016 l'Ing. Mattia Spiga, Dirigente dell'Area E-Procurement, Controlli e Acquisti ICT della Direzione Centrale Acquisti della Regione Lazio, dotato di necessario livello di inquadramento giuridico e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato;
10. di pubblicare, il presente provvedimento, in adempimento degli obblighi di pubblicità previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013, dalla Legge n. 190/2012, sul BURL della Regione Lazio e sul sito web istituzionale della Regione Lazio alla Sezione "Amministrazione trasparente";
11. di assolvere, ai sensi del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 2 dicembre 2016 recante "Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del D. Lgs. n. 50 del 2016" all'obbligo di pubblicazione legale del bando sulla GURI e dell'estratto del bando di gara su 2 quotidiani a diffusione nazionale e 2 a diffusione locale;

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

**Il Direttore**

Andrea Sabbadini



**PROCEDURA RISTRETTA, AI SENSI DELL'ART. 61 DEL D.LGS. N. 50/2016 E S.M.I.,  
PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE  
E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE  
LAZIO**

**CIG 9051406087**

**DISCIPLINARE DI GARA**

Copia



<b>PREMESSA</b> .....	<b>4</b>
<b>1 DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI</b> .....	<b>5</b>
<b>1.1 Documenti di gara</b> .....	<b>5</b>
<b>1.2 Chiarimenti</b> .....	<b>5</b>
<b>1.3 Comunicazioni</b> .....	<b>5</b>
<b>1.4 Registrazione degli Operatori Economici e dotazione informatica per la presentazione dell'Offerta</b> .....	<b>6</b>
<b>2 OGGETTO DELL'APPALTO E IMPORTO</b> .....	<b>8</b>
<b>3 DURATA DELL'APPALTO, OPZIONI E RINNOVI</b> .....	<b>9</b>
<b>3.1 Durata</b> .....	<b>9</b>
<b>3.2 Opzioni e rinnovi</b> .....	<b>9</b>
<b>4 SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE</b> .....	<b>9</b>
<b>5 REQUISITI GENERALI DI PARTECIPAZIONE</b> .....	<b>11</b>
<b>6 REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA</b> .....	<b>12</b>
<b>6.1 Requisiti di idoneità professionale</b> .....	<b>12</b>
<b>6.2 Requisiti di Capacità economica e finanziaria</b> .....	<b>13</b>
<b>6.3 Requisiti di Capacità tecnica e professionale</b> .....	<b>13</b>
<b>6.4 Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE</b> .....	<b>14</b>
<b>6.5 Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane e i consorzi stabili</b> .....	<b>15</b>
<b>7 AVVALIMENTO</b> .....	<b>16</b>
<b>8 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA FASE I</b> .....	<b>17</b>
<b>8.1 Domanda di partecipazione</b> .....	<b>18</b>
<b>8.2 Documento di Gara Unico Europeo</b> .....	<b>19</b>
<b>8.3 Documentazione a corredo e/o dichiarazioni integrative</b> .....	<b>22</b>
<b>9 SOCCORSO ISTRUTTORIO</b> .....	<b>22</b>
<b>10 VALUTAZIONE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE</b> .....	<b>23</b>



<b>11</b>	<b>PROCEDURA RISTRETTA .....</b>	<b>23</b>
<b>11.1</b>	<b>Partecipazione di RTI o Consorzi ordinari.....</b>	<b>24</b>
<b>12</b>	<b>TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....</b>	<b>24</b>

Copia

 <b>REGIONE LAZIO</b>	<b>DISCIPLINARE DI GARA</b> PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO
--	--

## PREMESSA

Il presente documento disciplina le modalità di svolgimento della procedura, indetta dalla Regione Lazio con **Determinazione \_\_\_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/20\_\_**, per l'affidamento di servizi specialistici di supporto per l'evoluzione e la gestione della infrastruttura di cloud privato della Regione Lazio, di cui al bando trasmesso per la pubblicazione sulla **Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data \_\_\_/\_\_\_/20\_\_**.

La gara è espletata mediante procedura ristretta ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. – Codice dei contratti pubblici (di seguito denominato “Codice”) e sarà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del Codice.

Ai sensi dell'art. 58 del Codice, la presente procedura è interamente svolta attraverso l'utilizzo del sistema “Sistema Acquisti Telematici della Regione Lazio – S.TEL.LA” (d'ora in poi anche “Sistema”), conforme alle prescrizioni di cui al Codice e nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), accessibile all'indirizzo <https://stella.regione.lazio.it/portale/> (d'ora in poi anche “Sito”). Le modalità di accesso e utilizzo del sistema sono indicate nel presente Disciplinare di gara e nelle istruzioni operative per lo svolgimento della procedura, scaricabili nella sezione “Help” – “Manuali Operativi” – “Manuali per le Imprese”.

Il luogo di svolgimento del servizio è la Regione Lazio (codice NUTS ITE4).

Il Responsabile del Procedimento per la fase di affidamento, nominato dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 31 del Codice, è **l'Ing. Mattia Spiga**.

La Regione Lazio, in qualità di Stazione Appaltante, è responsabile della pubblicazione e della successiva aggiudicazione della procedura finalizzata all'affidamento del servizio che, nella fase esecutiva, sarà gestita dalla società in house LazioCrea Spa. Quest'ultima provvederà per proprio conto, a seguito dell'aggiudicazione, alla sottoscrizione del relativo Contratto con l'Aggiudicatario.

Il Codice Identificativo di Gara (CIG) è: **9051406087**

La procedura di gara, ai sensi della normativa citata, si svolgerà in due fasi:

**Fase 1 - Qualificazione degli operatori economici.** In questa fase gli operatori economici in possesso dei requisiti previsti nel presente disciplinare potranno presentare domanda di partecipazione. La stazione appaltante verificherà il possesso e la regolarità dei requisiti degli operatori che hanno presentato domanda di partecipazione e ammetterà al prosieguo della procedura solo i candidati conformi.

**Fase 2 - Presentazione delle offerte.** In questa fase gli operatori economici qualificati nella

pag. 4 di 20



precedente fase sono invitati, mediante lettera di invito, a presentare offerta.

Il presente disciplinare contiene le modalità di partecipazione alla prima delle suddette fasi.

La lettera di invito successivamente inviata agli operatori economici qualificati nella fase I, disciplinerà dettagliatamente la procedura di gara.

## **1 DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI**

### **1.1 Documenti di gara**

La documentazione di gara comprende:

- Disciplinare di gara
- Allegato 1 – Domanda di partecipazione e Schema dichiarazioni amministrative
- Allegato 2 – Modulo per attestazione pagamento imposta di bollo
- Allegato 3 – Dichiarazione di riservatezza
- DGUE (presente a sistema)

La documentazione di gara completa è disponibile all'indirizzo <https://stella.regione.lazio.it/portale/>.

### **1.2 Chiarimenti**

Le richieste di chiarimenti e/o di ulteriori informazioni legate alla procedura di gara e relative ad elementi amministrativi e tecnici, da parte degli Operatori Economici interessati, dovranno essere inviate alla Stazione Appaltante tramite l'apposita funzionalità sezione "*Chiarimenti*" disponibile sul Sistema.

Sarà possibile inoltrare richieste di chiarimento entro le **ore 16:00 del giorno 20/01/2022**. Le richieste pervenute oltre il termine indicato non saranno prese in considerazione. Non verranno evase richieste di chiarimento pervenute in modo difforme a quanto previsto nel presente paragrafo. Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

Ai sensi dell'art. 74, comma 4, del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno sei giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, tramite il Sistema S.TEL.LA e mediante pubblicazione nella parte inferiore della sezione "*Chiarimenti*" concernente la procedura in oggetto. Tale pubblicazione avrà valore di notifica e, pertanto, è onere degli Operatori Economici interessati verificarne periodicamente gli aggiornamenti sul Sistema.

### **1.3 Comunicazioni**

Conformemente a quanto previsto dall'art. 52 del Codice, tutte le comunicazioni e gli scambi di

informazioni relative alla procedura, anche con riferimento a quelle di cui all'art. 76 del Codice, inclusi i verbali del seggio di gara e/o della commissione giudicatrice, saranno effettuati per via telematica, mediante il Sistema, all'indirizzo PEC dichiarato dall'Operatore Economico in fase di registrazione nonché all'indirizzo dell'utente che ha sottoposto l'offerta (sono fatti salvi i casi in cui è prevista la facoltà di invio di documenti in formato cartaceo).

Tutte le suddette comunicazioni avranno valore di notifica e, pertanto, i termini per la loro impugnazione decorreranno dalla data di pubblicazione sul Sistema. È onere dell'Operatore Economico consultare la piattaforma fino al termine di presentazione delle offerte e durante tutto il periodo di espletamento della gara.

È altresì onere degli Operatori Economici provvedere tempestivamente a modificare i recapiti secondo le modalità esplicitate nel manuale utente "*Registrazione e Funzioni Base*" e "*Gestione anagrafica*" accessibili dal sito <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-e-guide/>. Eventuali problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalati, reperibili presso la sezione dedicata del Sistema diversamente, la Stazione Appaltante declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli Operatori Economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

#### **1.4 Registrazione degli Operatori Economici e dotazione informatica per la presentazione dell'Offerta**

La presente procedura è interamente svolta attraverso una piattaforma telematica di negoziazione ai sensi dell'art. 58 del Codice. Ai fini della partecipazione alla presente procedura è indispensabile essere registrati al Sistema secondo le modalità esplicitate nei Manuali.

La registrazione al Sistema deve essere richiesta unicamente dal Legale rappresentante e/o procuratore generale o speciale e/o dal soggetto dotato dei necessari poteri per richiedere la registrazione e impegnare l'Operatore Economico medesimo.

L'Operatore Economico, con la registrazione e comunque con la presentazione dell'offerta, dà per valido e riconosce senza contestazione alcuna quanto posto in essere all'interno del Sistema



dall'*account* riconducibile all'Operatore Economico medesimo; ogni azione inerente all'*account* del Sistema si intenderà, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile all'Operatore Economico registrato.

L'accesso, l'utilizzo del Sistema e la partecipazione alla procedura comportano l'accettazione incondizionata di tutti i termini, delle condizioni di utilizzo e delle avvertenze contenute nel presente Disciplinare di gara, nei relativi allegati e nei Manuali presenti sul Sito, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite la pubblicazione nel Sistema.

Al fine della partecipazione alla presente procedura è indispensabile:

- un **personal computer** collegato ad internet e dotato di un browser;
- una **firma digitale rilasciata da un certificatore accreditato** e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera s), D.Lgs. n. 82/2005;
- uno tra i seguenti **strumenti di autenticazione**:
  - **SPID** (Sistema Pubblico di Identità Digitale);
  - **CIE** (Carta di Identità Elettronica);
  - **TS-CNS** (Tessera Sanitaria - Carta Nazionale dei Servizi).

Per gli operatori economici esteri eventualmente impossibilitati ad utilizzare i predetti strumenti è necessario acquisire le credenziali di accesso al sistema regionale rivolgendosi alla Direzione Regionale Centrale Acquisti, Area E-Procurement, Controlli e Acquisti ICT, che provvederà alla registrazione dell'operatore nel sistema di Identity ed Access Management (IAM) della Regione Lazio;

- la **registrazione al Sistema** con le modalità e in conformità alle indicazioni di cui al presente Disciplinare;
- un **indirizzo di posta elettronica certificata** abilitata a ricevere anche e-mail non certificate.

Per informazioni relative alle modalità tecnico-operative di presentazione della domanda di abilitazione sul Sistema è possibile contattare la casella di posta elettronica supporto.stella@regione.lazio.it ovvero contattare l'Help Desk al numero 06 997744.

In caso di R.T.I. o Consorzio o Rete d'Impresa o GEIE, la registrazione deve essere effettuata da tutte le imprese partecipanti al Raggruppamento Temporaneo di Impresa o del Consorzio di cui all'articolo 45, comma 2 lettere b) e c), del Codice o del Consorzio Ordinario/GEIE già costituiti.

Gli Operatori Economici che partecipano alla procedura esonerano espressamente la Stazione appaltante da ogni responsabilità relativa a qualsivoglia malfunzionamento o difetto relativo ai

servizi di connettività necessari a raggiungere, attraverso la rete pubblica di telecomunicazioni, il Sistema. La Stazione Appaltante si riserva, comunque, di adottare i provvedimenti che riterrà necessari nel caso di malfunzionamento del Sistema.

## 2 OGGETTO DELL'APPALTO E IMPORTO

La presente procedura ha ad oggetto l'affidamento di servizi specialistici di supporto per l'evoluzione e la gestione della infrastruttura di cloud privato della Regione Lazio. L'affidamento include, inoltre, l'erogazione dei relativi servizi di gestione e manutenzione necessari ai fini del corretto funzionamento del Sistema nonché interventi di supporto.

Le attività principali oggetto dell'appalto sono riferibili al codice CPV - 72611000-6 "servizi di assistenza tecnica informatica"

L'appalto è costituito da un lotto unico in considerazione dell'unicità e indivisibilità del servizio richiesto oltre all'opportunità e maggiore efficienza di una direzione unitaria nell'esecuzione della fornitura e delle prestazioni oggetto di Appalto.

L'importo complessivo a base d'asta, per i **30 (trenta) mesi** di durata dell'appalto, è complessivamente pari a **€ 14.075.000,00** – esclusa IVA e/o altre imposte e contributi di legge, e **al netto della ripetizione per servizi analoghi di cui al successivo paragrafo.**

Con l'aggiudicatario verrà stipulato un Contratto per un importo pari a € 6.075.000,00 avente ad oggetto i servizi da erogare a LazioCrea, ed un Accordo Quadro del valore di € 8.000.000,00 avente ad oggetto, i servizi da erogare agli enti territoriali, per una durata pari a 30 (trenta) mesi.

L'importo complessivo a base d'asta è definito dalle seguenti componenti:

PUNTO ORDINANTE	LINEE DI SERVIZIO	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	Base d'asta unitaria	Base d'asta IVA esclusa	Modalità erogazione
			(mensile)	(30 mesi)	
LAZIOCrea SPA	Base	Front End	€ 132.500,00	€ 3.975.000,0	A canone
		Gestione infrastruttura di rete			
		Conduzione sistemistica e operativa dell'infrastruttura fisica			
		Conduzione sistemistica e operativa dell'infrastruttura virtuale			
		Service Delivery			
		Erogazione Service Element DBaaS e IaaS			
		Evoluzione della piattaforma cloud			
		Servizi di Sicurezza			
	Addizionali	Cloud Enabling	€ 1.215.000,00		A richiesta
	Trasversali	Governance	€ 29.500,00	€ 885.000,0	A canone
Controllo e Monitoraggio					



Enti Territoriali	Accordo quadro enti territoriali	Migrazione al Cloud e Conduzione operativa e sistemistica	€ 8.000.000,00	-	Ordinativi
		SOC			
		CERT			

Per i servizi a richiesta relativi al Contratto e all'Accordo Quadro sono state assunti a base d'asta i seguenti valori relativi alla giornata/persona distinte per figure professionali

ID	FIGURA PROFESSIONALE	BASE D'ASTA IVA ESCLUSA
FP1	Capo progetto	€ 475,00
FP2	IT Cloud Architect Senior	€ 447,00
FP3	Specialista di tecnologia/prodotto Cloud	€ 362,00
FP4	Sistemista Senior	€ 337,00
FP5	Security Architect	€ 447,00
FP6	Specialista di tecnologia/prodotto Sicurezza Senior (orario di ufficio 8H)	€ 354,00
FP7	Specialista di tecnologia/prodotto Sicurezza (orario di ufficio 8H)	€ 282,00
FP8	Specialista di tecnologia/prodotto Sicurezza Senior (orario continuativo 24H)	€ 1.416,00
FP9	Specialista di tecnologia/prodotto Sicurezza (orario continuativo 24H)	€ 1.116,00

Trattandosi di prestazioni di natura intellettuale, l'importo degli oneri per la sicurezza è pari a zero. È comunque onere di ciascun fornitore elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dallo stesso.

### 3 DURATA DELL'APPALTO, OPZIONI E RINNOVI

#### 3.1 Durata

Il Contratto e l'Accordo Quadro che verranno stipulati avranno durata di 30 (trenta) mesi a decorrere dalla data della loro sottoscrizione.

#### 3.2 Opzioni e rinnovi

Ai sensi dell'art. 63, comma 5, del Codice, per le attività oggetto di Contratto si potrà procedere ad affidamento di servizi analoghi per ulteriori 30 (trenta) mesi successivi alla scadenza del contratto stesso per un valore pari a **€ 6.075.000,00** esclusa IVA e/o altre imposte e contributi di legge. **La ripetizione di servizi analoghi non è prevista per i servizi oggetto di Accordo Quadro.**

Pertanto, ai sensi dell'art. 35, comma 4, del Codice, il valore stimato complessivo dell'appalto è quindi pari a **€ 20.150.000,00** al netto dell'IVA e/o di altre imposte e contributi di legge.

### 4 SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI

## PARTECIPAZIONE

Gli Operatori Economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla procedura in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

**È vietato** ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, "Aggregazione di imprese di rete").

**È vietato** al concorrente che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

**È vietato** al concorrente che partecipa alla gara in Aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di partecipazione, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi **è vietato** partecipare, in qualsiasi altra forma, al singolo lotto. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

Nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.

\*\*\*

Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2 lett. f), del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

- a) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
- b) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso

a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;

- c) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 1 lett. b), c), del Codice ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazioni di imprese di rete.

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48, comma 12, del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

## **5 REQUISITI GENERALI DI PARTECIPAZIONE**

Sono ammessi alla procedura gli Operatori economici di cui all'articolo 45, commi 1 e 2, del Codice. Ai predetti soggetti si applicano le disposizioni di cui agli articoli 47 e 48 del medesimo Codice.

Ai fini della partecipazione alla presente procedura di gara, gli Operatori economici devono possedere i requisiti oltre individuati. Le richieste dei requisiti di capacità economica-finanziaria e tecnica-professionale di cui oltre, sono giustificate dalla peculiarità del servizio oggetto della gara volto all'erogazione di attività complesse e strategiche per la Regione Lazio.

Sono **esclusi** dalla procedura gli Operatori Economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Sono comunque **esclusi** gli Operatori Economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni. La comprova del requisito è fornita mediante autocertificazione.

Al ricorrere di fattispecie rilevanti, e nel caso siano state adottate misure di self-cleaning, dovranno essere prodotti tutti i documenti pertinenti (ivi inclusi a titolo meramente esemplificativo gli eventuali provvedimenti di condanna) al fine di consentire alla stazione appaltante ogni opportuna valutazione.

## **6 REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA**

Gli Operatori Economici devono essere in possesso dei requisiti previsti nei commi seguenti. Le richieste dei requisiti di capacità economica-finanziaria e tecnica-professionale di cui oltre, sono giustificate dalla peculiarità del servizio oggetto della gara volto all'erogazione di servizi strategici e complessi e, pertanto, assume fondamentale importanza la possibilità di selezionare operatori economici dotati:

- capacità economico-finanziaria, in termini di fatturato globale medio annuo, tale da garantire la congruità della capacità produttiva dell'impresa fornitrice con l'impegno prescritto dal contratto aggiudicato;
- capacità tecnica professionale che garantisca esperienze e competenze idonee a fornire un adeguato ed elevato livello qualitativo dei servizi oggetto di gara.

I documenti richiesti agli Operatori Economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante AVCpass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016.

Ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. b), del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente Disciplinare.

### **6.1 Requisiti di idoneità professionale**

Gli Operatori Economici devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

**a) Iscrizione, per attività inerenti i servizi oggetto di gara, al Registro delle Imprese o ad uno dei registri professionali o commerciali** dello Stato di residenza, in conformità a quanto previsto dall'art. 83, comma 3, del Codice.

Per la comprova del requisito la Stazione Appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di Pubbliche Amministrazioni, previa indicazione da parte dell'Operatore Economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti. Il

concorrente non stabilito in Italia ma in un altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'articolo 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

**b) Possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale necessari per la corretta esecuzione del servizio**, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera a), punto 2, D.Lgs. n. 81/2008.

Per la comprova del requisito la Stazione Appaltante acquisisce dichiarazione sostitutiva resa dall'Operatore Economico ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

## **6.2 Requisiti di Capacità economica e finanziaria**

Ai sensi dell'art. 83, comma 5, del Codice, come già motivato, la Stazione Appaltante ha previsto requisiti di capacità economico e finanziaria in quanto la complessità tecnica dell'intervento richiede che l'operatore economico abbia comprovata capacità finanziaria, e in particolare:

**c) aver realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari disponibili antecedenti la pubblicazione della gara sulla GURI, un fatturato globale, al netto dell'IVA, pari a € 9.000.000,00.**

La comprova del requisito è fornita secondo le disposizioni di cui all'art. 86, comma 4, e all'allegato XVII, parte I, del Codice, mediante uno o più dei seguenti documenti:

- per le società di capitali mediante i bilanci, o estratti di essi, approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa dai quali si evinca il fatturato specifico dichiarato;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante il Modello Unico o la Dichiarazione IVA dai quali si evinca il fatturato specifico dichiarato;
- dichiarazione resa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, dal soggetto o organo preposto al controllo contabile della società ove presente (sia esso il Collegio sindacale, il revisore contabile o la società di revisione), attestante la misura (importo) e la tipologia (causale della fatturazione) del fatturato specifico dichiarato in sede di partecipazione.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

## **6.3 Requisiti di Capacità tecnica e professionale**

**d) avere eseguito nell'ultimo triennio, e/o avere in corso, almeno due contratti**, in ambito



pubblico o privato, aventi ad oggetto servizi analoghi alle attività oggetto della procedura, per **un valore complessivo, al netto dell'IVA, pari ad almeno € 6.000.000,00**. Per servizi analoghi si intendono i servizi di conduzione di data center ed erogazione di servizi Cloud.

La comprova del requisito è fornita secondo le disposizioni di cui all'art. 86, comma 5, e all'allegato XVII, parte II, del Codice.

In caso di servizi prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici, in sede di verifica e su richiesta della Stazione Appaltante, il possesso del requisito è comprovato dall'operatore economico mediante una delle seguenti modalità:

- certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
  - contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse;
  - attestazioni rilasciate dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con privati, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse.

**e) Possesso della Certificazione del Sistema di Gestione della Qualità (SGQ)** di conformità alla norma EN ISO 9001:2015 o equivalente, rilasciata da organismi accreditati.

Il possesso delle certificazioni è documentato mediante certificazione prodotta da inserire nella Busta Documentazione Amministrativa. In caso di procedura di certificazione in atto deve essere fornita dichiarazione dell'Ente Certificatore sullo stato della procedura fermo restando che, in tale ipotesi, tale procedura deve essere conclusa prima della sottoscrizione del Contratto pena la decadenza dall'eventuale aggiudicazione.

**f) Possesso della Certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI)**, di conformità alla norma EN ISO 27001:2013 o equivalente, rilasciata da organismi accreditati.

Il possesso delle certificazioni è documentato mediante certificazione prodotta da inserire nella Busta Documentazione Amministrativa. In caso di procedura di certificazione in atto deve essere fornita dichiarazione dell'Ente Certificatore sullo stato della procedura fermo restando che, in tale ipotesi, tale procedura deve essere conclusa prima della sottoscrizione del Contratto pena la decadenza dall'eventuale aggiudicazione.

**6.4 Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE**

I soggetti di cui all' art. 45, comma 2 lett. d), e), f) e g), del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di Imprese aderenti al Contratto di rete, ai Consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i Raggruppamenti Temporanei di Imprese, in quanto compatibile. Nei Consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazioni di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

**I requisiti di idoneità di cui al paragrafo 6.1 lett. a) e b) devono essere posseduti da:**

- ciascuna delle Imprese raggruppate/ raggruppande, consorziate/consorzianti o GEIE, oppure
- ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

**Il requisito di capacità economica e finanziaria di cui al paragrafo 6.2 lett. c) deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario, aggregazione di imprese nel suo complesso, fermo restando che tale requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dalla mandataria.**

**I requisiti di capacità tecnico-professionale di cui al paragrafo 6.3 lett. d) devono essere soddisfatti dal raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario, aggregazione di imprese nel suo complesso.**

**I requisiti di capacità tecnico-professionale di cui al paragrafo 6.3 lett. e), f) devono essere soddisfatti ciascuna delle Imprese raggruppate/ raggruppande, consorziate/consorzianti o GEIE.**

## **6.5 Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane e i consorzi stabili**

I soggetti di cui all'articolo 45 comma 2, lettere b) e c) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane di cui al punto 6.1. lettera a) deve essere posseduto dal consorzio e dai consorziati indicati come esecutori.

Il requisito di capacità economica e finanziaria di cui al punto 6.2 ed i requisiti di capacità tecnica e professionale di cui al punto 6.3, devono essere posseduti:

1. per i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lettera b) del Codice, direttamente dal consorzio medesimo, salvo che quelli relativi alla disponibilità delle attrezzature e dei mezzi d'opera nonché all'organico medio annuo che sono computati cumulativamente in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole imprese consorziate;
2. per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del Codice, dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio.

## **7 AVVALIMENTO**

Come stabilito dall'art. 89 del Codice, l'Operatore Economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico-professionale, avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

Il Fornitore e l'Ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della Stazione Appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'Ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7, del Codice, **a pena di esclusione**, non è consentito che l'Ausiliaria presti avvalimento per più di un Fornitore e che partecipino al singolo lotto sia l'Ausiliaria che l'Operatore Economico che si avvale dei requisiti.

L'Ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12, del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'Ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la Stazione Appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3, del Codice, al Fornitore di sostituire l'Ausiliaria.

In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'Ausiliaria, la Commissione comunica l'esigenza al RUP, il quale richiede per iscritto – secondo le modalità di cui al paragrafo

2.3 – all' Operatore Economico la sostituzione dell'Ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il Fornitore, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'Ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la Stazione Appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avalimento o del contratto di avalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione delle offerte.

La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'Ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avalimento.

## 8 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA FASE I

Per la partecipazione alla Fase 1, l'Operatore Economico dovrà produrre e inserire a Sistema, nella sezione denominata "*Busta Documentazione*", la seguente documentazione:

- **Domanda di partecipazione;**
- **DGUE;**
- **Documentazione a corredo e/o dichiarazioni integrative.**

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione in lingua italiana resa ai sensi del D.P.R. n.445 del 2000, sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante dell'operatore economico o da persona con comprovati poteri di firma la cui procura sia stata allegata a Sistema. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione. In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti si applica l'art. 83, comma 9, del Codice.

La Documentazione Amministrativa deve essere priva di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Economica.

Si rammenta che la falsa dichiarazione:

- a) comporta le conseguenze, responsabilità e sanzioni civili e penali di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000;
- b) costituisce causa d'esclusione dalla procedura;
- c) comporta la segnalazione all'ANAC ai fini dell'avvio del relativo procedimento finalizzato all'iscrizione nel casellario informatico e alla conseguente sospensione dell'Operatore Economico dalla partecipazione alle gare;



d) comporta altresì la segnalazione all'Autorità Giudiziaria territorialmente competente.

### 8.1 Domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione è redatta secondo il modello di cui all'Allegato 1 – *Domanda di partecipazione e schema dichiarazioni amministrative*.

Nella compilazione della Domanda, l'Operatore Economico, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000:

1. Indica i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80 comma 3, del Codice (*vedasi* Comunicato ANAC dell'8 novembre 2017), ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione della Domanda;
2. Dichiarata di non aver affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n.165/2001.

#### **Per gli Operatori Economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia:**

3. si impegna ad uniformarsi alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3, del D.P.R. n. 633/1972 e a comunicare alla Stazione Appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
4. indica i seguenti dati: domicilio fiscale, codice fiscale, partita IVA;
5. attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'art. 7 del medesimo decreto legislativo.

Le suddette dichiarazioni potranno essere rese sotto forma di sezioni interne alla domanda medesima debitamente compilate e sottoscritte dagli operatori dichiaranti nonché dal sottoscrittore della domanda di partecipazione.

A valle dell'entrata in vigore della Legge n. 55/2019 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*" gli Operatori Economici dovranno compilare la sezione **Allegato C** della domanda di ammissione ai fini dell'integrazione al DGUE strutturato, da compilare direttamente in piattaforma S.TEL.LA.

La domanda è sottoscritta:



- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:
  - a. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater*, del Decreto Legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo Operatore Economico che riveste la funzione di organo comune;
  - b. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater*, del Decreto Legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;
  - c. **se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria**, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.
- Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del Codice, la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo e dalle consorziate esecutrici.

Il concorrente allega:

- a) copia conforme all'originale / copia per immagine (scansione di documento cartaceo) della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

## 8.2 Documento di Gara Unico Europeo

Il DGUE, una volta compilato, dovrà essere scaricato, firmato digitalmente e allegato all'interno della busta "Documentazione amministrativa". Il DGUE contiene informazioni sull'Operatore

Economico, sull'eventuale esercizio delle facoltà di utilizzo del subappalto, fatta salva l'osservanza delle ulteriori specifiche indicazioni e prescrizioni previste nel suddetto paragrafo.

L'Operatore compila il modello di DGUE presente sul Sistema secondo quanto di seguito indicato:

**Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore.**

L'Operatore rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura di appalto.

**Parte II – Informazioni sull'Operatore Economico**

L'Operatore rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

**In caso di ricorso all'avvalimento si richiede la compilazione della sezione C:**

L'Operatore indica la denominazione dell'Operatore Economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento.

L'Operatore, per ciascuna ausiliaria, allega a Sistema:

- 1) il DGUE, a firma dell'Ausiliaria, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento, e alla parte VI;
- 2) una dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 1, del Codice, sottoscritta dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima si obbliga, verso il concorrente e verso la Stazione Appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
- 3) una dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 7, del Codice sottoscritta dall'ausiliaria con la quale quest'ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata;
- 4) copia per immagine (scansione di documento cartaceo) del contratto di avvalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto. A tal fine il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria;

**In caso di Operatori Economici ausiliari aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list":**

- 5) la dichiarazione dell'ausiliaria del possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del D.M. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del Decreto Legge n. 78/2010, convertito dalla Legge n. 122/2010) oppure dichiarazione



dell'ausiliaria di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.M. 14 dicembre 2010 con allegata copia conforme (copia per immagine, es: scansione di documento cartaceo, resa conforme con dichiarazione firmata digitalmente) dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero.

### **In caso di ricorso al subappalto, si richiede la compilazione della sezione D**

L'Operatore Economico, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo del contratto.

### **Parte III – Motivi di esclusione**

L'Operatore Economico dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dal paragrafo 6 del presente Disciplinare.

Si ricorda che, fino all'aggiornamento del DGUE alla Legge n. 55/2019 (Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici), ciascun soggetto che compila il DGUE deve allegare dichiarazione integrativa in ordine al possesso dei requisiti di cui all'art. 80 così come modificato dalla Legge n. 55/2019. L'operatore potrà compilare, pertanto, il modello di cui all'Allegato C dell'Allegato 1 al presente Disciplinare recante Domanda di partecipazione e Schema dichiarazioni amministrative;

### **Parte IV – Criteri di selezione**

Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione barrando direttamente la sezione «a» ovvero compilando quanto segue:

- a. la sezione A per dichiarare il possesso del requisito di idoneità professionale di cui al paragrafo 6.1 lett. a) del presente Disciplinare;
- b. la sezione B per dichiarare il possesso dei requisiti relativi alla capacità economico-finanziaria di cui al paragrafo 6.2 lett. c) del presente Disciplinare;
- c. la sezione C per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità tecnico-professionale di cui al par. 6.3 lett. d) del presente Disciplinare;
- d. La sezione D per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità tecnico-professionale di cui al par. 6.3 lett. e) ed f) del presente Disciplinare.

### **Parte VI – Dichiarazioni finali**

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

\*\*\*

## Il DGUE deve essere compilato sul Sistema:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli Operatori Economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5 lett. I), del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

Rispetto al socio unico e al socio di maggioranza, in caso di società con numero di soci pari o inferiori a quattro, assumono rilevanza sia il socio persona fisica che il socio persona giuridica, pertanto il concorrente deve rendere le dichiarazioni relative all'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80, commi 1 e 2, del Codice anche con riferimento ai soggetti sopraindicati.

### 8.3 Documentazione a corredo e/o dichiarazioni integrative

1. **Dichiarazione di riservatezza (Non Disclosure Agreement)** – di cui all'Allegato 8, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante del concorrente o persona munita da comprovati poteri di firma la cui procura sia stata prodotta nella Busta Documentazione Amministrativa;
2. *(Nel caso in cui il Concorrente ricorra all'avvalimento)* Ai sensi dell'art. 89 del Codice, la documentazione richiesta nel presente Disciplinare.
3. *(Nel caso sia stata dichiarata la sussistenza di una situazione di controllo ex articolo 2359 c.c.)* Idonea documentazione atta a dimostrare che tale situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Nei casi in cui la Stazione Appaltante accerti, sulla base di univoci elementi, che le offerte dei concorrenti sono imputabili ad un unico centro *decisionale* provvederà all'esclusione dei concorrenti stessi dalla procedura.
4. *(eventuale) procura.*
5. *(eventuale) dichiarazione integrativa per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'articolo 186 bis del r.d. 16 marzo 1942, n. 267.*

## 9 SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda e, in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, possono essere

sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9, del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni a una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata.

La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta.

## **10 VALUTAZIONE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE**

La valutazione delle domande di partecipazione sarà effettuata dalla Stazione Appaltante nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia, trasparenza, uguaglianza e non discriminazione. A seguito della valutazione, soltanto gli operatori economici in possesso dei requisiti richiesti saranno invitati a presentare un'offerta nella fase successiva della procedura.

L'ammissione alla successiva procedura ristretta non comporta alcun obbligo per la Stazione appaltante né l'aggiudicazione di alcun contratto a favore dell'operatore economico.

Il RUP, allo scadere dei termini per la presentazione delle domande, procederà alla valutazione delle domande di partecipazione presenti a sistema che si svolgerà in seduta riservata. In particolare, il RUP verificherà la presenza a sistema delle buste, la completezza e la regolarità formale della documentazione presentata. Ai sensi dell'art. 83, comma 9 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda di partecipazione potranno essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio.

Successivamente Il RUP, con apposito atto, individuerà gli operatori economici qualificati e la Stazione Appaltante procederà all'invio della Lettera di Invito agli operatori economici ammessi alla seconda fase della presente procedura di gara.

## **11 PROCEDURA RISTRETTA**

L'invito a presentare l'offerta sarà trasmesso tramite la piattaforma S.TEL.LA agli operatori economici che sono risultati qualificati nella fase I, all'indirizzo di posta elettronica indicato in fase di registrazione a sistema.

Fermo restando quanto previsto nel presente Disciplinare, la lettera di invito conterrà tutte le ulteriori informazioni necessarie alla presentazione dell'offerta.

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di non spedire le lettere di invito e la facoltà insindacabile di sospendere, revocare o annullare la procedura, senza che i concorrenti possano vantare alcun diritto.



### **11.1 Partecipazione di RTI o Consorzi ordinari**

Si precisa che sarà ammessa la modifica della compagine degli operatori ammessi nella fase I ed inviati a partecipare alla procedura ristretta, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- i concorrenti pre-qualificati ed invitati alla procedura ristretta quali imprese singole potranno presentare offerta anche in qualità di mandataria (capogruppo) di un R.T.I. con operatori non pre-qualificati, purché in possesso dei requisiti minimi prescritti dal Disciplinare di gara;
- i concorrenti pre-qualificati ed invitati quali R.T.I., ferma restando la immodificabilità dell'impresa mandataria (capogruppo), possono modificare la compagine presentando offerta con altri operatori non pre-qualificati, in aggiunta/sostituzione degli operatori economici mandanti ammessi, sempre che la modifica non risulti preordinata a sopperire ad una carenza intervenuta medio tempore o esistente ab origine. Gli operatori non pre-qualificati dovranno essere in possesso dei requisiti minimi prescritti dal Disciplinare di gara;
- i concorrenti pre-qualificati ed invitati quali imprese singole non potranno presentare offerte quali mandanti di un R.T.I. con altre imprese singole già pre-qualificate ed invitate o di un R.T.I. già pre-qualificato ed invitato.

Si precisa che, in sede di presentazione dell'offerta, tutte le nuove imprese dovranno produrre tutta la documentazione prescritta dal Disciplinare di gara, dal presente documento e dai suoi allegati, dalla lettera di invito e dai suoi allegati.

### **12 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Informativa ai sensi dell'art. 13, 14, 15 del Regolamento UE 2016/79 - "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali" e delle disposizioni normative previste dal D.Lgs. n. 196/2003 come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

La Regione Lazio provvederà al trattamento dei dati strettamente necessari per le operazioni e gli adempimenti connessi ai procedimenti e/o provvedimenti relativi all'espletamento della procedura di gara di cui al presente Disciplinare. Il trattamento dei dati forniti dai concorrenti è finalizzato all'espletamento di funzioni istituzionali da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell'art. 13, 14, 15 del Regolamento UE 2016/79; quindi, per le procedure che qui interessano, non saranno trattati "dati sensibili". I dati forniti, nel rispetto dei principi costituzionali della trasparenza e del buon andamento, saranno utilizzati osservando le modalità e le procedure strettamente necessarie per condurre l'istruttoria finalizzata all'emanazione del provvedimento finale a cui i concorrenti sono interessati. Il trattamento, la cui definizione è rilevabile dall'art. 4, comma 1, del D.Lgs. n. 196/2003, è realizzato con l'ausilio di strumenti informatici ed è svolto da personale dipendente della Regione Lazio.

**DISCIPLINARE DI GARA**

PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO

Si informa, infine, che il titolare del trattamento dei dati è la Regione Lazio. Con la firma della domanda di partecipazione il soggetto partecipante autorizza implicitamente trattamento dei dati. Tutti i documenti sono oggetto di diritto di accesso ai sensi e modalità del Codice, senza preventiva informativa ai controinteressati.

I dati raccolti saranno trattati, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di privacy, esclusivamente nell'ambito della presente gara.

Copia



**PROCEDURA RISTRETTA, AI SENSI DELL'ART. 61 DEL D.LGS. N. 50/2016 S.M.I., PER  
L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE E LA  
GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO**

**CIG 9051406087**

**ALLEGATO I**

**SCHEMA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI  
AMMINISTRATIVE**

 <b>REGIONE LAZIO</b>	<b>SCHEMA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</b> PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L’EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO
--	--

### MODELLO I.1

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_, Prov. \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, in qualità di \_\_\_\_\_ e legale rappresentante della \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_, Prov. \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_, codice fiscale n. \_\_\_\_\_ e partita IVA n. \_\_\_\_\_, presso cui elegge domicilio, di seguito denominata “Impresa”,

- ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze amministrative e delle responsabilità penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo Decreto;

#### CHIEDE

- di partecipare alla fase di qualifica per la “PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L’EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO”

#### E DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

I) che l’Impresa partecipa in qualità di:

- impresa singola
- consorzio stabile
- consorzio tra imprese artigiane
- consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro
- GEIE
- Capogruppo del RTI/consorzio ordinario/Rete d’impresa di concorrenti costituito da *(compilare i successivi campi capogruppo e mandante, specificando per ognuna di esse ragione sociale, codice fiscale e sede)*
- mandante del RTI/consorzio ordinario/componente Rete d’impresa costituito da *(compilare i successivi campi capogruppo e mandante, specificando per ognuna di esse ragione sociale, codice fiscale e sede)*

 <p><b>REGIONE LAZIO</b></p>	<p align="center"><b>SCHEMA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</b></p> <p align="center">PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO</p>
---	--

- (capogruppo)\_\_\_\_\_
- (mandante)\_\_\_\_\_
- (mandante)\_\_\_\_\_
- (mandante)\_\_\_\_\_

2) *[In caso di R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE]*

- che l'R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE è già costituito, come si evince dalla allegata copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica del mandato collettivo/atto costitutivo;

ovvero

- che è già stata individuata l'Impresa a cui, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato collettivo speciale ed irrevocabile con rappresentanza, ovvero l'Impresa che, in caso di aggiudicazione, sarà designata quale referente responsabile del Consorzio e che vi è l'impegno ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'articolo 48, comma 8, d.lgs. 50/2016, come si evince dalle/a dichiarazioni/dichiarazione congiunta **allegate/a**.

3) *[in caso di Rete d'Impresa]*

- che la Rete è dotata di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, d.l. 5/2009, e dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e che la stessa è stata costituita mediante contratto redatto per atto pubblico/scrittura privata autenticata ovvero atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del d.lgs. 82/2005, di cui si **allega** copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica,

ovvero

- che la Rete è priva di soggettività giuridica e dotata di organo comune con potere di rappresentanza ed è stata costituita mediante
- contratto redatto per atto pubblico/scrittura privata autenticata/atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria, di cui si **allega** copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica

ovvero

 <b>REGIONE LAZIO</b>	<b>SCHEMA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</b> PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO
--	--

- contratto redatto in altra forma *[indicare l'eventuale ulteriore forma di redazione del contratto di Rete]* \_\_\_\_\_ e che è già stato conferito mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza alla impresa mandataria, nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, come si evince dall'**allegato** documento prodotto in copia per immagine (Scansione di documento cartaceo)/informatica,

*ovvero [nelle ulteriori ipotesi di configurazione giuridica della Rete]*

- che la Rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza/priva di organo comune di rappresentanza/dotata di organo comune privo dei requisiti di qualificazione richiesti, e che pertanto partecipa nelle forme di RTI:
  - già costituito, come si evince dalla **allegata** copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005 con **allegato** il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio o della fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete ovvero, qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, con **allegato** mandato avente forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;
  - costituendo e che è già stata individuata l'Impresa a cui, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato collettivo speciale ed irrevocabile con rappresentanza (con scrittura privata ovvero, qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005) e che vi è l'impegno ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'articolo 48, comma 8, d.lgs. 50/2016, come si evince dalle/a dichiarazioni/dichiarazione congiunta **allegate/a**.

 <p><b>REGIONE LAZIO</b></p>	<p align="center"><b>SCHEMA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</b></p> <p align="center">PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO</p>
---	--

- 4) [in caso Consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del d.lgs. 50/2016 e di rete di imprese dotate di organo comune di rappresentanza e di soggettività giuridica<sup>1</sup>] che il Consorzio/Rete di impresa partecipa per le seguenti consorziate/Imprese:

---



---



---

- 5) [in caso Consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. c), del d.lgs. 50/2016 che il Consorzio è composto dalle seguenti consorziate:

---



---



---

- 6) di indicare nell'**allegato A** alla presente dichiarazione i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice, così come individuati dal Comunicato ANAC dell'8 novembre 2017, e di indicare di seguito la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta:

---

- 7) di indicare quanto riportato nel successivo **Allegato C**, in merito ai motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs 50/2016, come modificato dalla legge 55/2019.

- 8) *Relativamente alle casistiche di cui all'art. 2359:*

- di trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m);

---

<sup>1</sup> Nelle ulteriori ipotesi di configurazione giuridica della Rete il dato deve essere desumibile dalla documentazione richiesta ed allegata.

 <p><b>REGIONE LAZIO</b></p>	<p align="center"><b>SCHEMA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</b></p> <p align="center">PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L’EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO</p>
---	--

- di non trovarsi in una situazione di controllo di cui all’articolo 2359 c.c. rispetto ad alcun soggetto e di aver formulato l’offerta autonomamente;

2

---



---

- di non essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di gara di soggetti con cui si trova in una situazione di controllo di cui all’articolo 2359 c.c. rispetto ad alcun soggetto e di aver formulato l’offerta autonomamente;

3

---



---

- di essere a conoscenza della partecipazione alla gara di soggetti con cui si trova in una situazione di controllo di cui all’art. 2359 c.c. Pur sussistendo tale situazione, questa Impresa dichiara di avere formulato autonomamente l’offerta e di seguito chiarisce gli elementi precisi e concordanti che inducono a ritenere che nel caso debba essere esclusa l’unicità del centro decisionale:
- 
- 

9) che questa Impresa è in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale necessari per la corretta esecuzione della fornitura/servizio, di cui all’art. 26, comma 1, lettera a), punto 2, del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;

10) di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito della presente gara, conformemente a quanto stabilito dal Regolamento UE nr. 679/2016 (GDPR) e dalla normativa italiana vigente.

11) *[in caso di soggetto non residente e privo di stabile organizzazione in Italia]* che l’Impresa, in caso di aggiudicazione, si uniformerà alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3,

---

2 L’impresa concorrente è tenuta ad esplicitare se sussistono comunque connessioni, anche di fatto, diverse da quanto previsto dall’art. 2359 c.c. con altre imprese in gara. In tali casi a) e b) l’impresa concorrente dovrà in particolare attestare che non sussistono connessioni soggettive (rapporti di parentela tra persone fisiche che ricoprono ruoli di vertice; presenza della stessa persona fisica in più consigli d’amministrazione, ecc) od oggettive (intese o comunque collaborazioni tra società con riferimento alla politica commerciale; ecc.) rispetto ad altre imprese in gara, per quanto a sua conoscenza. Qualora sussistano tali connessioni, anche di fatto, il concorrente è tenuto a chiarire gli elementi precisi e concordanti che inducono a ritenere che nel caso debba essere esclusa l’unicità del centro decisionale.

3 Si veda nota 3

 <b>REGIONE LAZIO</b>	<b>SCHEMA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</b> PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L’EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO
--	--

d.P.R. 633/1972 e comunicherà alla Stazione Appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

- 12) [in caso di operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all’art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267] ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d), del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare \_\_\_\_\_, rilasciati dal Tribunale di \_\_\_\_\_, nonché di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell’art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

*Il Documento deve essere firmato digitalmente*

Copia



 <p><b>REGIONE LAZIO</b></p>	<p align="center"><b>SCHEMA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</b></p> <p align="center">PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO</p>
---	--

**ALLEGATO B**

**Ulteriori indicazioni necessarie all'effettuazione degli accertamenti relativi alle singole cause di esclusione.**

Ufficio/sede dell'Agenzia delle Entrate:

Ufficio di \_\_\_\_\_, città  
 \_\_\_\_\_, Prov. \_\_\_\_\_, via  
 \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_, e-mail  
 \_\_\_\_\_, PEC  
 \_\_\_\_\_.

Ufficio della Provincia competente per la certificazione di cui alla legge 68/1999:

Provincia di \_\_\_\_\_, Ufficio  
 \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_, via  
 \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_, tel.  
 \_\_\_\_\_, fax \_\_\_\_\_, e-mail  
 \_\_\_\_\_, PEC  
 \_\_\_\_\_.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

*Il Documento deve essere firmato digitalmente*

 <b>REGIONE LAZIO</b>	<b>SCHEMA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</b> PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO
--	--

## ALLEGATO C

INTEGRAZIONI AL DGUE A VALLE DELL'ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE 55/2019 "CONVERSIONE IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO-LEGGE 18 APRILE 2019, N. 32, RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI PER IL RILANCIO DEL SETTORE DEI CONTRATTI PUBBLICI, PER L'ACCELERAZIONE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI, DI RIGENERAZIONE URBANA E DI RICOSTRUZIONE A SEGUITO DI EVENTI SISMICI"

### Parte III: Motivi di esclusione (ARTICOLO 80 DEL CODICE)

#### A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

**(N.B. NELLA DICHIARAZIONE DEVONO ESSERE RIPORTATE, OVE PRESENTI, TUTTE LE FATTISPECIE IVI COMPRESSE QUELLE PER LE QUALI IL SOGGETTO ABBA BENEFICIATO DELLA NON MENZIONE)**

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale (4)
2. Corruzione(5)
3. False comunicazioni sociali
4. Frode(6);
5. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche (7);
6. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo (8);
7. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani(9)

#### CODICE

8. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera g) articolo 80, comma 1, del Codice);

<sup>(4)</sup> Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

<sup>(5)</sup> Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

<sup>(6)</sup> Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

<sup>(7)</sup> Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

<sup>(8)</sup> Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).

<sup>(9)</sup> Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

 <b>REGIONE LAZIO</b>	<b>SCHEMA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</b> PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO
--	--

<b>Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):</b>	<b>Risposta:</b>
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati <b>condannati con sentenza definitiva</b> o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10 e 10-bis?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No  Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][..... ....] <sup>(10)</sup>
In caso affermativo, indicare <sup>(11)</sup> :  a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da a) a g) del Codice e i motivi di condanna,  b) dati identificativi delle persone condannate [ ];  c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	a) Data:[ ], durata [ ], lettera comma 1, articolo 80 [ ], motivi:[ ]  b) [.....]  c) durata del periodo d'esclusione [.....], lettera comma 1, articolo 80 [ ],
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione <sup>12</sup> ( <b>autodisciplina o "Self-Cleaning"</b> , cfr. articolo 80, comma 7)?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

<sup>(10)</sup> Ripetere tante volte quanto necessario.

<sup>(11)</sup> Ripetere tante volte quanto necessario.

<sup>(12)</sup> In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

 <b>REGIONE LAZIO</b>	<b>SCHEMA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</b> PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L’EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO
--	--

<p><b>In caso affermativo, indicare:</b></p> <p>1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l’attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato?</p> <p>2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi?</p> <p>3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all’art. 80, comma 3, del Codice:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- hanno risarcito interamente il danno?</li> <li>- si sono impegnati formalmente a risarcire il danno?</li> </ul> <p>4) per le ipotesi 1) e 2 l’operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati?</p> <p>5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all’art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [     ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....][.....]</p> <p>[.....]</p>
--	---

#### B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

<b>Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali</b> (Articolo 80, comma 4, del Codice):	<b>Risposta:</b>	
L’operatore economico ha soddisfatto tutti <b>gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali</b> , sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell’amministrazione aggiudicatrice o dell’ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
	<b>Imposte/tasse</b>	<b>Contributi previdenziali</b>

 <b>REGIONE LAZIO</b>	<b>SCHEMA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</b> PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO
--	--

<p><b>In caso negativo, indicare:</b></p> <p>a) Paese o Stato membro interessato</p> <p>b) Di quale importo si tratta</p> <p>c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:</p> <p>1) Mediante una <b>decisione</b> giudiziaria o amministrativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tale decisione è definitiva e vincolante?</li> <li>- Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.</li> <li>- Nel caso di una sentenza di condanna, <b>se stabilita direttamente nella sentenza di condanna</b>, la durata del periodo d'esclusione:</li> </ul> <p>2) <b>In altro modo?</b> Specificare:</p> <p>d) l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi maturati o multe, avendo formalizzato il pagamento o l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (Articolo 80, comma 4, ultimo periodo, del Codice)</p>	<p>a) [.....]</p> <p>b) [.....]</p> <p>c1) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No [.....] [.....]</p> <p>c2) [.....]</p> <p>d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><b>In caso affermativo,</b> fornire informazioni dettagliate: [.....]</p>	<p>a) [.....]</p> <p>b) [.....]</p> <p>c1) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No [.....] [.....]</p> <p>c2) [.....]</p> <p>d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><b>In caso affermativo,</b> fornire informazioni dettagliate: [.....]</p>
<p>Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)<sup>(13)</sup>: [.....][.....][.....]</p>	

**C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI <sup>(14)</sup>**

**Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.**

<b>Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti</b>	<b>Risposta:</b>
--	------------------

<sup>(13)</sup> Ripetere tante volte quanto necessario.

<sup>(14)</sup> Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

 <b>REGIONE LAZIO</b>	<b>SCHEMA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</b> PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO
--	--

<b>professionali</b>	
<p>L'operatore economico ha violato, <b>per quanto di sua conoscenza, obblighi</b> applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, <b>di diritto ambientale, sociale e del lavoro</b>,<sup>(15)</sup> di cui all'articolo 80, comma 5, lett. a), del Codice ?</p> <p><b>In caso affermativo</b>, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)?</p> <p><b>In caso affermativo</b>, indicare:</p> <p>1) L'operatore economico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ha risarcito interamente il danno?</li> <li>- si è impegnato formalmente a risarcire il danno?</li> </ul> <p>2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]</p>
<p>L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. b), del Codice:</p> <p>a) fallimento</p> <p><b>In caso affermativo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato ad eseguire i contratti già stipulati dall'impresa fallita (articolo 110, comma 3) del Codice)?</li> </ul>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....]</p>

<sup>(15)</sup> Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

 <b>REGIONE LAZIO</b>	<b>SCHEMA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</b> PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO
--	--

<p>- la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 6, all'avvalimento di altro operatore economico?</p> <p>b) liquidazione coatta</p> <p>c) concordato preventivo</p> <p>d) concordato con continuità aziendale</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo indicare gli estremi del provvedimento di ammissione/autorizzazione [.....] rilasciato dal Tribunale [.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 6, all'avvalimento di altro operatore economico</p>
<p>L'operatore economico si è reso colpevole di <b>gravi illeciti professionali</b><sup>(16)</sup> di cui all'art. 80 comma 5 lett. c), c-bis), c-ter) e c-quater) del Codice?</p> <p><b>In caso affermativo</b>, fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....]</p>
<p><b>In caso affermativo</b>, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina?</p> <p><b>In caso affermativo</b>, indicare:</p> <p>1) L'operatore economico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ha risarcito interamente il danno?</li> <li>- si è impegnato formalmente a risarcire il danno?</li> </ul> <p>2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di</p>

<sup>(16)</sup> Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

 <b>REGIONE LAZIO</b>	<b>SCHEMA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</b> PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO
--	--

	emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]
<b>L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi<sup>(17)</sup></b> legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. d) del Codice)?  <b>In caso affermativo</b> , fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No  [.....]
<b>L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione</b> della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. e) del Codice?  <b>In caso affermativo</b> , fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No  [.....]
L'operatore economico può confermare di: a) <b>non essersi reso</b> gravemente colpevole di <b>false dichiarazioni</b> nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, b) <b>non avere occultato tali informazioni?</b>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No  <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

<b>Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale</b> (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. f), f-bis), f-ter), g), h), i), l), m) del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001:	<b>Risposta:</b>
Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall' <u>articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159</u> o di un tentativo di	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

<sup>(17)</sup> Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

 <b>REGIONE LAZIO</b>	<b>SCHEMA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</b> PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO
--	--

<p>infiltrazione mafiosa di cui all'<u>articolo 84, comma 4, del medesimo decreto</u>, fermo restando quanto previsto dagli <u>articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159</u>, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia - nonché dall'art. 34-bis, commi 6 e 7 del d.lgs. 159/2011- (Articolo 80, comma 2, del Codice)?</p>	<p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....][..... .....] <sup>(18)</sup></p>
<p>L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni?</p> <p>1) è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'<u>articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231</u> o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'<u>articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81</u> (Articolo 80, comma 5, lettera f);</p> <p>2) ha presentato in procedure di gara e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere (Articolo 80, comma 5, lettera f-bis)</p> <p>3) è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti (Articolo 80, comma 5, lettera f-ter)</p>	<p>[ ] Si [ ] No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p>[ ] Si [ ] No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p>[ ] Si [ ] No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>

(18) Ripetere tante volte quanto necessario.

 <p><b>REGIONE LAZIO</b></p>	<p align="center"><b>SCHEMA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</b></p> <p align="center">PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L’EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO</p>
---	--

<p>4) è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera g);</p> <p>5) ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera h)?</p> <p>In caso affermativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione:</li> <li>- la violazione è stata rimossa?</li> </ul> <p>6) è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera i);</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No    <input type="checkbox"/> Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p> <p>Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [.....][.....][.....]</p>
---	---

 <b>REGIONE LAZIO</b>	<b>SCHEMA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</b> PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO
--	--

<p>7) è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art.416 bis.l del c.p.?</p> <p><b>In caso affermativo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria?</li> <li>- ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ?</li> </ul>	<p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>
<p>8) si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>
<p>9) L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>



**PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO  
PER L’EVOLUZIONE, LA GESTIONE DEI SISTEMI INFRASTRUTTURALI DEPUTATI  
ALL’EROGAZIONE DEI SERVIZI CLOUD REGIONALI**

**CIG 9051406087**

**ALLEGATO 2**

**MODELLO PER ATTESTAZIONE PAGAMENTO IMPOSTA DI BOLLO**

**Allegato 2 – Modello per attestazione pagamento imposta di bollo**

PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L’EVOLUZIONE, LA GESTIONE DEI SISTEMI INFRASTRUTTURALI DEPUTATI ALL’EROGAZIONE DEI SERVIZI CLOUD REGIONALI

Il sottoscritto, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l’uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale (Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n. 445) **trasmette la presente dichiarazione, attestando ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 quanto segue:**

*Spazio per l’apposizione del  
contrassegno telematico*

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica presso la sede societaria ove appresso, nella sua qualità di \_\_\_\_\_ e legale rappresentante avente i poteri necessari per impegnare la \_\_\_\_\_ nella presente procedura, con sede in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, iscritta al Registro delle Imprese di \_\_\_ al n. \_\_\_, codice fiscale n. \_\_\_\_\_ e partita IVA n. \_\_\_\_\_,

**DICHIARA**

che, ad integrazione del documento “Domanda di partecipazione e schema dichiarazioni amministrative”, l’imposta di bollo è assolta tramite apposizione del contrassegno telematico su questo cartaceo trattenuto, in originale, presso il mittente, a disposizione degli organi di controllo. A tal proposito dichiara inoltre che la marca da bollo di euro 16,00 applicata ha:

- **Identificativo n.** \_\_\_\_\_ **Data** \_\_\_\_\_

di essere a conoscenza che la Regione Lazio potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.

Luogo e data

Firma digitale

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



**PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO  
PER L’EVOLUZIONE, LA GESTIONE DEI SISTEMI INFRASTRUTTURALI DEPUTATI  
ALL’EROGAZIONE DEI SERVIZI CLOUD REGIONALI**

**CIG 9051406087**

**ALLEGATO 3**

**DICHIARAZIONE DI RISERVATEZZA (NON DISCLOSURE AGREEMENT)**

**Allegato 3– Dichiarazione di riservatezza (Non Disclosure Agreement)**

PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L’EVOLUZIONE, LA GESTIONE DEI SISTEMI INFRASTRUTTURALI DEPUTATI ALL’EROGAZIONE DEI SERVIZI CLOUD REGIONALI

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica presso la sede societaria ove appresso, nella sua qualità di \_\_\_\_\_ e legale rappresentante avente i poteri necessari per impegnare la \_\_\_\_\_ nella presente procedura, con sede in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, iscritta al Registro delle Imprese di \_\_\_ al n. \_\_\_, codice fiscale n. \_\_\_\_\_ e partita IVA n. \_\_\_\_\_,

**DICHIARA**

- di trattare con la massima riservatezza ogni documento e/o testo ricevuto;
- di non trattenere alcuna copia di informazioni scritte e/o documenti forniti per le prestazioni erogate nell’ambito della procedura di gara;
- di non divulgare a terzi alcuna informazione che non sia pubblicamente accessibile;
- di non usare alcuna informazione collegata direttamente o indirettamente con le prestazioni oggetto della gara;

Luogo e data

\_\_\_\_\_

Firma digitale

\_\_\_\_\_



**PROCEDURA RISTRETTA, AI SENSI DELL'ART. 61 DEL D.LGS. N. 50/2016 E S.M.I.,  
PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE  
E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE  
LAZIO**

**CIG 9051406087**

**LETTERA DI INVITO**


**INDICE**

<b>INDICE.....</b>	<b>2</b>
<b>PREMESSE .....</b>	<b>4</b>
<b>1 DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.....</b>	<b>5</b>
<b>1.1 Documenti di gara .....</b>	<b>5</b>
<b>1.2 Chiarimenti.....</b>	<b>5</b>
<b>1.3 Comunicazioni .....</b>	<b>6</b>
<b>1.4 Registrazione degli Operatori Economici e dotazione informatica per la presentazione dell'Offerta .....</b>	<b>6</b>
<b>2 OGGETTO DELL'APPALTO E IMPORTO .....</b>	<b>8</b>
<b>3 DURATA DELL'APPALTO, OPZIONI E RINNOVI.....</b>	<b>9</b>
<b>3.1 Durata .....</b>	<b>10</b>
<b>3.2 Opzioni e rinnovi.....</b>	<b>10</b>
<b>4 SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE.....</b>	<b>10</b>
<b>5 REQUISITI GENERALI DI PARTECIPAZIONE .....</b>	<b>12</b>
<b>6 REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA.....</b>	<b>13</b>
<b>6.1 Requisiti di idoneità professionale .....</b>	<b>13</b>
<b>6.2 Requisiti di Capacità economica e finanziaria .....</b>	<b>14</b>
<b>6.3 Requisiti di Capacità tecnica e professionale.....</b>	<b>14</b>
<b>6.4 Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE .....</b>	<b>15</b>
<b>6.5 Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane e i consorzi stabili .....</b>	<b>16</b>
<b>7 AVVALIMENTO .....</b>	<b>16</b>
<b>8 SUBAPPALTO .....</b>	<b>17</b>
<b>9 GARANZIA PROVVISORIA.....</b>	<b>18</b>
<b>10 SOPRALLUOGO .....</b>	<b>21</b>



<b>11</b>	<b>PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC.....</b>	<b>21</b>
<b>12</b>	<b>MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA 22</b>	
<b>13</b>	<b>SOCCORSO ISTRUTTORIO.....</b>	<b>24</b>
<b>14</b>	<b>CONTENUTO DELLA BUSTA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.....</b>	<b>26</b>
	<b>14.1 Domanda di partecipazione alla FASE II.....</b>	<b>26</b>
	<b>14.2 Documento di Gara Unico Europeo.....</b>	<b>28</b>
	<b>14.3 Documentazione a corredo e/o dichiarazioni integrative.....</b>	<b>31</b>
	<b>14.3.1 Documentazione a corredo dell'offerta.....</b>	<b>31</b>
<b>15</b>	<b>CONTENUTO DELLA BUSTA OFFERTA TECNICA.....</b>	<b>35</b>
<b>16</b>	<b>CONTENUTO DELLA BUSTA OFFERTA ECONOMICA.....</b>	<b>37</b>
<b>17</b>	<b>CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO.....</b>	<b>40</b>
	<b>17.1 Criteri di valutazione dell'Offerta Tecnica.....</b>	<b>40</b>
	<b>17.2 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'Offerta Tecnica.....</b>	<b>40</b>
	<b>17.3 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'Offerta Economica.....</b>	<b>43</b>
	<b>17.4 Metodo per il calcolo dei punteggi totali.....</b>	<b>44</b>
<b>18</b>	<b>SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA: APERTURA E VERIFICA DELLA BUSTA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.....</b>	<b>44</b>
<b>19</b>	<b>COMMISSIONE GIUDICATRICE.....</b>	<b>45</b>
<b>20</b>	<b>APERTURA E VALUTAZIONE DELLE BUSTE TECNICHE ED ECONOMICHE.....</b>	<b>46</b>
<b>21</b>	<b>VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE.....</b>	<b>47</b>
<b>22</b>	<b>AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO.....</b>	<b>48</b>
<b>23</b>	<b>DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE.....</b>	<b>50</b>
<b>24</b>	<b>TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....</b>	<b>50</b>

 <b>REGIONE LAZIO</b>	<b>DISCIPLINARE DI GARA</b> PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO
--	---

## PREMESSE

Il presente documento disciplina le modalità di svolgimento della procedura, indetta dalla Regione Lazio con **Determinazione** del \_\_\_ / \_\_\_ /20\_\_\_, per l'affidamento di servizi specialistici di supporto per l'evoluzione e la gestione della infrastruttura di cloud privato della Regione Lazio, di cui al bando trasmesso per la pubblicazione sulla **Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea** in data \_\_\_ / \_\_\_ /20\_\_\_.

La gara è espletata mediante procedura ristretta ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. – Codice dei contratti pubblici (di seguito denominato “Codice”) e sarà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del Codice.

Ai sensi dell'art. 58 del Codice, la presente procedura è interamente svolta attraverso l'utilizzo del sistema “Sistema Acquisti Telematici della Regione Lazio – S.TEL.LA” (d'ora in poi anche “Sistema”), conforme alle prescrizioni di cui al Codice e nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), accessibile all'indirizzo <https://stella.regione.lazio.it/portale/> (d'ora in poi anche “Sito”). Le modalità di accesso e utilizzo del sistema sono indicate nel presente Disciplinare di gara e nelle istruzioni operative per lo svolgimento della procedura, scaricabili nella sezione “Help” – “Manuali Operativi” – “Manuali per le Imprese”.

Il luogo di svolgimento del servizio è la Regione Lazio (codice NUTS ITE4).

Il Responsabile del Procedimento per la fase di affidamento, nominato dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 31 del Codice, è **l'Ing. Mattia Spiga**.

La Regione Lazio, in qualità di Stazione Appaltante, è responsabile della pubblicazione e della successiva aggiudicazione della procedura finalizzata all'affidamento del servizio che, nella fase esecutiva, sarà gestita dalla società in house LazioCrea Spa. Quest'ultima provvederà per proprio conto, a seguito dell'aggiudicazione, alla sottoscrizione del relativo Contratto con l'Aggiudicatario.

Il Codice Identificativo di Gara (CIG) è: **9051406087**.

La procedura di gara, ai sensi della normativa citata, si svolgerà in due fasi:

**Fase 1 - Qualificazione degli operatori economici.** In questa fase gli operatori economici in possesso dei requisiti previsti dal disciplinare di gara potranno presentare domanda di partecipazione. La stazione appaltante verificherà il possesso e la regolarità dei requisiti degli operatori che hanno presentato domanda di partecipazione e ammetterà al prosieguo della procedura solo i candidati conformi.

**Fase 2 - Presentazione delle offerte.** In questa fase gli operatori economici qualificati nella precedente fase sono invitati, mediante lettera di invito, a presentare offerta (fatto salvo quanto disposto dall'art. 11 del Disciplinare di gara della fase 1 ).



Il disciplinare contiene le modalità di partecipazione alla prima delle suddette fasi.

La lettera di invito successivamente inviata agli operatori economici qualificati nella fase I, disciplinerà dettagliatamente la procedura di gara.

## 1 DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

### 1.1 Documenti di gara

La documentazione di gara comprende:

- > Lettera di invito, comprensiva dei seguenti allegati:
  - Allegato 1 – Domanda di partecipazione e Schema dichiarazioni amministrative;
  - Modello 1 – Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA;
  - Modello 2 – Dichiarazione Antimafia;
  - Modello 3 – Dichiarazione familiari conviventi maggiorenni;
  - Allegato 2 – Modello per attestazione pagamento imposta di bollo;
  - Allegato 3 – Schema di Contratto;
  - Allegato 4 – Schema di Accordo Quadro;
  - Allegato 5 – Schema di Offerta Economica;
  - Allegato 6 – DUVRI;
  - Allegato 7 – Griglia di valutazione;
  - Allegato 8 – Dichiarazione di riservatezza (Non Disclosure Agreement)
  - Bando di gara GURI;
  - Estratto avviso quotidiani;
  - Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale;
  - Relazione tecnico-illustrativa;

La documentazione di gara completa è disponibile all'indirizzo <https://stella.regione.lazio.it/portale/>.

### 1.2 Chiarimenti

Le richieste di chiarimenti e/o di ulteriori informazioni legate alla procedura di gara e relative ad elementi amministrativi e tecnici, da parte degli Operatori Economici interessati, dovranno essere inviate alla Stazione Appaltante tramite l'apposita funzionalità sezione "Chiarimenti" disponibile sul Sistema.

Sarà possibile inoltrare richieste di chiarimento entro le **ore 16:00 del giorno 18/03/2022**. Le richieste pervenute oltre il termine indicato non saranno prese in considerazione. Non verranno evase richieste di chiarimento pervenute in modo difforme a quanto previsto nel presente paragrafo. Le richieste di



chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

Ai sensi dell'art. 74, comma 4, del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno sei giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, tramite il Sistema S.TEL.LA e mediante pubblicazione nella parte inferiore della sezione "*Chiarimenti*" concernente la procedura in oggetto. Tale pubblicazione avrà valore di notifica e, pertanto, è onere degli Operatori Economici interessati verificarne periodicamente gli aggiornamenti sul Sistema.

### **1.3 Comunicazioni**

Conformemente a quanto previsto dall'art. 52 del Codice, tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni relative alla procedura, anche con riferimento a quelle di cui all'art. 76 del Codice, inclusi i verbali del seggio di gara e/o della commissione giudicatrice, saranno effettuati per via telematica, mediante il Sistema, all'indirizzo PEC dichiarato dall'Operatore Economico in fase di registrazione nonché all'indirizzo dell'utente che ha sottoposto l'offerta (sono fatti salvi i casi in cui è prevista la facoltà di invio di documenti in formato cartaceo).

Tutte le suddette comunicazioni avranno valore di notifica e, pertanto, i termini per la loro impugnazione decorreranno dalla data di pubblicazione sul Sistema. È onere dell'Operatore Economico consultare la piattaforma fino al termine di presentazione delle offerte e durante tutto il periodo di espletamento della gara.

È altresì onere degli Operatori Economici provvedere tempestivamente a modificare i recapiti secondo le modalità esplicitate nel manuale utente "*Registrazione e Funzioni Base*" e "*Gestione anagrafica*" accessibili dal sito <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-e-guide/>. Eventuali problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalati, reperibili presso la sezione dedicata del Sistema diversamente, la Stazione Appaltante declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli Operatori Economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

### **1.4 Registrazione degli Operatori Economici e dotazione informatica per la presentazione dell'Offerta**



La presente procedura è interamente svolta attraverso una piattaforma telematica di negoziazione ai sensi dell'art. 58 del Codice. Ai fini della partecipazione alla presente procedura è indispensabile essere registrati al Sistema secondo le modalità esplicitate nei Manuali.

La registrazione al Sistema deve essere richiesta unicamente dal Legale rappresentante e/o procuratore generale o speciale e/o dal soggetto dotato dei necessari poteri per richiedere la registrazione e impegnare l'Operatore Economico medesimo.

L'Operatore Economico, con la registrazione e comunque con la presentazione dell'offerta, dà per valido e riconosce senza contestazione alcuna quanto posto in essere all'interno del Sistema dall'*account* riconducibile all'Operatore Economico medesimo; ogni azione inerente all'*account* del Sistema si intenderà, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile all'Operatore Economico registrato.

L'accesso, l'utilizzo del Sistema e la partecipazione alla procedura comportano l'accettazione incondizionata di tutti i termini, delle condizioni di utilizzo e delle avvertenze contenute nel presente Disciplinare di gara, nei relativi allegati e nei Manuali presenti sul Sito, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite la pubblicazione nel Sistema.

Al fine della partecipazione alla presente procedura è indispensabile:

- un **personal computer** collegato ad internet e dotato di un browser;
- una **firma digitale rilasciata da un certificatore accreditato** e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera s), D.Lgs. n. 82/2005;
- uno tra i seguenti **strumenti di autenticazione**:
  - **SPID** (Sistema Pubblico di Identità Digitale);
  - **CIE** (Carta di Identità Elettronica);
  - **TS-CNS** (Tessera Sanitaria - Carta Nazionale dei Servizi).

Per gli operatori economici esteri eventualmente impossibilitati ad utilizzare i predetti strumenti è necessario acquisire le credenziali di accesso al sistema regionale rivolgendosi alla Direzione Regionale Centrale Acquisti, Area E-Procurement, Controlli e Acquisti ICT, che provvederà alla registrazione dell'operatore nel sistema di Identity ed Access Management (IAM) della Regione Lazio;

- la **registrazione al Sistema** con le modalità e in conformità alle indicazioni di cui al presente Disciplinare;
- un **indirizzo di posta elettronica certificata** abilitata a ricevere anche e-mail non certificate.

Per informazioni relative alle modalità tecnico-operative di presentazione della domanda di abilitazione



sul Sistema è possibile contattare la casella di posta elettronica supporto.stella@regione.lazio.it ovvero contattare l'Help Desk al numero 06 997744.

In caso di R.T.I. o Consorzio o Rete d'Impresa o GEIE, la registrazione deve essere effettuata da tutte le imprese partecipanti al Raggruppamento Temporaneo di Impresa o del Consorzio di cui all'articolo 45, comma 2 lettere b) e c), del Codice o del Consorzio Ordinario/GEIE già costituiti.

Gli Operatori Economici che partecipano alla procedura esonerano espressamente la Stazione appaltante da ogni responsabilità relativa a qualsivoglia malfunzionamento o difetto relativo ai servizi di connettività necessari a raggiungere, attraverso la rete pubblica di telecomunicazioni, il Sistema. La Stazione Appaltante si riserva, comunque, di adottare i provvedimenti che riterrà necessari nel caso di malfunzionamento del Sistema.

## 2 OGGETTO DELL'APPALTO E IMPORTO

La presente procedura ha ad oggetto l'affidamento di servizi specialistici di supporto per l'evoluzione e la gestione della infrastruttura di cloud privato della Regione Lazio. L'affidamento include, inoltre, l'erogazione dei relativi servizi di gestione e manutenzione necessari ai fini del corretto funzionamento del Sistema nonché interventi di supporto, come descritti nella Relazione tecnico-illustrativa.

Le attività principali oggetto dell'appalto sono riferibili al codice CPV - 72611000-6 "servizi di assistenza tecnica informatica".

L'appalto è costituito da un lotto unico in considerazione dell'unicità e indivisibilità del servizio richiesto oltre all'opportunità e maggiore efficienza di una direzione unitaria nell'esecuzione della fornitura e delle prestazioni oggetto di Appalto.

L'importo complessivo a base d'asta, per i **30 (trenta) mesi** di durata dell'appalto, è complessivamente pari a **€ 14.075.000,00** – esclusa IVA e/o altre imposte e contributi di legge, **e al netto della ripetizione per servizi analoghi di cui al successivo paragrafo.**

Con l'aggiudicatario verrà stipulato un Contratto per un importo pari a € 6.075.000,00 avente ad oggetto i servizi da erogare a LazioCrea, ed un Accordo Quadro del valore di € 8.000.000,00 avente ad oggetto, i servizi da erogare agli enti territoriali, per una durata pari a 30 (trenta) mesi.

L'importo complessivo a base d'asta è definito dalle seguenti componenti:

PUNTO ORDINANTE	LINEE DI SERVIZIO	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	Base d'asta unitaria	Base d'asta IVA esclusa	Modalità erogazione
			(mensile)	(30 mesi)	
LAZIOCrea SPA	Base	Front End	€ 132.500,00	€ 3.975.000,0	A canone



		Gestione infrastruttura di rete			
		Conduzione sistemistica e operativa dell'infrastruttura fisica			
		Conduzione sistemistica e operativa dell'infrastruttura virtuale			
		Service Delivery			
		Erogazione Service Element DBaaS e IaaS			
		Evoluzione della piattaforma cloud			
		Servizi di Sicurezza			
Addizionali	Cloud Enabling		€ 1.215.000,00	A richiesta	
Trasversali	Governance	€ 29.500,00	€ 885.000,00	A canone	
	Controllo e Monitoraggio				
Enti Territoriali	Accordo quadro enti territoriali	Migrazione al Cloud e Conduzione operativa e sistemistica	€ 8.000.000,00	-	Ordinativi
		SOC			
		CERT			

Per i servizi a richiesta relativi al Contratto e all'Accordo Quadro sono state assunti a base d'asta i seguenti valori relativi alla giornata/persona distinte per figure professionali

ID	FIGURA PROFESSIONALE	BASE D'ASTA IVA ESCLUSA
FP1	Capo progetto	€ 475,00
FP2	IT Cloud Architect Senior	€ 447,00
FP3	Specialista di tecnologia/prodotto Cloud	€ 362,00
FP4	Sistemista Senior	€ 337,00
FP5	Security Architect	€ 447,00
FP6	Specialista di tecnologia/prodotto Sicurezza Senior (orario di ufficio 8H)	€ 354,00
FP7	Specialista di tecnologia/prodotto Sicurezza (orario di ufficio 8H)	€ 282,00
FP8	Specialista di tecnologia/prodotto Sicurezza Senior (orario continuativo 24H)	€ 1.416,00
FP9	Specialista di tecnologia/prodotto Sicurezza (orario continuativo 24H)	€ 1.116,00

Trattandosi di prestazioni di natura intellettuale, l'importo degli oneri per la sicurezza è pari a zero. È comunque onere di ciascun fornitore elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dallo stesso.

### 3 DURATA DELL'APPALTO, OPZIONI E RINNOVI



### 3.1 Durata

Il Contratto e l'Accordo Quadro che verranno stipulati avranno durata di 30 (trenta) mesi a decorrere dalla data della loro sottoscrizione.

### 3.2 Opzioni e rinnovi

Ai sensi dell'art. 63, comma 5, del Codice, per le attività oggetto di Contratto si potrà procedere ad affidamento di servizi analoghi per ulteriori 30 (trenta) mesi successivi alla scadenza del contratto stesso per un valore pari a € 6.075.000,00 esclusa IVA e/o altre imposte e contributi di legge. **La ripetizione di servizi analoghi non è prevista per i servizi oggetto di Accordo Quadro.**

Pertanto, ai sensi dell'art. 35, comma 4, del Codice, il valore stimato complessivo dell'appalto è quindi pari a € 20.150.000,00 al netto dell'IVA e/o di altre imposte e contributi di legge.

## 4 SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli Operatori Economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla procedura in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

**È vietato** ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, "Aggregazione di imprese di rete").

**È vietato** al concorrente che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

**È vietato** al concorrente che partecipa alla gara in Aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di partecipazione, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi **è vietato** partecipare, in qualsiasi altra forma, al singolo lotto. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

Nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.



\*\*\*

Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2 lett. f), del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

- a) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
- b) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
- c) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 1 lett. b), c), del Codice ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazioni di imprese di rete.

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48, comma 12, del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.



Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

## 5 REQUISITI GENERALI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi alla fase II gli Operatori Economici che hanno superato la fase di pre-qualifica, oppure anche come specificato nell'art. 11. 1 "Partecipazione di RTI o Consorzi ordinari" del Disciplinare di gara della fase I:

*"Si precisa che sarà ammessa la modifica della compagine degli operatori ammessi nella fase I ed inviati a partecipare alla procedura ristretta, nel rispetto delle seguenti condizioni:*

- *i concorrenti pre-qualificati ed invitati alla procedura ristretta quali imprese singole potranno presentare offerta anche in qualità di mandataria (capogruppo) di un R.T.I. con operatori non pre-qualificati, purché in possesso dei requisiti minimi prescritti dal Disciplinare di gara;*
- *i concorrenti pre-qualificati ed invitati quali R.T.I., ferma restando la immodificabilità dell'impresa mandataria (capogruppo), possono modificare la compagine presentando offerta con altri operatori non pre-qualificati, in aggiunta/sostituzione degli operatori economici mandanti ammessi, sempre che la modifica non risulti preordinata a sopperire ad una carenza intervenuta medio tempore o esistente ab origine. Gli operatori non pre-qualificati dovranno essere in possesso dei requisiti minimi prescritti dal Disciplinare di gara;*
- *i concorrenti pre-qualificati ed invitati quali imprese singole non potranno presentare offerte quali mandanti di un R.T.I. con altre imprese singole già pre-qualificate ed invitate o di un R.T.I. già pre-qualificato ed invitato.*

*Si precisa che, in sede di presentazione dell'offerta, tutte le nuove imprese dovranno produrre tutta la documentazione prescritta dal Disciplinare di gara, dal presente documento e dai suoi allegati, dalla lettera di invito e dai suoi allegati."*

Sono ammessi alla procedura gli Operatori economici di cui all'articolo 45, commi 1 e 2, del Codice. Ai predetti soggetti si applicano le disposizioni di cui agli articoli 47 e 48 del medesimo Codice.

Ai fini della partecipazione alla presente procedura di gara, gli Operatori economici devono possedere i requisiti oltre individuati. Le richieste dei requisiti di capacità economica-finanziaria e tecnico-professionale di cui oltre, sono giustificate dalla peculiarità del servizio oggetto della gara volto all'erogazione di attività complesse e strategiche per la Regione Lazio.

Sono **esclusi** dalla procedura gli Operatori Economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.



Sono comunque **esclusi** gli Operatori Economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni. La comprova del requisito è fornita mediante autocertificazione.

Al ricorrere di fattispecie rilevanti, e nel caso siano state adottate misure di self-cleaning, dovranno essere prodotti tutti i documenti pertinenti (ivi inclusi a titolo meramente esemplificativo gli eventuali provvedimenti di condanna) al fine di consentire alla stazione appaltante ogni opportuna valutazione.

## 6 REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

Gli Operatori Economici devono essere in possesso dei requisiti previsti nei commi seguenti. Le richieste dei requisiti di capacità economica-finanziaria e tecnica-professionale di cui oltre, sono giustificate dalla peculiarità del servizio oggetto della gara volto all'erogazione di servizi strategici e complessi e, pertanto, assume fondamentale importanza la possibilità di selezionare operatori economici dotati:

- capacità economico-finanziaria, in termini di fatturato globale medio annuo, tale da garantire la congruità della capacità produttiva dell'impresa fornitrice con l'impegno prescritto dal contratto aggiudicato;
- capacità tecnica professionale che garantisca esperienze e competenze idonee a fornire un adeguato ed elevato livello qualitativo dei servizi oggetto di gara.

I documenti richiesti agli Operatori Economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante AVCpass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016.

Ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. b), del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente Disciplinare.

### 6.1 Requisiti di idoneità professionale

Gli Operatori Economici devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

**a) Iscrizione, per attività inerenti i servizi oggetto di gara, al Registro delle Imprese o ad uno dei registri professionali o commerciali** dello Stato di residenza, in conformità a quanto previsto dall'art. 83, comma 3, del Codice.

Per la comprova del requisito la Stazione Appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di Pubbliche Amministrazioni, previa indicazione da parte dell'Operatore Economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti. Il concorrente non stabilito in Italia ma in un altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'articolo 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.



**b) Possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale necessari per la corretta esecuzione del servizio**, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera a), punto 2, D.Lgs. n. 81/2008.

Per la comprova del requisito la Stazione Appaltante acquisisce dichiarazione sostitutiva resa dall'Operatore Economico ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

## **6.2 Requisiti di Capacità economica e finanziaria**

Ai sensi dell'art. 83, comma 5, del Codice, come già motivato, la Stazione Appaltante ha previsto requisiti di capacità economico e finanziaria in quanto la complessità tecnica dell'intervento richiede che l'operatore economico abbia comprovata capacità finanziaria, e in particolare:

**c) aver realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari disponibili antecedenti la pubblicazione della gara sulla GURI, un fatturato globale, al netto dell'IVA, pari a € 9.000.000,00.**

La comprova del requisito è fornita secondo le disposizioni di cui all'art. 86, comma 4, e all'allegato XVII, parte I, del Codice, mediante uno o più dei seguenti documenti:

- per le società di capitali mediante i bilanci, o estratti di essi, approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa dai quali si evinca il fatturato specifico dichiarato;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante il Modello Unico o la Dichiarazione IVA dai quali si evinca il fatturato specifico dichiarato;
- dichiarazione resa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, dal soggetto o organo preposto al controllo contabile della società ove presente (sia esso il Collegio sindacale, il revisore contabile o la società di revisione), attestante la misura (importo) e la tipologia (causale della fatturazione) del fatturato specifico dichiarato in sede di partecipazione.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

## **6.3 Requisiti di Capacità tecnica e professionale**

**d) avere eseguito nell'ultimo triennio, e/o avere in corso, almeno due contratti**, in ambito pubblico o privato, aventi ad oggetto servizi analoghi alle attività oggetto della procedura, per **un valore complessivo, al netto dell'IVA, pari ad almeno € 6.000.000,00**. Per servizi analoghi si intendono i servizi di conduzione di data center ed erogazione di servizi Cloud.

La comprova del requisito è fornita secondo le disposizioni di cui all'art. 86, comma 5, e all'allegato XVII, parte II, del Codice.

In caso di servizi prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici, in sede di verifica e su richiesta della Stazione Appaltante, il possesso del requisito è comprovato dall'operatore economico

mediante una delle seguenti modalità:

- certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
  - contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse;
  - attestazioni rilasciate dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con privati, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse.

**e) Possesso della Certificazione del Sistema di Gestione della Qualità (SGQ)** di conformità alla norma EN ISO 9001:2015 o equivalente, rilasciata da organismi accreditati.

Il possesso delle certificazioni è documentato mediante certificazione prodotta da inserire nella Busta Documentazione Amministrativa. In caso di procedura di certificazione in atto deve essere fornita dichiarazione dell'Ente Certificatore sullo stato della procedura fermo restando che, in tale ipotesi, tale procedura deve essere conclusa prima della sottoscrizione del Contratto pena la decadenza dall'eventuale aggiudicazione.

**f) Possesso della Certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI)**, di conformità alla norma EN ISO 27001:2013 o equivalente, rilasciata da organismi accreditati.

Il possesso delle certificazioni è documentato mediante certificazione prodotta da inserire nella Busta Documentazione Amministrativa. In caso di procedura di certificazione in atto deve essere fornita dichiarazione dell'Ente Certificatore sullo stato della procedura fermo restando che, in tale ipotesi, tale procedura deve essere conclusa prima della sottoscrizione del Contratto pena la decadenza dall'eventuale aggiudicazione.

#### **6.4 Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE**

I soggetti di cui all' art. 45, comma 2 lett. d), e), f) e g), del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di Imprese aderenti al Contratto di rete, ai Consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i Raggruppamenti Temporanei di Imprese, in quanto compatibile. Nei Consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-



associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazioni di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

**I requisiti di idoneità di cui al paragrafo 6.1 lett. a) e b)** devono essere posseduti da:

- ciascuna delle Imprese raggruppate/ raggruppande, consorziate/consorzianti o GEIE, oppure
- ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

**Il requisito di capacità economica e finanziaria di cui al paragrafo 6.2 lett. c)** deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario, aggregazione di imprese nel suo complesso, fermo restando che tale requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dalla mandataria.

**I requisiti di capacità tecnico-professionale di cui al paragrafo 6.3 lett. d)** devono essere soddisfatti dal raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario, aggregazione di imprese nel suo complesso.

**I requisiti di capacità tecnico-professionale di cui al paragrafo 6.3 lett. e), f)** devono essere soddisfatti ciascuna delle Imprese raggruppate/ raggruppande, consorziate/consorzianti o GEIE.

## **6.5 Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane e i consorzi stabili**

I soggetti di cui all'articolo 45 comma 2, lettere b) e c) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane di cui al punto 6.1. lettera a) deve essere posseduto dal consorzio e dai consorziati indicati come esecutori.

Il requisito di capacità economica e finanziaria di cui al punto 6.2 ed i requisiti di capacità tecnica e professionale di cui al punto 6.3, devono essere posseduti:

1. per i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lettera b) del Codice, direttamente dal consorzio medesimo, salvo che quelli relativi alla disponibilità delle attrezzature e dei mezzi d'opera nonché all'organico medio annuo che sono computati cumulativamente in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole imprese consorziate;
2. per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del Codice, dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio.

## **7 AVVALIMENTO**

Come stabilito dall'art. 89 del Codice, l'Operatore Economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico-professionale, avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.



Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

Il Fornitore e l'Ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della Stazione Appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'Ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7, del Codice, **a pena di esclusione**, non è consentito che l'Ausiliaria presti avvalimento per più di un Fornitore e che partecipino al singolo lotto sia l'Ausiliaria che l'Operatore Economico che si avvale dei requisiti.

L'Ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12, del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'Ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la Stazione Appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3, del Codice, al Fornitore di sostituire l'Ausiliaria.

In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'Ausiliaria, la Commissione comunica l'esigenza al RUP, il quale richiede per iscritto – secondo le modalità di cui al paragrafo 2.3 – all'Operatore Economico la sostituzione dell'Ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il Fornitore, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'Ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la Stazione Appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione delle offerte.

La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'Ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

## 8 SUBAPPALTO

L'Operatore Economico indica all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare, in



conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice, nei limiti del 50% dell'importo complessivo del contratto come previsto dalla normativa vigente all'atto della pubblicazione del bando.

In mancanza di espressa indicazione in sede di offerta l'affidatario **non potrà** ricorrere al subappalto.

Al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 105 del Codice, la Stazione Appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione al subappalto.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3, del Codice.

## 9 GARANZIA PROVVISORIA

L'Offerta deve essere corredata da:

- 1) **una garanzia provvisoria**, ai sensi dall'art. 93 del Codice, pari al 2% (due per cento) dell'importo posto a base d'asta per 36 mesi di durata contrattuale, come indicato al precedente paragrafo 2 "Oggetto dell'Appalto e importo" del Disciplinare, salvo le riduzioni previste all'art. 93, comma 7, del Codice;
- 2) **una dichiarazione di impegno**, ai sensi dell'articolo 93, comma 8, del Codice, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3, del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, **a rilasciare una garanzia fideiussoria definitiva** qualora il concorrente risulti affidatario del lotto per cui concorre. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle micro, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

Ai sensi dell'art. 93, comma 6, del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'Aggiudicatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Sono fatti riconducibili all'Aggiudicatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali e la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula del contratto.

L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi di cui all'art. 89, comma 1, del Codice, non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria.

La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.

La **garanzia provvisoria è costituita**, a scelta del concorrente:

- a. in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria

- provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della stazione appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;
- b. fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49, comma 1 del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231, in contanti, con bonifico, in assegni circolari, con versamento presso la Unicredit filiale Roma 151 (Tesoreria) IBAN IT03M0200805255000400000292, specificando la causale del versamento;
- c. fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3, del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoria deve essere conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9, del Codice.

Gli Operatori Economici, prima di procedere alla sottoscrizione della garanzia, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>
- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>
- [http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari\\_non\\_abilitati.pdf](http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf)
- [http://www.ivass.it/ivass/imprese\\_jsp/HomePage.jsp](http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp)

In caso di prestazione di **garanzia fideiussoria**, questa dovrà:

- 1) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
- 2) essere intestata a tutti gli Operatori Economici del costituito/constituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, al solo Consorzio;
- 3) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 19 gennaio 2018 n. 31;
- 4) avere validità di **180 giorni** dal termine ultimo per la presentazione dell'Offerta, eventualmente prorogabile a richiesta della Stazione Appaltante;
- 5) prevedere espressamente:
  - a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
  - b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
  - c. la loro operatività entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante;
- 6) contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva, ove rilasciata dal medesimo garante;
- 7) essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore che attesti il potere di impegnare con la sottoscrizione la società fideiussore nei confronti della Stazione Appaltante.



La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere sottoscritte da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere prodotte, tramite Sistema, in una delle seguenti forme:

- documento informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p) del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante corredato da: i) autodichiarazione sottoscritta con firma digitale e resa, ai sensi degli articoli 46 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 con la quale il sottoscrittore dichiara di essere in possesso dei poteri per impegnare il garante; ii) ovvero, da autentica notarile sotto forma di documento informatico, sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005;
- copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 82/2005. I documento dovrà esser costituito: i) dalla cauzione sottoscritta dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante; ii) da autodichiarazione resa, ai sensi degli articoli. 46 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 con la quale il sottoscrittore dichiara di essere in possesso dei poteri per impegnare il garante; iii) ovvero, in luogo dell'autodichiarazione, da autentica notarile. In tali ultimi casi la conformità del documento all'originale dovrà essere attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1 del D.Lgs. n. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2 del D.Lgs. n. 82/2005).

Il documento in formato digitale deve essere inserito nella apposita sezione del Sistema, come allegato alla Busta Documentazione Amministrativa.

In caso di richiesta di estensione della durata di validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'Offerta.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7, del Codice. Per fruire di dette riduzioni il concorrente segnala e documenta nell'Offerta il possesso dei relativi requisiti fornendo copia dei certificati posseduti.

In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, del Codice si ottiene:

- in caso di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. d), e), f), g), del Codice solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;



- in caso di partecipazione in consorzio di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, solo se la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio e/o dalle consorziate.

Le altre riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva solo a condizione che siano stati già costituiti prima della presentazione dell'Offerta. È onere dell'Operatore Economico dimostrare che tali documenti siano costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte. Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 82/2005, la data e l'ora di formazione del documento informatico sono opponibili ai terzi se apposte in conformità alle regole tecniche sulla validazione (es.: marcatura temporale).

È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, etc.).

Non è sanabile - e quindi è **causa di esclusione** - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

## 10 SOPRALLUOGO

Non previsto.

## 11 PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti effettuano, a pena di esclusione, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione secondo le modalità di cui alla delibera ANAC n. 1121 del 29 dicembre 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 37 del 13 febbraio 2021 e allegano la ricevuta nella Busta Documentazione Amministrativa.

\*\*\*

Al fine di agevolare i concorrenti si riportano di seguito le modalità di presentazione della documentazione a comprova dell'avvenuto pagamento del contributo all'ANAC:

- in caso di versamento on line mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American



Express, copia della ricevuta, trasmessa dal “sistema di riscossione”, del versamento del contributo;

- in caso di versamento in contanti – mediante il modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione e attraverso i punti vendita della rete dei tabaccai abilitati –, copia dello scontrino rilasciato dal punto vendita corredata da dichiarazione di conformità all'originale, sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante o soggetto munito dei necessari poteri del concorrente;
- in caso di versamento attraverso bonifico bancario internazionale da parte di operatore economico straniero copia della ricevuta del bonifico bancario corredata da dichiarazione di conformità all'originale, sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante o soggetto munito dei necessari poteri del concorrente.

In caso di mancata presentazione della ricevuta la Stazione Appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema AVCPass. Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9, del Codice a condizione che il pagamento sia stato effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

In caso di R.T.I., il versamento dovrà essere effettuato dall'impresa mandataria o designata tale, e dal Consorzio di cui alle lettere b) e c) del richiamato art. 45, comma 2, del Codice.

In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la Stazione Appaltante **esclude** il concorrente dalla procedura di gara, ai sensi dell'art. 1, comma 67 della Legge n. 266/2005.

## **12 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA**

La presentazione dell'offerta (documentazione amministrativa, offerta tecnica e offerta economica) deve essere effettuata su STELLA secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma, accessibili dal sito <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-e-guide/>.

L'offerta deve essere collocata su STELLA entro e non oltre il termine perentorio **delle ore 16:00 del giorno 04/04/2022** riportato a Sistema.

L'ora e la data esatta di ricezione delle offerte sono stabilite in base al tempo del Sistema.

È ammessa la presentazione di un'offerta successiva, purché entro il termine di scadenza, a sostituzione della precedente. Prima della scadenza del termine perentorio per la presentazione delle offerte, l'Operatore Economico può sottoporre una nuova offerta che all'atto dell'invio invaliderà quella



precedentemente inviata. A tale proposito si precisa che, qualora alla scadenza della gara risultino presenti a Sistema più offerte dello stesso fornitore, salvo diversa indicazione del fornitore stesso, verrà ritenuta valida l'offerta collocata temporalmente come ultima.

Ad avvenuta scadenza del sopraddetto termine non sarà possibile inserire alcuna offerta, anche se sostitutiva di quella precedente.

Non sono ammesse offerte incomplete o condizionate. Saranno escluse altresì tutte le offerte redatte o inviate in modo difforme da quello prescritto nel presente Disciplinare di gara. Non sono accettate offerte alternative.

Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione all'appalto, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all'aggiudicazione.

La presentazione dell'offerta mediante il Sistema è a totale ed esclusivo rischio del concorrente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione dell'offerta medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Stazione Appaltante ove per ritardo o disguidi o motivi tecnici o di altra natura, l'offerta non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza.

L'offerta dovrà essere inserita nelle apposite sezioni del portale di e-procurement relative alla presente procedura ed essere composta dai seguenti documenti:

- Busta Documentazione Amministrativa
- Busta Offerta Tecnica
- Busta Offerta Economica.

Tutti i file relativi alla documentazione dovranno essere firmati digitalmente, potranno avere una dimensione massima cadauno di 100 Mb.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la Domanda di partecipazione, l'Offerta Tecnica e l'Offerta Economica devono essere sottoscritte dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

I documenti/dichiarazioni devono essere sottoscritti con firma digitale, pertanto non è necessaria l'allegazione di copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore.

La documentazione, ove non richiesta espressamente in originale, potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del D.P.R. n. 445/2000. Ove



non diversamente specificato è ammessa la copia semplice. La Stazione Appaltante si riserva in ogni caso di richiedere al concorrente, in ogni momento della procedura, copia autentica o conforme all'originale della documentazione richiesta in sola copia semplice.

Per gli Operatori Economici aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, tutte le dichiarazioni devono essere rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000; per gli Operatori Economici non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella Busta Documentazione Amministrativa, si applica l'art. 83, comma 9, del Codice.

Le offerte tardive **saranno escluse** in quanto irregolari ai sensi dell'art. 59, comma 3 lett. b), del Codice.

L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice per **180 giorni** dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la Stazione Appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della Stazione Appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

### 13 SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda e, in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'Offerta Economica e all'Offerta Tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9, del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni a una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata.



La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'**esclusione** dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'Offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'Offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio ai sensi dell'art. 48, comma 4, del Codice) sono sanabili;
- costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

Ai fini della sanatoria la Stazione Appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a 10 giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la Stazione Appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la Stazione Appaltante procede all'**esclusione** del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della Stazione Appaltante invitare, se necessario, i Concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.



## 14 CONTENUTO DELLA BUSTA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

L'Operatore Economico dovrà produrre e inserire a Sistema, nella sezione denominata "*Busta Documentazione*", la seguente documentazione:

- **Domanda di partecipazione** di cui al successivo paragrafo 14.1;
- **DGUE** di cui al successivo paragrafo 14.2;
- **Documentazione a corredo e/o dichiarazioni integrative**, di cui al successivo paragrafo 14.3.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti si applica l'art. 83, comma 9, del Codice.

La Documentazione Amministrativa deve essere priva, **a pena di esclusione dalla gara**, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Economica.

Si rammenta che la falsa dichiarazione:

- a) comporta le conseguenze, responsabilità e sanzioni civili e penali di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000;
- b) costituisce causa d'**esclusione** dalla partecipazione alla gara;
- c) comporta la segnalazione all'ANAC ai fini dell'avvio del relativo procedimento finalizzato all'iscrizione nel casellario informatico e alla conseguente sospensione dell'Operatore Economico dalla partecipazione alle gare;
- d) comporta altresì la segnalazione all'Autorità Giudiziaria territorialmente competente.

### 14.1 Domanda di partecipazione alla FASE II

La domanda di partecipazione, redatta preferibilmente secondo il modello di cui all'Allegato 1 – *Domanda di partecipazione e schema dichiarazioni amministrative*, contiene tutte le informazioni e dichiarazioni ivi indicate ed è prodotta con assolvimento del pagamento dell'imposta di bollo per un importo unico **pari a € 16,00**, nelle modalità richiamate nel paragrafo 14.3.1 punto 8. Il bollo è dovuto da:

- gli operatori singoli;
- in caso di RTI/ConSORZI ordinari costituiti o costituendi e Aggregazioni di rete, dalla mandataria/capogruppo/organo comune;
- in caso di Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c) del D.Lgs. n. 50/2016 dal Consorzio.



**REGIONE  
LAZIO**

**LETTERA DI INVITO**

PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO

Nella compilazione della Domanda, l'Operatore Economico, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000:

1. Indica i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80 comma 3, del Codice (*vedasi* Comunicato ANAC dell'8 novembre 2017), ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione della Domanda;
2. Dichiara di non aver affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n.165/2001;

**Per gli Operatori Economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia:**

3. si impegna ad uniformarsi alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3, del D.P.R. n. 633/1972 e a comunicare alla Stazione Appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
4. indica i seguenti dati: domicilio fiscale, codice fiscale, partita IVA;
5. attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'art. 7 del medesimo decreto legislativo.

Le suddette dichiarazioni potranno essere rese sotto forma di sezioni interne alla domanda medesima debitamente compilate e sottoscritte dagli operatori dichiaranti nonché dal sottoscrittore della domanda di partecipazione.

A valle dell'entrata in vigore della Legge n. 55/2019 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*" gli Operatori Economici dovranno compilare la sezione **Allegato C** della domanda di ammissione ai fini dell'integrazione al DGUE strutturato, da compilare direttamente in piattaforma S.TEL.LA.

La domanda è sottoscritta:

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;



- nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:
  - a. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater*, del Decreto Legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo Operatore Economico che riveste la funzione di organo comune;
  - b. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater*, del Decreto Legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;
  - c. **se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria**, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.
- Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del Codice, la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo e dalle consorziate esecutrici.

Il concorrente allega:

- a) copia conforme all'originale / copia per immagine (scansione di documento cartaceo) della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

#### **14.2 Documento di Gara Unico Europeo**

Il DGUE, una volta compilato, dovrà essere scaricato, firmato digitalmente e allegato all'interno della busta "*Documentazione amministrativa*". Il DGUE contiene informazioni sull'Operatore Economico, sull'eventuale esercizio delle facoltà di utilizzo del subappalto, fatta salva l'osservanza delle ulteriori specifiche indicazioni e prescrizioni previste nel suddetto paragrafo.

L'Operatore compila il modello di DGUE presente sul Sistema secondo quanto di seguito indicato:



**Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore.**

L'Operatore rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura di appalto.

**Parte II – Informazioni sull'Operatore Economico**

L'Operatore rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

**In caso di ricorso all'avvalimento si richiede la compilazione della sezione C:**

L'Operatore indica la denominazione dell'Operatore Economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento.

L'Operatore, per ciascuna ausiliaria, allega a Sistema:

- 1) il DGUE, a firma dell'Ausiliaria, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento, e alla parte VI;
- 2) una dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 1, del Codice, sottoscritta dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima si obbliga, verso il concorrente e verso la Stazione Appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
- 3) una dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 7, del Codice sottoscritta dall'ausiliaria con la quale quest'ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata;
- 4) copia per immagine (scansione di documento cartaceo) del contratto di avvalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto. A tal fine il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria;
- 5) il PASSOE dell'ausiliaria;

**In caso di Operatori Economici ausiliari aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list":**

- 6) la dichiarazione dell'ausiliaria del possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del D.M. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del Decreto Legge n. 78/2010, convertito dalla Legge n. 122/2010) oppure dichiarazione dell'ausiliaria di aver



presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.M. 14 dicembre 2010 con allegata copia conforme (copia per immagine, es: scansione di documento cartaceo, resa conforme con dichiarazione firmata digitalmente) dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero.

### **In caso di ricorso al subappalto, si richiede la compilazione della sezione D**

L'Operatore Economico, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo del contratto.

### **Parte III – Motivi di esclusione**

L'Operatore Economico dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dal paragrafo 6 del presente Disciplinare.

Si ricorda che, fino all'aggiornamento del DGUE alla Legge n. 55/2019 (Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici), ciascun soggetto che compila il DGUE deve allegare dichiarazione integrativa in ordine al possesso dei requisiti di cui all'art. 80 così come modificato dalla Legge n. 55/2019. L'operatore potrà compilare, pertanto, il modello di cui all'Allegato C dell'Allegato 1 al presente Disciplinare recante Domanda di partecipazione e Schema dichiarazioni amministrative;

### **Parte IV – Criteri di selezione**

Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione barrando direttamente la sezione «a» ovvero compilando quanto segue:

- a. la sezione A per dichiarare il possesso del requisito di idoneità professionale di cui al paragrafo 6.1 lett. a) del presente Disciplinare;
- b. la sezione B per dichiarare il possesso dei requisiti relativi alla capacità economico-finanziaria di cui al paragrafo 6.2 lett. c) del presente Disciplinare;
- c. la sezione C per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità tecnico-professionale di cui al par. 6.3 lett. d) del presente Disciplinare;
- d. La sezione D per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità tecnico-professionale di cui al par. 6.3 lett. e) del presente Disciplinare.

### **Parte VI – Dichiarazioni finali**

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.



\*\*\*

## Il DGUE deve essere compilato sul Sistema:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli Operatori Economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5 lett. l), del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

Rispetto al socio unico e al socio di maggioranza, in caso di società con numero di soci pari o inferiori a quattro, assumono rilevanza sia il socio persona fisica che il socio persona giuridica, pertanto il concorrente deve rendere le dichiarazioni relative all'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80, commi 1 e 2, del Codice anche con riferimento ai soggetti sopraindicati.

### 14.3 Documentazione a corredo e/o dichiarazioni integrative

#### 14.3.1 Documentazione a corredo dell'offerta

Il Concorrente allega:

1. **Modelli 1-2-3** per verifiche antimafia, debitamente compilati e sottoscritti dal Legale rappresentante o da procuratore dell'Operatore partecipante e dai soggetti dichiaranti;
2. Documento attestante l'attribuzione del **PASSOE** di cui all'art. 2, comma 3, lett. b), della delibera ANAC n. 157/2016, relativo al concorrente; in aggiunta, nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del Codice, anche il PASSOE relativo all'ausiliaria;
3. **Ricevuta di pagamento del contributo in favore dell'ANAC**, come previsto dal paragrafo 11 del Disciplinare di gara.
4. **Documento comprovante**, ai sensi dell'articolo 93 del Codice, **la costituzione della garanzia provvisoria** a corredo dell'offerta con allegata dichiarazione di impegno di un fideiussore ai sensi dell'art. 93, comma 8, del Codice a rilasciare la garanzia definitiva per il caso in cui il concorrente



risultati aggiudicatario.

5. *(Per gli Operatori Economici che presentano la garanzia in misura ridotta, ai sensi dell'art. 93, comma 7, del Codice)* Originale informatico o copia conforme (copia per immagine, es. scansione di documento cartaceo, resa conforme con dichiarazione firmata digitalmente) della/e **certificazione/i** che giustifica/giustificano la riduzione dell'importo della garanzia;
6. *(Nel caso in cui il Concorrente ricorra all'avvalimento)* Ai sensi dell'art. 89 del Codice, la documentazione richiesta nel presente Disciplinare.
7. **Documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00 per la Domanda di partecipazione.** Si specifica che il bollo può essere assolto nelle seguenti modalità:
  - a. applicando e annullando con apposizione di data il contrassegno telematico sul modello di cui all'Allegato 2 – *Modello per attestazione pagamento imposta di bollo* all'interno del riquadro "Spazio per l'apposizione del contrassegno telematico", avendo cura di indicare il numero identificativo e la data dello stesso.  
A comprova il concorrente allega a Sistema il modello debitamente compilato e sottoscritto dal Legale Rappresentante o dal procuratore speciale.
  - b. effettuando il versamento dell'importo con modello F24 (Codice tributo: 1552 Atti privati Imposta di bollo; Anno di riferimento: anno di formazione dell'atto). Le restanti informazioni da inserire possono essere acquisite consultando il sito della Agenza delle Entrate.  
A comprova il concorrente allega a Sistema la seguente documentazione:
    - copia informatica del modello utilizzato ai fini dell'esecuzione del pagamento;
    - dichiarazione del legale rappresentante o del procuratore speciale con l'indicazione espressa che l'imposta pagata assolve alle finalità di partecipazione alla presente procedura.
8. **Dichiarazione di riservatezza (Non Disclosure Agreement)** – di cui al modello Allegato 8 Dichiarazione di riservatezza, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante del concorrente o persona munita da comprovati poteri di firma la cui procura sia stata prodotta nella Busta Documentazione Amministrativa;
9. **Certificazione del Sistema di Gestione della Qualità (SGQ)**, di conformità alla norma EN ISO 9001:2015 o equivalente, rilasciata da organismi accreditati.

Il possesso delle certificazioni è documentato mediante certificazione prodotta da inserire nella Busta Documentazione Amministrativa. In caso di procedura di certificazione in atto deve essere fornita dichiarazione dell'Ente Certificatore sullo stato della procedura fermo restando che, in tale ipotesi, tale procedura deve essere conclusa prima della sottoscrizione del Contratto pena la decadenza dall'eventuale aggiudicazione.

- g) **Certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI)**, di conformità



alla norma EN ISO 27001:2013 o equivalente, rilasciata da organismi accreditati.

Il possesso delle certificazioni è documentato mediante certificazione prodotta da inserire nella Busta Documentazione Amministrativa. In caso di procedura di certificazione in atto deve essere fornita dichiarazione dell'Ente Certificatore sullo stato della procedura fermo restando che, in tale ipotesi, tale procedura deve essere conclusa prima della sottoscrizione del Contratto pena la decadenza dall'eventuale aggiudicazione.

#### 10. Dichiarazioni integrative per i soggetti associati

Le dichiarazioni di seguito richieste sono sottoscritte secondo le modalità di sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 14.1 del presente Disciplinare.

#### **Per i Raggruppamenti temporanei già costituiti:**

- copia informatica/per immagine (scansione di documento cartaceo) del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferita alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferita alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione in cui si indicano, ai sensi dell'art. 48, comma 4, del Codice, le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizio/ indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

#### **Per i Consorzi ordinari o GEIE già costituiti:**

- copia informatica/per immagine (scansione di documento cartaceo) dell'atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE, con indicazione del soggetto designato quale capofila.
- dichiarazione in cui si indicano, ai sensi dell'art. 48, comma 4, del Codice, le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibile, che saranno eseguite dai singoli Operatori Economici consorziati.

#### **Per i Raggruppamenti temporanei o Consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti:**

- dichiarazione attestante:
  - a. l'Operatore Economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
  - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48, comma 8, del Codice



conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;

- c. dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, comma 4, del Codice, le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

**Per le Aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica:**

- copia informatica/per immagine (scansione di documento cartaceo) del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del D.Lgs. n. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione che indichi le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibile, che saranno eseguite dai singoli Operatori Economici aggregati in rete.

**Per le Aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica:**

- copia informatica/per immagine (scansione di documento cartaceo) del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del D.Lgs. n. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 82/2005;
- dichiarazione che indichi le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibile, che saranno eseguite dai singoli Operatori Economici aggregati in rete.

**Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del RTI costituito o costituendo:**



- **in caso di RTI costituito:** copia informatica/per immagine (scansione di documento cartaceo) del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del D.Lgs. n. 82/2005 con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio, ovvero della percentuale in caso di servizio indivisibile, che saranno eseguite dai singoli Operatori Economici aggregati in rete; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 82/2005;
- **in caso di RTI costituendo:** copia informatica/per immagine (scansione di documento cartaceo) del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del D.Lgs. n. 82/2005, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:
  - a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
  - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
  - c. le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibile, che saranno eseguite dai singoli Operatori Economici aggregati in rete.

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata.

Qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 82/2005.

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo potranno essere rese o sotto forma di allegati alla domanda di partecipazione ovvero quali sezioni interne alla domanda medesima.

## 15 CONTENUTO DELLA BUSTA OFFERTA TECNICA

Nella sezione denominata "*Caricamento Lotti/Prodotti*", l'Operatore Economico, dovrà allegare nella busta "*Offerta tecnica*", per ciascun lotto, la seguente documentazione tecnica:



**1. Relazione tecnica e ogni altra documentazione necessaria** alla valutazione della proposta progettuale sotto il profilo qualitativo.

La relazione, timbrata e firmata digitalmente dal Legale Rappresentante del concorrente o persona munita da comprovati poteri di firma la cui procura sia stata prodotta nella Busta Documentazione Amministrativa, **deve essere strutturata in paragrafi corrispondenti ai diversi criteri di valutazione** come indicati nell'Allegato 7 – Griglia di valutazione e tutti gli ulteriori documenti ivi menzionati, ivi compresi i curriculum professionali di cui al paragrafo 3.2 del Capitolato Tecnico.

La relazione, redatta in lingua italiana, con una numerazione progressiva ed univoca delle pagine, dovrà essere presentata su fogli singoli di formato DIN A4, in carattere Arial 10, interlinea multipla (min. 1,2), della lunghezza massima di 80 facciate.

Si specifica che i curriculum professionali devono essere redatti secondo il modello Europass e compresi in un massimo di 10 facciate ciascuno.

Gli Operatori Economici hanno facoltà di presentare i curriculum professionali in forma anonima, ciascuno contrassegnato da un codice identificativo. In tal caso, nella Busta economica deve essere presentata apposita tabella contenente i codici identificativi dei curriculum professionali e i relativi dati anagrafici associati.

**2. Curriculum Vitae** delle risorse professionali nella misura minima di 1 (un) curriculum per ciascuna risorsa professionale richiesta nel Capitolato Tecnico, redatti secondo il modello Europass. Gli allegati curricula vitae non possono superare le 10 (dieci) pagine ciascuno.

Si precisa che i Curriculum Vitae dovranno essere allegati al sistema anche in versione censurata/oscurata dei dati personali sensibili eccetto nome e cognome (per il caso di accesso agli atti dell'offerta tecnica da parte di altri Operatori Economici).

**3. [Se prevista] Dichiarazione, se del caso, motivata e comprovata in merito alle informazioni contenute nell'offerta (con riferimento a marchi, brevetti, know-how) che costituiscono segreti tecnici e commerciali**, pertanto ritenute coperte da riservatezza ai sensi dell'art. 53 del Codice, denominata "*Segreti tecnici e commerciali*".

In base a quanto disposto dall'articolo 53, comma 5, del Codice il diritto di accesso agli atti e ogni forma di divulgazione sono esclusi in relazione alle informazioni fornite dagli offerenti nell'ambito delle offerte che costituiscono, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici o commerciali.

A tal proposito si chiarisce che i segreti industriali e commerciali non devono essere semplicemente asseriti ma devono essere effettivamente sussistenti e di ciò deve essere fornito un principio di prova



da parte dell'offerente.

La dichiarazione sulle parti dell'offerta coperte da riservatezza deve quindi essere accompagnata da idonea documentazione che:

- argomenti in modo approfondito e congruo le ragioni per le quali eventuali parti dell'offerta sono da secretare;
- fornisca un "principio di prova" atto a dimostrare la tangibile sussistenza di eventuali segreti tecnici e commerciali.

Non sono pertanto ammissibili generiche e non circostanziate indicazioni circa la presenza di ragioni di riservatezza. La Stazione Appaltante si riserva comunque di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza presentata con il diritto di accesso dei soggetti interessati.

La carenza sostanziale della documentazione tecnica complessivamente presentata dall'Operatore Economico, tale da non consentire la valutazione del servizio offerto da parte della Commissione giudicatrice, comporta l'**esclusione** dalla gara.

Tutta la documentazione contenuta nell'Offerta Tecnica deve essere firmata digitalmente da parte del titolare o legale rappresentante dell'operatore economico ovvero da persona munita di comprovati poteri di firma, la cui procura sia stata prodotta nell'ambito della Documentazione Amministrativa.

Nel caso di concorrenti associati, l'Offerta dovrà essere sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione dell'offerta di cui al paragrafo 12 del presente Disciplinare.

L'Offerta Tecnica deve essere priva, **a pena di esclusione**, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Economica.

## 16 CONTENUTO DELLA BUSTA OFFERTA ECONOMICA

Nella sezione denominata "*Caricamento Lotti/Prodotti*", la compilazione della scheda deve essere effettuata secondo le modalità esplicitate nei Manuali.

Per la presentazione dell'Offerta Economica, l'Operatore economico deve:

- compilare a Sistema le informazioni richieste e convalidandole facendo click sul comando "*Verifica Informazioni*";
- inserire a Sistema, negli appositi campi:
  - l'importo complessivo offerto per lo svolgimento delle attività a canone come indicato nella tabella del paragrafo 2 "Oggetto dell'appalto e importo" della presente Lettera di invito, come risultante dalla compilazione dell'allegato 5 Schema di Offerta Economica indicate dalle lettere a) servizi Base e b) servizi Trasversali;



- le tariffe gg/uomo offerte per le singole figure professionali previste per lo svolgimento delle attività di servizi a consumo come indicate nella tabella del paragrafo 2 “Oggetto dell'appalto e importo” della presente Lettera di invito, come risultante dalla compilazione dell'allegato 5 Schema di Offerta Economica;
- allegare a Sistema nella sezione “*Allegato Economico*”, lo Schema di Offerta Economica come da Allegato 5 alla presente Lettera di invito. L'allegato deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentate o persona munita di comprovati poteri di firma, la cui procura sia stata prodotta nella Documentazione Amministrativa. Nel caso di concorrenti associati, l'Offerta dovrà essere sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione dell'offerta di cui al paragrafo 12 del presente Disciplinare;

Nella compilazione dello Schema di Offerta Economica, l'Operatore Economico deve indicare:

- nel campo “*Importo offerto*”: l'importo offerto dall'Operatore Economico per lo svolgimento delle singole attività indicate dalle lettere a) servizi di Base e b) servizi Trasversali dello Schema di Offerta Economica;
- nel campo “*Importo complessivo offerto per le attività a canone del Disciplinare*”: l'importo determinato dalla sommatoria dei singoli importi offerti dall'Operatore per lo svolgimento delle singole attività indicate dalle lettere a) servizi di Base e b) servizi Trasversali della tabella del paragrafo 2 “Oggetto dell'appalto e importo”;
- nel campo “*Tariffa gg/uomo offerta*”: la tariffa offerta per le singole figure professionali previste per le attività di servizi su richiesta come indicate nello Schema di Offerta Economica”.

Si precisa inoltre che:

- i valori offerti devono essere espressi con un numero massimo di 2 (due) cifre decimali;
- i valori offerti devono essere indicati sia in cifre che in lettere; in caso di discordanza tra il valore indicato in cifre e quello indicato in lettere sarà ritenuto valido il valore in lettere;
- i valori offerti devono essere indicati IVA esclusa;
- sono ammesse esclusivamente offerte a ribasso. Saranno pertanto escluse le offerte cui corrisponda un valore complessivo uguale o superiore a quello posto a base d'asta;
- ai sensi dell'art. 95, comma 10, del Codice, il concorrente deve indicare nell'Offerta Economica i costi della manodopera e quantificare gli oneri aziendali interni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;



- in caso di discordanza tra i valori a Sistema e quelli riportati nell'Offerta Economica, sarà ritenuto valido quello riportato nell'Offerta Economica.

Gli importi complessivi dell'appalto di cui ai precedenti punti si intendono comprensivi e compensativi:

- di tutti gli oneri, obblighi e spese e remunerazione per l'esatto e puntuale adempimento di ogni obbligazione contrattuale e si intendono, altresì, fissi ed invariabili per tutta la durata del Contratto, a norma del presente Disciplinare e di tutti i documenti in esso citati;
- delle spese generali sostenute dall'Aggiudicatario;
- dell'utile d'impresa, dei trasporti, dei costi di attrezzaggio nonché di tutte le attività necessarie, anche per quanto possa non essere dettagliatamente specificato o illustrato nel presente Disciplinare, per dare il servizio stesso perfettamente compiuto ed a regola d'arte e nel rispetto della normativa vigente applicabile all'intera attività.

L'Offerta Economica non dovrà contenere riserva alcuna, né condizioni diverse da quelle previste dal Capitolato Tecnico e dal Disciplinare. Non sono ammesse offerte indeterminate, parziali o condizionate.

L'Appalto verrà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta purché ritenuta valida e congrua dalla Stazione Appaltante.

Nell'Offerta Economica, oltre a quanto sopra indicato, non dovrà essere inserito altro documento.

L'offerta è vincolante per il periodo di **180 giorni** dalla scadenza del termine per la sua presentazione. La Stazione Appaltante può chiedere agli offerenti il differimento di detto termine.

In caso di offerte anormalmente basse, troverà applicazione quanto stabilito all'art. 97 Codice.

Resta a carico dell'Aggiudicatario ogni imposta e tassa relativa all'appalto, esistente al momento dell'offerta e sopravvenuta in seguito, con l'esclusione dell'IVA che verrà corrisposta ai termini di legge.

Le imprese offerenti rimarranno giuridicamente vincolate sin dalla presentazione dell'offerta, mentre la Stazione Appaltante non assumerà alcun obbligo se non quando sarà sottoscritto il Contratto.

La Stazione Appaltante non è tenuta a rimborsare alcun onere o spesa sostenute dal concorrente per la preparazione e la presentazione dell'Offerta medesima, anche nel caso di successiva adozione di provvedimenti in autotutela, che comportino la mancata aggiudicazione della presente gara e/o la mancata stipula del Contratto.

L'Aggiudicatario dell'Appalto resta vincolato anche in pendenza della stipula del Contratto, qualora si



rifiutasse di stipularlo, saranno applicate le sanzioni di legge, nel rispetto dei limiti stabiliti dall'articolo 32, comma 8, Codice.

## 17 CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

L'appalto sarà aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del Codice.

La valutazione dell'Offerta Tecnica e dell'Offerta Economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO
PUNTEGGIO TECNICO ( $P_t$ )	80
PUNTEGGIO ECONOMICO ( $P_e$ )	20
<b>TOTALE (<math>P_{TOT}</math>)</b>	<b>100</b>

### 17.1 Criteri di valutazione dell'Offerta Tecnica

Il punteggio di valutazione tecnica verrà attribuito sulla base dei criteri di valutazione indicati nell'Allegato 7 – Griglia di valutazione.

Tutti i criteri di valutazione ivi indicati danno luogo all'attribuzione di "Punteggi discrezionali", identificati con la lettera D, "Punteggi tabellari", identificati con la lettera T e "Punteggi quantitativi", identificati con la lettera Q.

### 17.2 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'Offerta Tecnica

Con riferimento all'Offerta Tecnica, il Punteggio Tecnico ( $P_t$ ) della gara, è determinato dalla sommatoria dei punteggi attribuiti all'offerta in relazione ai singoli criteri di valutazione, effettuando le operazioni di seguito indicate.

L'attribuzione del punteggio tecnico avverrà sulla base della seguente formula:

$$P_t(a) = \sum_{i=1}^n (W_i * V(a)_i)$$

dove:



$Pt(a)$  = punteggio di valutazione tecnica per l'offerta "a";

$W_i$  = punteggio massimo attribuibile all'elemento "i" (elencati nell'Allegato 5)

$V(a)_i$  = coefficiente della prestazione dell'offerta "a" relativo all'elemento "i", variabile fra 0 e 1;

$n$  = numero totale degli elementi.

In particolare:

- ove è prevista l'attribuzione tabellare ("T"), la Commissione procede ad applicare la regola indicata per il rispettivo sub-criterio;
- ove è prevista l'attribuzione quantitativa ("Q"), la Commissione procede ad attribuire un punteggio calcolato sulla base del metodo indicato per ciascun sub-criterio;
- ove è prevista l'attribuzione discrezionale ("D"), è attribuito un coefficiente sulla base del metodo attribuzione discrezionale di un coefficiente variabile da zero ad uno da parte di ciascun commissario in conformità a quanto previsto dalla Linee Guida n. 2 di attuazione del Codice recanti offerta economicamente più vantaggiosa, approvate dal Consiglio dell'ANAC con Delibera n. 1005 del 21 settembre 2016. Il valore discrezionale sarà attribuito secondo i seguenti livelli di valutazione:

In relazione a ciascun criterio, attribuirà un coefficiente calcolato mediante il "confronto a coppie", sulla base dei seguenti criteri di preferenza:

Criteri di preferenza	Coefficiente
Preferenza massima	6
Preferenza grande	5
Preferenza media	4
Preferenza piccola	3
Preferenza minima	2
Parità	1

Successivamente la Commissione procede all'attribuzione di un coefficiente preliminare  $V(a)_pi$ , ottenuto dalla somma dei coefficienti precedentemente calcolati.

Nel caso le offerte pervenute siano inferiori a 3, in relazione a ciascun criterio, la Commissione procede all'attribuzione di un coefficiente preliminare  $V(a)_pi$  corrispondente alla media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente da ciascun Commissario mediante l'utilizzazione della seguente scala di valutazione:



Giudizio	Coefficiente
Eccellente	1
Ottimo	0,80
Distinto	0,60
Buono	0,40
Sufficiente	0,20
Insufficiente / non valutabile	0

In entrambe le precedenti ipotesi, per ogni elemento di valutazione, il coefficiente preliminare  $V(a)_{pi}$  viene trasformato in coefficiente definitivo  $V(a)_i$ , attribuendo uno al concorrente che ha ottenuto il coefficiente preliminare più alto e proporzionando ad esso i coefficienti degli altri concorrenti, mediante la procedura di riparametrazione (re-scaling) di seguito indicata:

1.  $V_{pi} > 0$

$$V_{(a)i} = \frac{V_{(a)pi}}{V_{(max)pi}}$$

2.  $V_{pi} = 0$

$$V_{(a)pi} = 0$$

Dove:

$V(a)_{pi}$  = coefficiente ottenuto dall'impresa "a" per il criterio i-esimo prima della procedura di rescaling;

$V(max)_{pi}$  = coefficiente massimo ottenuto da una impresa concorrente per il criterio i-esimo prima della procedura di re-scaling;

$V(a)_i$  = coefficiente ottenuto dall'impresa "a" per il criterio i-esimo dopo la procedura di rescaling.

Si precisa che, sia con riferimento agli elementi quantitativi, sia con riferimento agli elementi qualitativi, i coefficienti  $V(a)_i$  così determinati, nonché i punteggi tecnici attribuiti in relazione a ciascun elemento di valutazione, verranno arrotondati alla seconda cifra decimale, per difetto se la terza cifra decimale è compresa tra 0 e 4, e per eccesso se la terza cifra decimale è compresa tra 5 e 9. Ad esempio:

- 21,23567 viene arrotondato a 21,24;
- 21,23467 viene arrotondato a 21,23.



### 17.3 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'Offerta Economica

Il punteggio attribuito alle Offerte Economiche verrà calcolato, sulla base dei singoli ribassi applicati alle componenti di seguito indicate, secondo la seguente formula:

$$PE_i = 10 \times C_{i1} + 10 \times C_{i2}$$

Dove:

$PE_i$  = punteggio attribuito all'offerta economica del Concorrente "i",

$C_{i1}$  = coefficiente 1 attribuito all'offerta del Concorrente "i", determinato sulla base del ribasso offerto per lo svolgimento delle attività indicate dai servizi di Base e servizi Trasversali della tabella del paragrafo 2 "Oggetto dell'appalto e importo" del presente Disciplinare, come risultante dalla compilazione dell'allegato di Offerta Economica;

$C_{i2}$  = coefficiente 2 attribuito all'offerta del Concorrente "i", determinato sulla base

della differenza tra il valore medio ponderato delle tariffe offerte e quello a base d'asta relativamente alla componente dei servizi su richiesta e relativi all'accordo quadro per gli enti territoriali del presente Disciplinare, come risultante dalla compilazione dell'allegato di Offerta Economica per le relative figure professionali di seguito indicate:

ID	Figura Professionale
FP1	Capo progetto
FP2	IT Cloud Architect Senior
FP3	Specialista di tecnologia/prodotto Cloud
FP4	Sistemista Senior
FP5	Security Architect
FP6	Specialista di tecnologia/prodotto Sicurezza Senior (orario di ufficio 8H)
FP7	Specialista di tecnologia/prodotto Sicurezza (orario di ufficio 8H)
FP8	Specialista di tecnologia/prodotto Sicurezza Senior (orario continuativo 24H)
FP9	Specialista di tecnologia/prodotto Sicurezza (orario continuativo 24H)

I coefficienti di cui sopra, variabili da zero a uno, saranno calcolati sulla base dei punteggi relativi ai singoli ribassi offerti tramite la seguente formula:

$$C_{i,n} = \left( \frac{R_{i,n}}{R_{max,n}} \right)^{0,3}$$

dove:



$C_{i,n}$  = Coefficiente attribuito all'offerta del concorrente  $i$ -esimo sulla base del ribasso 1 o 2;

$R_{i,n}$  = valore dell'offerta (ribasso percentuale praticato nell'offerta) del concorrente  $i$ -esimo sulla base del ribasso 1 o 2;

$R_{max,n}$  = valore dell'offerta (ribasso percentuale praticato nell'offerta) del concorrente che ha formulato la migliore offerta tra quelle ricevute;

0,3 = esponente.

#### 17.4 Metodo per il calcolo dei punteggi totali

La Commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi di cui sopra, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi totali.

Il Punteggio Totale ( $P_{TOT}$ ) attribuito a ciascuna offerta è uguale al punteggio tecnico ( $P_t$ ) sommato al punteggio economico ( $P_e$ ):

$$P_{TOT} = P_t + P_e$$

dove:

$P_t$  = somma dei punti tecnici;

$P_e$  = punteggio attribuito all'offerta economica.

### 18 SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA: APERTURA E VERIFICA DELLA BUSTA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La prima seduta virtuale avrà luogo **alle ore 12:00 del giorno 05/04/2022**, e vi potranno partecipare, tramite Sistema, i legali rappresentanti/procuratori dei concorrenti oppure persone munite di specifica delega.

Le successive sedute virtuali saranno comunicate ai concorrenti mediante Sistema almeno 2 giorni prima della data fissata.

Il RUP, ovvero il seggio di gara istituito *ad hoc*, procederà, nella prima seduta virtuale, a verificare quali offerte siano state inserite a Sistema entro il termine di scadenza per la presentazione delle offerte o eventuali ulteriori documenti di cui sia consentito l'invio in formato cartaceo, inviati dai concorrenti e, una volta aperta la Busta Documentazione Amministrativa, a controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata.



Successivamente il RUP ovvero il seggio di gara istituito *ad hoc* procederà a:

- a) verificare la conformità della documentazione di cui alla **Busta Documentazione Amministrativa** a quanto richiesto nel presente Disciplinare;
- b) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
- c) attivare, ove necessario, la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente paragrafo 13;
- d) adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo altresì agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.

La tutela del principio di segretezza delle offerte nell'ambito della procedura è garantita dall'utilizzo del Sistema.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5 primo periodo, del Codice, la Stazione Appaltante si riserva di chiedere agli Operatori Economici, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13, del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCPass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

## **19 COMMISSIONE GIUDICATRICE**

La Commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 77, commi 2 e 7, del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle Offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto.

In particolare, i Commissari verranno individuati tramite sorteggio, in presenza di almeno due testimoni, dall'Ufficiale Rogante o, in alternativa, dal Responsabile Unico del Procedimento, tra i nominativi appartenenti ad una lista di cui potranno far parte esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto dell'appalto, dipendenti della Stazione Appaltante. Si procede, ove possibile, all'estrazione di un numero di nominativi doppio rispetto a quello previsto per la composizione della Commissione. Vengono estratti dapprima i componenti effettivi e, a seguire, i componenti supplenti che subentrano in caso di incompatibilità o impossibilità sopravvenuta dei componenti effettivi.

Il Presidente della Commissione giudicatrice è individuato con successivo sorteggio, tra il personale con la qualifica di dirigente. In caso di incompatibilità, di astensione o esclusione per il principio di rotazione del personale dirigente estratto, ivi compreso il personale dirigenziale estratto in qualità di supplente, la



funzione di presidente viene svolta dal funzionario estratto, incaricato dello svolgimento di funzioni apicali o, in subordine, con maggiore anzianità di servizio.

In capo ai Commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, commi 4, 5, 6 e 9, del Codice. A tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla Stazione Appaltante.

La Stazione Appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" la composizione della Commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1, del Codice.

La Commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte risultate sospette di anomalia (cfr. Linee guida n. 3 del 26 ottobre 2016).

## 20 APERTURA E VALUTAZIONE DELLE BUSTE TECNICHE ED ECONOMICHE

Una volta effettuato il controllo della Documentazione Amministrativa da parte del RUP, ovvero dal seggio di gara istituito *ad hoc*, la Commissione giudicatrice, in seduta virtuale, procederà all'apertura della busta concernente l'**Offerta Tecnica** e alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente Disciplinare.

In una o più sedute riservate la Commissione procederà all'esame e alla valutazione delle Offerte Tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel Bando e nel presente Disciplinare.

Successivamente, in seduta pubblica, la Commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche e darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti.

Nella medesima seduta, o in una seduta virtuale successiva, la Commissione procederà all'apertura della busta contenente l'**Offerta Economica** e quindi alla relativa valutazione, che potrà avvenire anche in successiva seduta riservata, secondo i criteri e le modalità descritte al paragrafo 17.

La Stazione Appaltante procederà dunque all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria, ai sensi dell'art. 95, comma 9, del Codice.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'Offerta Tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi



punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio in seduta virtuale.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la Commissione, in seduta virtuale, redige la graduatoria e procede ai sensi di quanto previsto al paragrafo 22.

Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la commissione, chiude la seduta virtuale dando comunicazione al RUP, che procederà secondo quanto indicato al successivo paragrafo 21.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle Offerte Tecniche ed Economiche, la Commissione provvede a comunicare al RUP, ovvero al seggio di gara istituito *ad hoc*, che procederà ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b), del Codice, i casi di **esclusione** da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'Offerta Tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste Documentazione Amministrativa e Offerta Tecnica;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a), b) e c), del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. a) e c), del Codice.

## 21 VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, commi 3 e 7, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'Offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi se ritenuto necessario della Commissione, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della Stazione Appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il RUP richiede per iscritto al concorrente la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.



Il RUP, con il supporto della Commissione, esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'Offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3, lett. c), e 97, commi 5 e 6, del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti risultino, nel complesso, inaffidabili.

## **22 AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO**

All'esito delle operazioni di cui sopra la Commissione – o il RUP, qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale – formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo al RUP tutti gli atti e documenti della procedura ai fini dei successivi adempimenti.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12, del Codice.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, sull'offerente a cui la Stazione Appaltante ha deciso di aggiudicare l'Appalto.

Prima dell'aggiudicazione, la Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, richiede al concorrente cui ha deciso di aggiudicare il lotto di presentare, entro il termine perentorio di giorni 10 (dieci) dalla data di ricezione della relativa richiesta, i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del Codice. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCPass.

Ai sensi dell'art. 95, comma 10, la Stazione Appaltante prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'Offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5, lett. d), del Codice.

La Stazione Appaltante, previa verifica e approvazione della proposta di aggiudicazione ai sensi degli artt. 32, comma 5, e 33, comma 1, del Codice, aggiudica l'Appalto.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, la Stazione Appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. La Stazione Appaltante aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra



indicati.

Nell'ipotesi in cui l'Appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'Appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La stipula del Contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-bis, 89 e 92, comma 3, del D.Lgs. n. 159/2011.

Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9, del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata, all'Aggiudicatario, automaticamente al momento della stipula del Contratto; agli altri concorrenti, verrà svincolata tempestivamente e comunque entro 30 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3, D.Lgs. n. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati, LazioCrea Spa procede alla stipula del Contratto anche in assenza dell'informativa Antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4, del D.Lgs. n. 159/2011.

Il Contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9, del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.

La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8, del Codice, salvo differimento espressamente concordato con l'Aggiudicatario.

All'atto della stipulazione del Contratto ed in ogni caso entro il termine perentorio di giorni 15 (quindici) dalla data di ricezione della relativa richiesta, l'Aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.

La garanzia, intestata a favore di LazioCrea Spa, si intende costituita a garanzia dell'adempimento di tutti gli obblighi contrattuali, connessi alla stipula del Contratto derivanti dall'esecuzione della fornitura, copre gli oneri e le penali per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di verifica di conformità.

L'Operatore Economico risultato aggiudicatario è tenuto in qualsiasi momento, su richiesta della stazione appaltante, a integrare la garanzia qualora questa, durante l'esecuzione del servizio, sia in parte utilizzata a titolo di rimborso o di risarcimento danni per qualsiasi inosservanza degli obblighi contrattuali. Nessun interesse è dovuto sulle somme e sui valori costituenti la garanzia definitiva.

Il Contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto



2010, n. 136.

Nei casi di cui all'art. 110, comma 1, del Codice, la Stazione Appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo Contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio.

Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11, del Codice e del D.M. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell'Aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla Stazione Appaltante entro il termine di 60 (sessanta) giorni dall'Aggiudicazione.

L'importo presunto delle spese di pubblicazione è pari a € 5.000,00. La Stazione Appaltante comunicherà all'Aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.

Sono a carico dell'Aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del Contratto.

## **23 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE**

Per le controversie derivanti dal Contratto è competente il Foro di Roma rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

## **24 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Informativa ai sensi dell'art. 13, 14, 15 del Regolamento UE 2016/79 - "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali" e delle disposizioni normative previste dal D.Lgs. n. 196/2003 come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

La Regione Lazio provvederà al trattamento dei dati strettamente necessari per le operazioni e gli adempimenti connessi ai procedimenti e/o provvedimenti relativi all'espletamento della procedura di gara di cui al presente Disciplinare. Il trattamento dei dati forniti dai concorrenti è finalizzato all'espletamento di funzioni istituzionali da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell'art. 13, 14, 15 del Regolamento UE 2016/79; quindi, per le procedure che qui interessano, non saranno trattati "dati sensibili". I dati forniti, nel rispetto dei principi costituzionali della trasparenza e del buon andamento, saranno utilizzati osservando le modalità e le procedure strettamente necessarie per condurre l'istruttoria finalizzata all'emanazione del provvedimento finale a cui i concorrenti sono interessati. Il trattamento, la cui definizione è rilevabile dall'art. 4, comma 1, del D.Lgs. n. 196/2003, è realizzato con l'ausilio di strumenti informatici ed è svolto da personale dipendente della Regione Lazio.



**REGIONE  
LAZIO**

**LETTERA DI INVITO**

PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO

Si informa, infine, che il titolare del trattamento dei dati è la Regione Lazio. Con la firma della domanda di partecipazione il soggetto partecipante autorizza implicitamente trattamento dei dati. Tutti i documenti sono oggetto di diritto di accesso ai sensi e modalità del Codice, senza preventiva informativa ai controinteressati.

I dati raccolti saranno trattati, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di privacy, esclusivamente nell'ambito della presente gara.

Copia



**PROCEDURA RISTRETTA, AI SENSI DELL'ART. 61 DEL D.LGS. N. 50/2016 S.M.I., PER  
L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE E LA  
GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO**

**CIG 9051406087**

**ALLEGATO I**

**SCHEMA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI  
AMMINISTRATIVE**

 <b>REGIONE LAZIO</b>	<b>SCHEMA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</b> PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L’EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO
--	--

### MODELLO I.1

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_, Prov. \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, in qualità di \_\_\_\_\_ e legale rappresentante della \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_, Prov. \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_, codice fiscale n. \_\_\_\_\_ e partita IVA n. \_\_\_\_\_, presso cui elegge domicilio, di seguito denominata “Impresa”,

- ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze amministrative e delle responsabilità penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo Decreto;

#### CHIEDE

- di partecipare alla fase di qualifica per la “PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L’EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO”

#### E DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

I) che l’Impresa partecipa in qualità di:

- impresa singola
- consorzio stabile
- consorzio tra imprese artigiane
- consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro
- GEIE
- Capogruppo del RTI/consorzio ordinario/Rete d’impresa di concorrenti costituito da *(compilare i successivi campi capogruppo e mandante, specificando per ognuna di esse ragione sociale, codice fiscale e sede)*
- mandante del RTI/consorzio ordinario/componente Rete d’impresa costituito da *(compilare i successivi campi capogruppo e mandante, specificando per ognuna di esse ragione sociale, codice fiscale e sede)*

 <p><b>REGIONE LAZIO</b></p>	<p align="center"><b>SCHEMA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</b></p> <p align="center">PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO</p>
---	--

- (capogruppo)\_\_\_\_\_
- (mandante)\_\_\_\_\_
- (mandante)\_\_\_\_\_
- (mandante)\_\_\_\_\_

2) *[In caso di R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE]*

- che l'R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE è già costituito, come si evince dalla allegata copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica del mandato collettivo/atto costitutivo;

ovvero

- che è già stata individuata l'Impresa a cui, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato collettivo speciale ed irrevocabile con rappresentanza, ovvero l'Impresa che, in caso di aggiudicazione, sarà designata quale referente responsabile del Consorzio e che vi è l'impegno ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'articolo 48, comma 8, d.lgs. 50/2016, come si evince dalle/a dichiarazioni/dichiarazione congiunta **allegate/a**.

3) *[in caso di Rete d'Impresa]*

- che la Rete è dotata di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, d.l. 5/2009, e dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e che la stessa è stata costituita mediante contratto redatto per atto pubblico/scrittura privata autenticata ovvero atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del d.lgs. 82/2005, di cui si **allega** copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica,

ovvero

- che la Rete è priva di soggettività giuridica e dotata di organo comune con potere di rappresentanza ed è stata costituita mediante
- contratto redatto per atto pubblico/scrittura privata autenticata/atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria, di cui si **allega** copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica

ovvero

 <p><b>REGIONE LAZIO</b></p>	<p align="center"><b>SCHEMA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</b></p> <p align="center">PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO</p>
---	--

- contratto redatto in altra forma *[indicare l'eventuale ulteriore forma di redazione del contratto di Rete]* \_\_\_\_\_ e che è già stato conferito mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza alla impresa mandataria, nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, come si evince dall'**allegato** documento prodotto in copia per immagine (Scansione di documento cartaceo)/informatica,

*ovvero [nelle ulteriori ipotesi di configurazione giuridica della Rete]*

- che la Rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza/privata di organo comune di rappresentanza/dotata di organo comune privo dei requisiti di qualificazione richiesti, e che pertanto partecipa nelle forme di RTI:
  - già costituito, come si evince dalla **allegata** copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005 con **allegato** il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio o della fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete ovvero, qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, con **allegato** mandato avente forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;
  - costituendo e che è già stata individuata l'Impresa a cui, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato collettivo speciale ed irrevocabile con rappresentanza (con scrittura privata ovvero, qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005) e che vi è l'impegno ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'articolo 48, comma 8, d.lgs. 50/2016, come si evince dalle/a dichiarazioni/dichiarazione congiunta **allegate/a**.



**SCHEMA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE**  
 PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA  
 INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO

- 4) [in caso Consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del d.lgs. 50/2016 e di rete di imprese dotate di organo comune di rappresentanza e di soggettività giuridica<sup>1</sup>] che il Consorzio/Rete di impresa partecipa per le seguenti consorziate/Imprese:

---



---



---

- 5) [in caso Consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. c), del d.lgs. 50/2016 che il Consorzio è composto dalle seguenti consorziate:

---



---



---

- 6) di indicare nell'**allegato A** alla presente dichiarazione i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice, così come individuati dal Comunicato ANAC dell'8 novembre 2017, e di indicare di seguito la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta:

---

- 7) di indicare quanto riportato nel successivo **Allegato C**, in merito ai motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs 50/2016, come modificato dalla legge 55/2019.

- 8) *Relativamente alle casistiche di cui all'art. 2359:*

- di trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m);

---

<sup>1</sup> Nelle ulteriori ipotesi di configurazione giuridica della Rete il dato deve essere desumibile dalla documentazione richiesta ed allegata.



**SCHEMA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE**  
 PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA  
 INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO

- di non trovarsi in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 c.c. rispetto ad alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente;

2

---



---

- di non essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di gara di soggetti con cui si trova in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 c.c. rispetto ad alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente;

3

---



---

- di essere a conoscenza della partecipazione alla gara di soggetti con cui si trova in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. Pur sussistendo tale situazione, questa Impresa dichiara di avere formulato autonomamente l'offerta e di seguito chiarisce gli elementi precisi e concordanti che inducono a ritenere che nel caso debba essere esclusa l'unicità del centro decisionale:
- 
- 

9) che questa Impresa è in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale necessari per la corretta esecuzione della fornitura/servizio, di cui all'art. 26, comma 1, lettera a), punto 2, del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;

10) di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, conformemente a quanto stabilito dal Regolamento UE nr. 679/2016 (GDPR) e dalla normativa italiana vigente.

11) *[in caso di soggetto non residente e privo di stabile organizzazione in Italia]* che l'Impresa, in caso di aggiudicazione, si uniformerà alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3,

---

2 L'impresa concorrente è tenuta ad esplicitare se sussistono comunque connessioni, anche di fatto, diverse da quanto previsto dall'art. 2359 c.c. con altre imprese in gara. In tali casi a) e b) l'impresa concorrente dovrà in particolare attestare che non sussistono connessioni soggettive (rapporti di parentela tra persone fisiche che ricoprono ruoli di vertice; presenza della stessa persona fisica in più consigli d'amministrazione, ecc) od oggettive (intese o comunque collaborazioni tra società con riferimento alla politica commerciale; ecc.) rispetto ad altre imprese in gara, per quanto a sua conoscenza. Qualora sussistano tali connessioni, anche di fatto, il concorrente è tenuto a chiarire gli elementi precisi e concordanti che inducono a ritenere che nel caso debba essere esclusa l'unicità del centro decisionale.

3 Si veda nota 3

 <b>REGIONE LAZIO</b>	<b>SCHEMA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</b> PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L’EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO
--	--

d.P.R. 633/1972 e comunicherà alla Stazione Appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

- 12) [in caso di operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all’art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267] ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d), del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare \_\_\_\_\_, rilasciati dal Tribunale di \_\_\_\_\_, nonché di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell’art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

*Il Documento deve essere firmato digitalmente*

Copia



 <b>REGIONE LAZIO</b>	<b>SCHEMA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</b> PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO
--	--

## ALLEGATO B

### Ulteriori indicazioni necessarie all'effettuazione degli accertamenti relativi alle singole cause di esclusione.

Ufficio/sede dell'Agenzia delle Entrate:

Ufficio \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_, città \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_, Prov. \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_, e-mail \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_, PEC \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_.

Ufficio della Provincia competente per la certificazione di cui alla legge 68/1999:

Provincia \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_, Ufficio \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_, tel. \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_, fax \_\_\_\_\_, e-mail \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_, PEC \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

*Il Documento deve essere firmato digitalmente*

 <p><b>REGIONE LAZIO</b></p>	<p align="center"><b>SCHEMA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</b></p> <p align="center">PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO</p>
---	--

## ALLEGATO C

INTEGRAZIONI AL DGUE A VALLE DELL'ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE 55/2019 "CONVERSIONE IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO-LEGGE 18 APRILE 2019, N. 32, RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI PER IL RILANCIO DEL SETTORE DEI CONTRATTI PUBBLICI, PER L'ACCELERAZIONE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI, DI RIGENERAZIONE URBANA E DI RICOSTRUZIONE A SEGUITO DI EVENTI SISMICI"

### Parte III: Motivi di esclusione (ARTICOLO 80 DEL CODICE)

#### A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

**(N.B. NELLA DICHIARAZIONE DEVONO ESSERE RIPORTATE, OVE PRESENTI, TUTTE LE FATTISPECIE IVI COMPRESSE QUELLE PER LE QUALI IL SOGGETTO ABBA BENEFICIATO DELLA NON MENZIONE)**

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale (4)
2. Corruzione(5)
3. False comunicazioni sociali
4. Frode(6);
5. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche (7);
6. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo (8);
7. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani(9)

#### CODICE

8. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera g) articolo 80, comma 1, del Codice);

<sup>(4)</sup> Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

<sup>(5)</sup> Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

<sup>(6)</sup> Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

<sup>(7)</sup> Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

<sup>(8)</sup> Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).

<sup>(9)</sup> Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

 <b>REGIONE LAZIO</b>	<b>SCHEMA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</b> PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO
--	--

<b>Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):</b>	<b>Risposta:</b>
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati <b>condannati con sentenza definitiva</b> o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10 e 10-bis?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No  Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][..... ....] <sup>(10)</sup>
In caso affermativo, indicare <sup>(11)</sup> :  a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da a) a g) del Codice e i motivi di condanna,  b) dati identificativi delle persone condannate [ ];  c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	a) Data:[ ], durata [ ], lettera comma 1, articolo 80 [ ], motivi:[ ]  b) [.....]  c) durata del periodo d'esclusione [.....], lettera comma 1, articolo 80 [ ],
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione <sup>12</sup> ( <b>autodisciplina o "Self-Cleaning"</b> , cfr. articolo 80, comma 7)?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

<sup>(10)</sup> Ripetere tante volte quanto necessario.

<sup>(11)</sup> Ripetere tante volte quanto necessario.

<sup>(12)</sup> In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

 <b>REGIONE LAZIO</b>	<b>SCHEMA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</b> PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L’EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO
--	--

<p><b>In caso affermativo, indicare:</b></p> <p>1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l’attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato?</p> <p>2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi?</p> <p>3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all’art. 80, comma 3, del Codice:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- hanno risarcito interamente il danno?</li> <li>- si sono impegnati formalmente a risarcire il danno?</li> </ul> <p>4) per le ipotesi 1) e 2 l’operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati?</p> <p>5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all’art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [     ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....][.....]</p> <p>[.....]</p>
--	---

#### B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

<b>Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali</b> (Articolo 80, comma 4, del Codice):	<b>Risposta:</b>	
L’operatore economico ha soddisfatto tutti <b>gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali</b> , sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell’amministrazione aggiudicatrice o dell’ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
	<b>Imposte/tasse</b>	<b>Contributi previdenziali</b>

 <b>REGIONE LAZIO</b>	<b>SCHEMA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</b> PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO
--	--

<p><b>In caso negativo, indicare:</b></p> <p>a) Paese o Stato membro interessato</p> <p>b) Di quale importo si tratta</p> <p>c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:</p> <p>1) Mediante una <b>decisione</b> giudiziaria o amministrativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tale decisione è definitiva e vincolante?</li> <li>- Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.</li> <li>- Nel caso di una sentenza di condanna, <b>se stabilita direttamente nella sentenza di condanna</b>, la durata del periodo d'esclusione:</li> </ul> <p>2) <b>In altro modo?</b> Specificare:</p> <p>d) l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi maturati o multe, avendo formalizzato il pagamento o l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (Articolo 80, comma 4, ultimo periodo, del Codice)</p>	<p>a) [.....]</p> <p>b) [.....]</p> <p>c1) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No [.....] [.....]</p> <p>c2) [.....]</p> <p>d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><b>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate:</b> [.....]</p>	<p>a) [.....]</p> <p>b) [.....]</p> <p>c1) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No [.....] [.....]</p> <p>c2) [.....]</p> <p>d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><b>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate:</b> [.....]</p>
<p>Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)<sup>(13)</sup>: [.....][.....][.....]</p>	

**C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI <sup>(14)</sup>**

**Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.**

<b>Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti</b>	<b>Risposta:</b>
--	------------------

<sup>(13)</sup> Ripetere tante volte quanto necessario.

<sup>(14)</sup> Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

 <b>REGIONE LAZIO</b>	<b>SCHEMA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</b> PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO
--	---

<b>professionali</b>	
<p>L'operatore economico ha violato, <b>per quanto di sua conoscenza, obblighi</b> applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, <b>di diritto ambientale, sociale e del lavoro</b>, <sup>(15)</sup> di cui all'articolo 80, comma 5, lett. a), del Codice ?</p> <p><b>In caso affermativo</b>, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)?</p> <p><b>In caso affermativo</b>, indicare:</p> <p>1) L'operatore economico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ha risarcito interamente il danno?</li> <li>- si è impegnato formalmente a risarcire il danno?</li> </ul> <p>2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]</p>
<p>L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. b), del Codice:</p> <p>a) fallimento</p> <p><b>In caso affermativo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato ad eseguire i contratti già stipulati dall'impresa fallita (articolo 110, comma 3) del Codice)?</li> </ul>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....]</p>

<sup>(15)</sup> Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

 <b>REGIONE LAZIO</b>	<b>SCHEMA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</b> PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO
--	--

<p>- la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 6, all'avvalimento di altro operatore economico?</p> <p>b) liquidazione coatta</p> <p>c) concordato preventivo</p> <p>d) concordato con continuità aziendale</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo indicare gli estremi del provvedimento di ammissione/autorizzazione [.....] rilasciato dal Tribunale [.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 6, all'avvalimento di altro operatore economico</p>
<p>L'operatore economico si è reso colpevole di <b>gravi illeciti professionali</b><sup>(16)</sup> di cui all'art. 80 comma 5 lett. c), c-bis), c-ter) e c-quater) del Codice?</p> <p><b>In caso affermativo</b>, fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....]</p>
<p><b>In caso affermativo</b>, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina?</p> <p><b>In caso affermativo</b>, indicare:</p> <p>1) L'operatore economico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ha risarcito interamente il danno?</li> <li>- si è impegnato formalmente a risarcire il danno?</li> </ul> <p>2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di</p>

<sup>(16)</sup> Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

 <b>REGIONE LAZIO</b>	<b>SCHEMA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</b> PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO
--	--

	emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]
<b>L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi<sup>(17)</sup></b> legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. d) del Codice)?  <b>In caso affermativo</b> , fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No  [.....]
<b>L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione</b> della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. e) del Codice?  <b>In caso affermativo</b> , fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No  [.....]
L'operatore economico può confermare di: a) <b>non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni</b> nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, b) <b>non avere occultato tali informazioni?</b>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No  <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

<b>Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale</b> (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. f), f-bis), f-ter), g), h), i), l), m) del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001:	<b>Risposta:</b>
Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall' <u>articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159</u> o di un tentativo di	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

<sup>(17)</sup> Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

 <b>REGIONE LAZIO</b>	<b>SCHEMA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</b> PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO
--	--

<p>infiltrazione mafiosa di cui all'<u>articolo 84, comma 4, del medesimo decreto</u>, fermo restando quanto previsto dagli <u>articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159</u>, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia - nonché dall'art. 34-bis, commi 6 e 7 del d.lgs. 159/2011- (Articolo 80, comma 2, del Codice)?</p>	<p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....][..... .....] <sup>(18)</sup></p>
<p>L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni?</p> <p>1) è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'<u>articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231</u> o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'<u>articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81</u> (Articolo 80, comma 5, lettera f);</p> <p>2) ha presentato in procedure di gara e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere (Articolo 80, comma 5, lettera f-bis)</p> <p>3) è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti (Articolo 80, comma 5, lettera f-ter)</p>	<p>[ ] Si [ ] No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p>[ ] Si [ ] No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p>[ ] Si [ ] No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>

(18) Ripetere tante volte quanto necessario.

 <b>REGIONE LAZIO</b>	<b>SCHEMA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</b> PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L’EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO
--	--

<p>4) è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera g);</p>	<p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>
<p>5) ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera h)?</p> <p>In caso affermativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione:</li> <li>- la violazione è stata rimossa?</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>
<p>6) è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera i);</p>	<p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No    <input type="checkbox"/> Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p>Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro)</p> <p>[.....][.....][.....]</p>

 <b>REGIONE LAZIO</b>	<b>SCHEMA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</b> PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO
--	--

<p>7) è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art.416 bis.l del c.p.?</p> <p><b>In caso affermativo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria?</li> <li>- ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ?</li> </ul>	<p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>
<p>8) si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>
<p>9) L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>

Modello 1  
Dichiarazione sostitutiva iscrizione CCIAA

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA  
DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA**

(resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

**Compilare in stampatello tutte le sezioni**

Il/La sottoscritt\_

nat\_\_ a  il

residente a  Via

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

**DICHIARA**

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e  
Unità Locali

Codice Fiscale:



**PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)\***

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

**COLLEGIO SINDACALE**  
**(sindaci effettivi e supplenti)**

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

**COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO)\*\***

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

**SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)\*\*\***

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

**DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)**

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

\_\_\_\_\_

**(Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).**

**N.B.:** la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

**\*** **I procuratori e i procuratori speciali:** Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi **dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011\***, i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.

**N.B.** Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 163/2006, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

**\*Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011:** "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell'impresa".(cfr. **circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013**).

**\*\*** **Organismo di vigilanza:** l'art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

**\*\*\*** **Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

**N.B.** Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011 e la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V.

**Variazioni degli organi societari** - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

**Nel caso di documentazione incompleta** (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4 del D.Lgs 159/2011.

**Modello 2**

**Dichiarazione sostitutiva certificazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011 (Autocertificazione antimafia)**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

(resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritt\_\_ (nome e cognome) \_\_\_\_\_  
nat\_\_ a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Codice Fiscale \_\_\_\_\_

**consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità**

**DICHIARA**

che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

\_\_\_\_\_ data

\_\_\_\_\_ firma leggibile del dichiarante (\*)

**(Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).**

**N.B.:** la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

**Modello 3****Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi maggiorenni (art. 85, comma 3, D.Lgs. n. 159/2011)****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

(resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

\_I\_ sottoscritt\_ (nome e cognome) \_\_\_\_\_  
 nat\_ a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente  
 a \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_  
 Cod. fisc. \_\_\_\_\_, in  
 qualità di \_\_\_\_\_  
 della società \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

di non avere nessun familiare convivente maggiorenne

**OPPURE**

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 di avere alla data odierna i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

Cognome	Nome	Luogo Nascita	Data Nascita	Codice Fiscale

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

\_\_\_\_\_

data

\_\_\_\_\_

firma leggibile del dichiarante

(\* ) N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.



**PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO  
PER L’EVOLUZIONE, LA GESTIONE DEI SISTEMI INFRASTRUTTURALI DEPUTATI  
ALL’EROGAZIONE DEI SERVIZI CLOUD REGIONALI**

**CIG 9051406087**

**ALLEGATO 6**  
**MODELLO PER ATTESTAZIONE PAGAMENTO IMPOSTA DI BOLLO**


**Allegato 2 – Modello per attestazione pagamento imposta di bollo**

PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO

Il sottoscritto, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale (Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n. 445) **trasmette la presente dichiarazione, attestando ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 quanto segue:**

*Spazio per l'apposizione del  
contrassegno telematico*

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica presso la sede societaria ove appresso, nella sua qualità di \_\_\_\_\_ e legale rappresentante avente i poteri necessari per impegnare la \_\_\_\_\_ nella presente procedura, con sede in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, iscritta al Registro delle Imprese di \_\_\_ al n. \_\_\_, codice fiscale n. \_\_\_\_\_ e partita IVA n. \_\_\_\_\_,

**DICHIARA**

che, ad integrazione del documento “Domanda di partecipazione e schema dichiarazioni amministrative”, l'imposta di bollo è assolta tramite apposizione del contrassegno telematico su questo cartaceo trattenuto, in originale, presso il mittente, a disposizione degli organi di controllo. A tal proposito dichiara inoltre che la marca da bollo di euro 16,00 applicata ha:

- **Identificativo n.** \_\_\_\_\_ **Data** \_\_\_\_\_

di essere a conoscenza che la Regione Lazio potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.

Luogo e data

Firma digitale

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



**REGIONE  
LAZIO**

**PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO  
PER L’EVOLUZIONE, LA GESTIONE DEI SISTEMI INFRASTRUTTURALI DEPUTATI  
ALL’EROGAZIONE DI SERVIZI CLOUD REGIONALI**

**CIG 9051406087**

**ALLEGATO 3  
SCHEMA DI CONTRATTO**

**CONTRATTO PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER  
L’EVOLUZIONE, LA GESTIONE DEI SISTEMI INFRASTRUTTURALI DEPUTATI  
ALL’EROGAZIONE DI SERVIZI CLOUD REGIONALI**

**CIG 9051406087**

**TRA**

LAZIOcrea S.p.A., con sede in Roma, via Del Serafico n. 107, C.F. \_\_\_\_\_, nella persona del \_\_\_\_\_ nato/a \_\_\_\_\_, Prov. \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_, autorizzata alla stipula del presente Contratto (“Contratto”) in virtù dei poteri conferitigli con \_\_\_\_\_, di seguito anche “LAZIOcrea”;

**E**

L’impresa \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_, Via/Piazza \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_, C.F. n. \_\_\_\_\_ e P.IVA n. \_\_\_\_\_, iscritta nel Registro delle Imprese di \_\_\_\_\_, al n. \_\_\_\_\_, tenuto dalla C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_, - nella persona di \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_, Prov. \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_, autorizzata alla stipula del presente Contratto in virtù dei poteri conferitigli da \_\_\_\_\_, di seguito “Fornitore”;

**OPPURE**

L’impresa \_\_\_\_\_, sede legale in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_, iscritta al Registro delle Imprese presso il Tribunale di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_, P. IVA \_\_\_\_\_, domiciliata ai fini del presente atto in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_, in persona del \_\_\_\_\_ legale rappresentante \_\_\_\_\_, nella sua qualità di impresa mandataria capo-gruppo del Raggruppamento Temporaneo tra, oltre alla stessa, la mandante \_\_\_\_\_, sede legale in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, iscritta al Registro delle Imprese presso il Tribunale di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_, P. IVA \_\_\_\_\_, domiciliata ai fini del presente atto in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_, e la mandante \_\_\_\_\_, sede legale in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_, iscritta al Registro delle Imprese presso il Tribunale di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_, P. IVA \_\_\_\_\_, domiciliata ai fini del presente atto in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_, giusta mandato collettivo speciale con rappresentanza autenticato dal notaio in \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_, repertorio n. \_\_\_\_\_, di seguito “Fornitore”;

congiuntamente, anche, le “Parti”,

### PREMESSO CHE

La Regione Lazio, con Determinazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, ha indetto una “*Procedura aperta per l’affidamento dei servizi specialistici di supporto per l’evoluzione, la gestione dei sistemi infrastrutturali deputati all’erogazione di servizi cloud regionali - CIG 9051406087*”, il cui bando è stato pubblicato sulla GUUE n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e sulla GURI n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

- a) con Determinazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ della Regione Lazio, il Fornitore è risultato aggiudicatario della procedura di gara;
- b) il Fornitore risulta in regola con i requisiti previsti dall’art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e che lo stesso ha presentato quanto previsto per la stipula del Contratto;
- c) il Fornitore, sottoscrivendo il presente Contratto, dichiara che quanto risulta nello stesso, nonché nel Disciplinare di gara e relativi allegati e nel Capitolato tecnico e relativi allegati definisce in modo adeguato e completo l’oggetto del servizio e consente di acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione dello stesso;
- d) il Fornitore, ai sensi dell’articolo 103 del D.Lgs. n. 50/2016, ha prestato la garanzia fideiussoria per un importo pari al \_\_\_\_% dell’importo complessivo di aggiudicazione (€ \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_) per un ammontare complessivo di € \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_) e presentato altresì la documentazione richiesta dal Disciplinare di gara ai fini della stipula del presente Contratto, la quale, anche se non materialmente allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
- e) il Fornitore, con la sottoscrizione del presente Contratto, dichiara, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341 e 1342 c.c., di accettare tutte le condizioni e patti contenuti nel presente atto e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni riportate al successivo articolo 30 “*Accettazione espressa clausole contrattuali*”;
- f) con riferimento all’articolo 53, comma 16-ter, D.Lgs. n. 165/2001, il Fornitore, sottoscrivendo il presente Contratto, attesta altresì di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o

negoziali per conto del Committente e/o della Stazione Appaltante nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

- g) il presente Contratto, compresi i relativi Allegati, viene sottoscritto dalle Parti con firma digitale rilasciata da ente certificatore autorizzato.

**TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI, COME SOPRA RAPPRESENTATE,  
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:**

***Articolo 1 - Valore delle premesse e degli allegati***

1. Le Parti convengono che le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del Contratto, il Disciplinare di gara con i relativi allegati, il Capitolato Tecnico ed i relativi allegati, l’Offerta Tecnica e tutti gli elaborati che la compongono e l’Offerta Economica costituiscono parte integrante e sostanziale del Contratto.

***Articolo 2 - Definizioni***

1. Nell’ambito del presente Contratto, si intende per:
- a) **Atti di gara:** il Disciplinare di gara e relativi allegati, il Capitolato tecnico e relativi allegati concernenti la “Procedura aperta per l’affidamento dei servizi specialistici di supporto per l’evoluzione, la gestione dei sistemi infrastrutturali deputati all’erogazione di servizi cloud regionali - CIG 9051406087;
  - b) **Stazione Appaltante:** Regione Lazio;
  - c) **Amministrazione Contraente o Committente:** LAZIOcrea S.p.A.;
  - d) **Contratto:** il presente Atto, compresi tutti i suoi allegati, nonché i documenti ivi richiamati;
  - e) **Fornitore:** il soggetto risultato aggiudicatario, che conseguentemente sottoscrive il presente Contratto, obbligandosi a quanto previsto nello stesso;
  - f) **Sito:** lo spazio web sul Portale internet all’indirizzo <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/>.

***Articolo 3 - Norme regolatrici e disciplina applicabile***

1. L’esecuzione del servizio oggetto del Contratto è, pertanto, regolato:
- a) dalle clausole dello stesso e degli atti di gara, dall’Offerta Tecnica e dall’Offerta Economica dell’Aggiudicatario che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con il Fornitore relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;

- b) dai regolamenti di accesso e utilizzo dei Contratti riportati sul sito di cui il Fornitore dichiara di avere esatta conoscenza e che, sebbene non siano materialmente allegati, fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;
  - c) dalle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50/2016 (di seguito “Codice”), e comunque dalle norme di settore in materia di appalti pubblici;
  - d) dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.
2. In caso di discordanza o contrasto ovvero di omissioni, gli atti ed i documenti di gara della *“Procedura aperta per l’affidamento dei servizi specialistici di supporto per l’evoluzione, la gestione dei sistemi infrastrutturali deputati all’erogazione di servizi cloud regionali - CIG 9051406087”* prevarranno sugli atti ed i documenti prodotti dal Fornitore nella medesima sede, ad eccezione di eventuali proposte migliorative formulate da quest’ultimo ed espressamente accettate dal Committente.
3. Le clausole del Contratto sono sostituite, modificate od abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente, fermo restando che, in tal caso, il Fornitore rinuncia ora per allora a promuovere eventuali azioni volte all’incremento del corrispettivo pattuito ovvero, anche ove intervengano modificazioni autoritative dei prezzi dei servizi oggetto della fornitura migliorative per il Fornitore medesimo, ad opporre eccezioni rivolte a sospendere o risolvere il rapporto contrattuale.
4. Resta nell’esclusiva competenza della Regione Lazio, la titolarità della gestione giuridico/amministrativa dell’eventuale contenzioso legato alla procedura di gara.
5. In ordine all’esecuzione contrattuale, resta nell’esclusiva competenza di LAZIOcrea, la titolarità della gestione giuridico/amministrativa delle seguenti attività:
- a) custodia della documentazione tecnica del servizio oggetto di fornitura;
  - b) richiesta e custodia del deposito cauzionale definitivo;
  - c) la stesura e la sottoscrizione del presente Contratto con il Fornitore,
  - d) la gestione dei rapporti negoziali e dell’eventuale contenzioso, conseguenti all’esecuzione del servizio.

#### **Articolo 4 - Oggetto**

1. Il Contratto definisce la disciplina concernente l’affidamento dei servizi specialistici di supporto per l’evoluzione, la gestione dei sistemi infrastrutturali deputati all’erogazione di servizi cloud regionali - CIG 9051406087”.

2. L’affidamento include tutti i servizi e prestazioni descritti nel Capitolato Tecnico.
3. Con la sottoscrizione del Contratto, il Fornitore si obbliga irrevocabilmente nei confronti del Committente a eseguire tutti i servizi in oggetto, impiegando tutte le attrezzature e il personale necessario per la loro realizzazione, come dettagliatamente descritti nel Capitolato Tecnico.

#### ***Articolo 5 - Durata del contratto***

1. Il Contratto avrà una durata di 30 (trenta) mesi dalla data di stipula.
2. Alla scadenza del contratto l’Amministrazione Contraente si riserva la facoltà di procedere ad affidamento di nuovi servizi analoghi per ulteriori 36 (trentasei) mesi, ai sensi dell’art. 63, comma 5, del Codice.
3. In corso di esecuzione del contratto, l’Amministrazione Contraente si riserva di procedere ai sensi dell’art. 106, comma 12, del Codice.

#### ***Articolo 6 - Condizioni del servizio e limitazione di responsabilità***

1. Sono a carico del Fornitore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre, tutti gli oneri, le spese e i rischi relativi all’erogazione dei servizi oggetto del Contratto, nonché ad ogni altra attività che si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi comprese quelle relative ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto all’esecuzione contrattuale.
2. Il Fornitore garantisce l’esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del Contratto, integralmente e a perfetta regola d’arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nei documenti indicati al precedente Articolo 1.
3. Il Fornitore si obbliga ad osservare, nell’esecuzione di tutte le attività, tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla sottoscrizione del Contratto e ad adottare le modalità atte a garantire la vita e l’incolumità dei propri dipendenti, dei terzi e dei dipendenti del contraente, coerentemente con quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008, nonché ad evitare qualsiasi danno ai locali, a beni pubblici o privati.
4. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla sottoscrizione del Contratto, resteranno ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale

di cui oltre.

5. Il Fornitore si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione Contraente e la Regione Lazio da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.
6. Il Fornitore si impegna, altresì, a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione Contraente e la Regione Lazio per quanto di rispettiva competenza, dalle pretese che i terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti da servizi resi in modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Contratto, ovvero in relazione a diritti di privativa vantati da terzi;
7. Il Fornitore rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa dalle attività svolte dall'Amministrazione Contraente e/o da terzi autorizzati.
8. Il Fornitore si obbliga, infine, a dare immediata comunicazione all'Amministrazione Contraente e/o alla Regione Lazio, per quanto di rispettiva competenza, di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività di cui al presente Contratto.
9. Il Fornitore si obbliga a consentire all'Amministrazione Contraente di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

#### ***Articolo 7 - Obbligazioni specifiche del Fornitore***

1. Il Fornitore si obbliga, oltre a quanto previsto nelle altre clausole del Contratto, a:
  - a. garantire la continuità dei servizi presi in carico coordinandosi anche con l'ausilio del Responsabile del Procedimento, del Direttore dell'Esecuzione del Contratto e con eventuali terzi indicati dall'Amministrazione Contraente;
  - b. utilizzare, per l'erogazione dei servizi, personale abilitato ai sensi di legge nei casi prescritti e munito della preparazione professionale minima richiesta nel Capitolato Tecnico di gara. A tal fine, il Fornitore si impegna ad impartire un'adeguata formazione/informazione al proprio personale anche sui rischi specifici, propri dell'attività da svolgere e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela ambientale;
  - c. comunicare tempestivamente all'Amministrazione Contraente le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del Contratto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;
  - d. predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a

garantire elevati livelli di servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza nonché atti a consentire all'Amministrazione Contraente e/o alla Regione di monitorare la conformità della prestazione dei servizi alle norme previste nel Contratto e in particolare ai parametri di qualità predisposti;

- e. controllare che il personale addetto mantenga un contegno decoroso, irreprensibile, riservato, corretto e disponibile alla collaborazione. Il Fornitore istruirà, inoltre, il personale a mantenere il segreto d'ufficio su fatti e circostanze concernenti l'organizzazione e l'andamento dell'Amministrazione Contraente e/o della Regione Lazio;
  - f. assicurare il rispetto, da parte degli operatori impiegati nell'esecuzione dell'appalto, degli obblighi di condotta di cui al d.P.R. n. 62/2013 ("Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165") estesi per quanto compatibili, per effetto del disposto dell'art. 2, comma 3, del medesimo d.P.R. n. 62/2013, ai "collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Amministrazione";
  - g. osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dall'Amministrazione Contraente, per quanto di rispettiva ragione.
2. Il Fornitore si obbliga ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi ed Integrativi di Lavoro applicabili alla data di stipula del presente contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.
  3. Il Fornitore si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i suindicati Contratti Collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.
  4. Gli obblighi relativi ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di cui ai commi precedenti vincolano il Fornitore anche nel caso in cui non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente Contratto.
  5. Il Fornitore si impegna, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 Cod. Civ., a far rispettare gli obblighi di cui ai precedenti commi del presente articolo anche agli eventuali esecutori di parti delle attività oggetto del Contratto.
  6. Si applicano le disposizioni di cui agli artt. 105, comma 10 del Codice e art. 30, commi 5 e 6 del Codice, a salvaguardia dell'adempimento contributivo e retributivo.
  7. Il Fornitore è tenuto inoltre all'osservanza ed all'applicazione di tutte le norme relative alle

assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale dipendente.

***Articolo 8 - Modalità e termini di esecuzione della fornitura e dei servizi connessi***

1. Il Fornitore si obbliga a prestare i servizi richiesti secondo le modalità stabilite nel Contratto e nel Capitolato Tecnico e, se migliorativa, nell'Offerta Tecnica presentata in sede di gara, pena l'applicazione delle penali di cui al successivo Articolo 15.
2. L'erogazione della fornitura e dei servizi si intende comprensiva di ogni onere e spesa, nessuna esclusa.
3. Il Fornitore si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative alla buona e corretta esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dal Committente.
4. Non sono ammesse prestazioni parziali, pertanto l'esecuzione di ciascun servizio deve avvenire secondo quanto previsto negli atti di cui al precedente paragrafo 1.

***Articolo 9 - Verifica e controllo quali/quantitativo***

1. Il Fornitore si obbliga a consentire al Committente di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.
2. Il Committente ha la facoltà di effettuare tutti gli accertamenti e controlli ritenuti opportuni, con qualsiasi modalità ed in ogni momento, durante il periodo di efficacia del Contratto, per assicurare che da parte del Fornitore siano scrupolosamente osservate tutte le pattuizioni contrattuali.
3. In caso di inosservanza totale o parziale di quanto previsto nel Contratto, il Fornitore sarà soggetto a contestazione da parte del Committente. La contestazione determina l'interruzione dei termini di pagamento e/o l'applicazione delle penali di cui all'Articolo 14.
4. Il Fornitore si obbliga a trasmettere al Committente, contestualmente alla presentazione degli Stati di Avanzamento bimestrali, la documentazione di reportistica e monitoraggio delle attività prestate, con misurazioni e controlli effettuati.
5. Resta inteso che il Contraente si riserva la facoltà di richiedere la consegna di report contenenti informazioni aggiuntive a quelle sopra elencate.
6. Qualora le prestazioni rese non siano rispondenti agli standard quali/quantitativi stabiliti nel Capitolato Tecnico, il Direttore dell'Esecuzione del Contratto, in caso di non conformità grave potrà richiedere al Fornitore l'immediato intervento risolutivo e contestualmente compila il modulo di non conformità.

7. Qualora la qualità rilevata a seguito dei suddetti controlli risulti insufficiente, rispetto agli standard stabiliti, verranno applicate le penalità previste nel Contratto.
8. Tali penalità verranno comminate anche in caso di mancata effettuazione del servizio o di esecuzione difforme nelle modalità e nei tempi rispetto a quelle concordate.
9. Il Committente ha la facoltà di richiedere al Fornitore opportuni accertamenti al competente Ispettorato Provinciale del Lavoro in merito all’osservanza delle leggi sul lavoro e sulla previdenza sociale.
10. Qualora l’Aggiudicatario non abbia ottemperato agli obblighi di cui al precedente comma, il Committente potrà operare una trattenuta cautelativa pari al 20% del canone mensile, fino all’avvenuta regolarizzazione dichiarata dall’Ispettorato del Lavoro.

### **Articolo 10 - Corrispettivi**

1. I corrispettivi contrattuali dovuti al Fornitore sono determinati sulla base dei prezzi unitari offerti in gara, pari a:
  - Per i servizi “a corpo e a canone”, un corrispettivo complessivo pari a € \_\_\_\_\_, così articolato sui singoli servizi:

#	Servizi	Periodo	Corrispettivo (€, IVA esclusa)
a)	<b>Base:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Front End</li> <li>• Gestione infrastruttura di rete</li> <li>• Conduzione sistemistica e operativa dell’infrastruttura fisica</li> <li>• Conduzione sistemistica e operativa dell’infrastruttura virtuale</li> <li>• Service Delivery</li> <li>• Erogazione Service Element DBaaS e IaaS</li> <li>• Evoluzione della piattaforma cloud</li> <li>• Servizi di Sicurezza</li> </ul>	30 mesi	€ _____
b)	<b>Trasversali:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Governance</li> <li>• Controllo e Monitoraggio</li> </ul>	30 mesi	€ _____

- Per i servizi “a consumo”, il corrispettivo sarà determinato sulla base delle seguenti tariffe

giornaliere nei limiti degli importi massimi spendibili pari a € 1.215.000,00 per i servizi Addizionali di “Cloud Enabling” e pari a € 8.000.000,00 per i servizi relativi all’Accordo quadro enti territoriali di "Migrazione al Cloud e Conduzione operativa e sistemistica", "SOC" e "CERT":

#	Servizi	Figura Professionale	Tariffa gg/uomo (€, IVA esclusa)
c)	<b>Addizionali</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cloud Enabling</li> </ul> <b>Accordo quadro enti territoriali</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Migrazione al Cloud e Conduzione operativa e sistemistica</li> <li>• SOC</li> <li>• CERT</li> </ul>	FP1 - Capo progetto	€ _____
		FP2 - IT Cloud Architect Senior	€ _____
		FP3 - Specialista di tecnologia/prodotto Cloud	€ _____
		FP4 - Sistemista Senior	€ _____
		FP5 - Security Architect	€ _____
		FP6 - Specialista di tecnologia/prodotto Sicurezza Senior (orario di ufficio 8H)	€ _____
		FP7 - Specialista di tecnologia/prodotto Sicurezza (orario di ufficio 8H)	€ _____
		FP8 - Specialista di tecnologia/prodotto Sicurezza Senior (orario continuativo 24H)	€ _____
		FP9 - Specialista di tecnologia/prodotto Sicurezza (orario continuativo 24H)	€ _____

2. Tutti i predetti corrispettivi si riferiscono a servizi prestati a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali e gli stessi sono dovuti unicamente al Fornitore e, pertanto, qualsiasi terzo non potrà vantare alcun diritto nei confronti della Stazione Appaltante;
3. Tutti gli oneri derivanti al Fornitore dall'esecuzione del Contratto e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi e remunerati nei corrispettivi contrattuali che sono considerati remunerativi di ogni prestazione effettuata dal Fornitore in ragione del Contratto, ivi comprese le eventuali spese di

trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto all'esecuzione dello stesso.

4. I corrispettivi contrattuali sono stati determinati a proprio rischio dal Fornitore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, fissi ed invariabili indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico il Fornitore di ogni relativo rischio e/o alea.
5. Il Fornitore non può vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi come sopra indicati, salvo nei casi espressamente previsti. I prezzi di aggiudicazione, derivanti dal ribasso offerto in sede di gara, rimarranno fissi ed invariabili per tutta la durata del Contratto.

### ***Articolo 11 - Fatturazione e pagamenti***

1. Ciascuna fattura emessa dal Fornitore, intestata al Committente e trasmessa esclusivamente in formato elettronico ai sensi del D.M. 55 del 3 aprile 2013, dovrà contenere il riferimento alla procedura di gara, al CIG, al presente Contratto, alla tipologia di servizi svolti. Le fatture dovranno essere corredate da tutta la documentazione attestante l'attività svolta nel periodo di riferimento quali i report degli Stati di Avanzamento Lavori, con evidenza, qualora previste, delle verifiche di conformità intermedie e finali effettuate.
2. Ciascuna fattura, fatta salva la ritenuta dello 0,50% sull'importo netto dovuto di cui all'articolo 30 comma 5-bis del Codice, riporterà solamente l'importo troncato alle prime due cifre decimali senza alcun arrotondamento. Le ritenute possono essere svincolate dalla Regione Lazio soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione della verifica di conformità, previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva
3. La liquidazione e il pagamento degli importi dei servizi resi è disposta con cadenza trimestrale.
4. L'importo delle predette fatture è bonificato sul conto corrente indicato all'articolo seguente. Il Fornitore, sotto la propria esclusiva responsabilità, rende tempestivamente note le variazioni circa le modalità di accredito indicate nel presente Contratto; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni vengono pubblicate nei modi di legge, il Fornitore non può sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.
5. Rimane inteso che il Committente, prima di procedere al pagamento del corrispettivo, acquisirà di ufficio il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.), attestante la regolarità del Fornitore in ordine al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.

6. La liquidazione delle fatture resterà sospesa qualora le prestazioni ivi considerate siano state oggetto di contestazione al Fornitore da parte del Committente, senza che ciò dia titolo ad alcun risarcimento o interessi di mora. Il Fornitore avrà 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dalla ricezione delle menzionate contestazioni per formulare le proprie controdeduzioni. In tali casi, la liquidazione è disposta solo previa dichiarazione da parte del Committente dell'avvenuta regolarizzazione o della sopravvenuta ottemperanza da parte dell'Impresa, ovvero, successivamente alla data di notifica della comunicazione scritta delle decisioni adottate dalla Regione Lazio, tenuto conto delle eventuali controdeduzioni fatte pervenire dal Fornitore.
7. Qualora si verificassero contestazioni, di carattere stragiudiziale o giudiziale, i termini di pagamento rimarranno sospesi e riprenderanno a decorrere all'atto della definizione della vertenza. Il Committente, a garanzia della puntuale osservanza delle clausole contrattuali, può sospendere, ferma restando l'applicazione delle eventuali penalità, i pagamenti al Fornitore cui sono state contestate inadempienze nell'esecuzione della fornitura, fino a che non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali (articolo 1460 c.c.).
8. Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi di pagamento dei corrispettivi dovuti, il Fornitore potrà sospendere la fornitura e, comunque, le attività previste nel Contratto; qualora il Fornitore si rendesse inadempiente a tale obbligo, il Contratto si potrà risolvere di diritto.
9. L'importo della fattura potrà essere decurtato delle eventuali penali applicate e determinate nelle modalità descritte nel successivo Articolo 15.

#### ***Articolo 12 - Tracciabilità dei flussi finanziari***

1. Il Fornitore si assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., pena la nullità assoluta del presente Contratto.
2. Gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche di cui all'art. 3 della L. 136/2010, presso cui i pagamenti dovranno essere effettuati è il seguente  
IBAN \_\_\_\_\_.
3. Il Fornitore si obbliga a comunicare al Committente le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente, nonché ogni successiva modifica ai dati trasmessi, nei termini di cui all'art. 3, comma 7, Legge n. 136/2010 e s.m.i.
4. Qualora le transazioni relative al Contratto siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità, il presente Contratto è

- risolto di diritto, secondo quanto previsto dall’art. 3, comma 9 bis, della Legge n. 136/2010 e s.m.i.
5. Il Fornitore si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un’apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 136/2010.
  6. Il Fornitore, il subappaltatore o subcontraente, che ha notizia dell’inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne dà immediata comunicazione al Committente e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della provincia di Roma.
  7. Per tutto quanto non espressamente previsto, trovano applicazione le disposizioni di cui all’art. 3, della Legge n. 136/2010 e s.m.i.

### ***Articolo 13 - Trasparenza***

1. Il Fornitore espressamente:
  - dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del Contratto;
  - dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le proprie imprese collegate o controllate, somme di denaro o altre utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione del Contratto;
  - si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altre utilità finalizzate a facilitare e a rendere meno onerosa l'esecuzione e la gestione del Contratto rispetto agli obblighi assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.
2. Qualora non risultasse conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente paragrafo, ovvero il Fornitore non rispettasse gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata del Contratto, lo stesso si intenderà risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456, codice civile, per fatto e colpa del Fornitore, che sarà conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti derivanti dalla risoluzione e subiti dal Committente.

### ***Articolo 14 - Penali***

1. Qualora durante lo svolgimento del servizio si verificassero inadempienze nell'osservanza delle clausole contrattuali o rilievi per negligenza, il Committente, previa contestazione a mezzo raccomandata A.R., potrà diffidare il Fornitore all'esatta esecuzione del servizio. L'Impresa dovrà produrre, entro e non oltre 5 giorni lavorativi, successivi alla suddetta contestazione le proprie giustificazioni scritte.
2. Ove le suddette giustificazioni non pervengano ovvero il Committente non le ritenga soddisfacenti si potrà procedere ad applicare, per ogni inadempienza, le penali stabilite in Capitolato Tecnico.

3. Il Fornitore prende atto che l’applicazione delle penali previste nel presente articolo non esclude qualsiasi altra azione che il Committente intenda eventualmente intraprendere, fino ad arrivare alla risoluzione del Contratto per gravi inadempienze o irregolarità e la richiesta di risarcimento degli eventuali maggior danni.
4. I danni arrecati dal Fornitore ai beni messi a disposizione dal Committente e/o dalla Regione Lazio verranno contestati per iscritto a mezzo PEC. Qualora la Regione Lazio non ritenesse di accogliere le giustificazioni addotte dall’Impresa ovvero quest’ultima non provvedesse al ripristino dei beni danneggiati, nei termini fissati, vi provvederà il Committente addebitando le relative spese al Fornitore, salvo il maggior danno subito.
5. Fermo restando quanto sopra, il Committente potrà compensare i crediti derivanti dall’applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto al Fornitore a qualsiasi titolo, anche per i corrispettivi dovuti, ovvero, avvalersi della cauzione di cui al successivo articolo o delle eventuali altre garanzie rilasciate dal Fornitore, senza bisogno di alcun ulteriore accertamento.
6. In ogni caso, il Committente potrà applicare le penali nella misura massima del 10% del valore del Contratto.
7. Il ritardo nell’adempimento che determini un importo massimo della penale superiore agli importi di cui al comma precedente comporterà la risoluzione di diritto del Contratto per grave ritardo. In tal caso la Regione Lazio avrà la facoltà di ritenere definitivamente la garanzia definitiva e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.

#### ***Articolo 15 - Garanzia definitiva***

1. A garanzia delle obbligazioni contrattuali il Fornitore, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 103 del Codice, ha costituito a favore del Committente una garanzia fideiussoria, incondizionata ed irrevocabile e prodotta con sottoscrizione autenticata da parte di notaio, la quale prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, in deroga all’articolo 1944, comma 2, c.c., la rinuncia all’eccezione di cui all’articolo 1957, comma 2, c.c., nonché l’operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta.
2. La garanzia, pari ad Euro \_\_\_\_\_, è stata prestata mediante \_\_\_\_\_.
3. La garanzia definitiva si intende estesa a tutti gli accessori del debito principale ed è prestata a garanzia dell’esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni del Fornitore.
4. In particolare, la garanzia rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dal Fornitore, anche

quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che il Committente, fermo restando quanto previsto nel precedente articolo, ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione per l'applicazione delle penali.

3. La predetta garanzia potrà essere progressivamente e proporzionalmente svincolata, sulla base dell'avanzamento dell'esecuzione delle attività di cui al Contratto, nel limite massimo dell'80%.
4. In ogni caso la garanzia è svincolata solo previo consenso espresso in forma scritta da parte del Committente.
5. Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, il Fornitore dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte del Committente.
6. In caso di inadempimento delle obbligazioni previste nel presente articolo, il Committente ha facoltà di dichiarare risolto il Contratto.

#### ***Articolo 16 - Riservatezza***

1. Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati tecnici e le informazioni, i documenti e notizie di carattere riservato riguardanti il Committente e/o la Regione Lazio, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto.
2. L'obbligo di cui al precedente paragrafo, altresì, sussiste relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del servizio, ad esclusione dei dati che siano o divengano di pubblico dominio.
3. Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di quest'ultimi, degli anzidetti obblighi di segretezza.
4. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, il Committente, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che il Fornitore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.
5. Il Fornitore può citare i termini essenziali del Contratto nei casi in cui sia condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore stesso a gare e appalti, previa comunicazione al Committente delle modalità e dei contenuti di detta citazione.
6. Il Fornitore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dalla legge italiana vigente e dal

Regolamento UE nr. 679/2016 (GDPR) in materia di riservatezza.

***Articolo 17 - Danni, responsabilità civile e polizze assicurative***

1. Il Fornitore assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto del Fornitore stesso quanto del Committente e/o di terzi, in virtù dei servizi oggetto della fornitura e dei connessi servizi, ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all’esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

***Articolo 18 - Risoluzione e clausola risolutiva espressa***

1. In ogni caso, ferme le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dall’articolo 108 del Codice, il Committente può risolvere di diritto il Contratto, ai sensi dell’articolo 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore tramite PEC, senza necessità di assegnare alcun termine per l’adempimento, nei seguenti casi:
  - a) gravi interruzioni del servizio imputabili al Fornitore;
  - b) qualora il Fornitore non avesse ottenuto, alla prevista data d’inizio del servizio, e non mantenesse per tutto il periodo contrattuale, le prescritte autorizzazioni e licenze rilasciate dalle competenti autorità per l’effettuazione del servizio;
  - c) applicazione di penali per un ammontare uguale o superiore al 10% del valore del Contratto;
  - d) violazione delle norme in materia di cessione del Contratto e dei relativi crediti;
  - e) accertata esecuzione dei servizi oggetto del Contratto in subappalto;
  - f) mancata copertura dei rischi durante la vigenza del Contratto;
  - g) mancata reintegrazione della garanzia definitiva, eventualmente escussa, entro il termine di cui al precedente Articolo 15, paragrafo 6;
  - h) in caso di ottenimento del documento unico di regolarità contributiva del Fornitore negativo per due volte consecutive, secondo quanto previsto dall’art. 6, comma 8, del D.P.R. 207/2010;
  - i) in caso di violazione delle prescrizioni indicate al precedente Articolo 7, paragrafo 1 lett. f) e paragrafo 2;
  - j) qualora le transazioni relative al Contratto siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità, secondo quanto previsto dall’art. 3, comma 9 bis, della Legge n. 136/2010 e s.m.i.
  - k) qualora disposizioni legislative, regolamentari ed autoritative non ne consentano la prosecuzione in tutto o in parte;

- l) nei casi previsti dall’Articolo 12 “Tracciabilità dei flussi finanziari”;
  - m) nei casi di cui all’Articolo 13 - “Trasparenza”;
  - n) nei casi di cui all’Articolo 16 - “Riservatezza”;
  - o) violazione delle norme in materia di cessione del contratto e dei crediti di cui all’Articolo 21 “Divieto di cessione del contratto e dei crediti”;
  - p) azioni giudiziarie per violazioni di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, intentate contro la Regione Lazio, ai sensi dell’Articolo 22 “Brevetti industriali e diritti d’autore”;
  - q) accertata grave violazione, da parte degli operatori impiegati nell’esecuzione dell’appalto, degli obblighi di condotta di cui al d.P.R. n. 62/2013 (“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”).
2. In tutti i predetti casi di risoluzione, il Committente ha diritto di escutere la garanzia prestata rispettivamente per l’intero importo della stessa o per la parte percentualmente proporzionale all’importo dei servizi erogati. Ai sensi dell’art. 110 del Codice, resta nella facoltà del Committente di rivolgersi per l’esecuzione del servizio appaltato al successivo Operatore che ha presentato offerta migliore.
3. Ove non sia possibile escutere la garanzia, sarà applicata una penale di equivalente importo, che sarà comunicata al Fornitore a mezzo PEC. In ogni caso, resta fermo il diritto del Committente al risarcimento dell’ulteriore danno.
4. Rimane inteso che eventuali inadempimenti che abbiano portato alla risoluzione del presente Contratto saranno oggetto di segnalazione all’ANAC e potranno essere valutati come grave negligenza o malafede nell’esecuzione delle prestazioni affidate al Fornitore.

#### ***Articolo 19 - Recesso***

1. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e dall’articolo 109 del d.lgs. 50 del 2016, il Committente, per quanto di proprio interesse, ha diritto, nei casi di giusta causa, di recedere unilateralmente dal presente Contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 20 (venti) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore a mezzo PEC.
2. Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:
- i. qualora il Fornitore perda i requisiti minimi richiesti per l’affidamento del servizio, avuto riguardo alla procedura ad evidenza pubblica a seguito della quale è risultato Aggiudicatario;

- ii. qualora sia stato depositato contro il Fornitore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell’indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Fornitore;
  - iii. per gravi e ripetute inadempienze in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs.n. 81 del 2008 e s.m.i.;
  - iv. ogni altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante il Contratto e/o ogni singolo rapporto attuativo;
3. Dalla data di comunicazione del recesso, il Fornitore deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per il Committente.
  4. In caso di recesso, il Fornitore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d’arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall’articolo 1671, codice civile.
  5. In ogni caso, dalla data di efficacia del recesso, il Fornitore deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per il Committente.

#### ***Articolo 20 - Subappalto***

1. ***(se previsto in gara)*** Il Fornitore, conformemente a quanto dichiarato in sede di offerta, affida in subappalto l’esecuzione delle seguenti prestazioni:
  - \_\_\_\_\_
  - \_\_\_\_\_
2. I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata del Contratto, i requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia per lo svolgimento delle attività agli stessi affidate.
3. Il subappalto è autorizzato dalla Regione Lazio. Il Fornitore si impegna a depositare presso il Committente, almeno venti giorni prima dell’inizio dell’esecuzione delle attività oggetto del subappalto, la copia del contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato ed indicante puntualmente l’ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici, nonché la

documentazione prevista dalla normativa vigente in materia, ivi incluse la dichiarazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti, richiesti dalla vigente normativa, per lo svolgimento delle attività allo stesso affidate, la dichiarazione del subappaltatore attestante l’assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all’articolo 80 del Codice, e la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell’articolo 2359 c.c. con il titolare del subappalto. In caso di mancata presentazione dei documenti sopra richiesti nel termine previsto la Regione Lazio non autorizzerà il subappalto.

4. In caso di mancato deposito di taluno dei suindicati documenti nel termine previsto, la Regione Lazio procederà a richiedere al Fornitore l’integrazione della suddetta documentazione, assegnando all’uopo un termine essenziale, decorso inutilmente il quale il subappalto non verrà autorizzato. La suddetta richiesta di integrazione sospende il termine per la definizione del procedimento di autorizzazione del subappalto.
5. In caso di cessione in subappalto di attività senza la preventiva approvazione ed in ogni caso di inadempimento da parte del Fornitore agli obblighi di cui ai precedenti commi, la Regione Lazio potrà risolvere il Contratto, fatto salvo il diritto al risarcimento del danno.
6. Si applicano le disposizioni di cui all’articolo 105 del Codice.

***ovvero nel caso sia vietato il subappalto (qualora il Fornitore non l’abbia richiesto in offerta)***

1. Non essendo stato richiesto in sede di gara, è fatto divieto al Fornitore di subappaltare le prestazioni oggetto del presente Contratto.

***Articolo 21 - Divieto di cessione del contratto e dei crediti***

1. Fatto salvo quanto previsto dall’articolo 106, comma 1, lett. d), n. 2 e comma 13, del Codice, è fatto divieto al Fornitore di cessione del Contratto e dei crediti da esso derivanti, a pena di nullità delle cessioni stesse.
2. In caso di inadempimento da parte del Fornitore degli obblighi di cui al precedente comma, il Committente ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, con conseguente diritto per il Committente di escutere la garanzia definitiva e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.

***Articolo 22 - Brevetti industriali e diritti d’autore***

1. Il Fornitore assume ogni responsabilità conseguente all’uso di dispositivi o all’adozione di soluzioni

- tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.
2. Qualora venga promossa nei confronti del Committente un'azione giudiziaria da parte di terzi per le violazioni di cui al comma precedente, il Fornitore si obbliga a manlevare e tenere indenne il Committente, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali a carico del Committente.
  3. Il Committente si impegna ad informare prontamente il Fornitore delle iniziative giudiziarie di cui al precedente comma. In caso di difesa congiunta, il Fornitore riconosce al Committente la facoltà di nominare un proprio legale di fiducia da affiancare al difensore scelto dal Fornitore.
  4. Nell'ipotesi di azione giudiziaria per le violazioni di cui al comma 1 tentata nei confronti del Committente, quest'ultimo, fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, hanno facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del Contratto, recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per i servizi erogati.

#### ***Articolo 23 - Responsabile della fornitura***

1. Con la stipula del presente Contratto, il Fornitore nomina Responsabile del Servizio il Sig. \_\_\_\_\_, avente capacità di rappresentare ad ogni effetto l'Impresa nei confronti del Committente.
2. I dati di contatto del Responsabile del Servizio sono: numero telefonico \_\_\_\_\_, fax \_\_\_\_\_ indirizzo e-mail \_\_\_\_\_.
3. Qualora il Fornitore dovesse trovarsi nella necessità di Responsabile del Servizio, dovrà darne immediata comunicazione alla Regione Lazio.

#### ***Articolo 24 - Responsabile del Procedimento e Direttore dell'Esecuzione del Contratto***

1. Ai fini dell'esecuzione del Contratto, il Committente nomina Responsabile del Procedimento il Sig. \_\_\_\_\_, e Direttore dell'Esecuzione il Sig. \_\_\_\_\_, attribuendo agli stessi tutte le funzioni previste dalle normative vigenti in materia di contratti pubblici.

#### ***Articolo 25 - Trattamento dei dati personali, consenso al trattamento***

1. Con la sottoscrizione del presente Contratto, le parti, in relazione ai trattamenti di dati personali effettuati in esecuzione del Contratto medesimo, dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dal Regolamento UE/2016/679 (GDPR), ivi comprese quelle relative alle modalità di esercizio dei diritti dell'interessato. In particolare, il Fornitore dichiara di aver ricevuto, prima della sottoscrizione del presente Contratto, le informazioni di cui all'art. 13 del

Regolamento UE/2016/679 circa la raccolta ed il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l’esecuzione del Contratto stesso, nonché di essere pienamente a conoscenza dei diritti riconosciuti ai sensi della predetta normativa.

2. La Regione Lazio, oltre ai trattamenti effettuati in ottemperanza ad obblighi di legge, esegue nel rispetto della suddetta normativa i trattamenti dei dati necessari alla esecuzione del Contratto, in particolare per finalità legate al monitoraggio dei consumi ed al controllo della spesa nonché per l’analisi degli ulteriori risparmi di spesa ottenibili.
3. Con la sottoscrizione del Contratto il rappresentante legale del Fornitore acconsente espressamente al trattamento dei dati personali e si impegna ad adempiere agli obblighi di rilascio dell’informativa e di richiesta del consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche interessate di cui sono forniti dati personali nell’ambito dell’esecuzione del Contratto e dei contratti attuativi, per le finalità descritte nel Disciplinare di gara in precedenza richiamate.
4. I trattamenti dei dati sono improntati, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza ed avvengono nel rispetto delle misure di sicurezza previste dall’art 32 Regolamento UE/2016/679. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei, fermi restando i diritti dell’interessato di cui agli artt. 7 e da 15 a 22 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR).
5. Qualora, in relazione all’esecuzione del presente Contratto, vengano affidati al Fornitore trattamenti di dati personali di cui la Stazione Appaltante risulta titolare, il Fornitore stesso è da ritenersi designato quale Responsabile del trattamento ai sensi e per gli effetti dell’art. 28, Regolamento UE/2016/679 (GDPR). In coerenza con quanto previsto dalla normativa richiamata, il Fornitore si impegna ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto disposto dall’art. 5 del Regolamento UE/2016/679 e dalle ulteriori norme regolamentari in materia, limitandosi ad eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all’esecuzione delle prestazioni contrattuali e, in qualsiasi caso, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti
6. Il Fornitore qualora venga nominato “Responsabile del trattamento” si impegna inoltre a:
  - a) adempiere all’incarico attribuito adottando idonee e preventive misure di sicurezza, con particolare riferimento a quanto stabilito dall’art. 32 Regolamento UE/2016/679 (GDPR);
  - b) tenere un registro del trattamento conforme a quanto previsto dall’art. 30 del Regolamento

- UE/2016/679 ed a renderlo tempestivamente consultabile dal Titolare del trattamento. Il Fornitore dovrà consentire alla Regione Lazio di eseguire, anche tramite terzi incaricati, le verifiche sulla corretta applicazione delle norme in materia di trattamento dei dati personali;
- c) predisporre, qualora l’incarico comprenda la raccolta di dati personali, l’informativa di cui all’art.13 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) e verificare che siano adottate le modalità operative necessarie affinché la stessa sia effettivamente portata a conoscenza degli interessati;
  - d) dare direttamente riscontro orale, anche tramite propri incaricati, alle richieste verbali dell’interessato;
  - e) trasmettere alla Stazione Appaltante, con la massima tempestività, le istanze dell’interessato per l’esercizio dei diritti di cui agli artt. 7 e da 15 a 23 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) che necessitino di riscontro scritto, in modo da consentire alla stessa di dare riscontro all’interessato nei termini; nel fornire altresì tutta l’assistenza necessaria, nell’ambito dell’incarico affidato, per soddisfare le predette richieste;
  - f) individuare gli incaricati del trattamento dei dati personali, impartendo agli stessi le istruzioni necessarie per il corretto trattamento dei dati, sovrintendendo e vigilando sull’attuazione delle istruzioni impartite;
  - g) consentire alla Stazione Appaltante, in quanto Titolare del trattamento, l’effettuazione di verifiche periodiche circa il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, fornendo alla stessa piena collaborazione.
7. Il Fornitore si impegna ad adottare le misure di sicurezza di natura fisica, tecnica e organizzativa necessarie a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, nonché ad osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e privacy ed a farle osservare ai propri dipendenti e collaboratori, opportunamente autorizzati al trattamento dei Dati personali.

### ***Articolo 26 - Oneri fiscali e spese contrattuali***

1. Il presente Contratto viene stipulato nella forma della scrittura privata con firma digitale.
2. Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri anche tributari e le spese contrattuali relative all’esecuzione del Contratto, ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli notarili, bolli, carte bollate, tasse di registrazione, copie esecutive, ecc. ad eccezione di quelle che fanno carico alle Amministrazioni Contraenti per legge.
3. Il Fornitore dichiara che le prestazioni di cui al Contratto sono effettuate nell’esercizio di impresa e

che trattasi di operazioni soggette all'imposta sul valore aggiunto, che il Fornitore è tenuto a versare, con diritto di rivalsa, ai sensi del D.P.R. n. 633/72.

***Articolo 27 - Procedura di affidamento in caso di fallimento del Fornitore o in caso di risoluzione per inadempimento***

1. In caso di fallimento del Fornitore o di risoluzione del Contratto per inadempimento del medesimo, si procede ai sensi dell'art. 110 del Codice.

***Articolo 28 - Foro competente***

- 1 Per ogni controversia che dovesse insorgere in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione del Contratto e per tutte le questioni relative ai rapporti tra la Regione Lazio ed il Fornitore, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

***Articolo 29 - Clausola finale***

1. Il presente Contratto e i suoi Allegati costituiscono manifestazione integrale della volontà negoziale delle Parti che hanno altresì preso piena conoscenza di tutte le relative clausole, avendone negoziato il contenuto, che dichiarano quindi di approvare specificamente singolarmente nonché nel loro insieme e, comunque, qualunque modifica al presente atto ed ai suoi Allegati non potrà aver luogo e non potrà essere provata che mediante atto scritto; inoltre, l'eventuale invalidità o l'inefficacia di una delle clausole contrattuali non comporta l'invalidità o inefficacia dei medesimi atti nel loro complesso.
2. Qualsiasi omissione o ritardo nella richiesta di adempimento del Contratto da parte della Regione Lazio non costituisce in nessun caso rinuncia ai diritti loro spettanti che le medesime Parti si riservano comunque di far valere nei limiti della prescrizione.
3. Con il presente Contratto si intendono regolati tutti i termini generali del rapporto tra le Parti.

***Articolo 30 - Accettazione espressa delle clausole contrattuali***

1. Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di Legale rappresentante del Fornitore, dichiara di avere perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti richiamati nel Contratto e di accettare incondizionatamente, ai sensi e per gli effetti di legge, tutte le norme, patti e condizioni previsti negli articoli di seguito indicati e contenuti nel Contratto, ferma restando la inderogabilità delle norme contenute nel Bando di gara, nel Disciplinare di gara e relativi allegati, nel Capitolato Tecnico e, per quanto non previsto, nelle

disposizioni di legge vigenti in materia se ed in quanto compatibili:

Articolo 1 – Valore delle premesse e degli allegati; Articolo 2 – Definizioni; Articolo 3 – Norme regolatrici e disciplina applicabile; Articolo 4 – Oggetto; Articolo 5 – Durata del contratto; Articolo 6 – Condizioni del servizio e limitazione di responsabilità; Articolo 7 – Obbligazioni specifiche del Fornitore; 8 - Modalità e termini di esecuzione della fornitura e dei servizi connessi del servizio; Articolo 9 – Verifica e controllo quali/quantitativo; Articolo 10 – Corrispettivi; Articolo 11 – Fatturazione e pagamenti; Articolo 12 – Tracciabilità dei flussi finanziari; Articolo 13 – Trasparenza; Articolo 14 – Penali; Articolo 15 - Cauzione definitiva; Articolo 16 – Riservatezza; Articolo 17 – Danni, responsabilità civile e polizze assicurative; Articolo 18 – Risoluzione e clausola risolutiva espressa; Articolo 19 – Recesso, Articolo 20 – Subappalto; Articolo 21 – Divieto di cessione del contratto e dei crediti; Articolo 22 – Brevetti industriali e diritti d’autore; Articolo 23 - Responsabile della fornitura; Articolo 24 – Responsabile del Procedimento e Direttore dell’Esecuzione del Contratto; Articolo 25 – Trattamento dei dati, consenso al trattamento; Articolo 26 – Oneri fiscali e spese contrattuali; Articolo 27 – Procedura di affidamento in caso di fallimento del Fornitore o in caso di risoluzione per inadempimento; Articolo 28 – Foro competente; Articolo 29 – Clausola finale; Articolo 30 – Accettazione espressa delle clausole contrattuali.

Letto approvato e sottoscritto, Li \_\_\_\_\_

*Il Fornitore*

**[X]**

*Il Committente*

**[X]**

Letto e approvato  
Si sottoscrive per accettazione

*Il Fornitore*

**[X]**



**PROCEDURA RISTRETTA, AI SENSI DELL'ART. 61 DEL D.LGS. N. 50/2016 E S.M.I., PER  
L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE E LA GESTIONE  
DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO**



**ALLEGATO 4 - SCHEMA DI ACCORDO QUADRO**

**CIG 9051406087**

**ALLEGATO 4 – SCHEMA DI ACCORDO QUADRO**

PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L’EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO

**SCHEMA DI ACCORDO QUADRO****TRA**

La Regione Lazio – Direzione regionale Centrale Acquisti, con sede legale in Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 00145 Roma, codice fiscale 80143490581, di seguito denominata “Regione Lazio” o “Committente”, nella persona di \_\_\_\_\_, nato/a \_\_\_\_\_, Prov. \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_, autorizzata alla stipula del presente Contratto in virtù dei poteri conferitigli con \_\_\_\_\_,

**E**

L’Impresa \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_, Prov. \_\_\_\_\_, Via/Piazza \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_, C.F. n. \_\_\_\_\_ e P. IVA n. \_\_\_\_\_, iscritta presso il Registro delle Imprese di \_\_\_\_\_, al n. \_\_\_\_\_, tenuto dalla C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_, di seguito definita “Fornitore”, nella persona di \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_, autorizzata alla stipula del presente Accordo Quadro in virtù dei poteri conferitigli da \_\_\_\_\_, congiuntamente, anche, le “Parti”,

**PREMESSO CHE**

- a. la Regione Lazio, con Determinazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, ha indetto una procedura di gara finalizzata all’acquisizione di “specialistici di supporto per l’evoluzione, la gestione dei sistemi infrastrutturali deputati all’erogazione dei servizi cloud regionali”, il cui bando è stato pubblicato sulla GUUE n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e sulla GURI n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- b. Con Determinazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ della Regione Lazio, il Fornitore è risultato aggiudicatario della procedura di gara;
- c. Il Fornitore risulta in regola con i requisiti previsti dall’art.80 D.lgs.50/2016 e che lo stesso ha presentato quanto previsto per la stipula dell’Accordo Quadro;
- d. il Fornitore, sottoscrivendo il presente Accordo Quadro, dichiara che quanto risulta nella stessa, nonché nel Disciplinare e relativi allegati e nel Capitolato tecnico e relativi allegati



## ALLEGATO 4 – SCHEMA DI ACCORDO QUADRO

PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L’EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO

definisce in modo adeguato e completo l’oggetto del servizio e consente di acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione dello stesso;

- e. il Fornitore, ai sensi dell’articolo 103 del d.lgs. 50/2016, ha prestato la garanzia fideiussoria per un importo pari al \_\_\_\_% dell’importo complessivo di aggiudicazione (€ \_\_\_\_\_,\_\_\_\_\_/\_\_) per un ammontare complessivo di € \_\_\_\_\_,\_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_/\_\_) e presentato altresì la documentazione richiesta dal Disciplinare di gara ai fini della stipula del presente Accordo Quadro, la quale, anche se non materialmente allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
- f. il Fornitore, con la sottoscrizione del presente Accordo, dichiara, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341 e 1342 c.c., di accettare tutte le condizioni e patti contenuti nel presente atto e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole, in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni riportate al successivo articolo 34 “Accettazione espressa clausole contrattuali”;
- g. con riferimento all’articolo 53, comma 16-ter, d.lgs. 165/2001, il Fornitore, sottoscrivendo il presente Accordo Quadro, attesta altresì di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Committente e/o della Stazione Appaltante nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- h. il presente Accordo Quadro non è fonte di obbligazioni per la Direzione regionale Centrale Acquisti nei confronti del Fornitore; esso rappresenta, in ogni caso, le condizioni generali delle prestazioni che verranno concluse dalle singole Amministrazioni contraenti con l’emissione dei relativi Ordinativi di fornitura i quali, nei limiti ivi previsti, saranno, per ciascuna delle stesse, fonte di obbligazione;
- i. i singoli contratti verranno conclusi a tutti gli effetti tra le Amministrazioni, da una parte, ed il Fornitore, dall’altra parte, attraverso l’emissione degli Ordinativi di Fornitura.

**TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI, COME SOPRA RAPPRESENTATE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

### **Articolo 1 - Valore delle premesse e degli allegati**

Le Parti convengono che le premesse di cui sopra, gli atti ed i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, il Disciplinare di gara ed i relativi allegati, il Capitolato tecnico ed i relativi allegati, l’Offerta Tecnica e tutti gli elaborati che la costituiscono e l’Offerta Economica costituiscono parte integrante e sostanziale e fonte delle obbligazioni oggetto del presente Accordo Quadro.



## ALLEGATO 4 – SCHEMA DI ACCORDO QUADRO

PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L’EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO

### Articolo 2 - Definizioni

Nell'ambito del presente Accordo Quadro si intende per:

- a. **Atti di gara:** il Disciplinare di gara e relativi allegati, il Capitolato tecnico e relativi allegati;
- b. **Amministrazioni contraenti:** le Amministrazioni della Regione che, ai sensi delle disposizioni richiamate in premessa, emettono Ordinativi di Fornitura/Contratti;
- c. **Accordo Quadro:** il presente Atto, compresi tutti i suoi allegati, nonché i documenti ivi richiamati;
- d. **Fornitore:** il soggetto risultato aggiudicatario, che conseguentemente sottoscrive il presente Accordo Quadro, obbligandosi a quanto nello stesso previsto e, comunque, ad eseguire gli Ordinativi di fornitura/Contratti;
- e. **Ordinativo di fornitura (contratto):** il documento, con il quale le Amministrazioni comunicano la volontà di acquisire le forniture oggetto dell’Accordo Quadro, impegnando il Fornitore all’esecuzione della prestazione richiesta;
- f. **Sito:** lo spazio web sul Portale internet all’indirizzo <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/> dedicato e gestito dalla Regione Lazio – Direzione regionale Centrale Acquisti.

### Articolo 3 - Norme regolatrici e disciplina applicabile

1. L’erogazione della fornitura oggetto dell’Accordo Quadro è, pertanto, regolata:
  - a. dalle clausole contenute nel presente Accordo Quadro e dagli atti di gara, dall’Offerta Tecnica e dall’Offerta Economica dell’aggiudicatario, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con il Fornitore relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;
  - b. dai regolamenti di accesso e utilizzo dell’Accordo Quadro riportati sul sito di cui il Fornitore dichiara di avere esatta conoscenza e che, sebbene non siano materialmente allegati, fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;
  - c. dalle disposizioni anche regolamentari in vigore per le Amministrazioni, di cui il Fornitore dichiara di avere esatta conoscenza;
  - d. dalle disposizioni di cui al d.lgs. 50/2016, e comunque dalle norme di settore in materia di appalti pubblici;
  - e. dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.
2. In caso di discordanza o contrasto ovvero di omissioni, gli atti ed i documenti della gara prevarranno sugli atti ed i documenti prodotti dal Fornitore nella medesima sede, ad eccezione di eventuali proposte migliorative formulate da quest’ultimo ed espressamente accettate dalla Regione Lazio.
3. Le clausole del presente Accordo Quadro saranno automaticamente sostituite, modificate o abrogate per effetto di norme e/o disposizioni primarie e/o secondarie, aventi carattere



## ALLEGATO 4 – SCHEMA DI ACCORDO QUADRO

PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L’EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO

cogente, contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente, fermo restando che in tal caso, il Fornitore rinuncia ora per allora a promuovere azioni volte all’incremento del corrispettivo pattuito ovvero, anche ove intervengano modificazioni autoritative dei prezzi dei servizi oggetto della fornitura migliorative per il Fornitore medesimo, ad opporre eccezioni rivolte a sospendere o a risolvere il rapporto contrattuale.

4. In ordine all’esecuzione contrattuale, resta nell’esclusiva competenza della Regione Lazio, la titolarità della gestione giuridico/amministrativa delle seguenti attività:
  - a. gestione dell’eventuale contenzioso legato alla procedura di gara;
  - b. custodia della documentazione tecnica oggetto di fornitura;
  - c. stesura e sottoscrizione del presente Accordo Quadro con il Fornitore.
5. Resta nell’esclusiva competenza dell’Amministrazione:
  - a. l’emissione di Ordinativi di fornitura;
  - b. ricevimento fatture e relativi pagamenti;
  - c. gestione dei rapporti negoziali e dell’eventuale contenzioso, conseguenti all’esecuzione degli Ordinativi di fornitura.

### Articolo 4 - Oggetto

1. L’Accordo Quadro definisce la disciplina, comprensiva delle modalità di conclusione ed esecuzione, applicabile ai contratti concernenti l’affidamento di servizi specialistici di supporto per l’evoluzione e la gestione della infrastruttura di cloud privato della Regione Lazio e le attività necessarie a garantirne la corretta esecuzione previste nel capitolato.
2. Con la sottoscrizione dell’Accordo Quadro, il Fornitore si obbliga irrevocabilmente nei confronti delle Amministrazioni, a fornire tutti i servizi oggetto del presente atto, con le caratteristiche tecniche e di conformità prescritte negli atti di gara, nell’Offerta Tecnica ed in tutti gli elaborati che la costituiscono, nella misura richiesta dalle stesse Amministrazioni contraenti mediante emissione di Ordinativi di fornitura, il tutto nei limiti dell’importo massimo spendibile, pari per il Lotto \_\_\_ a Euro \_\_\_\_\_ IVA esclusa.
3. Tale importo massimo spendibile è stato calcolato sulla base dell’offerta economica presentata dal Fornitore in sede di gara.
4. Nel caso di esaurimento, prima del decorso del termine di durata del presente Accordo Quadro, dell’importo massimo spendibile indicato al comma 2 del presente articolo, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo in conformità a quanto previsto dall’articolo 106, comma 12, d.lgs. 50/2016. Sono altresì ammesse le varianti agli Ordinativi di fornitura secondo quanto previsto secondo quanto previsto dall’articolo 106 del d.lgs 50/2016.



## ALLEGATO 4 – SCHEMA DI ACCORDO QUADRO

PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L’EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO

### Articolo 5 - Utilizzo dell’Accordo Quadro

1. L’utilizzo dell’Accordo Quadro comporta la registrazione al Sito da parte dell’Amministrazione tramite proprio rappresentante.
2. L’Amministrazione utilizza l’Accordo Quadro mediante l’emissione di Ordinativi di fornitura sottoscritti digitalmente dal soggetto di cui al comma 1 del presente articolo o suo delegato ed inviati al Fornitore, nei quali sarà indicato il valore della fornitura oggetto dell’Ordinativo; il Fornitore dovrà comunicare la ricezione di detto Ordinativo di fornitura con le modalità di cui al successivo articolo 6.
3. È a carico del Fornitore ogni onere e rischio di controllo sulla legittimità dei soggetti che utilizzano l’Accordo Quadro; qualora il Fornitore dia esecuzione a Ordinativi di fornitura emessi da soggetti non legittimati ad utilizzare l’Accordo Quadro, le forniture oggetto di tali Ordinativi non verranno conteggiate nell’importo massimo spendibile oggetto dell’Accordo Quadro stessa.

### Articolo 6 - Modalità di conclusione degli Ordinativi di fornitura

1. In considerazione degli obblighi assunti dal Fornitore in forza dell’Accordo Quadro, il contratto di fornitura si conclude con la semplice ricezione da parte del Fornitore dell’Ordinativo di fornitura inviato dall’Amministrazione stessa.
2. Gli Ordinativi di fornitura devono essere firmati digitalmente e inviati esclusivamente tramite la piattaforma di e-procurement di cui al Sito dalla Regione Lazio. Il Fornitore non può dare seguito ad Ordinativi di fornitura che pervengano in modalità alternative a quella descritta nel presente articolo.
3. Il Fornitore è tenuto, entro due giorni lavorativi, a dare riscontro all’Amministrazione, attraverso il Sito, dell’Ordinativo di fornitura ricevuto.
4. Per l’esecuzione della fornitura indicata in ciascun Ordinativo, il Fornitore si obbliga a eseguire i servizi con le modalità descritte nel Capitolato tecnico e relativi allegati e nell’Offerta Tecnica del Fornitore.

### Articolo 7 - Durata

1. Fermo restando l’importo massimo spendibile di cui all’articolo 4, comma 2, eventualmente incrementato ai sensi dell’articolo 4, comma 4, il presente Accordo Quadro ha una durata di 30 (trenta) mesi a decorrere dalla sua sottoscrizione.
2. Nel caso in cui prima della scadenza del termine di durata dell’Accordo Quadro, sia stato esaurito l’importo massimo spendibile di cui al precedente articolo 4, comma 2, eventualmente incrementato ai sensi dell’articolo 4, comma 4, l’Accordo Quadro verrà considerata conclusa.
3. Resta inteso che per durata dell’Accordo Quadro si intende il periodo entro il quale le Amministrazioni possono aderire all’Accordo Quadro, per emettere Ordinativi di fornitura.



## ALLEGATO 4 – SCHEMA DI ACCORDO QUADRO

PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L’EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO

4. Le singole Amministrazioni Contraenti potranno emettere Ordinativi di fornitura solamente durante la validità dell’Accordo Quadro e tali Ordinativi avranno la durata di 30 mesi.

### **Articolo 8 - Condizioni della fornitura e limitazione di responsabilità**

1. Sono a carico del Fornitore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre, tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi alla prestazione della fornitura oggetto dell’Accordo Quadro, nonché ad ogni altra attività che si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.
2. Il Fornitore garantisce l’esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del rapporto contrattuale, integralmente e a perfetta regola d’arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute negli atti di gara e nell’Offerta Tecnica presentata dal Fornitore in sede di gara, pena l’applicazione delle penali di cui oltre e/o la risoluzione di diritto dell’Accordo Quadro medesima e/o dei singoli Ordinativi di fornitura, restando espressamente inteso che ciascuna Amministrazione potrà risolvere unicamente l’Ordinativo di fornitura da essa stessa emesso.
3. Il Fornitore si obbliga ad osservare, nell’esecuzione delle prestazioni derivanti dall’Accordo Quadro, tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla stipula dell’Accordo Quadro.
4. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula dell’Accordo Quadro, restano ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre ed il Fornitore non può, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti delle Amministrazioni contraenti, o, comunque, della Regione Lazio, assumendosene il medesimo Fornitore ogni relativa alea.
5. Il Fornitore si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne la Regione Lazio e le Amministrazioni da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.
6. Il Fornitore rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l’esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa dalle attività svolte dalle Amministrazioni e/o da terzi autorizzati.
7. Il Fornitore si obbliga, infine, a dare immediata comunicazione alle Amministrazioni e/o alla Regione Lazio, per quanto di rispettiva competenza, di ogni circostanza che abbia influenza sull’esecuzione delle attività di cui all’Accordo Quadro e ai singoli Ordinativi di fornitura.



## ALLEGATO 4 – SCHEMA DI ACCORDO QUADRO

PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L’EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO

8. Resta espressamente inteso che la Regione Lazio non può in nessun caso essere ritenuta responsabile per le eventuali inadempienze delle Amministrazioni degli obblighi scaturiti dagli Ordinativi di Fornitura emessi.
9. Inoltre, ogni Amministrazione contraente può essere considerata responsabile unicamente e limitatamente per le obbligazioni nascenti dagli Ordinativi di fornitura da ciascuna emessi.

### Articolo 9 - Obbligazioni specifiche del Fornitore

1. Il Fornitore si obbliga, oltre a quanto previsto nelle altre parti dell’Accordo Quadro, a:
  - a. eseguire i servizi oggetto dell’Accordo Quadro, dettagliatamente descritti nel Capitolato tecnico e nell’Offerta Tecnica, ove migliorativi, impiegando tutte le strutture ed il personale necessario per la loro realizzazione secondo quanto stabilito nell’Accordo Quadro e negli atti di gara;
  - b. manlevare e tenere indenne la Regione, nonché le Amministrazioni contraenti, per quanto di rispettiva competenza, dalle pretese che i terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti da prestazioni rese in modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Accordo Quadro, ovvero in relazione a diritti di privativa vantati da terzi;
  - c. comunicare tempestivamente le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell’esecuzione del contratto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi referenti.
  - d. eseguire tutte le attività richieste secondo le modalità concordate con le Amministrazioni contraenti, nel rispetto delle prescrizioni riportate nel Capitolato tecnico;
  - e. predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a consentire alla Regione Lazio e all’Amministrazione contraente, per quanto di specifica competenza, di monitorare la conformità delle forniture ai parametri di qualità predisposti ed alle norme previste nel Capitolato Tecnico.

### Articolo 10 - Modalità e termini di esecuzione della fornitura

1. L’esecuzione dei servizi avviene con le modalità descritte nel Capitolato tecnico e relativi allegati e nell’Offerta Tecnica del Fornitore.
2. Non sono ammesse prestazioni parziali, pertanto l’esecuzione della fornitura deve avvenire secondo quanto previsto negli atti di cui al punto 1.
3. L’erogazione della fornitura si intende comprensiva di ogni onere e spesa, nessuno escluso.
4. Il Fornitore si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative alla buona e corretta esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dall’Amministrazione contraente.
5. Il Fornitore deve erogare la fornitura nel rispetto di ogni altra prescrizione riportata nella documentazione tecnica e, se migliorativa nell’Offerta Tecnica pena l’applicazione delle penali di cui oltre.



## ALLEGATO 4 – SCHEMA DI ACCORDO QUADRO

PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L’EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO

### Articolo 11 - Verifica e controllo quali/quantitativo

1. Il Fornitore si obbliga a consentire alla Regione Lazio ed alle Amministrazioni contraenti, per quanto di rispettiva competenza, di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto dell’Accordo Quadro, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.
2. La Regione Lazio e l’Amministrazione contraente hanno comunque la facoltà di effettuare tutti gli accertamenti e controlli che ritengano opportuni, con qualsiasi modalità ed in ogni momento, durante il periodo di efficacia dell’Accordo Quadro e dell’Ordinativo di fornitura, per assicurare che da parte del Fornitore siano scrupolosamente osservate tutte le pattuizioni contrattuali.

### Articolo 12

#### Corrispettivi

1. I corrispettivi contrattuali dovuti al Fornitore dall’Amministrazione contraente per l’affidamento della fornitura oggetto del presente contratto sono calcolati sulla base dei prezzi unitari indicati nell’Offerta economica e di seguito riportati:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

2. I corrispettivi sono comprensivi di tutte le attività connesse di cui al presente Accordo Quadro ed agli allegati di gara.
3. Tutti i predetti corrispettivi si riferiscono alla fornitura dei servizi conformi a quelli offerti in sede di gara ed prestati a perfetta regola d’arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali, e gli stessi sono dovuti unicamente al Fornitore e, pertanto, qualsiasi terzo, non potrà vantare alcun diritto nei confronti dell’Amministrazione contraente.
4. Tutti gli oneri derivanti al Fornitore dall’esecuzione del rapporto contrattuale e dall’osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi e remunerati nel corrispettivo contrattuale. Tale corrispettivo sarà quindi considerato remunerativo di ogni prestazione effettuata dal Fornitore in ragione del presente appalto, ivi comprese le eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto all’esecuzione dell’appalto.
5. I corrispettivi contrattuali sono stati determinati a proprio rischio dal Fornitore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, fissi ed invariabili indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico il Fornitore di ogni relativo rischio e/o alea.



## ALLEGATO 4 – SCHEMA DI ACCORDO QUADRO

PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L’EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO

6. Il Fornitore non può vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi come sopra indicati. Il valore di aggiudicazione resterà fisso ed invariabile per tutta la durata della fornitura.
7. Qualora si verificassero contestazioni, di carattere stragiudiziale o giudiziale, i termini di pagamento rimarranno sospesi e riprenderanno a decorrere all’atto della definizione della vertenza. L’Amministrazione contraente, a garanzia della puntuale osservanza delle clausole contrattuali, può sospendere, ferma restando l’applicazione delle eventuali penalità, i pagamenti al Fornitore cui sono state contestate inadempienze nell’esecuzione della fornitura, fino a che non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali (articolo 1460 c.c.).
8. Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi di pagamento dei corrispettivi dovuti, il Fornitore potrà sospendere la fornitura e, comunque, le attività previste nell’Ordinativo di fornitura; qualora il Fornitore si rendesse inadempiente a tale l’Ordinativo di fornitura si potrà risolvere di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi tramite PEC, dall’Amministrazione contraente.

### Articolo 13 - Fatturazione e pagamenti

1. Le fatture relative ai corrispettivi di cui al precedente articolo a favore delle Aziende sanitarie, dovranno essere emesse in conformità a quanto stabilito dal Regolamento approvato con Decreto del Commissario Ad Acta n. U00247 02/07/2019: “modifiche alla Disciplina uniforme delle modalità di fatturazione e di pagamento dei crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, IRCCS Pubblici, dell’Azienda ARES 118 e della Fondazione Policlinico Tor Vergata - ex DCA n. U00032 del 30 gennaio 2017”. Le parti contraenti, sottoscrivendo il presente Accordo Quadro e il DCA U00247 02/07/2019, accettano pienamente il contenuto del suddetto regolamento e si obbligano ad applicarlo in ogni sua parte. I pagamenti per le forniture saranno effettuati nei termini di legge dalla data di ricevimento della fattura.
2. Ciascuna fattura emessa dal Fornitore, intestata all’Amministrazione contraente dovrà essere trasmessa in formato elettronico ed essere conforme a quanto disposto dal D.M. 55 del 3 aprile 2013, dovrà contenere il riferimento al presente Accordo Quadro e al singolo Ordinativo di fornitura, al CIG e alle prestazioni cui si riferisce e relativi prezzi.
3. Resta salva la facoltà per l’Amministrazione di concordare con il Contraente ulteriori indicazioni da inserire in fattura per agevolare le attività di verifica e controllo.
4. Ciascuna fattura, fatta salva la ritenuta dello 0,50% sull’importo netto dovuto di cui all’articolo 30, comma 5, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., riporterà solamente l’importo troncato alle prime due cifre decimali senza alcun arrotondamento. Le ritenute possono essere svincolate dall’ soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l’approvazione della verifica di conformità, previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva. Resta salva la



## ALLEGATO 4 – SCHEMA DI ACCORDO QUADRO

PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L’EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO

facoltà per l’Amministrazione di concordare con il Contraente ulteriori indicazioni da inserire in fattura per agevolare le attività di verifica e controllo.

5. L’importo delle predette fatture è bonificato sul conto corrente indicato all’articolo seguente. Il Fornitore, sotto la propria esclusiva responsabilità, rende tempestivamente note le variazioni circa le modalità di accredito indicate nel presente Accordo Quadro; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni vengono pubblicate nei modi di legge, il Fornitore non può sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.
6. Qualora si verificassero contestazioni, di carattere stragiudiziale o giudiziale da parte dell’Amministrazione contraente o della Regione, i termini di pagamento rimarranno sospesi e riprenderanno a decorrere all’atto della definizione della vertenza.
7. L’Amministrazione, a garanzia della puntuale osservanza delle clausole contrattuali, può sospendere, ferma restando l’applicazione delle eventuali penali, i pagamenti al Fornitore cui sono state contestate inadempienze nell’esecuzione della fornitura, fino a che non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali (art. 1460 c.c.). Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi di pagamento dei corrispettivi dovuti, il Fornitore potrà sospendere la fornitura e, comunque, le attività previste nell’Accordo Quadro e nei singoli Ordini di fornitura; qualora il Fornitore si rendesse inadempiente a tale obbligo, l’Ordine di fornitura e/o l’Accordo Quadro si potranno risolvere di diritto ex art. 1456 c.c. mediante unilaterale dichiarazione da comunicarsi con lettera raccomandata a.r. o Posta Elettronica Certificata, dalle Aziende Sanitarie contraenti, con ogni conseguenza di legge e del presente Accordo Quadro anche in ordine al risarcimento di eventuali danni patiti dalla Regione Lazio e/o dalle Amministrazioni.

### Articolo 14 - Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Il Fornitore assume l’obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L 13 agosto 2010, n. 136, pena la nullità assoluta del presente Accordo Quadro e degli Ordinativi di Fornitura.
2. Gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche di cui all’articolo 3 della l. 136/2010, presso cui i pagamenti dovranno essere effettuati è il seguente: IBAN \_\_\_\_\_.
3. Il Fornitore si obbliga a comunicare alla Regione Lazio e alle Amministrazioni contraenti le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente, nonché ogni successiva modifica ai dati trasmessi, nei termini di cui all’articolo 3, comma 7, l. 136/2010.
4. Qualora le transazioni relative agli Ordinativi di fornitura inerenti al presente Accordo Quadro siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità, il presente Accordo Quadro e gli



## ALLEGATO 4 – SCHEMA DI ACCORDO QUADRO

PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L’EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO

Ordinativi stessi sono risolti di diritto, secondo quanto previsto dall’articolo 3, comma 9 bis, della l. 136/2010.

5. Il Fornitore si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un’apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 136/2010.
6. Il Fornitore, il subappaltatore o subcontraente, che ha notizia dell’inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne dà immediata comunicazione alla Amministrazione contraente e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede l’Amministrazione stessa.
7. L’Amministrazione contraente verificherà che nei contratti di subappalto sia inserita, a pena di nullità assoluta dell’Ordinativo di fornitura, un’apposita clausola con la quale il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 136/2010.
8. Con riferimento ai subcontratti, il Fornitore si obbliga a trasmettere all’Amministrazione contraente, oltre alle informazioni di cui all’articolo 118, comma 11, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante che nel relativo subcontratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un’apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui alla Legge sopracitata. E’ facoltà dell’Amministrazione contraente richiedere copia del contratto tra il Fornitore ed il subcontraente al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato.
9. Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui all’articolo 3 della l. 136/2010.

### Articolo 15 - Trasparenza

1. Il Fornitore espressamente ed irrevocabilmente:
  - a. dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del presente Accordo Quadro;
  - b. dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione dell’Accordo Quadro stessa;
  - c. si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l’esecuzione e/o la gestione del presente Accordo Quadro rispetto agli obblighi con essa assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.
2. Qualora non risulti conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, ovvero il Fornitore non rispetti gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata del presente Accordo Quadro, lo stesso si intende risolto di diritto ai sensi e per



## ALLEGATO 4 – SCHEMA DI ACCORDO QUADRO

PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L’EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO

gli effetti dell’articolo 1456 c.c., per fatto e colpa del Fornitore, che è conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

### Articolo 17- Penali

1. In caso di inadempimento o ritardo, non imputabile alla Stazione Appaltante o all’Amministrazione ovvero non causato da forza maggiore o da caso fortuito, nell’esecuzione dei servizi rispetto a quanto stabilito dal presente Accordo Quadro, dagli atti di gara e dall’Offerta Tecnica del Fornitore, saranno applicate al Fornitore medesimo le penali previste nel capitolato tecnico
2. Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all’applicazione delle penali di cui al comma precedente, verranno contestati per iscritto al Fornitore dalla Regione Lazio o dall’Amministrazione contraente; il Fornitore dovrà comunicare per iscritto le proprie deduzioni nel termine massimo di giorni 3 (tre) dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano considerate accoglibili, a insindacabile giudizio della Regione Lazio o del contraente che avranno richiesto l’applicazione delle penali di cui si tratta, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, saranno applicate al Fornitore le penali come sopra indicate a decorrere dall’inizio dell’inadempimento.
3. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il Fornitore dall’adempimento dell’obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l’obbligo di pagamento della medesima penale.
4. Il Fornitore prende atto che l’applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto della Regione Lazio e singola Amministrazione contraente a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni.
5. L’Amministrazione potrà compensare i crediti derivanti dall’applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto al Fornitore a qualsiasi titolo, anche per i corrispettivi dovuti, ovvero, avvalersi della cauzione di cui al successivo articolo o delle eventuali altre garanzie rilasciate dal Fornitore, senza bisogno di alcun ulteriore accertamento.
6. L’applicazione delle penali previste dal presente articolo non esclude peraltro il diritto ad intraprendere qualsiasi altra azione legale da parte del Committente, compresa quella volta a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni subiti, nonché la possibilità di richiedere la risoluzione del contratto per gravissime inadempienze o irregolarità.
7. In ogni caso l’Amministrazione contraente potrà applicare al Fornitore penali sino a concorrenza della misura massima del 10% (dieci per cento) del valore dell’Ordinativo di fornitura. Resta fermo il risarcimento dei maggiori danni.



## ALLEGATO 4 – SCHEMA DI ACCORDO QUADRO

PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L’EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO

8. Il ritardo nell’adempimento che determini un importo massimo della penale superiore agli importi di cui al comma precedente comporterà la risoluzione di diritto dell’Ordinativo di Fornitura e/o dell’Accordo Quadro per grave ritardo. In tal caso la Regione e/o l’Amministrazione Contraente avrà la facoltà di ritenere definitivamente la cauzione e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.

### Articolo 17 - Cauzione definitiva

1. A garanzia delle obbligazioni contrattuali derivanti dall’esecuzione del presente Accordo, il Fornitore, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 103 del d.lgs. 50/2016, ha costituito a favore della Regione Lazio una garanzia fideiussoria, incondizionata ed irrevocabile, la quale prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, in deroga all’articolo 1944, comma 2, c.c., la rinuncia all’eccezione di cui all’articolo 1957, comma 2, c.c., nonché l’operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta. Si applica la riduzione dell’importo della cauzione così come disciplinato dall’art. 93, comma 7, del Dlgs 50/2016.
2. Inoltre, il fornitore, a garanzia delle obbligazioni contrattuali che verranno assunte dallo stesso nei confronti delle Amministrazioni con i singoli Ordinativi di fornitura, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 103 del d.lgs. 50/2016, si obbliga fin da ora a prestare ulteriori garanzie definitive.
3. In particolare, il Fornitore si impegna a costituire le garanzie definitive di cui ai precedenti punti 1) e 2) come segue:
  - a favore della Regione Lazio, per l’1% dell’importo da garantire, calcolato ai sensi dell’art. 103 del Codice sul valore oggetto dell’Accordo Quadro;
  - a favore delle Amministrazioni contraenti per il 99% dell’importo da garantire, calcolato ai sensi dell’art. 103 del Codice sul valore complessivo dell’Ordinativo di fornitura.
4. La cauzione definitiva si intende estesa a tutti gli accessori dell’obbligazione principale ed è prestata a garanzia dell’esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni del Fornitore, anche future ai sensi e per gli effetti dell’art. 1938 Codice Civile, nascenti dall’esecuzione del presente Accordo quadro e dei singoli Ordinativi di Fornitura ricevuti.
5. In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dal Fornitore, anche quelli a fronte dei quali è prevista l’applicazione di penali e, pertanto, resta



## ALLEGATO 4 – SCHEMA DI ACCORDO QUADRO

PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L’EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO

espressamente inteso che le Amministrazioni contraenti/la Regione Lazio, fermo restando quanto previsto nell’articolo “Penali”, hanno diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione.

6. La garanzia opera per tutta la durata dell’Accordo Quadro e dei singoli Ordinativi di fornitura da essa derivanti, e, comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dai predetti Ordinativi e dall’Accordo; pertanto, la garanzia sarà svincolata, previa deduzione di eventuali crediti della Regione Lazio e delle Amministrazioni contraenti, per quanto di ragione, verso il Fornitore, a seguito della piena ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali.
7. Le Amministrazioni possono svincolare la cauzione progressivamente e proporzionalmente, sulla base dell’avanzamento dell’esecuzione, nel limite massimo dell’80%.
8. Qualora l’ammontare della cauzione definitiva si riduca per effetto dell’applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, il Fornitore deve provvedere al reintegro entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa richiesta effettuata da parte della Stazione Appaltante.
9. In caso di inadempimento delle obbligazioni previste nel presente articolo le Amministrazioni contraenti e/o la Regione Lazio hanno facoltà di dichiarare risolto rispettivamente l’Ordinativo di fornitura e/o l’accordo Quadro.

1.

### Articolo 18 - Riservatezza

1. Il Fornitore ha l’obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, sia venuto a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all’esecuzione dell’Accordo Quadro.
2. L’obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della Fornitura.
3. L’obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
4. Il Fornitore è responsabile per l’esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.



## ALLEGATO 4 – SCHEMA DI ACCORDO QUADRO

PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L’EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO

5. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Regione Lazio, nonché le Amministrazioni contraenti, hanno facoltà di dichiarare risolti di diritto, rispettivamente, l’Accordo Quadro ed i singoli Ordinativi di fornitura, fermo restando che il Fornitore è tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.
6. Il Fornitore può citare i termini essenziali dell’Accordo Quadro nei casi in cui sia condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore stesso a gare e appalti, previa comunicazione alla Regione Lazio delle modalità e dei contenuti di detta citazione.
7. Il Fornitore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal d.lgs.196/2003 dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza.

### Articolo 19 - Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa

1. Il Fornitore assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto del Fornitore stesso quanto delle Amministrazioni contraenti e/o di terzi, in virtù della fornitura e dei connessi servizi, ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all’esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.
2. Il Fornitore, inoltre, dichiara di essere in possesso di una adeguata polizza assicurativa, per l’intera durata del rapporto contrattuale, stipulata a copertura del rischio da responsabilità civile del medesimo Fornitore in ordine allo svolgimento di tutte le attività di cui all’Accordo Quadro ed ai singoli Ordinativi di fornitura. In particolare detta polizza tiene indenne la Regione Lazio e le Amministrazioni contraenti, ivi compresi i loro dipendenti e collaboratori, nonché i terzi per qualsiasi danno il Fornitore possa arrecare alle Amministrazioni contraenti, ai loro dipendenti e collaboratori, nonché ai terzi nell’esecuzione di tutte le attività di cui all’Accordo Quadro ed ai singoli Ordinativi di fornitura.
3. Il Fornitore dichiara che il massimale della polizza assicurativa, non inferiore ad € 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00), si intende per ogni evento dannoso o sinistro, purché sia reclamato nei 12 (dodici) mesi successivi alla cessazione delle attività del rapporto contrattuale, e prevede la rinuncia dell’assicuratore, sia nei confronti di Regione Lazio, sia dell’Amministrazione contraente, a qualsiasi eccezione, con particolare riferimento alla copertura del rischio anche in caso di mancato o parziale pagamento dei premi assicurativi, in deroga a quanto previsto dall’articolo 1901 c.c., di eventuali dichiarazioni inesatte e/o reticenti, in deroga a quanto previsto dagli articoli 1892 e 1983 c.c.
4. Resta inteso che l’esistenza, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale per la Regione Lazio e le Amministrazioni contraenti e, pertanto, qualora il Fornitore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta l’Accordo Quadro ed ogni singolo Ordinativo di fornitura si risolveranno di diritto con conseguente ritenzione della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l’obbligo di risarcimento del maggior danno subito.



## ALLEGATO 4 – SCHEMA DI ACCORDO QUADRO

PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L’EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO

5. Resta altresì ferma l’intera responsabilità del Fornitore anche per danni causati, nell’esecuzione delle prestazioni contrattuali, eventualmente non coperti dalla predetta polizza assicurativa ovvero eccedenti i massimali assicurati.

### Articolo 20 - Risoluzione e clausola risolutiva espressa

1. In caso di inadempimento del Fornitore anche a uno solo degli obblighi assunti con la stipula dell’Accordo Quadro che si protragga oltre il termine, non inferiore comunque a 20 (venti) giorni lavorativi, che verrà assegnato, mediante comunicazione PEC, per porre fine all’inadempimento, dalla Regione Lazio e/o dall’Amministrazione contraente, per quanto di propria competenza, ciascuna di queste ultime avrà la facoltà di considerare risolti di diritto l’Accordo Quadro e/o il relativo Ordinativo di fornitura e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del maggior danno.
2. In ogni caso, ferme le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dall’articolo 108 del d.lgs. 50/2016, l’Amministrazione contraente può risolvere di diritto, ai sensi dell’articolo 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore tramite PEC, senza necessità di assegnare alcun termine per l’adempimento, i singoli Ordinativi di fornitura nei seguenti casi:
  - a. reiterati e aggravati inadempimenti imputabili al Fornitore, comprovati da almeno 3 (tre) documenti di contestazione ufficiale;
  - b. mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di cui all’articolo “Cauzione definitiva”;
  - c. applicazione di penali per un ammontare uguale o superiore al 10% del valore del contratto;
  - d. nei casi previsti dall’articolo “Tracciabilità dei flussi finanziari”;
  - e. nei casi di cui all’articolo “Trasparenza”;
  - b. nel caso di cui all’articolo, comma 8, “Penali”;
  - g. nei casi di cui all’articolo “Riservatezza”;
  - c. mancata copertura dei rischi durante tutta la vigenza di ogni singolo Ordinativo di fornitura, ai sensi dell’articolo “Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa”;
  - d. nei casi di cui all’articolo “Subappalto”;
  - e. violazione delle norme in materia di cessione del contratto e dei crediti di cui all’articolo “Divieto di cessione del contratto e dei crediti”;
  - f. azioni giudiziarie per violazioni di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, intentate contro le Amministrazioni, ai sensi dell’articolo “Brevetti industriali e diritti d’autore”.
3. Ferme le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dall’ articolo 108 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., la Regione Lazio, oltre che nelle ipotesi di cui al precedente comma, può risolvere di diritto ai sensi dell’articolo 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore tramite PEC, senza necessità di assegnare alcun termine per l’adempimento, l’Accordo Quadro qualora



## ALLEGATO 4 – SCHEMA DI ACCORDO QUADRO

PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L’EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO

disposizioni legislative, regolamentari ed autoritative non ne consentano la prosecuzione in tutto o in parte. La risoluzione dell’Accordo Quadro legittima la risoluzione dei singoli Ordinativi di fornitura/Contratti a partire dalla data in cui si verifica la risoluzione dell’Accordo Quadro stessa. In tal caso il Fornitore si impegna comunque a porre in essere ogni attività necessaria per assicurare la continuità della fornitura in favore delle Amministrazioni.

4. In tutti i casi di risoluzione dell’Accordo Quadro e/o del/degli Contratto/i di fornitura, la Regione Lazio e/o le Amministrazioni hanno diritto di escutere la cauzione prestata rispettivamente per l’intero importo della stessa o per la parte percentualmente proporzionale all’importo del/degli Ordinativo/i di fornitura risolto/i.
5. Ove non sia possibile escutere la cauzione, sarà applicata una penale di equivalente importo, che sarà comunicata al Fornitore a mezzo PEC. In ogni caso, resta fermo il diritto della medesima Amministrazione contraente e/o della Regione Lazio al risarcimento dell’ulteriore danno.
6. In conformità con quanto previsto dal Protocollo di Azione sottoscritto tra l’Autorità Nazionale Anticorruzione e la Regione Lazio, quest’ultima o l’Amministrazione contraente si avvarranno della clausola risolutiva espressa di cui all’articolo 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell’imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell’impresa con funzioni specifiche relative all’affidamento alla stipula e all’esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 cp 318 cp 319 cp 319 bis cp 319 ter cp 319 quater 320 cp 322 cp 322 bis cp 346 bis cp 353 cp 353 bis cp.

### Articolo 21 - Recesso

1. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e dall’articolo 109 del d.lgs. 50 del 2016, la Regione Lazio e/o le Amministrazioni contraenti, per quanto di proprio interesse, hanno diritto, nei casi di giusta causa, di recedere unilateralmente dal presente Accordo Quadro e/o dai singoli Ordinativi di fornitura, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 20 (venti) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore a mezzo PEC.
2. Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:
  - a. qualora sia stato depositato contro il Fornitore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell’indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Fornitore;
  - b. gravi e ripetute inadempienze in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi d.lgs. 81/2008;



## ALLEGATO 4 – SCHEMA DI ACCORDO QUADRO

PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L’EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO

- c. ogni altra fattispecie che faccia venir meno il rapporto di fiducia sottostante il presente Accordo Quadro e/o ogni singolo rapporto attuativo.
3. Si conviene altresì che l’Amministrazione contraente, in coincidenza con la scadenza del proprio bilancio triennale, potranno recedere in tutto o in parte dal proprio Ordinatoivo di fornitura nell’ipotesi in cui, in ottemperanza alla normativa vigente in materia di impegni pluriennali di spesa, le risorse stanziare nel proprio bilancio annuale o pluriennale non risultino sufficienti per la copertura degli impegni di spesa derivanti dall’ulteriore durata del medesimo Ordinatoivo di fornitura. Tale ipotesi integra e sostanzia a tutti gli effetti una ulteriore giusta causa di recesso.
  4. L’Amministrazione contraente, in caso di mutamenti di carattere organizzativo interessanti la stessa Azienda che abbiano incidenza sull’esecuzione della fornitura, può altresì recedere unilateralmente, in tutto o in parte, dall’Ordinatoivo di fornitura, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi mediante comunicazione trasmessa a mezzo PEC.
  5. L’Amministrazione contraente può altresì recedere, per giusta causa per motivi diversi da quelli elencati, da ciascun singolo Ordinatoivo di fornitura, in tutto o in parte, avvalendosi della facoltà consentita dall’articolo 1671 c.c. con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore a mezzo PEC, purché tenga indenne lo stesso Fornitore delle spese sostenute, delle prestazioni rese e del mancato guadagno.
  6. Nei casi di cui ai commi precedenti, il Fornitore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d’arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall’articolo 1671 c.c..
  7. In ogni caso, dalla data di efficacia del recesso, il Fornitore deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per le Amministrazioni contraenti.
  8. Qualora la Regione Lazio receda dall’Accordo Quadro ai sensi del comma 1 del presente articolo, non potranno essere emessi nuovi ordinativi di fornitura da parte delle Amministrazioni e le singole Amministrazioni Contraenti potranno a loro volta recedere dai singoli ordinativi di fornitura già emessi, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore con lettera raccomandata A/R, fatto salvo quanto espressamente disposto al precedente comma 6 in ordine a risarcimenti, compensi, indennizzi e/o rimborsi.

### Articolo 22 - Subappalto

1. Il Fornitore, conformemente a quanto dichiarato in sede di offerta, affida in subappalto, l’esecuzione delle seguenti prestazioni:

— \_\_\_\_\_



## ALLEGATO 4 – SCHEMA DI ACCORDO QUADRO

PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L’EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO

2. Il Fornitore è responsabile dei danni che dovessero derivare alle Amministrazioni, alla Regione Lazio o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività.
3. I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata dell’Accordo Quadro e dei singoli Ordinativi di fornitura, i requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia per lo svolgimento delle attività agli stessi affidate.
4. Il subappalto è autorizzato dall’Amministrazione contraente. Il Fornitore si impegna a depositare presso l’Amministrazione medesima, almeno venti giorni prima dell’inizio dell’esecuzione delle attività oggetto del subappalto: copia del contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato ed indicante puntualmente l’ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici, nonché la documentazione prevista dalla normativa vigente in materia, ivi incluse la dichiarazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti, richiesti dalla vigente normativa, per lo svolgimento delle attività allo stesso affidate, la dichiarazione del subappaltatore attestante l’assenza (in capo ai subappaltatori) dei motivi di esclusione di cui all’articolo 80 del d.lgs. 50/2016 e la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell’articolo 2359 c.c. con il titolare del subappalto. In caso di mancata presentazione dei documenti sopra richiesti nel termine previsto, l’Amministrazione contraente non autorizzerà il subappalto.
5. In caso di mancato deposito di taluno dei suindicati documenti nel termine previsto, l’Amministrazione procederà a richiedere al Fornitore l’integrazione della suddetta documentazione, assegnando all’uopo un termine essenziale, decorso inutilmente il quale il subappalto non verrà autorizzato. La suddetta richiesta di integrazione sospende il termine per la definizione del procedimento di autorizzazione del subappalto.
6. Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 comma 2, lett. c) del D.L. 77 del 2021, il Fornitore e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti delle Amministrazioni in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.
7. Il Fornitore si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione Lazio e/o le Amministrazioni contraenti da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi ausiliari.
8. Ai sensi dell’articolo 105, comma 14, del D.Lgs. n.50/2016, il subappaltatore per le prestazioni affidate in subappalto deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale.
9. L’esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.



## ALLEGATO 4 – SCHEMA DI ACCORDO QUADRO

PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L’EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO

10. In caso di cessione in subappalto di attività senza la preventiva approvazione ed in ogni caso di inadempimento da parte del Fornitore agli obblighi di cui ai precedenti commi, le Amministrazioni contraenti potranno risolvere l’Ordinativo di fornitura, fatto salvo il diritto al risarcimento del danno.
11. Le disposizioni in materia di subappalto di cui all’articolo 105 del d.lgs. 50/2016 si applicano anche ai R.T.I. ed alle Società anche consortili, nei limiti di cui all’articolo 118, comma 20, del medesimo Decreto.

### Articolo 23 - Divieto di cessione del contratto e dei crediti

1. È fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, l’Accordo Quadro e i singoli Ordinativi di fornitura, nonché di affidare a terzi l’integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di appalto, a pena di nullità delle cessioni stesse, salvo quanto previsto dall’articolo 106, comma 1, lett. d), d.lgs. 50/2016.
2. È fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere a terzi i crediti della fornitura senza specifica autorizzazione da parte dell’Amministrazione contraente, salvo quanto previsto dall’articolo 106, comma 13, del d.lgs 50/2016.
3. Anche la cessione di credito soggiace alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 136/2010.
4. In caso di inadempimento da parte del Fornitore degli obblighi di cui ai precedenti commi, le Amministrazioni contraenti hanno facoltà di dichiarare risolti di diritto i singoli Ordinativi di fornitura, per quanto di rispettiva ragione.

### Articolo 24 - Brevetti industriali e diritti d’autore

1. Il Fornitore assume ogni responsabilità conseguente all’uso di dispositivi o all’adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.
2. Qualora venga promossa nei confronti della Regione Lazio e/o delle Amministrazioni contraenti un’azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti sui dispositivi, il Fornitore si obbliga a manlevare e tenere indenni la Regione Lazio e le Amministrazioni contraenti, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali a carico della Regione Lazio e delle medesime Amministrazioni contraenti.
3. La Regione Lazio e le Amministrazioni contraenti si impegnano ad informare prontamente il Fornitore delle iniziative giudiziarie di cui al precedente comma. In caso di difesa congiunta, il Fornitore riconosce alle medesime Amministrazioni contraenti la facoltà di nominare un proprio legale di fiducia da affiancare al difensore scelto dal Fornitore.
4. Nell’ipotesi di azione giudiziaria per le violazioni di cui al comma precedente tentata nei confronti della Regione Lazio e/o Amministrazione contraente, quest’ultima, fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, ha facoltà di



## ALLEGATO 4 – SCHEMA DI ACCORDO QUADRO

PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L’EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO

dichiarare la risoluzione di diritto degli Ordinativi di fornitura, per quanto di rispettiva ragione, recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per la fornitura erogata.

### Articolo 25 - Responsabile della fornitura

1. Con la stipula del presente atto il Fornitore individua nel Sig. \_\_\_\_\_ il Responsabile della Fornitura, con capacità di rappresentare ad ogni effetto il Fornitore, il quale è Referente nei confronti della Regione Lazio nonché di ciascuna Amministrazione contraente.
2. I dati di contatto del Responsabile della Fornitura sono: numero cellulare \_\_\_\_\_, indirizzo PEC \_\_\_\_\_, indirizzo e-mail \_\_\_\_\_.
3. Qualora il Fornitore dovesse trovarsi nella necessità di sostituire il Responsabile della fornitura, dovrà darne immediata comunicazione alla Regione Lazio nonché a ciascuna Amministrazione contraente.

### Articolo 26 - Trattamento dei dati, consenso al trattamento

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo Quadro, le parti, in relazione ai trattamenti di dati personali effettuati in esecuzione dell’Accordo Quadro medesima, dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dal Regolamento UE/2016/679 (GDPR), ivi comprese quelle relative alle modalità di esercizio dei diritti dell’interessato. In particolare, il Fornitore dichiara di aver ricevuto, prima della sottoscrizione del presente Accordo Quadro, le informazioni di cui all’art. 13 del Regolamento UE/2016/679 circa la raccolta ed il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l’esecuzione dell’Accordo Quadro stessa e degli Ordinativi di Fornitura, nonché di essere pienamente a conoscenza dei diritti riconosciuti ai sensi della predetta normativa.
2. La Regione Lazio, oltre ai trattamenti effettuati in ottemperanza ad obblighi di legge, esegue nel rispetto della suddetta normativa i trattamenti dei dati necessari alla esecuzione dell’Accordo Quadro e dei singoli Ordinativi di fornitura, in particolare per finalità legate al monitoraggio dei consumi ed al controllo della spesa delle Amministrazioni contraenti, nonché per l’analisi degli ulteriori risparmi di spesa ottenibili.
3. Con la sottoscrizione dell’Accordo Quadro il rappresentante legale del Fornitore acconsente espressamente al trattamento dei dati personali e si impegna ad adempiere agli obblighi di rilascio dell’informativa e di richiesta del consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche interessate di cui sono forniti dati personali nell’ambito dell’esecuzione dell’Accordo Quadro e dei contratti attuativi, per le finalità descritte nel Disciplinare di gara in precedenza richiamate.
4. In ogni caso le Amministrazioni contraenti, aderendo all’Accordo Quadro con l’emissione dell’Ordinativo di fornitura, dichiarano espressamente di acconsentire al trattamento ed alla



## ALLEGATO 4 – SCHEMA DI ACCORDO QUADRO

PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L’EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO

trasmissione alla Regione Lazio, da parte del Fornitore, anche per via telefonica e/o telematica, dei dati relativi alla fatturazione, rendicontazione e monitoraggio, per le finalità connesse all’esecuzione dell’Accordo Quadro e dei singoli Ordinativi di fornitura ed ai fini del monitoraggio dei consumi e del controllo della spesa totale, nonché dell’analisi degli ulteriori risparmi di spesa ottenibili.

5. I trattamenti dei dati sono improntati, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza ed avvengono nel rispetto delle misure di sicurezza previste dall’art 32 Regolamento UE/2016/679. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei, fermi restando i diritti dell’interessato di cui agli artt. 7 e da 15 a 22 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR).
6. Qualora, in relazione all’esecuzione del presente Accordo Quadro, vengano affidati al Fornitore trattamenti di dati personali di cui la Stazione Appaltante risulta titolare, il Fornitore stesso è da ritenersi designato quale Responsabile del trattamento ai sensi e per gli effetti dell’art. 28, Regolamento UE/2016/679 (GDPR). In coerenza con quanto previsto dalla normativa richiamata, il Fornitore si impegna ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto disposto dall’art. 5 del Regolamento UE/2016/679 e dalle ulteriori norme regolamentari in materia, limitandosi ad eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all’esecuzione delle prestazioni contrattuali e, in qualsiasi caso, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti
7. Il Fornitore qualora venga nominato “Responsabile del trattamento” si impegna inoltre a:
  - a. adempiere all’incarico attribuito adottando idonee e preventive misure di sicurezza, con particolare riferimento a quanto stabilito dall’art. 32 Regolamento UE/2016/679 (GDPR);
  - b. tenere un registro del trattamento conforme a quanto previsto dall’art. 30 del Regolamento UE/2016/679 ed a renderlo tempestivamente consultabile dal Titolare del trattamento. Il Fornitore dovrà consentire alle Amministrazioni contraenti di eseguire, anche tramite terzi incaricati, le verifiche sulla corretta applicazione delle norme in materia di trattamento dei dati personali;
  - c. predisporre, qualora l’incarico comprenda la raccolta di dati personali, l’informativa di cui all’art.13 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) e verificare che siano adottate le modalità operative necessarie affinché la stessa sia effettivamente portata a conoscenza degli interessati;
  - d. dare direttamente riscontro orale, anche tramite propri incaricati, alle richieste verbali dell’interessato;



## ALLEGATO 4 – SCHEMA DI ACCORDO QUADRO

PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L’EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO

- e. trasmettere alla Stazione Appaltante, con la massima tempestività, le istanze dell’interessato per l’esercizio dei diritti di cui agli artt. 7 e da 15 a 23 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) che necessitano di riscontro scritto, in modo da consentire all’Agenzia stessa di dare riscontro all’interessato nei termini; nel fornire altresì all’Agenzia tutta l’assistenza necessaria, nell’ambito dell’incarico affidato, per soddisfare le predette richieste;
- f. individuare gli incaricati del trattamento dei dati personali, impartendo agli stessi le istruzioni necessarie per il corretto trattamento dei dati, sovrintendendo e vigilando sull’attuazione delle istruzioni impartite;
- g. consentire alla Stazione Appaltante, in quanto Titolare del trattamento, l’effettuazione di verifiche periodiche circa il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, fornendo alla stessa piena collaborazione.
8. Il Fornitore si impegna ad adottare le misure di sicurezza di natura fisica, tecnica e organizzativa necessarie a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, nonché ad osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e privacy ed a farle osservare ai propri dipendenti e collaboratori, opportunamente autorizzati al trattamento dei Dati personali, rendicontazione e monitoraggio, per le finalità connesse all’esecuzione dell’Accordo Quadro e dei singoli Ordinativi di fornitura ed ai fini del monitoraggio dei consumi e del controllo della spesa totale, nonché dell’analisi degli ulteriori risparmi di spesa ottenibili.

### Articolo 27 - Oneri fiscali e spese contrattuali

1. Il presente Accordo Quadro viene stipulata nella forma della scrittura privata con firma digitale.
2. Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri anche tributari e le spese contrattuali relative all’Accordo Quadro ed agli Ordinativi di fornitura ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle notarili, per bolli, carte bollate, tasse di registrazione, ecc. ad eccezione di quelle che fanno carico alle Amministrazioni contraenti per legge.
3. Il Fornitore dichiara che le prestazioni di cui trattasi sono effettuate nell’esercizio di impresa e che trattasi di operazioni soggette all’Imposta sul Valore Aggiunto, conseguentemente, all’Accordo Quadro è applicata l’imposta di registro in misura fissa, con ogni relativo onere a carico del Fornitore.

### Articolo 28 – Procedura di affidamento in caso di fallimento del Fornitore o in caso di risoluzione per inadempimento

In caso di fallimento del Fornitore o di risoluzione dell’Accordo Quadro e/o degli Ordinativi di fornitura per inadempimento del medesimo, si procede ai sensi dell’articolo 110 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i..



## ALLEGATO 4 – SCHEMA DI ACCORDO QUADRO

PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L’EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO

### Articolo 29 - Foro competente

1. Per tutte le questioni relative ai rapporti tra il Fornitore e la Regione Lazio e tra il Fornitore e le Aziende contraenti è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. Per tutte le controversie relative ai rapporti tra il Fornitore e l’Amministrazione contraente, la competenza è determinata in base alla normativa vigente. È competente in via esclusiva il Foro in cui ha sede il Committente.

### Articolo 30 - Clausola finale

1. Il presente atto costituisce manifestazione integrale della volontà negoziale delle parti che hanno altresì preso piena conoscenza di tutte le relative clausole, avendone negoziato il contenuto, che dichiarano quindi di approvare specificamente singolarmente nonché nel loro insieme e comunque, qualunque modifica al presente Accordo Quadro non può aver luogo e non può essere provata che mediante atto scritto; inoltre, l’eventuale invalidità o l’inefficacia di una delle clausole dell’Accordo Quadro e/o dei singoli Ordinativi di fornitura non comporta l’invalidità o inefficacia dei medesimi atti nel loro complesso.
2. Qualsiasi omissione o ritardo nella richiesta di adempimento dell’Accordo Quadro o dei singoli Ordinativi di fornitura (o di parte di essi) da parte dell’Amministrazione contraente non costituisce in nessun caso rinuncia ai diritti loro spettanti che le medesime parti si riservano comunque di far valere nei limiti della prescrizione.
3. Con il presente Accordo Quadro si intendono regolati tutti i termini generali del rapporto tra le parti; in conseguenza esso non viene sostituito o superato dagli eventuali accordi operativi attuativi o integrativi, quale ad esempio gli Ordinativi di fornitura, e sopravvive ai detti accordi continuando, con essi, a regolare la materia tra le parti; in caso di contrasti le previsioni del presente Accordo Quadro prevalgono su quelle degli atti di sua esecuzione, salvo diversa espressa volontà derogatoria delle parti manifestata per iscritto.

### Articolo 31 - Accettazione espressa clausole contrattuali

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_ del Fornitore, dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341 e 1342 c.c., dando atto che l’unica sottoscrizione finale dell’Accordo Quadro è da considerarsi quale doppia sottoscrizione delle presenti clausole, dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate: Articolo 3 (Norme regolatrici e disciplina applicabile), Articolo 4 (Oggetto), Articolo 5 (Utilizzo dell’Accordo Quadro), Articolo 7 (Durata), Articolo 8 (Condizioni della fornitura e limitazione di responsabilità), Articolo 9 (Obbligazioni specifiche del Fornitore), Articolo 10 (Modalità e termini di esecuzione della fornitura), Articolo 11 (Verifica e controllo quali/quantitativo), Articolo 12 (Corrispettivi), Articolo 14 (Tracciabilità dei flussi finanziari),



**REGIONE  
LAZIO**

**ALLEGATO 4 – SCHEMA DI ACCORDO QUADRO**

PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L’EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO

Articolo 15 (Trasparenza), Articolo 16 (Penali), Articolo 17 (Cauzione definitiva), Articolo 18 (Riservatezza), Articolo 19 (Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa), Articolo 20 (Risoluzione e clausola risolutiva espressa), Articolo 21 (Recesso), Articolo 22 (Subappalto), Articolo 23 (Divieto di cessione del contratto e dei crediti), Articolo 24 (Brevetti industriali e diritti d’autore), Articolo 26 (Trattamento dei dati, consenso al trattamento), Articolo 27 (Oneri fiscali e spese contrattuali), Articolo 29 (Foro competente), Articolo 30 (Clausola finale).

\_\_\_\_\_, lì \_\_\_\_\_

La Direzione Regionale Centrale Acquisti\* \_\_\_\_\_

Il Fornitore\* \_\_\_\_\_

Copia



**REGIONE  
LAZIO**

**PROCEDURA RISTRETTA, AI SENSI DELL'ART. 61 DEL D.LGS. N. 50/2016 E S.M.I.,  
PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE  
E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE  
LAZIO**

**CIG 9051406087**

**ALLEGATO 5**

**SCHEMA DI OFFERTA ECONOMICA**



## **DICHIARAZIONE DI OFFERTA ECONOMICA**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica presso la sede societaria ove appresso, nella sua qualità di \_\_\_\_\_ e legale rappresentante della \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, capitale sociale Euro \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_), iscritta al Registro delle Imprese di \_\_\_ al n. \_\_\_, codice fiscale n. \_\_\_\_\_, partita IVA n. \_\_\_\_\_, codice Ditta INAIL n. \_\_\_\_\_, Posizioni Assicurative Territoriali – P.A.T. n. \_\_\_\_\_ e Matricola aziendale INPS n. \_\_\_\_\_ (in R.T.I. o Consorzio costituito/constituendo con le Imprese \_\_\_\_\_) di seguito denominata “**Impresa**”, nel rispetto di modalità, termini, condizioni e requisiti minimi ivi previsti, con prezzi unitari offerti onnicomprensivi di tutti gli oneri, spese e remunerazione per l'esatto e puntuale adempimento di ogni obbligazione contrattuale. ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

### **SI IMPEGNA**

ad adempiere alle obbligazioni previste in tutti documenti di gara relativi alla “*PROCEDURA RISTRETTA, AI SENSI DELL'ART. 61 DEL D.LGS. N. 50/2016 E S.M.I., PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO. CIG 9051406087*” nel rispetto di modalità, termini, condizioni e requisiti minimi ivi previsti.

L'Impresa, inoltre, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità, propone la seguente

### **OFFERTA ECONOMICA**

		Importo a base d'asta IVA esclusa (30 mesi)	Importo offerto
a)	Corrispettivo per i servizi di Base:	<b>a</b>	<b>a<sub>i</sub></b>
	➤ Front End		
	➤ Gestione infrastruttura di rete		
	➤ Conduzione sistemistica e operativa dell'infrastruttura fisica	<b>€ 3.975.000,00</b>	in cifre _____
a)	➤ Conduzione sistemistica e operativa dell'infrastruttura virtuale		
	➤ Service Delivery		
	➤ Erogazione Service Element DBaaS e IaaS	<b>Tremilioninovecentosettantacinque/00</b>	in lettere _____
	➤ Evoluzione della piattaforma cloud		
	➤ Servizi di Sicurezza		
b)	Corrispettivo per i servizi Trasversali:	<b>b</b>	<b>b<sub>i</sub></b>
	➤ Governance	<b>€ 885.000,00</b>	in cifre _____
	➤ Controllo e Monitoraggio	<b>Ottocentoottantacinquemila/00</b>	in lettere _____
<b>Importo complessivo offerto per le attività a canone del Disciplinare</b>			<b>a<sub>i</sub> + b<sub>i</sub></b>
			in cifre _____
			in lettere _____

Per i servizi a richiesta relativi al contratto e all'Accordo Quadro, che dispongono di un budget massimo come previsto nel Disciplinare di gara, saranno utilizzate attraverso le seguenti figure professionali offerte:

Corrispettivo per le attività di servizi Addizionali a richiesta e attività a fronte di ordinativi dell'Accordo Quadro Enti Territoriali				
		Peso ponderale (P)	Tariffa gg/uomo offerta (T)	
			Tariffa gg/uomo a base d'asta	
FP1	Capo Progetto	5,00%	<b>t<sub>1</sub></b>	<b>t<sub>1i</sub></b>
			<b>€ 475,00</b>	in cifre _____
			<b>Quattrocentosettantacinque/00</b>	in lettere _____
FP2	IT Cloud Architect Senior	20,00%	<b>t<sub>2</sub></b>	<b>t<sub>2i</sub></b>
			<b>€ 447,00</b>	in cifre _____
			<b>Quattrocentoquarantasette/00</b>	in lettere _____
FP3	Specialista di tecnologia/prodotto Cloud	15,00%	<b>t<sub>3</sub></b>	<b>t<sub>3i</sub></b>
			<b>€ 362,00</b>	in cifre _____
			<b>Trecentosessantadue/00</b>	in lettere _____
FP4	Sistemista Senior	15,00%	<b>t<sub>4</sub></b>	<b>t<sub>4i</sub></b>
			<b>€ 337,00</b>	in cifre _____

			<b>Trecentotrentasette/00</b>	in lettere _____
FP5	Security Architect	20,00%	$t_5$	$t_{5i}$
			€ 447,00	in cifre _____
			<b>Quattrocentoquarantasette /00</b>	in lettere _____
FP6	Specialista di tecnologia/prodotto Sicurezza Senior (orario di ufficio 8H)	15,00%	$t_6$	$t_{6i}$
			€ 354,00	in cifre _____
			<b>Trecentocinquantaquattro/00</b>	in lettere _____
FP7	Specialista di tecnologia/prodotto Sicurezza (orario di ufficio 8H)	10,00%	$t_7$	$t_{7i}$
			€ 282,00	in cifre _____
			<b>Duecentoottantadue/00</b>	in lettere _____
FP8	Specialista di tecnologia/prodotto Sicurezza Senior (orario continuativo 24H)	15,00%	$t_8$	$t_{8i}$
			€ 1.416,00	in cifre _____
			<b>Millequattrocentosedici/00</b>	in lettere _____
FP9	Specialista di tecnologia/prodotto Sicurezza (orario continuativo 24H)	10,00%	$t_9$	$t_{9i}$
			€ 1.116,00	in cifre _____
			<b>Millecentosedici/00</b>	in lettere _____
<b>Tariffa media ponderata offerta (<math>\sum P_i \times T_i</math>)</b>			€ 712,70	in cifre _____
			<b>Settecentododici/70</b>	in lettere _____

Inoltre, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. n° 445/2000, sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze amministrative e delle responsabilità penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo Decreto, sotto la propria responsabilità,

### DICHIARA

- che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 180° giorno successivo al termine ultimo per la presentazione della stessa;
- che la presente offerta non vincolerà in alcun modo la Stazione Appaltante e/o il Committente;
- di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nella documentazione di gara e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali

che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del contratto e di averne tenuto conto della determinazione del ribasso percentuale offerto;

- che i corrispettivi risultanti dall'applicazione dei prezzi offerti sono onnicomprensivi di quanto previsto nella documentazione di gara e sono remunerativi;
- che, in particolare, nei corrispettivi risultanti dall'applicazione dei prezzi offerti sono, altresì, compresi ogni onere, spesa e remunerazione per ogni adempimento contrattuale, esclusa l'I.V.A.;
- di non eccepire, durante l'esecuzione del contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile e non escluse da altre norme di legge e/o dalla documentazione di gara;
- di impegnarsi, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a mantenere bloccata la presente offerta, per tutta la durata contrattuale;
- di applicare le medesime condizioni per le ulteriori prestazioni di servizio che dovessero essere richieste dal Committente, nel rispetto di quanto previsto dalla documentazione di gara;
- Costi della manodopera in appalto: \_\_\_\_\_,00 Euro;

*Il Documento deve essere firmato digitalmente*

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_



**REGIONE  
LAZIO**

**PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER  
L'EVOLUZIONE, LA GESTIONE DEI SISTEMI INFRASTRUTTURALI DEPUTATI  
ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI CLOUD REGIONALI**

**CIG 9051406087**

**ALLEGATO 6**

**DUVRI**



## INDICE

<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>1</b>
<b>1 SCOPO.....</b>	<b>1</b>
<b>2 RIFERIMENTI LEGISLATIVI .....</b>	<b>1</b>
<b>3 DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI.....</b>	<b>1</b>
<b>4 INFORMAZIONI GENERALI SULL'APPALTO.....</b>	<b>3</b>
4.1 Anagrafica Committente.....	3
4.2 Anagrafica Appaltatore.....	3
4.3 Caratteristiche dell'appalto.....	5
<b>5 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE .....</b>	<b>6</b>
5.1 Attività del Committente .....	6
5.2 Attività dell'Appaltatore.....	7
<b>6 VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA .....</b>	<b>8</b>
6.1 Fase 1: Valutazione preliminare rischi interferenziali.....	10
<b>7 DEFINIZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA .....</b>	<b>14</b>
<b>8 NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE.....</b>	<b>15</b>
8.1 Divieto di fumo.....	16
8.2 Locali ed aree a rischio specifico .....	16
8.3 Segnaletica di sicurezza.....	16
8.3.1 <i>Norme precauzionali e comportamenti generali</i> .....	17



**REGIONE  
LAZIO**

**Allegato 6 - DUVRI**

PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE, LA GESTIONE DEI SISTEMI INFRASTRUTTURALI DEPUTATI ALL'EROGAZIONE DI SERVIZI CLOUD REGIONALI

**VALIDAZIONE DOCUMENTO**

AZIENDA _____					
<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI D'INTERFERENZA</b>					DATA _____
<b>APPALTATORE</b>			<b>COMMITTENTE</b>		
FUNZIONE:	NOMINATIVO:	VISTO:	FUNZIONE:	NOMINATIVO:	VISTO:
DATORE DI LAVORO			RUP		
RSPP			RSPP		

Copia



## Allegato 6 - DUVRI

PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE, LA GESTIONE DEI SISTEMI INFRASTRUTTURALI DEPUTATI ALL'EROGAZIONE DI SERVIZI CLOUD REGIONALI

## INTRODUZIONE

La Regione Lazio attua una politica organizzativa volta al rispetto ed alla valorizzazione dei lavoratori nell'ambito del posto di lavoro.

Il presente DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE è stato redatto in applicazione dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i.

### 1 SCOPO

Lo scopo di questo documento è quello di valutare, in presenza di contratti di appalto di servizi o d'opera, l'esistenza di rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici. Conseguentemente deve definire le misure da attuare per eliminare o, ove non sia possibile, ridurre al minimo i rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori derivanti da interferenza.

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture, servizi e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Inoltre, in riferimento a quanto previsto dal comma 3-ter dell'art.26 D. Lgs. 81/08 s.m.i., il presente documento contiene le informazioni preliminari sulla valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione presso le Strutture regionali che potenzialmente potrebbero derivare dall'esecuzione del contratto da fornire alle imprese appaltatrici in sede di gara.

### 2 RIFERIMENTI LEGISLATIVI

D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", art. 26.

### 3 DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

**Contratto di appalto:** contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro (artt. 1655 - 1677 C.C.). Gli "appalti pubblici" sono contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una stazione appaltante o un ente aggiudicatore e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi come definiti dal vigente codice (D.Lgs. 50/2016).

**Contratto d'opera:** contratto (definito anche contratto di lavoro autonomo) con il quale il prestatore compie un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincoli di subordinazione nei confronti del committente (artt. 2222 e 2238, c.c.).

 <b>REGIONE LAZIO</b>	<b>Allegato 6 - DUVRI</b> PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE, LA GESTIONE DEI SISTEMI INFRASTRUTTURALI DEPUTATI ALL'EROGAZIONE DI SERVIZI CLOUD REGIONALI
--	--

**Datore di lavoro:** il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un luogo di lavoro avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale dei luoghi di lavoro nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

**Datore di lavoro committente:** soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D. Lgs. n° 81/08.

**DUVRI:** Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08 s.m.i..

**DUVRI PRELIMINARE:** Documento Unico di Valutazione dei Rischi interferenti redatto nella fase istruttoria della gara d'appalto, nei casi richiamati dall'art. 26 comma 3-ter del D. Lgs. 81/01 s.m.i., recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione che potenzialmente possono derivare dall'esecuzione del contratto.

**Misure di prevenzione e protezione:** misure e interventi che sono ritenute idonee a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro; Rischi da interferenza: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti all'interno della Struttura, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

**Preposto:** persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

**RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione):** soggetto nominato dal datore di lavoro, in possesso di attitudini e capacità adeguate al quale spetta la Responsabilità del SPP.

**RUP (Responsabile Unico del Procedimento):** soggetto responsabile dell'esecuzione del contratto, nei limiti delle proprie competenze professionali; in particolare svolge tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento ed alla vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti.

**SPP (Servizio di Prevenzione e Protezione):** insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.

**SSL:** Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro.


**Allegato 6 - DUVRI**

PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE, LA GESTIONE DEI SISTEMI INFRASTRUTTURALI DEPUTATI ALL'EROGAZIONE DI SERVIZI CLOUD REGIONALI

## 4 INFORMAZIONI GENERALI SULL'APPALTO

### 4.1 Anagrafica Committente

**RAGIONE SOCIALE**
*REGIONE LAZIO*
**INDIRIZZO SEDE LEGALE**
*Vedere Bando di Gara*
**RECAPITO TELEFONICO**
*Vedere Bando di Gara*
**LEGALE RAPPRESENTANTE /  
DATORE DI LAVORO**
*Vedere Bando di Gara*
**RUP/ D.L. COMMITTENTE**
*Vedere Bando di Gara*
**RECAPITO POSTA ELETTRONICA**
*(indicare e-mail come su bando gara)*
**RESPONSABILE SERVIZIO DI  
PREVENZIONE E PROTEZIONE  
AZIENDALE**

### 4.2 Anagrafica Appaltatore

**AZIENDA APPALTATRICE 1**

\_\_\_\_\_

**INDIRIZZO**

\_\_\_\_\_

**RESP. PER I LAVORI IN APPALTO**

\_\_\_\_\_

**RECAPITO TELEFONICO**

\_\_\_\_\_

**RECAPITO POSTA ELETTRONICA**

\_\_\_\_\_

**DATORE DI LAVORO**

\_\_\_\_\_

 <b>REGIONE LAZIO</b>	<b>Allegato 6 - DUVRI</b> PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE, LA GESTIONE DEI SISTEMI INFRASTRUTTURALI DEPUTATI ALL'EROGAZIONE DI SERVIZI CLOUD REGIONALI
--	--

**ALTRO** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**AZIENDA APPALTATRICE 2**

\_\_\_\_\_

**INDIRIZZO**

\_\_\_\_\_

**RESP. PER I LAVORI IN APPALTO**

\_\_\_\_\_

**RECAPITO TELEFONICO**

\_\_\_\_\_

**RECAPITO POSTA ELETTRONICA**

\_\_\_\_\_

**DATORE DI LAVORO**

\_\_\_\_\_

**ALTRO** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**AZIENDA APPALTATRICE 3**

\_\_\_\_\_

**INDIRIZZO**

\_\_\_\_\_

**RESP. PER I LAVORI IN APPALTO**

\_\_\_\_\_

**RECAPITO TELEFONICO**

\_\_\_\_\_

**RECAPITO POSTA ELETTRONICA**

\_\_\_\_\_

**DATORE DI LAVORO**

\_\_\_\_\_

**ALTRO** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



**REGIONE  
LAZIO**

**Allegato 6 - DUVRI**

PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE, LA GESTIONE DEI SISTEMI INFRASTRUTTURALI DEPUTATI ALL'EROGAZIONE DI SERVIZI CLOUD REGIONALI

### 4.3 Caratteristiche dell'appalto

**OGGETTO DELL'APPALTO**

*(vedere il Disciplinare di gara)*

**DURATA DELL'APPALTO**

*(vedere il Disciplinare di gara)*

**AREA LAVORI/SERVIZIO**

*(vedere il Disciplinare di gara)*

**NUMERO LAVORATORI IMPIEGATI**

\_\_\_\_\_

**INDIVIDUAZIONE DEI LAVORATORI**

Nell'ambito dello svolgimento delle attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007)

**ADDETTI ALLA GESTIONE EMERGENZE**

**(APPALTATORE)**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**ORARIO DI LAVORO**

\_\_\_\_\_

**INTERFERENZA CON ALTRI  
APPALTATORI**

\_\_\_\_\_

**INIZIO DEI LAVORI/SERVIZIO**

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei luoghi di lavoro del Committente, da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile incaricato dal Committente, dell'apposito verbale di avvio del servizio.


**INTERRUZIONE STRAORDINARIA DEI  
LAVORI/SERVIZIO**

Si stabilisce che il rappresentante del Committente ed il rappresentante incaricato della ditta appaltatrice, per il coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

In tale evenienza, si provvederà all'aggiornamento delle misure di prevenzione necessarie a controllare le interferenze ed all'implementazione del presente documento.

**5 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE**
**5.1 Attività del Committente**
**RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITTENTE**

<b>ENERGIA ELETTRICA</b>	<p>In ogni Struttura esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti dagli uffici Tecnici.</p> <p>Ogni intervento o utilizzo di energia deve essere effettuato con precisa autorizzazione e accordi con il Responsabile delle suddette strutture.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<b>CADUTE</b>	<p>Possono essere presenti negli ambienti di lavoro e nei percorsi zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<b>RISCHIO DI INCENDIO EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	<p>I luoghi di lavoro sono dotati di idonei mezzi e sistemi per la prevenzione e protezione incendi. Sono presenti vie ed uscite di emergenza, luoghi filtro e punti di raccolta, idonei a garantire l'esodo ordinato e sicuro delle persone presenti.</p> <p>Le uscite di emergenza e i percorsi di fuga sono opportunamente individuati da segnaletica conforme ed illuminate in condizioni ordinarie e di emergenza. Nell'attività è presente la squadra per la gestione delle emergenze, formata ed addestrata secondo le disposizioni vigenti.</p>
<b>STRUTTURE E FABBRICATI</b>	<p>Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti.</p> <p>Sono presenti all'interno delle strutture locali igienico-assistenziali idonei e riforniti di sufficienti mezzi ordinari per l'igiene della persona.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>

 <b>REGIONE LAZIO</b>	<p align="center"><b>Allegato 6 - DUVRI</b></p> <p align="center">PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L’EVOLUZIONE, LA GESTIONE DEI SISTEMI INFRASTRUTTURALI DEPUTATI ALL’EROGAZIONE DI SERVIZI CLOUD REGIONALI</p>
<p align="center"><b>LUOGHI DI LAVORO</b></p>	<p>L’organizzazione dei locali di lavoro è realizzata in modo da rispondere ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro.</p> <p>I luoghi di lavoro sono illuminati naturalmente e/o artificialmente, con luminosità sufficiente in relazione alle attività da svolgere.</p> <p>Le condizioni microclimatiche sono adeguate alla tipologia di lavoro svolto</p>
<p align="center"><b>IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SERVIZIO</b></p>	<p>Gli impianti sono realizzati e sottoposti a manutenzione e verifica periodica secondo le disposizioni tecniche e normative vigenti.</p> <p>L’accesso ai locali tecnici a rischio specifico è riservato alle sole persone autorizzate ed ove necessario, sono stabilite le procedure specifiche.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>
<p align="center"><b>LOCALI A RISCHIO SPECIFICO (DEPOSITI DI MATERIALI, DEPOSITI BOMBOLE, ARCHIVI, ECC.)</b></p>	<p>Sono in uso attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa. L’accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>

## 5.2 Attività dell’Appaltatore

### ATTIVITÀ SVOLTA DALL’APPALTATORE 1


### RISCHI INTRODOTTI DALL’APPALTATORE 1


### ATTIVITÀ SVOLTA DALL’APPALTATORE 2


### RISCHI INTRODOTTI DALL’APPALTATORE 2



## 6 VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

La valutazione dei rischi coordinata tra Committente ed Appaltatore, con particolare riferimento ai rischi di interferenza, stabilisce le misure di prevenzione e protezione ritenute necessarie per il controllo dei rischi stessi.

Tra le misure di prevenzione e riduzione dei rischi connessi alle interferenze evidenziate di massima importanza sono quelle di informazione e formazione. In ogni caso la Ditta aggiudicataria dovrà produrre un piano di formazione il cui contenuto dovrà essere valutato ed approvato dal RSPP del Committente in sede di riunione di cooperazione e coordinamento.

Alla definizione di dette misure si perviene attraverso un processo di valutazione che si svolge secondo le seguenti fasi:

**FASE 1: Comunicazione di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.**

In fase di richiesta di lavori o servizi, il Committente fornisce all'appaltatore un documento, denominato DUVRI PRELIMINARE in cui sono riportati:

- *le informazioni generali e specifiche sui rischi per i luoghi di lavoro del committente;*
- *le misure di prevenzione adottate;*
- *le misure stabilite per la gestione delle emergenze;*
- *le procedure ed i regolamenti di sicurezza per gli appaltatori.*

**FASE 2: Verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori loro affidati.**

La verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, che il committente è obbligato ad effettuare, si effettua con la richiesta e il controllo sugli appaltatori e subappaltatori del possesso di requisiti quali l'iscrizione alla Camera di commercio, la certificazione sulla regolarità contributiva, la dichiarazione (punto 13) relativa agli adempimenti del D.Lgs. 81/2008 s.m.i., documentazione relativa agli obblighi dal D.Lgs. 50/2016 s.m.i., ecc.

 <b>REGIONE LAZIO</b>	<b>Allegato 6 - DUVRI</b> <small>PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE, LA GESTIONE DEI SISTEMI INFRASTRUTTURALI DEPUTATI ALL'EROGAZIONE DI SERVIZI CLOUD REGIONALI</small>
--	---

**FASE 3: Cooperazione con gli appaltatori per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e coordinamento degli interventi attraverso lo scambio di informazioni reciproche.**

Al fine di consentire la corretta gestione della procedura di coordinamento e cooperazione, l'appaltatore fornisce, oltre alle informazioni di cui sopra, copia del documento della sicurezza per l'esecuzione delle lavorazioni presso il sito del committente (leggasi piano operativo della sicurezza POS, ove previsto) specifico per l'oggetto dell'appalto.

Prima della stipula del contratto di appalto, il committente e l'appaltatore effettuano sopralluoghi e riunioni specifiche, allo scopo di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, preoccupandosi di attuare un'opera di informazione reciproca anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

L'esito di tale incontro è riportato nel verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento, all'interno del quale è tra l'altro riportato il nominativo del responsabile dei lavori nominato dall'impresa appaltatrice e sono indicate le misure di prevenzione e protezione collettive e individuali da adottare anche al fine di evitare le interferenze.

Al fine di non compromettere la validità delle misure di prevenzione e protezione adottate, la Società Appaltatrice non potrà subappaltare i lavori senza preventiva comunicazione ed approvazione del committente, salvo quanto regolamentato dal Disciplinare di gara.

**FASE 4: Integrazione del documento unico di valutazione dei rischi d'interferenze preliminare e sottoscrizione del DUVRI.**

Terminata la fase preliminare di ricognizione dei pericoli, il Committente integra il documento unico di valutazione dei rischi di interferenza preliminare e redige il DUVRI, in cui sono descritti, per quanto di rilievo ai fini della prevenzione nella gestione dell'appalto:

- luoghi ed attività svolte dal committente
- attività svolte dall'appaltatore
- rischi derivanti dalle interferenze tra le attività
- misure di prevenzione e protezione stabilite di comune accordo per l'eliminazione dei rischi da interferenza per l'oggetto dell'appalto, ivi incluse quelle necessarie per la presenza di ulteriori appaltatori.

Il documento viene sottoposto alla firma congiunta con l'Appaltatore.

Atteso il carattere "dinamico" il DUVRI viene revisionato al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

 <b>REGIONE LAZIO</b>	<b>Allegato 6 - DUVRI</b> PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L’EVOLUZIONE, LA GESTIONE DEI SISTEMI INFRASTRUTTURALI DEPUTATI ALL’EROGAZIONE DI SERVIZI CLOUD REGIONALI
--	--

## 6.1 Fase 1: Valutazione preliminare rischi interferenziali

Premesso che il comma 1 dell’art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. esclude la valutazione dei rischi d’interferenza nei luoghi sottratti alla disponibilità giuridica del Committente, si rappresenta che:

- le attività oggetto dell’appalto dovranno essere effettuate secondo un progetto del servizio che sarà oggetto di valutazione in sede di gara;
- i rischi espressi nella tabella rischi interferenza rappresentano una ricognizione dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione nell’ambito degli ambienti ove verrà erogato il servizio.

L’identificazione delle fonti di rischio da interferenze standard è stata guidata dalle conoscenze disponibili su norme di legge e standard tecnici, dati desunti dalle esperienze ed il contributo dato dai soggetti che a vario titolo hanno partecipato alla valutazione stessa.

La valutazione preliminare ha riguardato sostanzialmente tutti i rischi di interferenza standard cui potenzialmente sono esposti i lavoratori del Committente e dell’Appaltatore; tuttavia, i sistemi di valutazione e quantificazione impiegati nella valutazione, sono stati diversi, in funzione del fatto che le azioni preventive e protettive fossero o no stabilite a priori.

Si è provveduto alla quantificazione del rischio in termini analitici attraverso una stima dell’entità delle esposizioni. La stima del rischio è stata effettuata valutando due parametri fondamentali:

- **gravità** del danno che potrebbe derivare a una o più persone;
- **probabilità** che il danno si manifesti.

La probabilità, quando possibile, è stata valutata tenendo conto di tre fattori tutti direttamente legati ad aspetti che contribuiscono a causare una situazione potenzialmente pericolosa:

- probabilità che si manifesti l’evento pericoloso;
- probabilità che vi siano persone esposte all’evento pericoloso;
- probabilità che le persone esposte riescano a sfuggire i potenziali danni derivanti dall’evento pericoloso.

Nelle successive tabelle 1 e 2 sono descritte le scale della Probabilità P e del Danno D ed i criteri per l’attribuzione dei valori.

*Tabella 1 - Scala delle Probabilità “P”*

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
<b>4</b>	<b>ALTAMENTE PROBABILE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori.</li> <li>➤ Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevati nella stessa Organizzazione o in Organizzazioni o situazioni operative simili (consultare le banche dati delle fonti di danno, infortuni e malattie professionali dell’Organizzazione, dell’ISPESL, etc.).</li> <li>➤ Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore nell’organizzazione.</li> </ul>

 <b>REGIONE LAZIO</b>	<b>Allegato 6 - DUVRI</b> PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE, LA GESTIONE DEI SISTEMI INFRASTRUTTURALI DEPUTATI ALL'EROGAZIONE DI SERVIZI CLOUD REGIONALI
--	--

<b>3</b>	<b>PROBABILE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto.</li> <li>➤ È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.</li> <li>➤ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa nell'organizzazione.</li> </ul>
<b>2</b>	<b>POCO PROBABILE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La mancanza rilevata può provocare un danno solo su concatenazioni sfortunate di eventi.</li> <li>➤ Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.</li> <li>➤ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.</li> </ul>
<b>1</b>	<b>IMPROBABILE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La mancanza rilevata può provocare un danno per concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti.</li> <li>➤ Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.</li> </ul>

*Tabella 2 - Scala dell'entità del Danno "D"*

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
<b>4</b>	<b>GRAVISSIMO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale.</li> <li>➤ Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.</li> </ul>
<b>3</b>	<b>GRAVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale.</li> <li>➤ Esposizione cronica con effetti irreversibili parzialmente invalidanti.</li> </ul>
<b>2</b>	<b>MEDIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile.</li> <li>➤ Esposizione con effetti reversibili.</li> </ul>
<b>1</b>	<b>LIEVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile.</li> <li>➤ Esposizione con effetti rapidamente reversibili.</li> </ul>

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula:

$$P \text{ (PROBABILITÀ)} \times D \text{ (DANNO O MAGNITUDO)} = R \text{ (RISCHIO)}$$

ed è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale del tipo indicato nell'esempio sotto riportato, avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

*Esempio di Matrice di valutazione del Rischio "R"*

<b>PROBABILITÀ</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>12</b>	<b>16</b>
	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>12</b>
	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>8</b>
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
	<b>DANNO</b>			

 <b>REGIONE LAZIO</b>	<p align="center"><b>Allegato 6 - DUVRI</b></p> <p align="center">PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L’EVOLUZIONE, LA GESTIONE DEI SISTEMI INFRASTRUTTURALI DEPUTATI ALL’EROGAZIONE DI SERVIZI CLOUD REGIONALI</p>
--	---

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili. La valutazione numerica e cromatica indica l'indice di rischio "IR" definibile per la fonte di rischio individuata.

*Tabella 3 - Scala dell'entità dell'Indice di Rischio "IR"*

VALORE	DEFINIZIONE RISCHIO
<b>IR &gt; 8</b>	ALTO - Il rischio è alto e richiede un monitoraggio continuo ed un elevato livello di attenzione
<b>4 [ IR [ 8</b>	MEDIO - Il rischio è sotto controllo ma richiede attenzione per contenerne e/o ridurne l'entità
<b>2 [ IR [ 3</b>	BASSO - Il rischio è sotto controllo ad un livello accettabile, conformemente alle norme di riferimento
<b>IR = 1</b>	TRASCURABILE - Il rischio è insignificante ora e non è ragionevolmente prevedibile che aumenti in futuro

Si riporta nelle schede seguenti l'analisi dei rischi da potenziali interferenze nelle aree oggetto di appalto:

- Rischio elettrico
- Rischio meccanico
- Incidenti e/o investimenti di persone e mezzi
- Caduta di oggetti dall'alto
- Caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi
- Caduta di persone dall'alto
- Rischio incendio
- Impiego di sostanze infiammabili
- Rischi strutturali/Luoghi di Lavoro
- Rischi trasversali / organizzativi



Si riporta di seguito l'analisi dei rischi da possibili interferenze comuni:

**Tabella rischi standard interferenze**

Interferenza	Cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattore di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso improprio impianti elettrici, sovraccarichi e di corto circuiti</li> <li>• Elettrocuzioni</li> <li>• Incendio</li> <li>• Black out</li> </ul>	Gli impianti della Struttura sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme CEI e alla D.M. 37/08 s.m.i.	basso	Si dispone l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici della Struttura
Rischio meccanico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• blocco di ascensori e montacarichi</li> </ul>	Costante manutenzione periodica Procedura di emergenza per sblocco ascensore.	trascurabile	Si dispone di impianti elevatori della Struttura sottoposti a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione
Caduta di oggetti dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Errato posizionamento di confezioni da scaffali,</li> <li>• infortuni</li> </ul>	Utilizzo di idonee scaffalature ancorate a punti fissi.	basso	Si dispone il corretto posizionamento dei contenitori, Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e movimentazione.
Caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sversamento accidentale di liquidi</li> <li>• Abbandonare ostacoli sui percorsi</li> </ul>	Pavimenti antiscivolo.	basso	Si dispone l'eliminazione degli ostacoli; apporre segnaletica mobile. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito.
Rischio incendio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esodo forzato</li> <li>• Inalazione gas tossici</li> <li>• Ustioni</li> </ul>	Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (estintori, manichette, coperte antifiamma).	basso	Si dispone il divieto di fumo e utilizzo fiamme libere.  Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta combustibili  In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dal Piano Emergenza Evacuazione aziendale.
Rischi trasversali / organizzativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sovrapposizione delle attività appaltatore con il committente o altri appaltatori</li> </ul>	Esecuzione attività potenzialmente interferenti con sfasamento temporale dalle attività della committenza.	basso	Si dispone l'attuazione di procedure specifiche per il coordinamento rischi atte a evitare i rischi connessi alle attività interferenti, data la complessità delle attività in essere presso la Struttura, le attività manutentive non devono essere eseguite in contemporanea con altre



Interferenza	Cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattore di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
				attività nello stesso ambiente, locale o area.
Presenza concomitante di persone estranee alla lavorazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale</li> </ul>	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale.	basso	Si dispone di attuare procedure specifiche di coordinamento rischi per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti / interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento rischi, verifiche congiunte sulla base del presente DUVRI). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate.

## 7 DEFINIZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Premesso che l'art. 2087 del Codice Civile obbliga il Datore di Lavoro ad: "adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro", l'Appaltatore è pertanto obbligato a farsi carico di tutti i costi derivanti dall'applicazione della legislazione e delle norme tecniche vigenti al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori.

Per questo principio, ad esempio, le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendono necessari per la presenza di interferenze tra lavorazioni di due soggetti imprenditoriali diversi.

In base a quanto indicato nella Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008, dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici e secondo quanto all'art. 26 comma 5 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., la stima dei costi della sicurezza deve essere eseguita secondo le disposizioni di cui al DPR 222/2003.

Gli oneri della sicurezza determinati devono essere compresi nell'importo totale dei lavori (cioè devono essere inclusi nel computo di progetto) ed individuano la parte del costo dell'opera o del servizio da non assoggettare a ribasso d'offerta.

L'Appaltatore deve invece indicare obbligatoriamente nell'offerta i costi della sicurezza specifici afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla propria impresa; la Stazione Appaltante dovrà valutare, anche in quei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale, la congruità dei costi indicati rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio.

 <b>REGIONE LAZIO</b>	<b>Allegato 6 - DUVRI</b> PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE, LA GESTIONE DEI SISTEMI INFRASTRUTTURALI DEPUTATI ALL'EROGAZIONE DI SERVIZI CLOUD REGIONALI
--	--

Sulla base dei rischi interferenti analizzati in fase preliminare, si ritiene che le misure preventive e protettive necessarie all'eliminazione o la riduzione di tali rischi interferenti comportino costi per un importo complessivamente pari ad **euro 1.000,00 (mille/00)**.

## **8 NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE**

Il personale dell'Appaltatore è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni del Committente. In via generale dovrà comunque osservare quanto segue:

- a) L'impiego di attrezzature di proprietà della Committenza è di norma vietato, fatto salvo quanto previsto nella documentazione di gara. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati;
- b) La custodia dei materiali necessari per l'esecuzione del servizio, all'interno delle sedi, è completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze;
- c) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.) è vietata;
- d) L'accesso agli edifici del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate alle attività oggetto del contratto.

È compito del Datore di Lavoro della Società Appaltatrice rendere noto al proprio personale e a fargli osservare scrupolosamente le seguenti prescrizioni riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- a) Obbligo di esporre il cartellino di riconoscimento di cui all'art.6 della L.123/2007;
- b) Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- c) Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- d) Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- e) Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
- f) Divieto di compiere, di propria iniziativa, attività ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- g) Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono essere ritenuti non idonei;
- h) Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- i) Obbligo di impiegare attrezzature rispondenti alle vigenti norme di legge;
- j) Divieto di procurare falsi allarmi emergenza, al fine di non compromettere anche la sicurezza di altri lavoratori o occupanti la struttura.

 <b>REGIONE LAZIO</b>	<b>Allegato 6 - DUVRI</b> PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L’EVOLUZIONE, LA GESTIONE DEI SISTEMI INFRASTRUTTURALI DEPUTATI ALL’EROGAZIONE DI SERVIZI CLOUD REGIONALI
--	--

### 8.1 Divieto di fumo

Ai sensi della Normativa Vigente (L.3/2003 e L. 311/ 2004 sul divieto di fumo) che disciplina il divieto di fumo all’interno dei locali pubblici:



**È SEVERAMENTE VIETATO FUMARE IN TUTTE LE AREE DELL’EDIFICIO**

È compito del Datore di Lavoro dell’Impresa appaltatrice vigilare sul rispetto di tale disposizione, ogni violazione accertata potrà essere sanzionata secondo le norme vigenti ed in base a quanto previsto dal Contratto.

### 8.2 Locali ed aree a rischio specifico

Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi. L’accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato.

### 8.3 Segnaletica di sicurezza

La segnaletica di sicurezza è di norma installata in conformità alle disposizioni del Titolo V e dell’allegato XXIV del D.Lgs. 81/2008. La segnaletica di sicurezza ha lo scopo di attirare in modo rapido e facilmente comprensibile l’attenzione su oggetti e situazioni che possono provocare determinati pericoli, ed in particolare:

- Vietare comportamenti pericolosi;
- Avvertire la presenza di un rischio o di un pericolo per le persone esposte;
- Fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza e ai mezzi di soccorso o di salvataggio;
- Prescrivere comportamenti sicuri ai fini della sicurezza.

In conformità al D.Lgs. 14/08/1996 n. 493 la segnaletica deve avere le caratteristiche riportate nella seguente tabella:

CARTELLO	SIGNIFICATO	CARATTERISTICHE
	<b><u>Cartelli di divieto</u></b>	forma rotonda; pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con un’Inclinazione di 45°) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello).
	<b><u>Cartelli antincendio</u></b>	forma quadrata o rettangolare; pittogramma bianco su fondo rosso.
	<b><u>Cartelli di avvertimento</u></b>	forma triangolare; pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).
	<b><u>Cartelli di prescrizione</u></b>	forma rotonda; pittogramma bianco su fondo azzurro (l’azzurro deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).

 <b>REGIONE LAZIO</b>	<p style="text-align: center;"><b>Allegato 6 - DUVRI</b></p> <p style="text-align: center;">PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L’EVOLUZIONE, LA GESTIONE DEI SISTEMI INFRASTRUTTURALI DEPUTATI ALL’EROGAZIONE DI SERVIZI CLOUD REGIONALI</p>
	<p><b><u>Cartelli di salvataggio</u></b></p> <p>forma quadrata o rettangolare; pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).</p>

### 8.3.1 Norme precauzionali e comportamenti generali

Prima dell’accesso ai luoghi di lavoro, concordare con i referenti dei lavori le modalità di esecuzione delle attività tenendo conto dei rischi specifici presenti.

Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l’uso e comunque senza l’autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio.

Durante gli interventi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste al fine di non costituire pericolo o intralcio.

Applicare le norme igieniche basilari: evitare di portare le mani alla bocca o agli occhi, di mangiare, bere o fumare nel luogo di lavoro, o comunque, prima di essersi lavati accuratamente le mani.

Lavarsi sempre le mani dopo aver eseguito il lavoro.

Coprire con cerotti o apposite medicazioni impermeabili eventuali graffi o lesioni cutanee.

*Il Documento deve essere firmato digitalmente*

N.	CRITERI DI VALUTAZIONE	PT MAX	Peso	N.	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	Valore massimo punti	D	T	Q
1	VALUTAZIONE GENERALE dell'OFFERTA	16	20,00%	1.1	<p><b>Soluzione organizzativa proposta per l'erogazione dei servizi</b> Sarà valutata la struttura organizzativa che il concorrente si impegna a realizzare per il governo e erogazione di ciascun servizio principale (base, addizionale, trasversali) e per singolo servizio di dettaglio comprensivo del numero di risorse allocate per ciascuno di questi suddivise per profilo professionale con particolare riferimento alle modalità organizzative, ai ruoli, alle risorse e alle strutture messe a disposizione per la soluzione proposta, in aggiunta a quanto richiesto dal Capitolato Tecnico e senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione.</p> <p>La valutazione si baserà sui seguenti elementi: - organigramma dell'organizzazione dedicata, con indicazione dei ruoli e delle responsabilità per la realizzazione delle attività: <b>max 4 pt</b>; - efficacia del processo di escalation, in particolare a fronte di eventuali rischi rilevati nell'ambito dell'erogazione dei servizi: <b>2 pt</b>. In caso di RTI/Consorti, il concorrente dovrà specificare le aree di competenza di ciascuna azienda / consorziata / unità operativa facente parte del raggruppamento / consorzio / azienda. Si precisa che eventuali ruoli aggiuntivi proposti dal partecipante <b>non potranno essere ricoperti dalle risorse deputate all'erogazione dei servizi.</b></p>	6	6		
				1.2	<p><b>Flessibilità per l'erogazione dei servizi</b> Saranno valutati i processi e gli strumenti utilizzati dal Concorrente per garantire flessibilità nell'erogazione dei servizi con particolare riferimento ai seguenti aspetti: - proposta per la copertura di eventuali nuove aree tematiche, nell'ambito dell'oggetto dell'affidamento, qualora nel corso dell'erogazione se ne manifestasse l'esigenza; - proposta per la gestione dei picchi di lavoro e di emergenze/imprevisti e delle eventuali modifiche alla pianificazione delle attività; - altri aspetti rilevanti volti a garantire la flessibilità dei team deputati all'erogazione dei servizi quali relativi ad esempio all'intercambiabilità delle risorse, alla numerosità dei profili disponibili, ecc.</p>	4	4		
				1.3	<p><b>Trasferimento del know how</b> Saranno valutate le soluzioni proposte in termini metodologici e organizzativi per la gestione delle attività di trasferimento del know-how al personale dell'Amministrazione e/o a terzi da essa designati durante l'erogazione dei servizi e al termine del contratto.</p> <p>La valutazione si baserà sui seguenti elementi: - efficacia e concretezza delle modalità operative e delle procedure/strumenti, anche informatici, proposti per le attività di addestramento e formazione del personale dell'Amministrazione e/o di terzi da essa designati; - adeguatezza della proposta in relazione all'organizzazione e al dimensionamento dei gruppi di lavoro; - efficacia e concretezza delle modalità proposte per dare evidenza alla Committente dell'avvenuto trasferimento delle competenze.</p>	2	2		
				1.4	<p><b>Riutilizzo di esperienze analoghe e soluzioni innovative</b> Sarà valutato, in quanto concorrente all'efficacia delle soluzioni proposte, la possibilità di riutilizzo di prassi, metodologie e strumenti maturati e consolidati in precedenti esperienze analoghe per contesto tecnico e funzionale e per livello di complessità progettuale a quelli indicati nel Capitolato Tecnico, che il Fornitore propone e si impegna a mettere a disposizione.</p> <p>La valutazione si baserà sui seguenti elementi derivanti dall'esperienza maturata: - valore aggiunto ed eventuale ottimizzazione dei processi per il governo e l'erogazione dei servizi; - livello di impatto tecnico-organizzativo per la Committente per l'introduzione delle soluzioni.</p>	4	4		
2	PROPOSTA EROGAZIONE SERVIZI BASE	20	25,00%	2.1	<p><b>Numero di risorse proposte per i Servizi di Base</b> Verà valutato il numero complessivo di risorse proposte per l'erogazione del servizio nella sua complessità Il punteggio verrà attribuito come segue: per ogni singola risorsa aggiuntiva oltre il minimo richiesto: <b>0,5 pt</b> <b>punteggio max attribuibile: 4 pt</b></p>	4		4	
				2.2	<p><b>Front End</b> Soluzione proposta per l'erogazione del servizio di Supporto alla struttura di SPOC al fine di gestire le richieste e le segnalazioni degli utenti dei servizi infrastrutturali erogati dal Data Center Regionale</p>	2	2		
				2.3	<p><b>Gestione infrastruttura di rete</b> Soluzione proposta per il supporto alla gestione ed evoluzione delle infrastrutture di rete interessate dai servizi Cloud erogati dal Data Center Regionale.</p>	2	2		
				2.4	<p><b>Condizione sistemistica e operativa dell'infrastruttura fisica</b> Soluzione proposta per il supporto alla gestione ed evoluzione delle infrastrutture fisiche interessate dai servizi Cloud erogati dal Data Center Regionale.</p>	2	2		
				2.5	<p><b>Condizione sistemistica e operativa dell'infrastruttura virtuale</b> Soluzione proposta per il supporto alla gestione ed evoluzione delle infrastrutture virtuali interessate dai servizi Cloud erogati dal Data Center Regionale.</p>	2	2		
				2.6	<p><b>Service Delivery</b> Soluzione proposta per il supporto al service delivery dei sistemi interessati dai servizi Cloud erogati dal Data Center Regionale.</p>	2	2		
				2.7	<p><b>Erogazione Service Element DBaaS e IaaS</b> Soluzione proposta per il supporto all'erogazione del service element DBaaS e IaaS.</p>	2	2		
				2.8	<p><b>Evoluzione della piattaforma cloud</b> Soluzione proposta per il supporto all'evoluzione, attuazione e gestione dei servizi</p>	2	2		
				2.9	<p><b>Servizi di Sicurezza</b> Soluzione proposta per il supporto alla prevenzione, gestione e analisi degli eventi/incidenti informatici.</p>	2	2		
3	PROPOSTA EROGAZIONE SERVIZI ADDIZIONALI	4	5,00%	3.1	<p><b>Numero di risorse proposte per i Servizi di Addizionali</b> Verà valutato il numero complessivo di risorse proposte per l'erogazione del servizio nella sua complessità Il punteggio verrà attribuito come segue: per ogni singola risorsa aggiuntiva oltre il minimo richiesto: <b>0,5 pt</b> <b>punteggio max attribuibile: 2 pt</b></p>	2		2	
				3.2	<p><b>Cloud Enabling</b> Soluzione proposta per il supporto all'attività di migrazione dei servizi applicativi delle Unità Organizzative interne verso il Cloud Regionale.</p>	2	2		
4	PROPOSTA EROGAZIONE SERVIZI TRASVERSALI	5	6,25%	4.1	<p><b>Numero di risorse proposte per i Servizi Trasversali</b> Verà valutato il numero complessivo di risorse proposte per l'erogazione del servizio nella sua complessità Il punteggio verrà attribuito come segue: per ogni singola risorsa aggiuntiva oltre il minimo richiesto: <b>0,5 pt</b> <b>punteggio max attribuibile: 1 pt</b></p>	1		1	
				4.2	<p><b>Governance</b> Soluzione proposta per il supporto alle attività di gestione dei servizi di Base e Addizionali.</p>	1	1		
				4.3	<p><b>Controllo e Monitoraggio</b> Soluzione proposta per il supporto alle attività di controllo e monitoraggio e verifica degli SLA.</p>	1	1		
				4.4	<p><b>Cloud Enabling per Unità Organizzative Esterne</b> Soluzione proposta per il supporto alle attività di migrazione, conduzione operativa e sistemistica dei sistemi erogati dalla piattaforma e appartenenti alle Unità Organizzative esterne.</p>	2	2		
5.1	5.2	5.1	5.2	5.1	<p><b>SOC</b> Soluzione progettuale proposta per il supporto al monitoraggio e all'identificazione (raccolta, analisi e correlazione) degli eventi di cyber security e attività di security alerts basata sull'esperienza pregressa di casi simili</p>	2	2		
				5.2	<p><b>CERT</b> Soluzione progettuale proposta (modello organizzativo) per il supporto alla gestione degli incidenti di sicurezza informatica alerts basata sull'esperienza pregressa di casi analoghi.</p>	2	2		
					<b>Business Case</b>				

5	PROPOSTA EROGAZIONE ACCORDO QUADRO ENTI TERRITORIALI	12	15,00%	5.3	Il concorrente dovrà sviluppare un business case avente ad oggetto la "Definizione del piano di migrazione/trasformazione in cloud dei sistemi di un ente sanitario di media dimensioni con particolare enfasi sugli aspetti di sicurezza ed in ottica di business <b>continuity e disaster recover</b> "	2	2		
				5.4	Il concorrente dovrà sviluppare un business case avente ad oggetto la "Progettazione della evoluzione della piattaforma cloud (nuovi servizi da inserire a catalogo) per rispondere alle esigenze di un ente sanitario di medie dimensioni"	2	2		
				5.5	Il concorrente dovrà sviluppare un business case avente ad oggetto la "Progettazione di una soluzione per la migrazione della totalità dei sistemi di un ente di piccole dimensioni"	2	2		
				5.6	Il concorrente dovrà sviluppare un business case avente ad oggetto la "Definizione ed evoluzione del modello di provisioning dei servizi Cloud offerti agli enti territoriali"	2	2		
6	PROPOSTA EROGAZIONE SERVIZI DI TRANSITION	2	2,50%	6.1	<b>Transition</b> Soluzione proposta per la presa in carico in modo efficace delle attività oggetto del contratto, consistente nelle macro-fasi di "Presa in Carico del Servizio" - "Pre Transizione (o Set up)" - "Transizione del Servizio" - "Attività a regime", "Governance del processo di presa in carico del servizio".	2	2		
				7.1	<b>Termination</b> Soluzione proposta per la predisposizione di un Piano di dettaglio del processo di Termination durante il periodo di erogazione dei Servizi, consistente nelle macro-fasi di "Pianificazione" - "Preparazione e Condivisione" - "Parallel Run"	1	1		
8	Risorse del Gruppo di Lavoro	7	8,75%	8.1	<b>FP1 - Project Manager</b> <b>Possesso di Certificazioni</b> L'assegnazione del punteggio sarà effettuata qualora il Concorrente si impegni a garantire, per tutta la durata della fornitura, il possesso delle certificazioni. Certificazioni ambito Project Management e/o framework relativi all'organizzazione dei processi e servizi IT e/o Prince 2 Il punteggio verrà attribuito come segue: - Si: num. certificazioni=1 - 0,5 pt, num. certificazioni >1 - 1 pt - No: 0 pt	1		1	
				8.2	<b>FP2 - IT Cloud Architect Senior</b> <b>Possesso di Certificazioni in aggiunta a quelle minime richieste da Capitolato</b> L'assegnazione del punteggio sarà effettuata qualora il Concorrente si impegni a garantire, per tutta la durata della fornitura, il possesso delle certificazioni. Certificazione sulle principali piattaforme di CMP (Cloud Management Platform) e/o sulle sottostanti tecnologie di virtualizzazione dell'hardware. Il punteggio verrà attribuito come segue: - Si: num. certificazioni=1 - 0,5 pt, num. certificazioni >1 - 1 pt - No: 0 pt	1		1	
				8.3	<b>FP3 - Specialista di tecnologia/prodotto Cloud</b> <b>Possesso di Certificazioni</b> L'assegnazione del punteggio sarà effettuata qualora il Concorrente si impegni a garantire, per tutta la durata della fornitura, il possesso delle certificazioni. Certificazione sulle principali piattaforme di CMP (Cloud Management Platform) e/o sulle sottostanti tecnologie di virtualizzazione dell'hardware. Il punteggio verrà attribuito come segue: - Si: num. certificazioni=1 - 0,5 pt, num. certificazioni >1 - 1 pt - No: 0 pt	1		1	
				8.4	<b>FP4 - Sistemista Senior</b> <b>Possesso di Certificazioni in aggiunta a quelle minime richieste da Capitolato</b> L'assegnazione del punteggio sarà effettuata qualora il Concorrente si impegni a garantire, per tutta la durata della fornitura, il possesso delle certificazioni. Certificazione sulle principali piattaforme di CMP (Cloud Management Platform) e/o sulle sottostanti tecnologie di virtualizzazione dell'hardware. Il punteggio verrà attribuito come segue: - Si: num. certificazioni=1 - 0,5 pt, num. certificazioni >1 - 1 pt - No: 0 pt	1		1	
				8.5	<b>FP5 - Security Architect</b> <b>Possesso di Certificazioni in aggiunta a quelle minime richieste da Capitolato</b> L'assegnazione del punteggio sarà effettuata qualora il Concorrente si impegni a garantire, per tutta la durata della fornitura, il possesso delle certificazioni. Certificazione sulle principali piattaforme di CMP (Cloud Management Platform) e/o sulle sottostanti tecnologie di virtualizzazione dell'hardware. Il punteggio verrà attribuito come segue: - Si: num. certificazioni=1 - 0,5 pt, num. certificazioni >1 - 1 pt - No: 0 pt	1		1	
				8.6	<b>FP6 - Specialista di tecnologia/prodotto Sicurezza Senior</b> <b>Possesso di Certificazioni</b> L'assegnazione del punteggio sarà effettuata qualora il Concorrente si impegni a garantire, per tutta la durata della fornitura, il possesso delle certificazioni. Certificazione in ambito di sistemi di Security Governance e/o Security Management. Il punteggio verrà attribuito come segue: - Si: num. certificazioni=1 - 0,5 pt, num. certificazioni >1 - 1 pt - No: 0 pt	1		1	
				8.7	<b>FP7 - Specialista di tecnologia/prodotto Sicurezza</b> <b>Possesso di Certificazioni</b> L'assegnazione del punteggio sarà effettuata qualora il Concorrente si impegni a garantire, per tutta la durata della fornitura, il possesso delle certificazioni. Certificazione in ambito di sistemi di Security Governance e/o Security Management. Il punteggio verrà attribuito come segue: - Si: num. certificazioni=1 - 0,5 pt, num. certificazioni >1 - 1 pt - No: 0 pt	1		1	
9	ELEMENTI MIGLIORATIVI	9	11,25%	9.1	<b>Elementi migliorativi nel Service e Operation Level Agreement</b> Miglioramenti degli indicatori KPI di SLA	6	6		
				9.2	<b>Elementi Migliorativi nella Governance della presa in carico</b> Riduzione dei tempi di presa in carico	3	3		
10	Certificazioni e sostenibilità sociale	4	5,00%	10.1	<b>Possesso di certificazioni su sistema qualità e/o sul sistema di gestione della sicurezza delle informazioni in aggiunta a quelle richieste da Capitolato (UNI EN ISO 9001 e ISO 27001)</b> Le certificazioni sono valutate se in corso di validità per i servizi oggetto dell'appalto e devono essere rilasciate da un organismo di valutazione della conformità accreditato ai sensi del regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, in conformità alle norme UNI CEI EN ISO/IEC della serie 17000. Il punteggio verrà attribuito come segue: - Si: num. certificazioni=1 - 1 pt, num. certificazioni >1 - 2 pt - No: 0 pt	2		2	
				10.2	<b>Percentuale di donne in ruoli apicali (consiglio di amministrazione/amministratore e dirigenti).</b> Il punteggio verrà attribuito come segue: -> = 40%: 1 pt, -> = 20% e < 40%: 0,5 pt, -< 20%: 0 pt. Si precisa che qualora vi sia un soggetto appartenente al consiglio di amministrazione sia anche dirigente, verrà conteggiato una sola volta. Nel caso di partecipazione di RTI o Consorzi verrà attribuito il punteggio in proporzione alla quota o le somme delle quote dei componenti certificati del RTI, di esecuzione del servizio. Il Concorrente dovrà indicare la quota o somma delle quote di esecuzione del servizio dei componenti certificati del RTI.	1		1	
				10.3	<b>Assenza di verbali di discriminazione di genere.</b> Il punteggio verrà attribuito come segue: - Si: 1 pt - No: 0 pt Nel caso di partecipazione di RTI o Consorzi verrà attribuito il punteggio in proporzione alla quota o le somme delle quote dei componenti certificati del RTI, di esecuzione del servizio. Il Concorrente dovrà indicare la quota o somma delle quote di esecuzione del servizio dei componenti certificati del RTI.	1		1	

Copia



**PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO  
PER L’EVOLUZIONE, LA GESTIONE DEI SISTEMI INFRASTRUTTURALI DEPUTATI  
ALL’EROGAZIONE DEI SERVIZI CLOUD REGIONALI**

**CIG 9051406087**

**ALLEGATO 8**

**DICHIARAZIONE DI RISERVATEZZA (NON DISCLOSURE AGREEMENT)**



**Allegato 7– Dichiarazione di riservatezza (Non Disclosure Agreement)**  
 PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L’EVOLUZIONE, LA GESTIONE DEI SISTEMI INFRASTRUTTURALI DEPUTATI ALL’EROGAZIONE DEI SERVIZI CLOUD REGIONALI

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica presso la sede societaria ove appreso, nella sua qualità di \_\_\_\_\_ e legale rappresentante avente i poteri necessari per impegnare la \_\_\_\_\_ nella presente procedura, con sede in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, iscritta al Registro delle Imprese di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_, codice fiscale n. \_\_\_\_\_ e partita IVA n. \_\_\_\_\_,

**CONSIDERATO che per Documenti Riservati si intendono:**

- > **Capitato Speciale Descrittivo e Prestazionale**
- > **Relazione tecnico-illustrativa**

### DICHIARA

- di utilizzare i Documenti Riservati ricevuta all’esclusivo fine di partecipare alla procedura in oggetto;
- di non rivelare o comunicare in alcun modo a terzi, anche all’interno della propria organizzazione, i Documenti Riservati, se non ai fini della partecipazione alla procedura;
- di far rispettare ai propri dipendenti e/o consulenti e/o terzi che ai fini della partecipazione alla gara hanno accesso ai Documenti Riservati le obbligazioni di riservatezza, sottoscrivendo, prima della comunicazione dei Documenti Riservati, idonei accordi di riservatezza che contengano vincoli di riservatezza analoghi a quelli contenuti nel presente accordo;
- di adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione dei Documenti Riservati e di avvisare tempestivamente la Regione Lazio di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione dei Documenti Riservati di cui verrà a conoscenza adoperandosi per far cessare l’uso/divulgazione non autorizzati;
- che, qualora non risulti aggiudicatario della procedura in oggetto, procederà alla cancellazione da tutti i propri sistemi e dispositivi tutte le copie dei Documenti Riservati;

Luogo e data

Firma digitale

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**REGIONE LAZIO**

**I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:** Regione Lazio – Direzione Regionale Centrale Acquisti – Via R.R. Garibaldi, 7 - 00145 Roma, codice NUTS: ITI43. ;PEC: [centraleacquisti@regione.lazio.legalmail.it](mailto:centraleacquisti@regione.lazio.legalmail.it); <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/> ; RUP: ing. Mattia Spiga– [mospiga@regione.lazio.it](mailto:mospiga@regione.lazio.it)

**I.2) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici:** NO. **I.3) Comunicazione:** I documenti di gara e ulteriori informazioni sono disponibili ad accesso gratuito, illimitato e diretto presso: <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/> sezione “Bandi e avvisi”. Le offerte dovranno essere inviate in versione elettronica tramite il Sistema per gli Acquisti Telematici della Regione Lazio (STELLA), disponibile all’indirizzo: <https://stella.regione.lazio.it/portale/>. **Ulteriori informazioni sono disponibili presso:** i punti di contatto sopra indicati. **I.4) Amministrazione aggiudicatrice:** Autorità regionale o locale. **I.5) Principali settori di attività:** Servizi ICT. **II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:** PROCEDURA RISTRETTA, AI SENSI DELL'ART. 61 DEL D.LGS. N. 50/2016 E S.M.I., PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L’EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO. CIG 9051406087 **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:** Servizi; Luogo principale di esecuzione della prestazione dei servizi: Lazio; Codice NUTS: ITE4 **II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA):** L’avviso riguarda un appalto pubblico. **II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:** L'appalto ha ad oggetto l'affidamento di servizi **II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV): Oggetto principale:** 72611000-6 “servizi di assistenza tecnica informatica” **II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP):** L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): SI **II.1.8) Lotti:** L'appalto è costituito da un unico lotto. **II.1.9) Ammissibilità di varianti:** SI **II.2.1) Valore totale stimato:** € € 14.075.000,00 IVA esclusa, Lotto 1 CIG 9051406087. **II.2.2) Opzioni:** SI **II.2.3) L'appalto è oggetto di rinnovo:** SI **II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:** 30 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del verbale di avvio del servizio. **III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste:** 1) Garanzia provvisoria come da disciplinare di gara. **III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:** Come da disciplinare di gara. **III.2) Condizioni di partecipazione:** Come da disciplinare di gara. - **III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:** Come da disciplinare di gara **III.2.2) Capacità economica finanziaria:** Come da disciplinare di gara **III.2.3) Capacità tecnica:** Come da disciplinare di gara. **III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione:** NO **IV.1.1) Tipo di procedura:** Ristretta **IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:** Offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell’art. 95 del D.Lgs. 50/2016. **IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica:** NO **IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:** NO **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** Data: 07/02/2022 ore: 16:00 **IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:** Lingua italiana: IT **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** Giorni 180 **IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:** il giorno 08/02/2022 alle ore 12:00; gli operatori potranno assistere tramite Sistema **VI.1) Informazioni sulla periodicità:** NO: SI **VI.3) Informazioni complementari:** 1) Documentazione di gara scaricabile presso i punti di contatto; 2) Per l’espletamento della presente gara, la Stazione Appaltante si avvale del Sistema per gli Acquisti Telematici della Regione Lazio (STELLA); per partecipare l’operatore economico deve dotarsi di: firma digitale di cui all’art. 1, comma 1, lett. s), D.Lgs. 82/2005 e di una casella di PEC abilitata alla ricezione anche di e-mail non certificate; dotazione hardware e software minima riportata nella home page del portale <https://stella.regione.lazio.it/portale/>; 3) richieste di chiarimenti tramite messaggistica entro le ore 16:00 del giorno 20/01/2022; 4) in caso di avvalimento: documentazione come da disciplinare di gara; 5) ai sensi del Decreto del MIT 02/12/2016, le spese per la pubblicazione obbligatoria degli avvisi e dei bandi di gara sono rimborsate alla stazione appaltante dagli aggiudicatari, entro il termine di sessanta giorni dall’aggiudicazione. 6) Responsabile unico del procedimento: Ing. Mattia Spiga. **VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR Lazio, Città: Roma, Paese: Italia (IT) **VI.4.2) Presentazione di ricorsi:** 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando. **VI.5) Data di spedizione alla GUUE del presente avviso:** XX/XX/2021.

Direzione Regionale Centrale Acquisti

Il Direttore

Andrea Sabbadini

**REGIONE LAZIO**  
**ESTRATTO BANDO DI GARA**

**Ente Appaltante:** Regione Lazio – Direzione Centrale Acquisti – Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma; sito: [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)

**Oggetto della gara:** PROCEDURA RISTRETTA, AI SENSI DELL'ART. 61 DEL D.LGS. N. 50/2016 E S.M.I., PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE LAZIO. CIG 9051406087

**Importo complessivo posto a gara:** : € 14.075.000,00 IVA esclusa al netto delle imposte, valore determinato sulla durata contrattuale di 30 mesi.

**Termine e luogo presentazione offerte:** entro e non oltre le ore 16:00 del giorno 7/02/2022, utilizzando il Sistema per gli Acquisti Telematici Regione Lazio STELLA, disponibile all'indirizzo: <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/>

**Responsabile del procedimento:** Ing. Mattia Spiga

**Data spedizione alla GUUE:** XX/XX/XXXX.

**Bando integrale:** disponibile sul sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)

**Direzione Regionale Centrale Acquisti**  
Il Direttore  
Andrea Sabbadini

Copia



**REGIONE  
LAZIO**

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi specialistici di supporto per l'evoluzione, la gestione dei sistemi infrastrutturali deputati all'erogazione di servizi cloud regionali

**CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE**

---



**REGIONE  
LAZIO**

**PROCEDURA RISTRETTA, AI SENSI DELL'ART. 61 DEL D.LGS. N. 50/2016 E S.M.I.,  
PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE  
E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE  
LAZIO**

**CIG 9051406087**

**CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE**

**INDICE**

<b>1</b>	<b>PREMESSE, CONTESTO DI RIFERIMENTO E DEFINIZIONE .....</b>	<b>1</b>
1.1	Premesse e contesto di riferimento.....	1
1.2	Obiettivo del documento .....	1
1.3	Termini chiave.....	2
1.4	Glossario.....	3
<b>2</b>	<b>OGGETTO E DURATA DELL'APPALTO.....</b>	<b>5</b>
<b>3</b>	<b>SERVIZI RICHIESTI.....</b>	<b>7</b>
3.1	Aspetti generali.....	7
3.2	Elenco servizi .....	9
3.3	Servizi di base .....	10
3.3.1	<i>Front End</i> .....	10
3.3.2	<i>Gestione infrastruttura di rete</i> .....	13
3.3.3	<i>Condizione sistemistica e operativa dell'infrastruttura fisica</i> .....	14
3.3.4	<i>Condizione sistemistica e operativa dell'infrastruttura virtuale</i> .....	15
3.3.5	<i>Service Delivery</i> .....	19
3.3.6	<i>Erogazione Service Element DBaaS e IaaS</i> .....	20
3.3.7	<i>Evoluzione della piattaforma cloud</i> .....	21
3.3.8	<i>Servizi di Sicurezza</i> .....	22
3.4	Servizi Addizionali.....	23
3.4.1	<i>Cloud Enabling</i> .....	23
3.5	Servizi Trasversali.....	30
3.5.1	<i>Governance</i> .....	30
3.5.2	<i>Controllo e Monitoraggio dei livelli di servizio e delle performance</i> .....	31
3.6	Servizi accordo quadro enti territoriali.....	31
3.6.1	<i>Descrizione dei profili professionali</i> .....	33
3.6.2	<i>Modalità di attivazione</i> .....	39
3.6.3	<i>Servizi per la Stazione Appaltante e/o la Committente</i> .....	40
3.6.4	<i>Servizi per Organizzazioni esterne</i> .....	42
<b>4</b>	<b>TRANSITION.....</b>	<b>47</b>
4.1	Processo di presa in carico del servizio.....	47
4.2	Pre Transizione (o Set up).....	47
4.3	Transizione del Servizio.....	47
4.4	Attività a regime .....	49
4.5	Governance del processo di presa in carico del servizio.....	49
<b>5</b>	<b>TERMINATION.....</b>	<b>51</b>
5.1	Pianificazione .....	51
5.2	Preparazione e Condivisione .....	51
5.3	Parallel Run .....	51
<b>6</b>	<b>PRINCIPALI ASPETTI CONTRATTUALI.....</b>	<b>53</b>
6.1	Governo della relazione contrattuale.....	53
6.2	I Ruoli previsti per il governo del Servizio .....	53
6.3	Il Modello Organizzativo .....	54
6.3.1	<i>Service and Operation Level Agreement</i> .....	56
6.3.2	<i>Prioritizzazione dei Servizi</i> .....	57
6.3.3	<i>Livelli di servizio</i> .....	57



Copia

## 1 PREMESSE, CONTESTO DI RIFERIMENTO E DEFINIZIONE

### 1.1 Premesse e contesto di riferimento

Il contesto di riferimento e l'oggetto dell'intervento del presente appalto sono descritti nella relazione tecnico-illustrativa cui si fa integrale rinvio.

### 1.2 Obiettivo del documento

Il presente documento ha lo scopo di descrivere le informazioni relative alle condizioni, alle modalità ed ai termini per l'esecuzione dei servizi oggetto del presente bando cui deve riferirsi l'Appaltatore per la formulazione della propria Offerta Tecnico/Economica.

Nel presente documento vengono indicate le principali linee guida con le quali DOVRANNO essere forniti i servizi. Più specificatamente, nel seguito del documento sono riportati:

- *Elenco dei servizi richiesti*: descrizione dell'elenco dei servizi richiesti all'Appaltatore, oggetto dell'appalto e modalità di erogazione richieste. In particolare, l'elenco dei servizi richiesti è distinto nelle seguenti macro-categorie:
  - *Servizi di base*: dettaglio circa il livello ordinario di servizio da svolgersi negli orari definiti come servizi standard.
  - *Servizi addizionali*: servizi da svolgere a carattere continuativo per tutta la durata del contratto ma attivabili dietro richiesta della Committente per attività specifiche.
  - *Servizi trasversali*: servizi per il governo della struttura, la gestione della relazione con la Stazione Appaltante, la Committente e con gli altri Fornitori coinvolti.
  - *Servizi accordo quadro enti territoriali*: servizi acquistabili separatamente ed opzionalmente da parte della Committente o da altre Organizzazioni sotto forma di specifici progetti basati su giornate/persona per lo svolgimento di attività correlate con la fornitura (supporto alla fase analisi, di avvio e/o migrazione e/o gestione delle risorse e delle applicazioni in Cloud).
- *Transition*: descrizione delle attività richieste all'Appaltatore nella fase di presa in carico delle attività ed avvio della struttura di erogazione del servizio
- *Governo della relazione contrattuale*: descrizione dei ruoli e delle attività che LAZIOcrea S.p.A. e l'Appaltatore devono porre in essere per consentire una fattiva ed efficace esecuzione dei Servizi previsti nei luoghi e nelle modalità previste dal presente capitolato
- *Service and Operation Level Agreement*: descrizione dei livelli di servizio richiesti da parte di LAZIOcrea S.p.A. nell'ambito del servizio. Descrizione della modalità di misurazione dei livelli di servizio attraverso degli indicatori chiave (KPI) relativi ai servizi. Descrizione della modalità di misurazione ed assegnazione di meccanismi premianti per superamento del livello obiettivo atteso (bonus) oppure penalizzanti per il non raggiungimento del livello minimo atteso (malus). Descrizione della modalità di misurazione ed

assegnazione delle penali per mancato rispetto del livello minimo di servizio atteso sui KPI ritenuti fondamentali per l'erogazione del servizio. Descrizione delle modalità di gestione di eventuali disservizi infrastrutturali e/o applicativi

### 1.3 Termini chiave

Nel presente documento sono utilizzati i termini chiave "DEVE", "OBBLIGATORIO", "NON DEVE", "VIETATO", "DOVREBBE", "CONSIGLIATO", "NON DOVREBBE", "SCONSIGLIATO", "PUÒ", "OPZIONALE", con i quali si intende quanto specificato nel seguito:

- DEVE - OBBLIGATORIO** Definiscono elementi, requisiti, specifiche, condizioni, assolutamente necessari e inderogabili, che devono essere obbligatoriamente implementati/soddisfatti, fermo restando quanto specificato nei documenti di gara in tema di esclusione dalla procedura di gara e nel seguito del presente documento in tema di verifiche e di penali e/o di risoluzione-recesso.
- DOVREBBE – CONSIGLIATO** Definiscono elementi, requisiti, specifiche, condizioni che in particolari circostanze possono essere ignorati/derogati, ferme restando le implicazioni tecnico-operative correlate alla scelta e fatto salvo quanto specificato nei documenti di gara in tema di valutazione delle offerte e di attribuzione dei relativi punteggi.
- PUÒ – OPZIONALE** Definiscono elementi, requisiti, specifiche, condizioni la cui implementazione/soddisfazione è facoltativa, ferme restando le implicazioni tecnico-operative correlate alla scelta.
- NON DOVREBBE SCONSIGLIATO** – Definiscono elementi, requisiti, specifiche, condizioni che in particolari circostanze possono essere introdotti/implementati, ferme restando le implicazioni tecnico-operative correlate alla scelta e fatto salvo quanto specificato nel Disciplinare di gara in tema di valutazione delle offerte e di attribuzione dei relativi punteggi.
- NON DEVE – VIETATO** Definiscono elementi, requisiti, specifiche, condizioni, che assolutamente non devono essere introdotti/implementati, fermo restando quanto specificato nei documenti di gara in tema di esclusione dalla procedura di gara e nel proseguo del presente documento in tema di verifiche e di penali e/o di risoluzione-recesso.

**1.4 Glossario**

<b>Atti di gara</b>	Insieme dei documenti di cui sopra (Bando, Capitolato tecnico, Disciplinare di gara e i relativi allegati);
<b>Bando di gara o Bando</b>	Il Bando di gara volto all'affidamento del servizio di gestione, manutenzione, evoluzione e change management del sistema telematico acquisti della Regione Lazio S.TEL.LA;
<b>Capitolato Tecnico o Capitolato</b>	Il presente documento che contiene tutte le informazioni relative alle condizioni, alle modalità ed ai termini per l'esecuzione del servizio di gestione, manutenzione, evoluzione e change management del sistema telematico acquisti della Regione Lazio S.TEL.LA
<b>Contratto</b>	Atto che, all'esito della presente procedura di gara e nei termini previsti dalla normativa in materia di contratti pubblici, la Committente stipula con l'Operatore Economico Aggiudicatario, conformemente all'Allegato 5 – Schema di Contratto;
<b>Convenzione</b>	Contiene la descrizione qualitativa e quantitativa di ciascun servizio che verrà erogato dalla piattaforma di cloud privato regionale all'Organizzazione fruitrice degli stessi nell'ambito della piattaforma di Cloud privato regionale. Rappresenta il contratto tra le parti rispettivamente la Regione Lazio, in qualità di proprietarie dell'infrastruttura, la LAZIOcrea, in qualità di gestore dell'infrastruttura cloud ed erogatrice dei servizi mediante la cloud governance, e l'Organizzazione esterna che fruirà dei servizi stessi ed i cui sistemi applicativi saranno ospitati all'interno di un tenant a questa dedicato della piattaforma cloud regionale
<b>Committente</b>	LAZIOcrea S.p.A.
<b>Livello di servizio</b>	Strumento contrattuale attraverso il quale si definiscono le metriche di servizio (es. qualità di servizio) che devono essere rispettate da un fornitore di servizi (provider) nei confronti dei propri clienti/utenti.
<b>Operatore Economico Aggiudicatario o Appaltatore Aggiudicatario o Appaltatore</b>	Soggetto, in qualunque forma costituito (Operatore Economico Aggiudicatario singolo, Raggruppamento temporaneo di operatori, Consorzio o GEIE) risultato aggiudicatario dell'appalto in epigrafe indicato.
<b>Organizzazione o Unità Organizzativa</b>	Rappresenta l'organizzazione interessata a fruire dei servizi Cloud erogati da Regione Lazio attraverso LAZIOcrea. Il richiedente può essere "interno" all'organizzazione (Regione Lazio/LAZIOcrea) o "esterno" (altre Amministrazioni/Organizzazioni quali ad esempio: aziende sanitarie, società regionali, comuni, ecc.)
<b>Piano dei Fabbisogni</b>	Il Piano dei Fabbisogni contiene, per ciascuna categoria di servizi, la descrizione delle esigenze e indicazioni di tipo quantitativo di ciascun servizio che l'Organizzazione sottoscrive, finalizzato a coniugare l'ottimale impiego delle risorse pubbliche disponibili e gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi.
<b>Progetto dei Fabbisogni</b>	Il Progetto dei Fabbisogni contiene la descrizione puntuale qualitativa e quantitativa dei servizi che l'Organizzazione utente utilizzerà all'interno della piattaforma di Cloud privato regionale.
<b>Project</b>	Il Project è una unità di compartimentazione logica contenuta nel tenant. Per ogni tenant possono essere segmentati diversi Project, la cui somma delle risorse in uso è uguale alle risorse contrattualmente e fisicamente disponibili del tenant.
<b>Stazione Appaltante</b>	Regione Lazio – Direzione regionale Centrale acquisti
<b>SPOC</b>	Single Point Of Contact (Singolo Punto di Contatto)

<b>Tenant</b>	Il Tenant è una unità di compartimentazione logica per la quale, in merito ai servizi cloud, vengono allocati un insieme di risorse computazionali (hardware e software) e di servizi. Il Tenant può essere più o meno gestito in autonomia a seconda del tipo di erogazione nell'infrastruttura cloud (se managed o un-managed).
---------------	---

Copia

## 2 OGGETTO E DURATA DELL'APPALTO

Il presente appalto ha per oggetto la fornitura di servizi specialistici per l'evoluzione, la gestione e l'erogazione dei servizi cloud regionali relativi alla infrastruttura fisica e logica sinteticamente elencati nel seguito e meglio dettagliati nei successivi paragrafi:

- Servizio di supporto tecnico-organizzativo, volto al coordinamento e alla gestione dei sistemi deputati all'erogazione dei servizi cloud (quali ad esempio: servizio IaaS, Tenant, Project, STaaS, ecc.).
- Servizio di supporto tecnico-organizzativo nella progettazione ed implementazione delle necessarie soluzioni volte ad evolvere funzionalmente ed organizzativamente l'infrastruttura cloud del data center regionale.
- Servizio di Cloud Enabling - servizio sistemistico che supporta la fase di avvio e/o migrazione e/o gestione delle risorse logiche e computazionali.

Il Sistema Cloud della Regione è un ecosistema di servizi digitali che deve facilitare:

- la cooperazione fra Pubbliche Amministrazioni;
- lo sviluppo di iniziative di collaborazione con aziende pubbliche e private per la creazione di nuovi servizi ai cittadini basati sull'arricchimento delle funzionalità digitali e sull'uso di paradigmi tecnologici quali intelligenza artificiale, robotica, IoT e automazione (in linea con i principi del Piano Industry 4.0 del MISE e con la crescita organizzativa e tecnologica in atto nelle aziende);
- la crescita del Community Cloud della PA italiana

Il servizio richiesto all'Appaltatore è esclusivamente di tipo infrastrutturale e sistemistico ovvero non comprende la componente applicativa né la fornitura di beni.

L'Appaltatore, come meglio dettagliato nel seguito, DEVE garantire lo svolgimento di tutte le prestazioni e di tutte le azioni, comprese le eventuali attività di progettazione, tuning e configurazione dei sistemi necessarie a mantenere il miglior livello di efficienza prestazionale dei sistemi interessati dalle attività oggetto del presente appalto operando sempre nell'interesse del Committente.

Gli interventi DEVONO essere tutti quelli necessari, nessuno escluso, a garantire con continuità l'efficace e l'efficiente funzionamento dei sistemi necessari per la corretta erogazione dei servizi cloud regionali.

L'Appaltatore DEVE garantire, per tutta la durata del presente appalto, la corretta esecuzione anche dei seguenti processi trasversali secondo le "best practices di riferimento, quali ad esempio:

- Gestione della documentazione tecnico-amministrativa.
- Gestione della configurazione.
- Gestione dei processi organizzativi.
- Riesame valutazione ed assicurazione di qualità.

L'Appaltatore DEVE garantire, per tutta la durata del presente appalto, la corretta esecuzione anche dei processi trasversali conformemente agli standard del Committente ed alle "best practices di riferimento sul governo dei contratti della Pubblica Amministrazione e sulla gestione di sistemi simili a quello oggetto del presente appalto.

Tutte le prestazioni oggetto dell'appalto DEVONO essere eseguite con la diligenza del buon padre di famiglia e a perfetta regola d'arte, con modalità "chiavi in mano", in conformità e nella piena osservanza di tutti i patti e le condizioni espresse nel presente Capitolato.

Sono inclusi nell'appalto e quindi con oneri a carico dell'Appaltatore, tutti i costi di manodopera, materiali, mezzi, noli o altro necessario al corretto svolgimento dei servizi oggetto del presente appalto.

La durata del presente appalto decorre dalla data di avvio dell'esecuzione del contratto e termina dopo **30 (trenta) mesi, opzionalmente rinnovabili per ulteriori 30 mesi** dalla data di avvio delle attività oggetto del presente appalto.

In considerazione di quanto sopra, la durata del presente appalto NON POTRÀ essere tacitamente prorogata o rinnovata.

La data di avvio dell'esecuzione del contratto sarà comunicata all'Appaltatore dal Committente, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 50/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (codice degli appalti).

### 3 SERVIZI RICHIESTI

#### 3.1 Aspetti generali

I Servizi, oggetto del presente appalto, devono essere erogati rispettando modalità e le procedure del Committente; l'esecuzione delle attività deve avvenire nel rispetto dei criteri di qualità ISO 9001 e ISO27001, certificazioni di cui l'Appaltatore deve disporre e garantirne la valida per l'intera durata della fornitura e di cui deve rispettare le modalità. Il possesso di eventuali ulteriori certificazioni attinenti le attività oggetto della fornitura costituirà titolo preferenziale per la valutazione dell'offerente.

I Servizi devono essere erogati nel rispetto dei Livelli di Servizio secondo il livello di criticità dei ticket e processi/procedure aziendali (e/o eventuali ulteriori accordi specifici tra le parti in corso di esecuzione del contratto) come definito nel §6.3.1 (pag. 56).

L'Appaltatore DEVE erogare i servizi richiesti anche a fronte di significative variazioni del contesto tecnologico di inizio fornitura, adeguando le conoscenze del personale impiegato nell'erogazione dei servizi o inserendo nei gruppi di lavoro risorse con skill adeguato, senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione.

Si precisa, inoltre, che le necessarie conoscenze sui diversi ambienti applicativi e tecnologici in uso e per i diversi servizi di cui in oggetto devono essere presenti nel complesso più risorse professionali richieste al Fornitore per ciascuna diversa attività e/o servizio e che le suddette conoscenze non devono per nessun servizio essere accentrate in un'unica persona.

I servizi richiesti sono suddivisi nella seguente categorie:

- *Servizi di base* - insieme di servizi e attività da erogare con carattere continuativo attivati alla presa in carico del servizio per tutta la durata del contratto. Tali servizi sono indicati puntualmente nel §0 -
- *In sede* di offerta tecnica il proponente dovrà fornire, secondo quanto previsto dal Disciplinare di gara una descrizione dettagliata delle modalità di espletamento di ciascuno dei servizi oggetto della fornitura ed in particolare DEVONO essere indicate la struttura organizzativa proposta per l'esecuzione di ciascun servizio principale (base, addizionale, trasversali) e per singolo servizio di dettaglio comprensivo del numero di risorse allocate per ciascuno di questi suddivise per profilo professionale.

Per quanto riguarda i servizi addizionali l'organizzazione proposta deve essere basata sull'impiego dei profili professionali indicati nel relativo §3.4 - *Servizi Addizionali*.

Saranno oggetto di valutazione sia le modalità organizzative proposte per il servizio, sia la quantità di risorse proposte per l'espletamento dello stesso. Il numero MINIMO di risorse proposte per l'esecuzione di ciascun servizio è indicato nella tabella seguente, mentre saranno oggetto di valutazione secondo le modalità riportate nel Disciplinare di gare le proposte di incremento rispetto ai suddetti valori.

SERVIZIO
----------

	Numero minimo di risorse
Base	16
Addizionali	5
Trasversali	3
<b>N. minimo risorse totali</b>	<b>24</b>

- Servizi di base.
- *Servizi addizionali* - insieme di servizi e attività aggiuntivi rispetto ai servizi di base ed attivati per specifici ambiti di gestione. Sono da erogare su richiesta del Committente per particolari attività al fine di fornire supporto specifico per attività connesse alla fornitura di base ma con focus verso le Organizzazioni utenti. Tali servizi sono indicati puntualmente nel §3.4 - *Servizi Addizionali*.
- *Servizi trasversali* - attività relative alla governance, all'analisi e al monitoraggio dell'andamento della fornitura di base, la gestione dei ticket, e per registrare eventuali picchi, incluse la gestione delle attività di Hand-over per la presa in carico del servizio e per la Termination dello stesso. Tali servizi sono indicati puntualmente nel §3.5 - *Servizi Trasversali*.
- *Servizi accordo quadro enti territoriali* - insieme di servizi e attività aggiuntivi da erogare su richiesta specifica del Committente oppure delle Organizzazioni esterne che richiedono l'uso della piattaforma di cloud privato regionale. Tali servizi sono indicati puntualmente nel §3.6 - *Servizi*.

Di seguito uno schema esplicativo della suddivisione dei servizi:

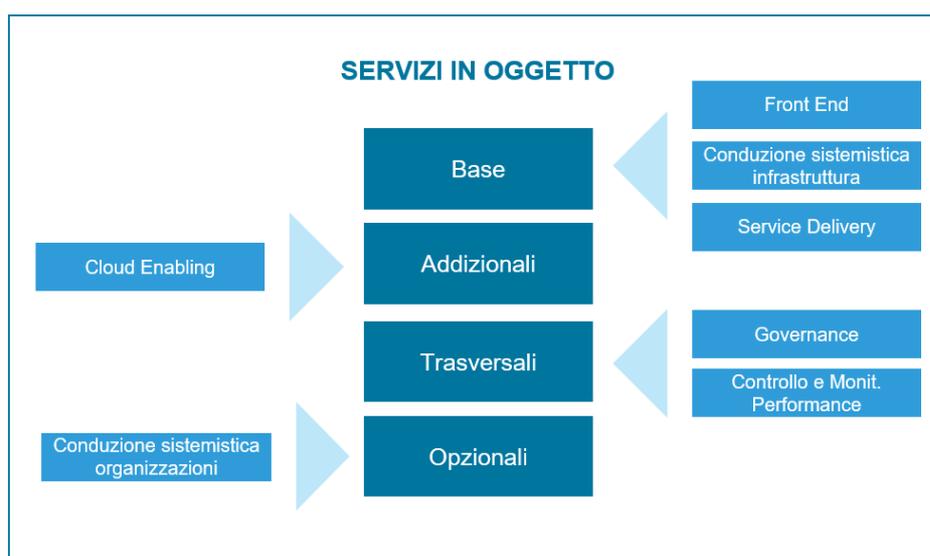


Figura 1 – Schema esemplificativo della suddivisione dei servizi

Fermo restando quanto descritto nel presente capitolato ma in generale nei documenti di gara, il Committente si riserva l'insindacabile facoltà di fornire all'Appaltatore ulteriori specifiche in corso di esecuzione dell'appalto.

Si ribadisce inoltre che tutte le specifiche richieste nel seguito del presente capitolato tecnico con l'utilizzo del termine "DEVE - DEVONO" sono da ritenersi quali caratteristiche minime, saranno quindi escluse dalla gara le offerte che non dimostrino di rispettare tali caratteristiche minime.

### 3.2 Elenco servizi

Sono elencate di seguito i servizi di interesse, meglio descritti nei paragrafi seguenti.

TIPOLOGIA SERVIZIO	SERVIZIO	DESCRIZIONE
Base	Front End	Supporto alla struttura di SPOC al fine di gestire le richieste e le segnalazioni degli utenti dei servizi infrastrutturali erogati dal Data Center Regionale.
	Gestione infrastruttura di rete	Supporto per la gestione ed evoluzione delle infrastrutture di rete interessate dai servizi Cloud erogati dal Data Center Regionale.
	Conduzione sistemistica e operativa dell'infrastruttura fisica	Supporto per la gestione ed evoluzione delle infrastrutture fisiche interessate dai servizi Cloud erogati dal Data Center Regionale.
	Conduzione sistemistica e operativa dell'infrastruttura virtuale	Supporto per la gestione ed evoluzione delle infrastrutture virtuali interessate dai servizi Cloud erogati dal Data Center Regionale.
	Service Delivery	Supporto per il service delivery dei sistemi interessati dai servizi Cloud erogati dal Data Center Regionale.
	Erogazione Service Element DBaaS e IaaS	Supporto per l'erogazione del service element DBaaS e IaaS.
	Evoluzione della piattaforma cloud	Supporto per l'evoluzione, attuazione e gestione dei servizi Cloud.
	Servizi di Sicurezza	Supporto per la prevenzione, gestione e analisi degli eventi/incidenti informatici.
Addizionali	Cloud Enabling	Supporto alle attività di migrazione dei servizi applicativi delle Unità Organizzative interne verso il Cloud Regionale.
Trasversali	Governance	Supporto alle attività di gestione dei servizi di Base e Addizionali.
	Controllo e Monitoraggio	Supporto alle attività di controllo e monitoraggio e verifica degli SLA.
Accordo quadro enti territoriali	Cloud Enabling per Unità Organizzative Esterne	Supporto alle attività di migrazione, conduzione operativa e sistemistica dei sistemi erogati dalla piattaforma e appartenenti alle Unità Organizzative esterne.
	SOC	Supporto al monitoraggio e all'identificazione (raccolta, analisi e correlazione) degli eventi di cyber security e attività di security alerts.
	CERT	Supporto per la gestione degli incidenti di sicurezza informatica.

In sede di offerta tecnica il proponente dovrà fornire, secondo quanto previsto dal Disciplinare di gara una descrizione dettagliata delle modalità di espletamento di ciascuno dei servizi oggetto della fornitura ed in particolare DEVONO essere indicate la struttura organizzativa proposta per l'esecuzione di ciascun servizio principale (base, addizionale, trasversali) e per singolo servizio di dettaglio comprensivo del numero di risorse allocate per ciascuno di questi suddivise per profilo professionale.

Per quanto riguarda i servizi addizionali l'organizzazione proposta deve essere basata sull'impiego dei profili professionali indicati nel relativo §3.4 - *Servizi Addizionali*.

Saranno oggetto di valutazione sia le modalità organizzative proposte per il servizio, sia la quantità di risorse proposte per l'espletamento dello stesso. Il numero MINIMO di risorse proposte per l'esecuzione di ciascun servizio è indicato nella tabella seguente, mentre saranno oggetto di valutazione secondo le modalità riportate nel Disciplinare di gare le proposte di incremento rispetto ai suddetti valori.

SERVIZIO	Numero minimo di risorse
Base	16
Addizionali	5
Trasversali	3
<b>N. minimo risorse totali</b>	<b>24</b>

### 3.3 Servizi di base

Di seguito vengono descritti i servizi e le attività che l'Appaltatore DOVRÀ erogare con carattere continuativo attivati alla presa in carico del servizio per tutta la durata del contratto.

#### 3.3.1 Front End

Il Front End è la struttura centralizzata, che raccoglie le richieste e le segnalazioni degli utenti dei servizi infrastrutturali erogati dal Data Center Regionale e, qualora non sia in grado di risolverlo autonomamente, si occupa del loro reindirizzamento. In entrambi i casi è responsabile della corretta applicazione del processo di lavorazione delle richieste monitorandone costantemente lo stato di lavorazione e segnalando prontamente, ai relativi referenti, eventuali anomalie nel flusso di lavorazione.

Il servizio viene attivato dagli utenti ogni volta che si verificano anomalie sui sistemi (hardware e software) e/o servizi erogati dal Data Center Regionale e/o ogni volta che gli utenti necessitano di informazioni sull'utilizzo di procedure, apparecchiature e servizi.

Il Front End può essere ingaggiato tramite:

- Chiamata telefonica.
- E-mail.
- Portale.

Qualunque sia la modalità di ingaggio, se previsto DOVRÀ sempre essere prodotto uno specifico ticket (automatico da sistema se ingaggio viene mediante e-mail o portale; creato manualmente dagli operatori del front end qualora l'ingaggio avvenga mediante chiamata telefonica)

In caso di segnalazioni che non possono essere gestite dal primo livello in autonomia, il Front End provvederà a reindirizzare la richiesta al livello specialistico specifico.

L'Appaltatore DEVE garantire il servizio sia in autonomia e/o integrandosi con le strutture del Committente.

### **3.3.1.1 Obiettivi**

Gli obiettivi principali del Front End sono:

- Fornire un punto di contatto multicanale a tutti i clienti del Data Center Regionale.
- Ripristinare o contribuire al ripristino dei servizi IT del Committente nel minor tempo possibile
- Valutare le richieste generate dall'utente ed indirizzare, ove non risolvibili in modalità diretta, al livello successivo secondo competenza e monitorarne lo stato di lavorazione fino all'avvenuta risoluzione.

Il team di lavoro opererà tramite le piattaforme applicative messe a disposizione dal Committente (come meglio descritto nella *Relazione tecnico-illustrativa*), in modo tale da offrire all'utente un supporto diretto.

### **3.3.1.2 Perimetro del servizio**

Di seguito una lista esemplificativa e non esaustiva delle attività in ambito:

- Ricevere le richieste, identificare l'utente, decidere se prendere in carico la richiesta o rigettarla in quanto non di competenza. Anche nel caso in cui la richiesta non fosse di competenza, la stessa andrà comunque registrata, segnalata e trasferita a chi di competenza;
- Provvedere alla registrazione di tutte le richieste di assistenza (i.e. apertura di un nuovo ticket o presa in carico se aperto dall'utente) inserendole nel sistema di archiviazione e gestione degli incidenti (Incident Management) se necessario, con tutti i dati rilevanti (e.g. utente, descrizione problema, orario, etc.), classificandoli in funzione dell'impatto e dell'urgenza allo scopo di assegnare la priorità di intervento, aprendo il relativo ticket e comunicandone l'identificativo al richiedente.
- Effettuare una prima analisi della richiesta e risolvere quelli meno complessi e di maggior frequenza o indirizzare i ticket di maggiore complessità alla struttura di secondo livello preposta alla loro risoluzione.
- Fornire risposta a semplici domande o richieste di informazioni riguardanti le modalità di utilizzo sulle componenti tecnologiche in uso.

- Inoltrare tutti gli Incident, le Service Request e i Change che non possono essere risolti direttamente ai relativi gruppi di specialistici e monitorarne lo stato.
- Comunicare problemi ricorrenti (Problem) a specialisti del servizio per implementare soluzioni preventive.
- Gestire le procedure di escalation alle strutture operative e/o di assistenza specifiche. In alcuni casi, le risorse da attivare per la risoluzione di tali incidenti sono quelle dell'Appaltatore stesso, che assicurano il servizio di assistenza di secondo livello. In altri casi dovranno essere attivati i referenti della Committenza e/o di altri fornitori della stessa che garantiscono l'assistenza su specifici prodotti o servizi.
- Su richiesta, rendicontare all'utente lo stato del ticket, anche quando l'intervento sia a carico ad una azienda terza o dei secondi livelli;
- Registrare la chiusura delle richieste d'intervento, smistate ad altre strutture di servizio non corredate del software necessario a chiudere in proprio il ticket, non appena ne è stata data risoluzione ed è stata verificata la piena soddisfazione dell'utente che ha originato la richiesta di intervento;
- Produrre e analizzare statistiche dell'andamento del servizio, al fine di identificare i fabbisogni e definire eventuali azioni di prevenzione e miglioramento.

### **3.3.1.3 Attivazione del servizio**

Gli interventi sono attivati a seguito di richiesta di assistenza comunicata direttamente dall'utente alla struttura di Front End tramite:

- Apertura ticket attraverso il sistema di ITSM
- Chiamata telefonica a un numero prestabilito;
- Comunicazioni via e-mail alla casella di posta elettronica attivata presso il Front End.

La funzione di assistenza di primo livello proverà a risolvere direttamente il problema o provvederà a smistare la richiesta alle altre strutture di assistenza disponibili.

Anche per le attività svolte direttamente, la funzione di Front End apre formalmente una richiesta di intervento che verrà chiusa ad intervento completato.

In riferimento all'apertura del ticket telefonico è opportuno evidenziare che, qualora le attività non vengano svolte in presenza per qualunque motivo e/o durata, l'Appaltatore DEVE rendere disponibile "un numero nero" a cui, il Committente, potrà inoltrare in automatico tutte le chiamate dedicate al supporto.

### **3.3.1.4 Chiusura delle richieste di assistenza**

La chiusura della richiesta di assistenza viene effettuata secondo le seguenti modalità:

- Per le richieste risolte direttamente dalla struttura di Primo Livello: invio di una mail all'utente riportante il numero del Ticket e la comunicazione della chiusura dello stesso;
- Per le richieste smistate al Secondo Livello: l'attività svolta per la risoluzione del problema viene descritta all'interno del Ticket. Il Front End può rintracciare su richiesta dell'utente l'attività svolta e fornire eventuali chiarimenti. Alla risoluzione della problematica il Front End darà comunicazione all'utente di chiusura ticket.

- Per le richieste rimandate a terzi: una volta che l'owner dell'attività avrà effettuato l'intervento secondo tempi e modalità definite, sarà compito del Front End tracciare la soluzione della problematica sul software ITSM del Committente. Verrà quindi fornita la comunicazione dell'avvenuta risoluzione all'utente in fase di chiusura del ticket.

### 3.3.1.5 **Monitoraggio**

Le attività di monitoraggio saranno sostanzialmente di tipo:

- Continuo – DOVRÀ essere costantemente monitorato lo stato di lavorazione delle richieste fino alla loro corretta chiusura. In caso di anomalie nel processo di lavorazione delle richieste si DOVRANNO attivare le opportune attività di segnalazione ed escalation alle strutture operative e/o di assistenza specifiche competenti.
- Periodico – con cadenza quindicinale e/o mensile DOVRANNO essere prodotti opportuni report, con le necessarie informazioni volte a monitorare l'andamento del servizio; completi di statistiche (numero richieste, tempi medi di lavorazione, ecc.), di criticità e di potenziali punti di miglioramento.
- Puntuale - su richiesta, rendicontare all'utente e/o alla Committente lo stato del ticket, anche quando l'intervento sia a carico ad una azienda terza o dei secondi livelli.

Valutare le richieste generate dall'utente ed indirizzare, ove non risolvibili in modalità diretta, al livello successivo secondo competenza e monitorarne lo stato di lavorazione fino all'avvenuta risoluzione

In riferimento alle attività di monitoraggio delle richieste è opportuno evidenziare che i report non sempre potrebbero essere generati esaustivamente in modalità automatica, ma potrebbero richiedere elaborazioni manuali.

### 3.3.2 **Gestione infrastruttura di rete**

L'Appaltatore DEVE supportare la Committente nella gestione ed evoluzione delle infrastrutture di rete interessate dai servizi Cloud, interagendo all'occorrenza con i diversi referenti tecnici (interni e/o esterni alla Committente) operanti nel Data Center Regionale.

Di seguito i ruoli che saranno utilizzati nella descrizione dei servizi nei seguenti parametri:

- **A:** Accountable, è colui che ha la responsabilità sul risultato dell'attività.
- **R:** Responsible, è colui che esegue e/o assegna l'attività.
- **C:** Consulted, è la persona che aiuta e collabora con il Responsible per l'esecuzione dell'attività.
- **I:** Informed, è colui che deve essere informato al momento dell'esecuzione dell'attività.

#### 3.3.2.1 **Ambiente NSX**

Il servizio di gestione dell'ambiente NSX consiste nell'esecuzione delle attività di gestione operativa e sistemistica tipiche dei componenti SDN NSX

ATTIVITÀ	COMMITTENTE	APPALTATORE
Monitoraggio	I	A, R
Patching e Upgrade di versione	I	A, R
Gestione micro segmentazione	I	A, R
Gestione Router Edge	I	A, R
Gestione Security Policy	I	A, R
Change Management	I	A, R
Approvvigionamento eventuali nuove licenze	A, R	I

### 3.3.2.2 Switch

Il servizio di gestione degli apparati Switch "fisci" consiste nell'esecuzione delle attività di gestione operativa e sistemistica tipiche dei componenti Switch

ATTIVITÀ	COMMITTENTE	APPALTATORE
Patching e Upgrade di versione	I	A, R
Monitoraggio infrastruttura	I	A, R
Gestione Configurazioni	I	A, R
Change Management	I	A, R
Approvvigionamento eventuale e manutenzione altro HW	A, R	I

### 3.3.2.3 Cisco ACI

Il servizio di gestione dell'ambiente Cisco ACI consiste nell'esecuzione delle attività di gestione operativa e sistemistica tipiche dei componenti SDN ACI

ATTIVITÀ	COMMITTENTE	APPALTATORE
Patching e Upgrade di versione	I	A, R
Monitoraggio infrastruttura	I	A, R
Change Management	I	A, R
Approvvigionamento eventuale e manutenzione altro HW	A, R	I

### 3.3.3 Conduzione sistemistica e operativa dell'infrastruttura fisica

L'Appaltatore DEVE supportare la Committente nella gestione ed evoluzione delle infrastrutture fisiche interessate dai servizi Cloud; interagendo all'occorrenza con i diversi referenti tecnici (interni e/o esterni alla Committente) operanti nel Data Center Regionale.

Di seguito i ruoli che saranno utilizzati nella descrizione dei servizi nei seguenti parametri:

- **A:** Accountable, è colui che ha la responsabilità sul risultato dell'attività.
- **R:** Responsible, è colui che esegue e/o assegna l'attività.
- **C:** Consulted, è la persona che aiuta e collabora con il Responsible per l'esecuzione dell'attività.
- **I:** Informed, è colui che deve essere informato al momento dell'esecuzione dell'attività.

**3.3.3.1 Cisco UCS**

Il servizio di gestione dell'ambiente Cisco UCS consiste nell'esecuzione delle attività di gestione operativa e sistemistica tipiche dei componenti Blade

ATTIVITÀ	COMMITTENTE	APPALTATORE
Patching e Upgrade di versione	I	A, R
Monitoraggio infrastruttura	I	A, R
Approvvigionamento eventuale e manutenzione altro HW	A, R	I
Change Management	I	A, R

**3.3.3.2 VxRail**

Il servizio di gestione degli Storage consiste nell'implementazione e nella esecuzione delle attività di gestione operativa e sistemistica tipiche dei server fisici

ATTIVITÀ	COMMITTENTE	APPALTATORE
Patching e Upgrade di versione	I	A, R
Monitoraggio infrastruttura	I	A, R
Approvvigionamento eventuale e manutenzione altro HW	A, R	I
Change Management	I	A, R

**3.3.3.3 NetApp**

Il servizio di gestione degli Storage consiste nell'implementazione e nella esecuzione delle attività di gestione operativa e sistemistica tipiche dei componenti SAN e legate alla memorizzazione, al salvataggio ed all'archiviazione dei dati nelle infrastrutture di Storage.

ATTIVITÀ	COMMITTENTE	APPALTATORE
Realizzare la configurazione e gestione dei dischi, degli spazi e dell'integrità dei dati, il controllo dello spazio occupato, il monitoraggio allarmi di sistema e adeguamento degli spazi disponibili a seguito di nuove esigenze	I	A, R
Gestire la replica dei dati e garantire le attività di controllo	I	A, R
Eseguire le attività di verifica dell'allineamento delle configurazioni dei sistemi in funzione della soluzione utilizzata	I	A, R
Effettuare l'assegnazione degli spazi (sia "on premise" che su "Cloud")	I	A, R
Gestire il patching	I	A, R
Change Management	I	A, R
Approvvigionamento eventuale altro HW	A, R	I

**3.3.4 Conduzione sistemistica e operativa dell'infrastruttura virtuale**

L'Appaltatore DEVE supportare la Committente nella gestione ed evoluzione delle infrastrutture virtuali interessate dai servizi Cloud; interagendo all'occorrenza con i diversi referenti tecnici (interni e/o esterni alla Committente) operanti nel Data Center Regionale.

Di seguito i ruoli che saranno utilizzati nella descrizione dei servizi nei seguenti parametri:

- **A:** Accountable, è colui che ha la responsabilità sul risultato dell'attività.
- **R:** Responsible, è colui che esegue e/o assegna l'attività.
- **C:** Consulted, è la persona che aiuta e collabora con il Responsible per l'esecuzione dell'attività.
- **I:** Informed, è colui che deve essere informato al momento dell'esecuzione dell'attività.

### 3.3.4.1 Active Directory e DNS

Il servizio prevede la gestione delle utenze di accesso ai sistemi di Piattaforma e la corretta risoluzione dei nomi.

ATTIVITÀ	COMMITTENTE	APPALTATORE
Definizione dei profili di sicurezza	I	A, R
Gestione dei profili di sicurezza	I	A, R
Gestione policy e GPO	I	A, R
Gestione gruppi di profilazione	I	A, R
Troubleshooting	I	A, R
Gestione Repliche degli elementi di erogazione (e.g. Domain Controller)	I	A, R
Monitoraggio	I	A, R
Gestione configurazione e tuning strumenti	I	A, R
Manutenzione e aggiornamento strumenti	I	A, R
Gestione servizio DNS	I	A, R
Change Management	I	A, R

### 3.3.4.2 vRealize Automation

Il servizio di gestione degli ambienti Vrealize Automation consiste nell'esecuzione delle attività di gestione operativa e sistemistica tipica di ambienti Vrealize Automation

ATTIVITÀ	COMMITTENTE	APPALTATORE
Provisioning self-service policy e controllo	I	A, R
Automazione self-service in ambienti ibridi e multi-cloud	I	A, R
Patching e Upgrade di versione	I	A, R
Monitoraggio infrastruttura	I	A, R
Change Management	I	A, R
Approvvigionamento eventuali altre licenze	A, R	I

### 3.3.4.3 vRealize Operations

Il servizio di gestione degli ambienti Vrealize Operation consiste nell'esecuzione delle attività di gestione operativa e sistemistica tipiche degli Vrealize Operation.

ATTIVITÀ	COMMITTENTE	APPALTATORE
Patching e Upgrade di versione	I	A, R

ATTIVITÀ	COMMITTENTE	APPALTATORE
Monitoraggio infrastruttura	I	A, R
Change Management	I	A, R
Approvvigionamento eventuali altre licenze	A, R	I

**3.3.4.4 Lifecycle Manager**

Il servizio di gestione degli ambienti Lifecycle Manager consiste nell' esecuzione delle attività di gestione operativa e sistemistica

ATTIVITÀ	COMMITTENTE	APPALTATORE
Nuove installazioni di ESXi	I	A, R
Installazione firmware nei nuovi host	I	A, R
Aggiornamento delle versioni installate	I	A, R
Patching e Upgrade di versione	I	A, R
Monitoraggio infrastruttura	I	A, R
Approvvigionamento eventuali altre licenze	A, R	I
Change Management	I	R A

**3.3.4.5 Identity Manager**

Il servizio di gestione degli ambienti Identity Manager consiste nell' esecuzione delle attività di gestione operativa e sistemistica

ATTIVITÀ	COMMITTENTE	APPALTATORE
Patching e Upgrade di versione	I	A, R
Monitoraggio infrastruttura	I	A, R
Change Management	I	A, R
Approvvigionamento eventuali altre licenze	A, R	I

**3.3.4.6 Log Insight**

Il servizio di gestione degli ambienti Log Insight consiste nell' esecuzione delle attività di gestione operativa e sistemistica

ATTIVITÀ	COMMITTENTE	APPALTATORE
Patching e Upgrade di versione	I	A, R
Monitoraggio infrastruttura	I	A, R
Change Management	I	A, R
Approvvigionamento eventuali altre licenze	A, R	I

**3.3.4.7 VSAN**

Il servizio di gestione degli ambienti Vsan consiste nell' esecuzione delle attività di gestione operativa e sistemistica tipica degli ambienti iperconvergenti

ATTIVITÀ	COMMITTENTE	APPALTATORE
Patching e Upgrade di versione	I	A, R
Monitoraggio infrastruttura	I	A, R
Approvvigionamento eventuali altre licenze	A, R	I
Change Management	I	A, R
Approvvigionamento eventuali altro HW	A, R	I

**3.3.4.8 vCenter**

Il servizio di Gestione degli ambienti Vcenter consiste nell'esecuzione delle attività di gestione operativa e sistemistica

ATTIVITÀ	COMMITTENTE	APPALTATORE
Patching e Upgrade di versione	I	A, R
Monitoraggio infrastruttura	I	A, R
Change Management	I	A, R
Approvvigionamento eventuali altre licenze	A, R	I

**3.3.4.9 vSphere Hypervisor**

Il servizio di gestione degli ambienti Vsphere consiste nell' esecuzione delle attività di gestione operativa e sistemistica tipica dei virtualizzatori

ATTIVITÀ	COMMITTENTE	APPALTATORE
Patching e Upgrade di versione	I	A, R
Monitoraggio infrastruttura	I	A, R
Approvvigionamento Licenze	A, R	I
Change Management	I	A, R

**3.3.4.10 Oracle Linux virtualization Manager**

Il servizio di gestione database ha lo scopo di garantire il funzionamento ottimale delle piattaforme applicative e database.

ATTIVITÀ	COMMITTENTE	APPALTATORE
Definizione dei profili di sicurezza	I	A, R
Gestione utenze e profili di accesso	I	A, R
Gestione, verifica, pianificazione e adeguamento delle allocazioni dello spazio, per rispondere alle necessità di crescita o storicizzazione dei dati	I	A, R

ATTIVITÀ	COMMITTENTE	APPALTATORE
Attività di riorganizzazione oggetti per garantire il massimo livello di prestazione	I	A, R
Pianificazione ed esecuzione di interventi onde consentire la continuità operativa dei database	I	A, R
Gestione, configurazione, patching e maintenance, tramite le appropriate operazioni e strumenti a supporto di DB e Middleware	I	A, R
Supporto e ripristino a fronte di fault	I	A, R
Deploy dell'ambiente DBaaS	I	A, R
Gestione della sicurezza del DB, pianificazione e implementazione delle politiche di sicurezza richieste	I	A, R
Approvvigionamento eventuali altre Licenze	A, R	I
Change Management	I	A, R
Approvvigionamento eventuali altro HW	A, R	I

#### 3.3.4.11 Backup Infrastrutturale

Nel servizio di backup infrastrutturale, l'Appaltatore DEVE supportare la Committente nella progettazione, implementazione, gestione ed evoluzione di un servizio BaaS (Back-up as a Service) così da consentire ad ogni tenant di effettuare il backup delle proprie macchine virtuali autonomamente. L'obiettivo è di permettere all'amministratore di un Tenant di approvvigionarsi autonomamente di spazio disco per il backup in modalità self-service. Una volta che il bucket è stato assegnato, il Tenant potrà creare in modalità Self-provisioning i propri Job di backup e selezionare le Virtual Machine sorgenti, la frequenza di backup, il Job Type ecc. Allo stesso modo il Tenant potrà effettuare operazioni di Restore sulla propria infrastruttura in completa autonomia.

#### 3.3.4.12 Piattaforma di Monitoraggio centralizzato

L'attività di monitoraggio è il risultato dell'implementazione di strumenti atti ad intervenire al verificarsi di situazioni anomale che possono compromettere l'erogazione dei Servizi.

ATTIVITÀ	COMMITTENTE	APPALTATORE
Mettere a disposizione l'infrastruttura di monitoraggio centralizzata	I	A, R
Installare e configurare su ogni dispositivo oggetto monitoraggio gli agenti specifici	I	A, R
Definire e implementare i valori di soglia e le grandezze da monitorare	I	A, R
Eseguire il monitoraggio dei parametri di soglia e di processo	I	A, R
Change Management	I	A, R

#### 3.3.5 Service Delivery

L'Appaltatore DEVE supportare la Committente nel service delivery dei sistemi interessati dai servizi Cloud; interagendo all'occorrenza con i diversi referenti tecnici (interni e/o esterni alla Committente) operanti nel Data Center Regionale.

Di seguito i ruoli che saranno utilizzati nella descrizione dei servizi nei seguenti parametri:

- **A:** Accountable, è colui che ha la responsabilità sul risultato dell'attività.
- **R:** Responsible, è colui che esegue e/o assegna l'attività.
- **C:** Consulted, è la persona che aiuta e collabora con il Responsible per l'esecuzione dell'attività.
- **I:** Informed, è colui che deve essere informato al momento dell'esecuzione dell'attività.

**3.3.5.1 Delivery di Service Element DBaaS**

ATTIVITÀ	COMMITTENTE	APPALTATORE	ORGANIZZAZIONE/ UNITÀ ORGANIZZATIVA
L'organizzazione dovrà inviare il piano dei fabbisogni	I	N/D	A, R
Verranno eseguite le verifica sul capacity infrastrutturale	I	A, R	N/D
Verifica di fattibilità del progetto	I	A, R	N/D
Rilascio Vm DbaaS	I	A, R	N/D
Configurazioni network per raggiungibilità	I	A, R	N/D
Rilascio credenziali all'organizzazione/OU mediante canale sicuro	I	A, R	I

**3.3.5.2 Delivery di Service Element IaaS**

ATTIVITÀ	COMMITTENTE	APPALTATORE	ORGANIZZAZIONE/ UNITÀ ORGANIZZATIVA
L'organizzazione dovrà inviare il piano dei Fabbisogni	I	N/D	R A
Verranno eseguite le Verifica sul capacity infrastrutturale	I	R A	N/D
Verrà effettuata la Verifica di Fattibilità del progetto	I	R A	N/D
Definizione resource pool (vcpu ram storage)	I	A, R	N/D
Configurazione o modifica del tenant/project	I	A, R	N/D
Rilascio credenziali all'organizzazione/OU mediante canale sicuro	I	A, R	I

**3.3.5.3 Delivery di Service Element STaaS**

ATTIVITÀ	COMMITTENTE	APPALTATORE	ORGANIZZAZIONE/ UNITÀ ORGANIZZATIVA
L'organizzazione dovrà inviare il piano dei Fabbisogni	I	N/D	A, R
Verranno eseguite le Verifica sul capacity infrastrutturale	I	A, R	N/D
Verrà effettuata la Verifica di Fattibilità del progetto	I	A, R	N/D
Configurazione o modifica del tenant/project	I	A, R	N/D
Rilascio dello Spazio NFS all'Organizzazione /OU	I	A, R	I

**3.3.6 Erogazione Service Element DBaaS e IaaS**

L'Appaltatore DEVE supportare la Committente nell'erogazione del service element DBaaS e IaaS; interagendo all'occorrenza con i diversi referenti tecnici (interni e/o esterni alla Committente) operanti nel Data Center Regionale.

Di seguito i ruoli che saranno utilizzati nella descrizione dei servizi nei seguenti parametri:

- **A:** Accountable, è colui che ha la responsabilità sul risultato dell'attività.
- **R:** Responsible, è colui che esegue e/o assegna l'attività.
- **C:** Consulted, è la persona che aiuta e collabora con il Responsible per l'esecuzione dell'attività.
- **I:** Informed, è colui che deve essere informato al momento dell'esecuzione dell'attività.

### 3.3.6.1 Erogazione di Service Element DBaaS

ATTIVITÀ	COMMITTENTE	APPALTATORE	ORGANIZZAZIONE/ UNITÀ ORGANIZZATIVA
Gestione sistemistica DB (DBA)	I	N/D	A, R
Gestione Filesystem VM DBaaS	I	N/D	A, R
Gestione sistemistica Hypervisor	I	A, R	I

### 3.3.6.2 Erogazione di Service Element IaaS

ATTIVITÀ	COMMITTENTE	APPALTATORE	ORGANIZZAZIONE/ UNITÀ ORGANIZZATIVA
Gestione sistemistica elementi infrastrutturali di servizio IAAS	I	A, R	N/D
Gestione Oggetti interni allo IaaS (VM, OS, Network as a Service, FaaS, LaaS,)	I	N/D	A, R

### 3.3.6.3 Erogazione di Service Element STaaS

ATTIVITÀ	COMMITTENTE	APPALTATORE	ORGANIZZAZIONE / UNITÀ ORGANIZZATIVA
Gestione sistemistica elementi infrastrutturali storage	N/A	R A	N/A
Configurazione Spazio NFS su VM	N/A	N/A	A, R
Gestione sistemistica elementi infrastrutturali di servizio STaaS	N/A	A, R	N/D

### 3.3.7 Evoluzione della piattaforma cloud

L'Appaltatore DEVE supportare la Committente nella evoluzione, attuazione e gestione dei servizi che caratterizzano e caratterizzeranno il Cloud Regionale; ad esempio:

- Aggiornamento, evoluzione ed attuazione del manuale di ospitalità, rivolto sia ad utenze interne della Committente e/o Stazione Appaltante che Unità Organizzative esterne, dedicato alla erogazione di servizi IaaS e PaaS previsti nel service catalogue conformemente alle regole e le best practice di riferimento per il cloud regionale.
- Aggiornamento, evoluzione ed attuazione del catalogo dei servizi Cloud mediante un processo iterativo ed incrementale volto ad individuare e definire nuovi servizi candidati coerenti con il modello di servizi che la Stazione Appaltante ed il Committente intendono erogare.

- Aggiornamento, evoluzione ed attuazione del modello logico di funzionamento del Cloud Regionale, definendo e/o aggiornando i processi operativi, con specifico riferimento ai connessi elementi architetture, che consentono di garantire l'ordinato funzionamento dei servizi in catalogo.
- Aggiornamento, evoluzione ed attuazione del modello architetture fisico per la corretta erogazione dei servizi in catalogo.
- Aggiornamento, evoluzione ed attuazione del modello organizzativo al fine di migliorare l'assetto organizzativo dei centri di competenza, dei ruoli, delle skill professionali e dei relativi processi operativi.
- Aggiornamento ed evoluzione della documentazione e delle procedure relative ai processi operativi di gestione della piattaforma di cloud privato regionale.
- Definizione di eventuali fabbisogni tecnologici (hardware, software e servizi) connessi allo sviluppo del Cloud Regionale

Sarà oggetto di valutazione lo specifico Piano di evoluzione dei servizi della piattaforma di Cloud Regionale che DOVRA' essere presentata dall'offerente in sede di proposta tecnica secondo quanto previsto dal Disciplinare di gara .

### **3.3.8 Servizi di Sicurezza**

I servizi di sicurezza sono volti a supportare la Committente nella prevenzione, gestione e analisi degli eventi/incidenti informatici. I servizi di interesse sono trasversali e intrinseci in ogni attività oggetto del presente Appalto.

L'Appaltatore che chiamato a svolgere i propri compiti in qualsiasi attività, nell'ambito del presente Appalto, DEVE sempre garantire un supporto tecnico-organizzativo volto a gestire e migliorare il livello di sicurezza dei sistemi e dei servizi della Committente.

L'Appaltatore DEVE supportare il Committente anche nell'evoluzione e consolidamento di un modello di gestione della sicurezza che identifichi tutte le aree, i layer, gli indicatori e la superficie di attacco che concorrono all'analisi dei rischi e alla gestione della sicurezza nella complessità tecnologica dell'ambiente Cloud.

L'Appaltatore DEVE definire, documentare e attuare un modello di gestione della sicurezza di tutte le componenti interessate dall'ambiente Cloud (oggetto del presente Appalto) coerente con i processi e i sistemi di trattamento del rischio cyber in uso presso il Committente.

Nei servizi in oggetto sono comprese attività di gestione operativa e sistemistica dei sistemi interessati dal Cloud regionale.

L'Appaltatore DEVE verificare almeno trimestralmente l'effettiva attuazione delle policy di sicurezza al fine di assicurare l'aderenza rispetto a quanto concordato con il Committente.

Il Committente ha facoltà di poter richiedere in qualunque momento e senza oneri aggiuntivi l'aggiornamento e la modifica delle policy di sicurezza.

Sarà oggetto di valutazione lo specifico Piano di gestione ed evoluzione dei servizi di sicurezza proposti dall'Appaltatore sulla base della esperienza pregressa nella fornitura di servizi analoghi e che DOVRA' essere presentata dall'offerente in sede di proposta tecnica secondo quanto previsto negli atti di gara.

### 3.4 Servizi Addizionali

I servizi addizionali comprendono attività da svolgere per tutta la durata del contratto ma attivabili dalla LAZIOcrea per specifiche attività di seguito riportate.

Le richieste di attivazione degli specifici servizi verranno effettuate dalla Committente con un anticipo di almeno 5 (cinque) giorni lavorativi all'Appaltatore.

#### 3.4.1 Cloud Enabling

I servizi di Cloud Enabling sono finalizzati a supportare la migrazione dei servizi applicativi delle Unità Organizzative interne (della Committente e/o Stazione Appaltante) verso la componente Cloud del data center Regionale.

I servizi di Cloud Enabling hanno come oggetto l'insieme o un sotto-insieme dei servizi applicativi delle Unità Organizzative interne. Sono suddivisi in pacchetti, ciascuno associato ad una delle fasi del percorso di abilitazione e migrazione al Cloud privato della Committente da esso supportato, come nella seguente tabella.

FASE DEL PERCORSO DI ABILITAZIONE AL CLOUD	SERVIZI DI CLOUD ENABLEMENT
Assessment	Servizio di valutazione dell'As-is
Progettazione	Servizio di progettazione della migrazione
Migrazione	Servizio di supporto alla migrazione

Ciascuno dei servizi di Cloud Enabling è opzionale per le Organizzazioni Utilizzatrici e potrà essere richiesto all'Appaltatore dalla Committente attivando un pacchetto comprendente uno o più dei servizi previsti in base alle necessità delle Organizzazioni Utilizzatrici interne, che sono libere di svolgere una o più delle fasi in autonomia o ricorrendo a soggetti terzi. Nel caso in cui, ad esempio, la Committente per uno specifico servizio richieda l'attivazione di un pacchetto di *progettazione* senza l'attivazione del pacchetto di *assessment*, la documentazione di assessment verrà fornita dalla Committente/Organizzazione Utilizzatrice. Nel caso in cui la Committente richieda l'attivazione di un pacchetto di supporto alla *migrazione* senza l'attivazione del pacchetto di *progettazione*, il progetto esecutivo verrà fornito dalla Committente/Organizzazione Utilizzatrice. I pacchetti di servizi di Cloud Enabling sono dimensionati in giornate-persona di servizi professionali per le figure professionali<sup>1</sup>:

<sup>1</sup> Le figure professionali indicate e le relative descrizioni sono state prese dai documenti pubblici di Consip relativi alle gare SPC Cloud (disponibili all'URL: <https://www.consip.it/attivita/gara-spc-cloud-disponibile-la-documentazione>; nello specifico si è fatto riferimento al documento: "Allegato A - Appendice 2. Descrizione dei Profili Professionali" del Lotto 1 e "Allegato A - Appendice 2. Descrizione dei profili professionali" del Lotto 2).

- Capo Progetto
- IT Cloud Architect Senior
- Specialista di tecnologia/prodotto Cloud
- Sistemista Senior

La descrizione puntuale delle anzidette figure professionali e le modalità di definizione e attivazione dei pacchetti di servizi di Cloud Enabling sono descritte nei successivi paragrafi.

#### **3.4.1.1 Descrizione dei profili professionali**

I profili professionali minimi che dovranno caratterizzare il personale che l'Appaltatore DEVE rendere disponibile per il servizio di Cloud Enabling sono descritti nei seguenti paragrafi, fermo restando l'obbligo dell'Appaltatore ad erogare i servizi richiesti anche a fronte di significative variazioni del contesto tecnologico adeguando le conoscenze del personale impiegato nell'erogazione dei servizi o inserendo nei gruppi di lavoro risorse con skill adeguato, senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione.

Si precisa, inoltre, che le necessarie conoscenze sui diversi ambienti applicativi e tecnologici in uso e per i diversi servizi oggetto devono essere presenti nel complesso delle risorse professionali richieste al Fornitore sulle diverse attività e/o servizi e non in un'unica persona.

I curriculum vitae del personale da impiegare nei vari servizi dovranno essere resi disponibili all'Amministrazione secondo quanto previsto dal Disciplinare di gara .

Si precisa che la Stazione Appaltante e/o il Committente si riserva in ogni caso di accettare o meno una risorsa per una certa qualifica sulla base delle effettive capacità, al di là del suo profilo personale.

##### **3.4.1.1.1 Capo Progetto**

<b>QUALIFICA PROFESSIONALE</b>	<b>CAPO PROGETTO</b>
Titolo di studio	Laurea in discipline tecniche o cultura equivalente
Esperienze lavorative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Minimo 12 anni, di cui almeno 4 nella funzione</li> <li>• Redazione di documentazione di progetto</li> <li>• Controllo realizzazione procedure</li> <li>• Stima di risorse per realizzazione di progetto</li> <li>• Stima di tempi e pianificazione attività</li> <li>• Analisi e progettazione di sistemi informativi, package, procedure complesse</li> <li>• Uso di tecniche e prodotti software per project management e risk management</li> <li>• Responsabilità su gruppi di progetto</li> </ul>

QUALIFICA PROFESSIONALE	CAPO PROGETTO
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Metodologie di sviluppo (gestionale, siti web)</li> <li>• Conoscenze ed uso di tecniche e prodotti software per project management e risk management</li> <li>• Tecniche e metodi di quality management, norme ISO, modalità di certificazione</li> <li>• Tecnologie e soluzioni per servizi di sicurezza</li> <li>• Tematiche applicative gestionali e/o conoscitive</li> <li>• Autorevolezza e comprovata esperienza in progetti di grandi/medie dimensioni</li> <li>• Progettazione e realizzazione di soluzioni di sicurezza</li> <li>• Conoscenza approfondita dei processi di Security Governance e Security Management</li> <li>• Procedure di monitoraggio e auditing di progetti</li> <li>• Modelli di definizione e monitoraggio di Service Level Agreement</li> <li>• Strumenti MS Office</li> <li>• Conoscenza della lingua inglese (tecnica)</li> <li>• Ottime capacità relazionali</li> </ul>
Certificazioni	La presenza delle certificazioni in ambito Project Management e/o framework relativi all'organizzazione dei processi e servizi IT e/o Prince 2 sarà premiata in sede di valutazione dell'offerta tecnica.

3.4.1.1.2 *IT Cloud Architect Senior*

QUALIFICA PROFESSIONALE	IT CLOUD ARCHITECT SENIOR
Titolo di studio	Laurea in discipline tecniche o scientifiche
Esperienze lavorative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Minimo 10 anni, di cui almeno 5 nella funzione</li> <li>• Redazione di specifiche di progetto</li> <li>• Attività di dimensionamento sistemi e capacity</li> <li>• Definizione e progettazione di architetture tecnologiche</li> <li>• Progettazione ed implementazione di infrastrutture multi-tiered in ambiente cloud</li> <li>• Definizione di progetti di trasformazione da fisico a virtuale in ambienti di complessità medio-alta, almeno 20 server</li> <li>• Definizione di piani di trasloco di infrastrutture fisiche e virtuali da modelli di sourcing del tipo "on premisis" al modello "cloud".</li> </ul>
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza delle principali tendenze evolutive delle architetture tecnologiche</li> <li>• Conoscenza delle principali soluzioni e metodologie di virtualizzazione, P2V</li> <li>• Conoscenza delle principali piattaforme di implementazione di soluzioni cloud</li> <li>• Conoscenza delle best practice di service management secondo ITIL v3</li> <li>• Conoscenza delle principali piattaforme di CMP (Cloud Management Platform) e delle sottostanti tecnologie di virtualizzazione dell'hardware (ad esempio VMware, vCloud Director, HyperV ...)</li> <li>• Conoscenze dei principali RDBMS e linguaggi di programmazione per DB</li> <li>• Strumenti MS Office 2010</li> <li>• Conoscenza della lingua inglese (tecnica)</li> <li>• Ottime capacità relazionali</li> </ul>

QUALIFICA PROFESSIONALE	IT CLOUD ARCHITECT SENIOR
Certificazioni	<p>La presenza di una o più delle seguenti certificazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Linux Professional Institute Certification – LPIC2</li> <li>• Microsoft Certified Solutions Expert - Server Infrastructure</li> </ul>

#### 3.4.1.1.3 Specialista di tecnologia/prodotto Cloud

QUALIFICA PROFESSIONALE	SPECIALISTA DI TECNOLOGIA/PRODOTTO CLOUD
Titolo di studio	Laurea in discipline tecniche o cultura equivalente
Esperienze lavorative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Minimo 5 anni, di cui almeno 3 nella funzione</li> <li>• Disegno di architetture cloud complesse</li> <li>• Analisi e progettazione di sistemi informativi, package, procedure complesse</li> <li>• Redazione di specifiche di progetto</li> <li>• Redazione di studi di fattibilità</li> </ul>
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevante conoscenza delle principali tendenze evolutive delle architetture tecnologiche</li> <li>• Rilevante conoscenza delle principali tecnologie cloud (IaaS, PaaS e SaaS)</li> <li>• Ottima conoscenza dell'architettura cloud</li> <li>• Conoscenza delle best practice di service management secondo ITIL v3</li> <li>• Conoscenza dei principali linguaggi di programmazione su cui si basano i progetti cloud</li> <li>• Conoscenze approfondite e integrate degli elementi tecnologici che costituiscono un sistema complesso, tra cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ sistemi gestionali java /Oracle</li> <li>○ sistemi di business intelligence</li> <li>○ sistemi di workflow, collaboration e gestione documentale</li> <li>○ sistemi di Identity Management</li> <li>○ principali RDBMS e linguaggi di programmazione per DB</li> </ul> </li> <li>• Conoscenza delle principali piattaforme di CMP (Cloud Management Platform) e delle sottostanti tecnologia di virtualizzazione dell'hardware (ad esempio VMware, vCloud Director, HyperV, ecc.)</li> <li>• Conoscenza della lingua inglese (tecnica)</li> <li>• Ottime capacità relazionali</li> </ul>

#### 3.4.1.1.4 Sistemista Senior

QUALIFICA PROFESSIONALE	SISTEMISTA SENIOR
Titolo di studio	Laurea in discipline tecniche o cultura equivalente
Esperienze lavorative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Minimo 10 anni, di cui almeno 5 nella funzione</li> <li>• Realizzazione di sistemi informativi, package, procedure complesse</li> <li>• Disegno e implementazione di server, storage e modalità di backup e restore</li> <li>• Redazione di specifiche tecniche di progetto</li> <li>• Progettazione test integrati KPI</li> <li>• Stima di risorse per realizzazione di progetto</li> </ul>

QUALIFICA PROFESSIONALE	SISTEMISTA SENIOR
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Installazione, personalizzazione e gestione dei principali sistemi operativi Linux e Windows Server</li> <li>• Conoscenza dei principali linguaggi di programmazione su cui si basano i progetti cloud</li> <li>• Conoscenze dei principali RDBMS e linguaggi di programmazione per DB</li> <li>• Conoscenza approfondita delle tecniche di eliminazione delle vulnerabilità dei sistemi</li> <li>• Conoscenza delle best practice di service management secondo ITIL v3</li> <li>• Conoscenza delle procedure operative necessarie ad operare sulla soluzione CMP (Cloud Management Platform) per tutte le operazioni necessarie alla creazione di immagini di server fisici, anche persistenti, compatibili con le immagini caricabili all'interno della soluzione di cloud proposta</li> <li>• Conoscenza delle procedure operative necessarie ad operare sulla soluzione CMP (Cloud Management Platform) per tutte le operazioni necessarie alla creazione di immagini di server fisici, anche persistenti, compatibili con le immagini caricabili all'interno della soluzione di cloud proposta</li> <li>• Conoscenza della lingua inglese (tecnica)</li> <li>• Ottime capacità relazionali</li> </ul>
Certificazioni	<p>La presenza di una o più delle ulteriori seguenti certificazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Linux Professional Institute Certification – LPIC1</li> <li>• Microsoft Certified Solutions Associate – Windows Server20xx</li> <li>• Red Hat Certified Engineer (RHCE)</li> <li>• SUSE Certified Linux Engineer (CLE)</li> </ul>

### 3.4.1.2 Assessment

Il servizio di assessment ha l'**obiettivo di rilevare e analizzare le informazioni as-is** utili alla progettazione della migrazione di uno o più servizi applicativi verso il data center oggetto della presente procedura.

L'Appaltatore DEVE garantire competenze, metodologie e strumenti necessari all'erogazione del servizio, e in particolare:

- Una metodologia efficace e consolidata.
- Opportuni strumenti di acquisizione delle informazioni.
- Adeguato dimensionamento e disponibilità di risorse, competenze, esperienza.
- Eventuali soluzioni operative aggiuntive a supporto delle attività.

L'attivazione del servizio di assessment avverrà attraverso le seguenti fasi:

- L'Unità Organizzativa interna, con il supporto dell'Appaltatore, redige un documento con la descrizione dei fabbisogni (**Piano dei Fabbisogni**):
  - Definizione del perimetro di servizi applicativi che saranno oggetto di assessment;
  - Definizione del dimensionamento del servizio di Cloud Enablement di assessment necessario;
  - Approvazione del piano da parte dell'Organizzazione Utilizzatrice e della Committente;
  - Consegna del piano all'Appaltatore.

- L'Appaltatore redige un progetto esecutivo che soddisfi i fabbisogni dell'Unità Organizzatrice richiedente (**Progetto dei fabbisogni**):
  - Definizione del Progetto dei fabbisogni contenente il piano di attuazione (cronoprogramma) e indicazione delle informazioni che verranno richieste all'Organizzazione Utilizzatrice durante l'attività di assessment;
  - Approvazione del progetto dei fabbisogni da parte dell'Organizzazione Utilizzatrice e della Committente.
- Avvio della fase esecutiva:
  - Erogazione dei servizi come da progetto;
  - Governance del servizio e SAL periodici.

L'Appaltatore dovrà produrre come output del servizio un deliverable documentale contenente i seguenti elementi:

- Executive Summary, ovvero la sintesi dei principali elementi informativi utili a supporto dei processi decisionali connessi alle successive fasi progettazione e migrazione;
- Lista dei servizi applicativi in perimetro;
- Per ciascun servizio applicativo una scheda applicativa contenente almeno le caratteristiche di base e tutte quelle necessarie alle successive fasi di progettazione esecutiva e migrazione, fra cui:
  - Caratteristiche tecnologiche degli ambienti di erogazione;
  - Caratteristiche organizzative, stakeholder e coinvolgimenti di soggetti terzi necessari alla fase successiva di progettazione;
  - Vincoli tecnologici;
  - Modalità di accesso, operative e di interazione per la gestione di manutenzioni;
  - Relazioni e dipendenze con altri oggetti/servizi;
  - Punti di attenzione e criticità tecnici/economici/organizzativi per le fasi di progettazione e migrazione.

### **3.4.1.3 Progettazione**

Il servizio di progettazione ha l'**obiettivo di produrre il progetto esecutivo** della migrazione di uno o più servizi applicativi verso il data center oggetto della presente procedura.

L'attivazione del servizio di progettazione avverrà attraverso le seguenti fasi:

- L'Unità Organizzativa richiedente, redige il **Piano dei fabbisogni** con il supporto dell'Appaltatore:
  - Definizione del perimetro di servizi applicativi che saranno oggetto della progettazione esecutiva della migrazione;
  - Qualora l'assessment dei servizi applicativi non sia stato erogato attraverso il servizio di Cloud Enablement di assessment descritto alla sezione precedente, l'Organizzazione Utilizzatrice alleggerà un documento di assessment equivalente nei contenuti a quello descritto come output del servizio di Cloud Enablement di assessment;

- Definizione del dimensionamento del servizio di Cloud Enablement di progettazione e dei service element infrastrutturali necessari;
- Approvazione del piano da parte dell'Organizzazione Utilizzatrice e della Committente;
- Consegna del piano all'Appaltatore.
- L'Appaltatore redige il **Progetto dei fabbisogni**:
  - Definizione del piano di attuazione del servizio (cronoprogramma);
  - Approvazione del progetto dei fabbisogni da parte dell'Organizzazione Utilizzatrice e della Committente.
- Avvio della fase esecutiva:
  - Erogazione dei servizi come da progetto;
  - Governance del servizio e SAL periodici.

L'Appaltatore DEVE produrre come **output del servizio** il **progetto esecutivo della migrazione** contenente i seguenti elementi:

- Executive Summary, ovvero la sintesi delle principali scelte progettuali operate, dei relativi razionali e impatti e degli aspetti economici;
- Per ciascun servizio applicativo:
  - Il progetto esecutivo dell'infrastruttura to-be da realizzare mediante i service element in fase di migrazione e del modello organizzativo to-be;
  - Il progetto esecutivo delle attività di delivery e migrazione da condurre in fase di migrazione, con indicazione degli attori e relative responsabilità (Cloud Enabler – Appaltatore, Organizzazione Utilizzatrice e soggetti terzi operanti per conto dell'Organizzazione Utilizzatrice quali ad esempio fornitori dei servizi di gestione applicativa/infrastrutturale) e del cronoprogramma di attuazione;
  - Definizione degli indicatori obiettivo che saranno oggetto di misurazione in fase di migrazione per la valutazione del raggiungimento dei risultati attesi;
  - Definizione delle checklist di verifica dei requisiti AgID delle misure minime di sicurezza ICT per le Pubbliche Amministrazioni (AgID ABSC) con attori e responsabilità;
  - Definizione degli aspetti economici della migrazione quali ad esempio gli impatti previsti su licenze o contratti di manutenzione.

#### **3.4.1.4 Supporto alla migrazione**

Il servizio di migrazione ha l'obiettivo di supportare l'esecuzione della migrazione attraverso l'erogazione delle attività previste nel progetto esecutivo a carico del Cloud Enabler (Appaltatore).

L'attivazione del servizio di supporto alla migrazione avverrà attraverso le seguenti fasi:

- L'Organizzazione Utilizzatrice redige il **Piano dei fabbisogni** con il supporto dell'Appaltatore:
  - Definizione del perimetro di servizi applicativi oggetto della migrazione;
  - Qualora la progettazione della migrazione non sia stata erogata attraverso il servizio di Cloud Enablement di progettazione descritto alla sezione precedente, l'Organizzazione Utilizzatrice

- allegherà un progetto esecutivo di migrazione equivalente nei contenuti a quello descritto come output del servizio di Cloud Enablement di progettazione;
- Definizione dei dimensionamenti del servizio di Cloud Enablement di supporto alla migrazione e dei service element infrastrutturali necessari (progetto dei fabbisogni);
  - Approvazione del piano da parte dell'Organizzazione Utilizzatrice e della Committente.
- L'Appaltatore redige il **progetto esecutivo della migrazione**:
    - Eventuale integrazione o aggiornamento del progetto esecutivo;
    - Approvazione del progetto esecutivo da parte dell'Organizzazione Utilizzatrice e della Committente.
  - Avvio della fase esecutiva:
    - Erogazione dei servizi come da progetto esecutivo in base alle attività previste a carico del Cloud Enabler (Appaltatore);
    - Governance del servizio e SAL periodici;
    - Valutazione del raggiungimento dei risultati attesi attraverso la misurazione degli indicatori obiettivo definiti nel progetto esecutivo

### 3.5 Servizi Trasversali

I servizi trasversali comprendono le attività relative alla governance, all'analisi e al monitoraggio dell'andamento dei ticket per registrare eventuali picchi, gestione delle attività di Hand-over per la presa in carico della gestione del servizio e per la Termination.

#### 3.5.1 Governance

Il servizio di Governance è finalizzato alla gestione dei servizi di Base e Addizionali, per assicurare che tutte le attività vengano gestite on time, on budget e con adeguato livello qualitativo.

È inoltre responsabilità del team di governance, assicurare corrette ed efficaci:

- Gestione e monitoraggio del corretto utilizzo delle policy IT del Committente, anche per quanto riguarda gli interventi progettuali sviluppati da fornitori terzi.
- Comunicazione verso il personale del Committente e i team di fornitori terzi.

Rientrano nel servizio di governance le seguenti attività indicate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Gestione delle risorse dell'Appaltatore e schedulazione delle relative attività (capacity management).
- Gestione dei rischi e delle issue.
- Supporto per l'analisi dell'AS IS dell'infrastruttura e delle applicazioni/servizi erogati, finalizzate alla revisione/progettazione di una nuova architettura secondo il paradigma di Security by Design
- Escalation management verso il personale della Committente
- Monitoraggio degli SLA attraverso misurazioni periodiche secondo quanto riportato nel capitolo §6.3.3- Livelli di servizio.

- Quality management con verifica dell'aderenza degli output/deliverable previsti dagli standard della Committente.
- Reporting istituzionale attraverso produzione di report di controllo del servizio.
- Reporting management attraverso produzione di reporting operativo.
- Scheduling di incontri di allineamento periodici sull'andamento dei servizi con cadenza concordata finalizzati ad esaminare nel dettaglio lo stato dei servizi oggetto del Contratto.

### 3.5.2 Controllo e Monitoraggio dei livelli di servizio e delle performance

Il servizio di controllo e monitoraggio ha la finalità di monitorare le performance del servizio erogato tramite la verifica degli SLA, al fine di disporre di elementi per effettuare un'analisi ed indirizzare possibili interventi migliorativi.

Il servizio comprende anche l'analisi delle cause per evidenziare problemi ricorrenti attraverso root-cause analysis, in modo da poter disporre di un catalogo risposte per problemi più frequenti.

Gli interventi che derivano dalla fase di analisi sono da considerare nel perimetro dell'Incident Management.

All'Appaltatore è richiesto di predisporre un supporto di reporting in "near real" time che possa dare evidenza di sintesi della situazione corrente. Più specificatamente è richiesto di fornire una dashboard, aggiornata con dati estratti da repository centrale dei ticket, ovvero altre fonti disponibili in cui si possano avere evidenze quali ad esempio:

- Numero ticket aperti classificati per priorità
- Ageing dei ticket aperti
- Numero ticket forwardati ad altri fornitori e loro stato/ageing
- Ecc.

Durante la fase di start up verranno definiti i dettagli delle informazioni di sintesi di cui è opportuno disporre, coerentemente alle informazioni di base a disposizione del sistema.

### 3.6 Servizi accordo quadro enti territoriali

All'Appaltatore per tutta la durata del contratto iniziale ed agli stessi patti e condizioni di quest'ultimo, sulla base dei prezzi indicati in sede di gara dovrà erogare agli enti pubblici del territorio della Regione Lazio i servizi di seguito indicati.

In particolare, la Stazione Appaltante si riserva l'insindacabile facoltà di affidare all'Appaltatore la prestazione di servizi professionali aggiuntivi che sono finalizzati o a supportare la Stazione Appaltante per ulteriori specifiche attività, oppure a supportare gli enti territoriali della Regione Lazio.

Questi servizi potranno quindi essere utilizzati dalla Stazione Appaltante, dal Committente, ma anche dalle altre Amministrazioni (quali ad esempio: aziende ospedaliere, società ed enti partecipati, piccoli comuni, ecc.). In questo ultimo caso potranno essere contrattualizzati e fruiti direttamente dai punti ordinanti utilizzatrici dei servizi.

I servizi finalizzati a supportare la Stazione Appaltante e/o il Committente si esplicano principalmente in servizi di monitoraggio dei sistemi e/o risposta ad incidenti, mentre le attività che potranno essere richieste dagli enti territoriali ordinanti riguardano fondamentalmente l'attivazione, la migrazione, la conduzione operativa e sistemistica dei propri servizi applicativi nel cloud regionale (tenant affidati alla specifica Organizzazione).

Tutti questi servizi DOVRANNO essere svolti agli stessi patti e condizioni del contratto iniziale.

Di seguito vengono esplicate le modalità di prestazione dei suddetti servizi di accordo quadro enti territoriali. Resta inteso che in caso di affidamento all'Appaltatore degli stessi (in tutto o in parte) quest'ultimo dovrà prestare i servizi con le modalità di seguito descritte.

A tal proposito l'Appaltatore DEVE fornire un listino prezzi in giornate-persona di figure professionali finalizzate a supportare la Committente nelle attività specialistiche di monitoraggio dei sistemi e/o risposta ad incidenti e gli Enti del territorio utilizzatori dei servizi del cloud regionale nelle attività di attivazione, migrazione e gestione dei propri servizi applicativi.

Il listino DOVRÀ essere dimensionato in giornate-persona di servizi professionali per le seguenti figure professionali<sup>2</sup>:

ID	FIGURA PROFESSIONALE
FP1	Capo progetto
FP2	IT Cloud Architect Senior
FP3	Specialista di tecnologia/prodotto Cloud
FP4	Sistemista Senior
FP5	Security Architect
FP6	Specialista di tecnologia/prodotto Sicurezza Senior (orario di ufficio 8H)
FP7	Specialista di tecnologia/prodotto Sicurezza (orario di ufficio 8H)
FP8	Specialista di tecnologia/prodotto Sicurezza Senior (orario continuativo 24H)
FP9	Specialista di tecnologia/prodotto Sicurezza (orario continuativo 24H)

**L'Appaltatore, per tutta la durata del presente appalto, DEVE garantire l'invariabilità nel tempo del listino prezzi presentato in sede di offerta.**

<sup>2</sup> Per le figure professionali indicate e le relative descrizioni sono state prese come riferimento i documenti pubblici di Consip relativi alle gare SPC Cloud (disponibili all'URL: <https://www.consip.it/attivita/gara-spc-cloud-disponibile-la-documentazione>; nello specifico si è fatto riferimento al documento: "Allegato A - Appendice 2. Descrizione dei Profili Professionali" del Lotto 1 e "Allegato A - Appendice 2. Descrizione dei profili professionali" del Lotto 2).

Tutte le eventuali attività relative all'accordo quadro enti territoriali ed in particolare le attività relative ai servizi di Cloud Enabling e di conduzione operativa dei tenant e dei project delle Organizzazioni esterne, o di parti di esse, che dovessero essere affidate all'Appaltatore DEVONO da questo essere erogate seguendo le stesse modalità e condizioni delle attività erogate nell'ambito del contratto principale ma DEVONO essere erogate mediante risorse, personale ed organizzazioni DIFFERENTI ed AGGIUNTIVE rispetto alle risorse impiegate per l'erogazione dei servizi del contratto principale

**L'Appaltatore, per tutta la durata del presente appalto, DEVE garantire la disponibilità di risorse opzionali AGGIUNTIVE rispetto a quelle necessarie a garantire il contratto principale in quantità e con competenze adeguate tali da soddisfare le richieste opzionali del contratto quadro enti territoriali fino al valore massimo indicato.**

Di seguito una sintetica descrizione delle anzidette figure professionali e delle modalità di definizione e attivazione dei pacchetti inerenti i Servizi relativi all'accordo quadro enti territoriali.

### 3.6.1 Descrizione dei profili professionali

I profili professionali minimi che dovranno caratterizzare il personale che l'Appaltatore DEVE rendere disponibile per i Servizi relativi all'accordo quadro enti territoriali sono descritti nei seguenti paragrafi, fermo restando l'obbligo dell'Appaltatore ad erogare i servizi richiesti anche a fronte di significative variazioni del contesto tecnologico adeguando le conoscenze del personale impiegato nell'erogazione dei servizi o inserendo nei gruppi di lavoro risorse con skill adeguato, senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione.

Si precisa, inoltre, che le necessarie conoscenze sui diversi ambienti applicativi e tecnologici in uso e per i diversi servizi oggetto devono essere presenti nel complesso delle risorse professionali richieste al Fornitore sulle diverse attività e/o servizi e non in un'unica persona.

Si precisa che la Stazione Appaltante e/o il Committente si riserva in ogni caso di accettare o meno una risorsa per una certa qualifica sulla base delle effettive capacità, al di là del suo profilo personale.

#### 3.6.1.1.1 Capo Progetto

QUALIFICA PROFESSIONALE	CAPO PROGETTO
Titolo di studio	Laurea in discipline tecniche o cultura equivalente
Esperienze lavorative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Minimo 12 anni, di cui almeno 4 nella funzione</li> <li>• Redazione di documentazione di progetto</li> <li>• Controllo realizzazione procedure</li> <li>• Stima di risorse per realizzazione di progetto</li> <li>• Stima di tempi e pianificazione attività</li> <li>• Analisi e progettazione di sistemi informativi, package, procedure complesse</li> <li>• Uso di tecniche e prodotti software per project management e risk management</li> <li>• Responsabilità su gruppi di progetto</li> </ul>

QUALIFICA PROFESSIONALE	CAPO PROGETTO
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Metodologie di sviluppo (gestionale, siti web)</li> <li>• Conoscenze ed uso di tecniche e prodotti software per project management e risk management</li> <li>• Tecniche e metodi di quality management, norme ISO, modalità di certificazione</li> <li>• Tecnologie e soluzioni per servizi di sicurezza</li> <li>• Tematiche applicative gestionali e/o conoscitive</li> <li>• Autorevolezza e comprovata esperienza in progetti di grandi/medie dimensioni</li> <li>• Progettazione e realizzazione di soluzioni di sicurezza</li> <li>• Conoscenza approfondita dei processi di Security Governance e Security Management</li> <li>• Procedure di monitoraggio e auditing di progetti</li> <li>• Modelli di definizione e monitoraggio di Service Level Agreement</li> <li>• Strumenti MS Office</li> <li>• Conoscenza della lingua inglese (tecnica)</li> <li>• Ottime capacità relazionali</li> </ul>
Certificazioni	La presenza delle certificazioni in ambito Project Management e/o framework relativi all'organizzazione dei processi e servizi IT e/o Prince 2 sarà premiata in sede di valutazione dell'offerta tecnica.

3.6.1.1.2 *IT Cloud Architect Senior*

QUALIFICA PROFESSIONALE	IT CLOUD ARCHITECT SENIOR
Titolo di studio	Laurea in discipline tecniche o scientifiche
Esperienze lavorative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Minimo 10 anni, di cui almeno 5 nella funzione</li> <li>• Redazione di specifiche di progetto</li> <li>• Attività di dimensionamento sistemi e capacity</li> <li>• Definizione e progettazione di architetture tecnologiche</li> <li>• Progettazione ed implementazione di infrastrutture multi-tiered in ambiente cloud</li> <li>• Definizione di progetti di trasformazione da fisico a virtuale in ambienti di complessità medio-alta, almeno 20 server</li> <li>• Definizione di piani di trasloco di infrastrutture fisiche e virtuali da modelli di sourcing del tipo "on premisis" al modello "cloud".</li> </ul>
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza delle principali tendenze evolutive delle architetture tecnologiche</li> <li>• Conoscenza delle principali soluzioni e metodologie di virtualizzazione, P2V</li> <li>• Conoscenza delle principali piattaforme di implementazione di soluzioni cloud</li> <li>• Conoscenza delle best practice di service management secondo ITIL v3</li> <li>• Conoscenza delle principali piattaforme di CMP (Cloud Management Platform) e delle sottostanti tecnologie di virtualizzazione dell'hardware (ad esempio VMware, vCloud Director, HyperV ...)</li> <li>• Conoscenze dei principali RDBMS e linguaggi di programmazione per DB</li> <li>• Strumenti MS Office 2010</li> <li>• Conoscenza della lingua inglese (tecnica)</li> <li>• Ottime capacità relazionali</li> </ul>

QUALIFICA PROFESSIONALE	IT CLOUD ARCHITECT SENIOR
Certificazioni	<p>La presenza di una o più delle seguenti certificazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Linux Professional Institute Certification – LPIC2</li> <li>• Microsoft Certified Solutions Expert - Server Infrastructure</li> </ul>

### 3.6.1.1.3 Specialista di tecnologia/prodotto Cloud

QUALIFICA PROFESSIONALE	SPECIALISTA DI TECNOLOGIA/PRODOTTO CLOUD
Titolo di studio	Laurea in discipline tecniche o cultura equivalente
Esperienze lavorative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Minimo 5 anni, di cui almeno 3 nella funzione</li> <li>• Disegno di architetture cloud complesse</li> <li>• Analisi e progettazione di sistemi informativi, package, procedure complesse</li> <li>• Redazione di specifiche di progetto</li> <li>• Redazione di studi di fattibilità</li> </ul>
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevante conoscenza delle principali tendenze evolutive delle architetture tecnologiche</li> <li>• Rilevante conoscenza delle principali tecnologie cloud (IaaS, PaaS e SaaS)</li> <li>• Ottima conoscenza dell'architettura cloud</li> <li>• Conoscenza delle best practice di service management secondo ITIL v3</li> <li>• Conoscenza dei principali linguaggi di programmazione su cui si basano i progetti cloud</li> <li>• Conoscenze approfondite e integrate degli elementi tecnologici che costituiscono un sistema complesso, tra cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ sistemi gestionali java /Oracle</li> <li>○ sistemi di business intelligence</li> <li>○ sistemi di workflow, collaboration e gestione documentale</li> <li>○ sistemi di Identity Management</li> <li>○ principali RDBMS e linguaggi di programmazione per DB</li> </ul> </li> <li>• Conoscenza delle principali piattaforme di CMP (Cloud Management Platform) e delle sottostanti tecnologia di virtualizzazione dell'hardware (ad esempio Vmware, vCloud Director, HyperV, ecc.)</li> <li>• Conoscenza della lingua inglese (tecnica)</li> <li>• Ottime capacità relazionali</li> </ul>

### 3.6.1.1.4 Sistemista Senior

QUALIFICA PROFESSIONALE	SISTEMISTA SENIOR
Titolo di studio	Laurea in discipline tecniche o cultura equivalente

QUALIFICA PROFESSIONALE	SISTEMISTA SENIOR
Esperienze lavorative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Minimo 10 anni, di cui almeno 5 nella funzione</li> <li>• Realizzazione di sistemi informativi, package, procedure complesse</li> <li>• Disegno e implementazione di server, storage e modalità di backup e restore</li> <li>• Redazione di specifiche tecniche di progetto</li> <li>• Progettazione test integrati</li> <li>• Stima di risorse per realizzazione di progetto</li> </ul>
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Installazione, personalizzazione e gestione dei principali sistemi operativi Linux e Windows Server</li> <li>• Conoscenza dei principali linguaggi di programmazione su cui si basano i progetti cloud</li> <li>• Conoscenze dei principali RDBMS e linguaggi di programmazione per DB</li> <li>• Conoscenza approfondita delle tecniche di eliminazione delle vulnerabilità dei sistemi</li> <li>• Conoscenza delle best practice di service management secondo ITIL v3</li> <li>• Conoscenza delle procedure operative necessarie ad operare sulla soluzione CMP (Cloud Management Platform) per tutte le operazioni necessarie alla creazione di immagini di server fisici, anche persistenti, compatibili con le immagini caricabili all'interno della soluzione di cloud proposta</li> <li>• Conoscenza delle procedure operative necessarie ad operare sulla soluzione CMP (Cloud Management Platform) per tutte le operazioni necessarie alla creazione di immagini di server fisici, anche persistenti, compatibili con le immagini caricabili all'interno della soluzione di cloud proposta</li> <li>• Conoscenza della lingua inglese (tecnica)</li> <li>• Ottime capacità relazionali</li> </ul>
Certificazioni	<p>La presenza di una o più delle ulteriori seguenti certificazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Linux Professional Institute Certification – LPIC1</li> <li>• Microsoft Certified Solutions Associate – Windows Server 20xx</li> <li>• Red Hat Certified Engineer (RHCE)</li> <li>• SUSE Certified Linux Engineer (CLE)</li> </ul>

### 3.6.1.1.5 Security Architect

QUALIFICA PROFESSIONALE	SECURITY ARCHITECT
Titolo di studio	Laurea in discipline tecniche o cultura equivalente
Esperienze lavorative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Minimo 10 anni, di cui almeno 5 nella funzione</li> <li>• Identificazione dei potenziali rischi di sicurezza per tutti i componenti dei sistemi in ambito e definizione delle azioni prioritarie per indirizzare le potenziali esposizioni, al livello richiesto dall'organizzazione</li> <li>• Individuazione dei requisiti di sicurezza</li> <li>• Preparazione/contribuzione all'analisi dei rischi e relativi piani di trattamento</li> <li>• Progettazione delle contromisure, individuazione e realizzazione di nuove soluzioni per l'adeguamento dei sistemi esistenti al livello convenuto di sicurezza, in base alle minacce precedentemente identificate e vincoli di budget</li> <li>• Progettazione della sicurezza di nuovi sistemi</li> <li>• Collaborazione con le funzioni di network management e di applicazioni/servizi</li> </ul>

QUALIFICA PROFESSIONALE	SECURITY ARCHITECT
	<p>(in modo particolare per non compromettere le prestazioni di rete e soddisfare le esigenze applicative)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisposizione dell'impianto normativo per la sicurezza delle informazioni (policy, procedure ed istruzioni operative) conforme ai principali standard internazionali (ad es. famiglia ISO27000, ITIL) ed alla normativa applicabile come la privacy</li> <li>• Individuazione delle regole di privacy per la protezione dei dati sensibili</li> <li>• Redazione di specifiche tecniche di progetto</li> <li>• Progettazione test integrati</li> </ul>
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sicurezza delle reti, incluse le reti wireless</li> <li>• Sicurezza dei sistemi operativi</li> <li>• Sicurezza dei Data Center</li> <li>• Sicurezza ambienti Cloud</li> <li>• Controllo degli accessi e della gestione delle identità</li> <li>• Sicurezza e-mail, accessi e applicazioni web</li> <li>• Tool di vulnerability assessment</li> <li>• Tool di data protection, content security, malware protection, network protection</li> <li>• Sistemi operativi (Microsoft, UNIX, Linux)</li> <li>• Database (IBM, Oracle, Microsoft, etc.)</li> <li>• Reti e protocolli (TCP/IP, SNMP, HTTP, SMTP, etc.)</li> <li>• Architetture di sistemi informativi (web server, application server, database).</li> <li>• Tecnologie Cloud</li> <li>• Sistemi di correlazione eventi</li> <li>• Conoscenza della lingua inglese (tecnica)</li> <li>• Ottime capacità relazionali</li> </ul>
Certificazioni	<p>La presenza di una o più delle ulteriori seguenti certificazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Linux Professional Institute Certification – LPIC1</li> <li>• Microsoft Certified Solutions Associate – Windows Server20xx</li> <li>• Red Hat Certified Engineer (RHCE)</li> <li>• SUSE Certified Linux Engineer (CLE)</li> </ul>

### 3.6.1.1.6 Specialista di tecnologia/prodotto Sicurezza Senior (orario di ufficio 8H)

QUALIFICA PROFESSIONALE	SPECIALISTA DI TECNOLOGIA/PRODOTTO SICUREZZA SENIOR
Titolo di studio	Laurea in discipline tecniche o cultura equivalente
Esperienze lavorative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Minimo 8 anni, di cui almeno 4 nella funzione</li> <li>• Analisi e progettazione di sistemi informativi, package, procedure complesse</li> <li>• Redazione di specifiche di progetto</li> <li>• Redazione di studi di fattibilità</li> </ul>

QUALIFICA PROFESSIONALE	SPECIALISTA DI TECNOLOGIA/PRODOTTO SICUREZZA SENIOR
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esperienza nell'utilizzo di metodologie di project management</li> <li>• Mercato e tendenze evolutive della sicurezza</li> <li>• Tecnologie e soluzioni per servizi di sicurezza</li> <li>• Progettazione e realizzazione di soluzioni di sicurezza</li> <li>• Conoscenza approfondita dei processi di Security Governance e Security Management</li> <li>• Procedure di monitoraggio e auditing di progetti.</li> <li>• Conoscenze approfondite dei sistemi operativi Unix e Windows per aspetti legati alla gestione della sicurezza</li> <li>• Strumenti MS Office</li> <li>• Conoscenza della lingua inglese (tecnica)</li> <li>• Ottime capacità relazionali</li> </ul>

### 3.6.1.1.7 Specialista di tecnologia/prodotto Sicurezza (orario di ufficio 8H)

QUALIFICA PROFESSIONALE	SPECIALISTA DI TECNOLOGIA/PRODOTTO SICUREZZA SENIOR
Titolo di studio	Laurea in discipline tecniche o cultura equivalente
Esperienze lavorative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Minimo 4 anni, di cui almeno 2 nella funzione</li> <li>• Redazione di specifiche di progetto</li> <li>• Partecipazione a gruppi di lavoro nell'ambito di progetti di realizzazione nell'area delle telecomunicazioni e della sicurezza</li> </ul>
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza delle principali tendenze evolutive delle architetture tecnologiche</li> <li>• Architetture di soluzioni di telecomunicazioni.</li> <li>• Conoscenza ed esperienza nell'utilizzo di soluzioni di sicurezza</li> <li>• Conoscenze dei sistemi operativi Unix e Windows per aspetti legati alla gestione della sicurezza</li> <li>• Conoscenza delle best practice di ITIL v3</li> <li>• Strumenti MS Office 2010</li> <li>• Conoscenza della lingua inglese (tecnica)</li> <li>• Ottime capacità relazionali</li> </ul>

### 3.6.1.1.8 Specialista di tecnologia/prodotto Sicurezza Senior (orario continuativo 24H)

Per la figura professionali in oggetto, fare riferimento alle conoscenze complessive richieste al § 3.6.1.1.6 - *Specialista di tecnologia/prodotto Sicurezza Senior* solo che devono essere su un'intera turnazione di H24 per 365 giorni l'anno.

### 3.6.1.1.9 Specialista di tecnologia/prodotto Sicurezza (orario continuativo 24H)

Per la figura professionali in oggetto, fare riferimento alle conoscenze complessive richieste al § 0 -

*Specialista di tecnologia/prodotto* Sicurezza solo che devono essere su un'intera turnazione di H24 per 365 giorni l'anno

### 3.6.2 Modalità di attivazione

In caso di attivazione di questi servizi da parte del Committente questi seguiranno modalità analoghe a quanto previsto per i Servizi Addizionali.

In questo caso però i servizi sono finalizzati a supportare la Committente in specifiche attività di monitoraggio dei sistemi e di gestione degli incidenti di sicurezza. Anche in questo caso sono suddivisi in pacchetti, ciascuno associato ad una delle due macro attività previste della Committente come riportato nella seguente tabella.

SERVIZIO	MACRO ATTIVITÀ
Security Operation Center SOC	servizi di monitoraggio dei sistemi e gestione degli allarmi
Computer Security Incident Response Team CERT	Servizi di supporto alla risposta e gestione degli incidenti

Ciascuno dei suddetti servizi è opzionale e potrà essere richiesto all'Appaltatore dalla Committente attivando un progetto comprendente differenti servizi in base alle necessità della Committente stessa, ed in funzione anche dell'andamento dei servizi oggetto dell'appalto. La Committente sarà quindi libera di attivare uno o più progetti autonomi nell'ambito di ciascuna delle suddette macro attività, e durante l'intera durata di esecuzione del contratto.

In caso di attivazione da parte di Unità Organizzative esterne il servizio è invece attivabile sempre su richiesta della Committente ma l'attivazione prevede le seguenti fasi principali:

- L'Unità Organizzativa, con il supporto dell'Appaltatore, redige un documento con la descrizione dei fabbisogni (**Piano dei Fabbisogni**) comprendente almeno, ma non esclusivamente le seguenti informazioni:
  - Definizione delle consistenze oggetto del servizio e della durata dello stesso a cura dell'Organizzazione Utilizzatrice / Unità Organizzativa
  - Definizione del dimensionamento delle risorse in base alle consistenze e alle componenti di servizio richieste in giornate di servizi professionali delle figure elencate nel paragrafo §**Errore**. **L'origine riferimento non è stata trovata.**
  - Definizione delle matrici di responsabilità per ciascuna componente di servizio richiesta
  - Definizione del piano di transizione e di esecuzione delle attività
  - Approvazione del Piano dei fabbisogni da parte della Committente e della Organizzazione Utilizzatrice / Unità Organizzativa
- Attivazione del servizio mediante almeno le seguenti attività:
  - Firma del contratto tra l'Appaltatore e l'Organizzazione Utilizzatrice
  - Transizione e presa in carico dei sistemi da parte dell'Appaltatore



- Esecuzione delle attività di migrazione al Cloud regionale
- Eventuale esecuzione delle attività di gestione o supporto alle stesse secondo quanto definito nel contratto

Le attività di dettaglio saranno quindi direttamente concordate con gli Enti territoriali ordinanti, ma sempre e comunque sotto la supervisione della Committente e comunque limitate alle sole attività di attivazione, migrazione ed eventuale gestione sistemistica ed applicativa nel cloud privato regionale.

In ogni caso i pacchetti di servizi DEVONO essere dimensionati in giornate-persona di servizi professionali per le figure professionali<sup>3</sup> sopra elencate.

### **3.6.3 Servizi per la Stazione Appaltante e/o la Committente**

Questi servizi potranno essere attivati dalla Stazione Appaltante e/o dal Committente e riguardano fondamentalmente dei servizi aggiuntivi di monitoraggio dei sistemi e/o di gestione e risposta agli incidenti. Tali servizi sono descritti nel seguito

#### **3.6.3.1 Security Operation Center - SOC**

Il servizio prevede un supporto al monitoraggio e all'identificazione (raccolta, analisi e correlazione) degli eventi di cyber security nonché attività di security alerts volti a notificare alle organizzazioni coinvolte, avvisi di sicurezza in modo tale che possano essere prese per tempo le dovute contromisure atte a mitigare o annullare gli impatti delle nuove vulnerabilità cyber.

Il SOC DEVE garantire un costante presidio dell'infrastruttura IT nonché dei sistemi informativi al fine di avviarsi un'efficace e proattivo processo di gestione degli incidenti di sicurezza.

Quindi in estrema sintesi si richiedono servizi professionali per il supporto al monitoraggio continuativo H24x365 degli allarmi prodotti dalle proprie piattaforme SIEM ed EDR attualmente già on-going presso la propria infrastruttura ICT per:

- rilevare e segnalare gli eventi di sicurezza ICT;
- correlare e classificare gli eventi di sicurezza ICT in funzione del livello di severità della minaccia, identificando falsi positivi ed incidenti di sicurezza;
- eseguire un reporting degli incidenti di sicurezza;
- attuare in caso di comprovata attività illecita il processo di Incident Notification alle opportune strutture della Committente.

---

<sup>3</sup> Le figure professionali indicate e le relative descrizioni sono state prese dai documenti pubblici di Consip relativi alle gare SPC Cloud (disponibili all'URL: <https://www.consip.it/attivita/gara-spc-cloud-disponibile-la-documentazione>; nello specifico si è fatto riferimento al documento: "Allegato A - Appendice 2. Descrizione dei Profili Professionali" del Lotto 1 e "Allegato A - Appendice 2. Descrizione dei profili professionali" del Lotto 2).



Il servizio dovrà essere attivo secondo il numero di EPS (Eventi Per Secondo) gestiti nella normale operatività che corrisponde a 10.000 eps per il primo anno e 15.000 eps per i successivi.

Nell'ambito del proprio funzionamento, il SOC interagirà con una vasta gamma di entità, soggetti, stakeholders nonché interlocutori istituzionali. La più importante comunità tra queste è quella per la quale il SOC è stato fondato e a cui rivolgerà i propri servizi, ovvero la constituency.

Nello specifico, faranno parte della constituency del SOC di Regione Lazio:

- LAZIOcrea;
- Regione Lazio;
- Aziende Sanitarie e Società partecipate regionali;
- CSIRT Italiano;
- CNAIPIC;
- Altri Enti/Società che ne facciano richiesta o che in futuro intratterranno rapporti con Regione Lazio.

Le PAL<sup>4</sup>, così identificate, potranno accedere ai servizi offerti dal SOC di Regione Lazio a valle di un processo di accreditamento, a seguito del quale potranno essere raccolte, in modo ufficiale, tutte le informazioni tecniche ed organizzative per il monitoraggio e la gestione dell'incidente di sicurezza.

Naturalmente, nel servizio in oggetto sono da considerare incluse tutte le attività tecnico-sistemistiche per il tuning e l'evoluzione dell'organizzazione, dei processi e dei sistemi a supporto del monitoraggio e dell'identificazione (raccolta, analisi e correlazione) degli eventi di cyber security.

### **3.6.3.2 Computer Security Incident Response Team - CERT**

Il servizio prevede un supporto per la gestione degli incidenti di sicurezza informatica, in grado di cooperare e coordinare gli interventi necessari per contenere il loro impatto e ripristinare le normali o accettabili condizioni operative nell'erogazione dei servizi.

Quindi in estrema sintesi si richiedono servizi professionali per le seguenti attività di gestione incidenti di sicurezza:

- Data Rescue, recovery dei sistemi compromessi con opportune attività di Digital Forensics, anche con l'ausilio di strumenti in dotazione all'Appaltatore, supporto ed assistenza specialistica alla constituency nell'analisi dei dati relativi alle minacce informatiche emergenti e nella risoluzione degli incidenti di cyber security;
- facilitare la risposta agli incidenti dichiarati attraverso il coordinamento delle risorse e la definizione di tempestive ed appropriate contromisure;
- agevolare la notifica degli incidenti alle Autorità preposte;

<sup>4</sup> Pubbliche Amministrazioni Locali



- incentivare la collaborazione e la cooperazione con altre organizzazioni nazionali al fine di creare un legame volto a condividere (infosharing) le informazioni, i metodi e le esperienze in ambito di gestione degli incidenti.
- ottimizzare la gestione operativa delle tecnologie a supporto dei servizi, nonché la manutenzione e i cambiamenti, dei componenti di sicurezza quali firewall, IPS/IDS e piattaforme di raccolta, aggregazione ed analisi dei dati (SIEM); nonché offrire supporto specialistico nel recepire ed applicare i cambiamenti delle policy di sicurezza;

Nell'ambito del proprio funzionamento, il CERT interagirà con una vasta gamma di entità, soggetti, stakeholders nonché interlocutori istituzionali. La più importante comunità tra queste è quella per la quale il CERT è stato fondato e a cui rivolgerà i propri servizi, ovvero la constituency.

Nello specifico, faranno parte della constituency del CERT di Regione Lazio:

- LAZIOcrea;
- Regione Lazio;
- Aziende Sanitarie e Società partecipate regionali;
- CSIRT Italiano;
- CNAIPIC;
- Altri Enti/Società che ne facciano richiesta o che in futuro intratterranno rapporti con Regione Lazio.

Le PAL<sup>5</sup>, così identificate, potranno accedere ai servizi offerti dal CERT di Regione Lazio a valle di un processo di accreditamento, tramite il quale:

- possono richiedere il coinvolgimento del CERT per la gestione degli incidenti di sicurezza informatica sulla base di modalità attuative regolamentate da protocolli di comunicazione e da procedure operative di risoluzione ed escalation;
- il CERT potrà raccogliere in modo ufficiale tutte le informazioni tecniche ed organizzative per la gestione dell'incidente.

#### 3.6.4 Servizi per Organizzazioni esterne

In questo caso i servizi che potranno essere richieste dalle Organizzazioni esterne riguardano attività di attivazione, migrazione applicativa verso la piattaforma Cloud regionale (in analogia ai servizi di Cloud Enabling del contratto principale), ma anche la conduzione operativa e sistemistica di tali servizi applicativi nel cloud stesso (gestione dei tenant affidati alla specifica Organizzazione).

<sup>5</sup> Pubbliche Amministrazioni Locali

Queste attività DEVONO essere svolte seguendo le stesse modalità, patti e condizioni delle attività erogate nell'ambito del contratto principale.

#### **3.6.4.1 Servizi di Cloud Enabling per Unità Organizzative esterne**

Sono servizi finalizzati a supportare la migrazione dei servizi applicativi delle Unità Organizzative verso la componente Cloud del data center Regionale. I servizi di Cloud Enabling hanno quindi come oggetto l'insieme o un sotto-insieme dei servizi applicativi delle Unità Organizzative. Sono suddivisi in pacchetti, ciascuno associato ad una delle fasi del percorso di abilitazione e migrazione al Cloud privato della Committente da esso supportato, come nella seguente tabella.

<b>FASE DEL PERCORSO DI ABILITAZIONE AL CLOUD</b>	<b>SERVIZI DI CLOUD ENABLEMENT</b>
Assessment	Servizio di valutazione dell'As-is
Progettazione	Servizio di progettazione della migrazione
Migrazione	Servizio di supporto alla migrazione

Come già indicato nel precedente §3.4.1 - *Cloud Enabling*, ciascuno dei suddetti pacchetti è opzionale per le Organizzazioni Utilizzatrici.

#### **3.6.4.2 Assessment**

Il servizio ha l'**obiettivo di rilevare e analizzare le informazioni as-is** utili alla progettazione della migrazione di uno o più servizi applicativi verso il data center regionale oggetto della presente procedura.

L'Appaltatore DEVE garantire competenze, metodologie e strumenti necessari all'erogazione del servizio, e in particolare:

- Una metodologia efficace e consolidata.
- Opportuni strumenti di acquisizione delle informazioni.
- Adeguato dimensionamento e disponibilità di risorse, competenze, esperienza.
- Eventuali soluzioni operative aggiuntive a supporto delle attività.

L'attivazione e l'esecuzione del servizio di assessment avverrà conformemente agli accordi tra l'Appaltatore e Unità Organizzativa di riferimento.

L'Appaltatore dovrà produrre, indicativamente, come output del servizio un deliverable documentale contenente i seguenti elementi:

- Executive Summary, ovvero la sintesi dei principali elementi informativi utili a supporto dei processi decisionali connessi alle successive fasi progettazione e migrazione;
- Lista dei servizi applicativi in perimetro;

- Per ciascun servizio applicativo una scheda applicativa contenente almeno le caratteristiche di base e tutte quelle necessarie alle successive fasi di progettazione esecutiva e migrazione, fra cui:
  - Caratteristiche tecnologiche degli ambienti di erogazione;
  - Caratteristiche organizzative, stakeholder e coinvolgimenti di soggetti terzi necessari alla fase successiva di progettazione;
  - Vincoli tecnologici;
  - Modalità di accesso, operative e di interazione per la gestione di manutenzioni;
  - Relazioni e dipendenze con altri oggetti/servizi;
  - Punti di attenzione e criticità tecnici/economici/organizzativi per le fasi di progettazione e migrazione.

#### 3.6.4.2.1 *Progettazione*

Il servizio di progettazione ha l'**obiettivo di produrre il progetto esecutivo** della migrazione di uno o più servizi applicativi verso il data center oggetto della presente procedura.

L'attivazione e l'esecuzione del servizio di progettazione avverrà conformemente agli accordi tra l'Appaltatore e Unità Organizzativa di riferimento.

L'Appaltatore DEVE produrre come **output del servizio** il progetto esecutivo della migrazione contenente i seguenti elementi:

- Executive Summary, ovvero la sintesi delle principali scelte progettuali operate, dei relativi razionali e impatti e degli aspetti economici;
- Per ciascun servizio applicativo:
  - Il progetto esecutivo dell'infrastruttura to-be da realizzare mediante i service element in fase di migrazione e del modello organizzativo to-be;
  - Il progetto esecutivo delle attività di delivery e migrazione da condurre in fase di migrazione, con indicazione degli attori e relative responsabilità (Cloud Enabler – Appaltatore, Organizzazione Utilizzatrice e soggetti terzi operanti per conto dell'Organizzazione Utilizzatrice quali ad esempio fornitori dei servizi di gestione applicativa/infrastrutturale) e del cronoprogramma di attuazione;
  - Definizione degli indicatori obiettivo che saranno oggetto di misurazione in fase di migrazione per la valutazione del raggiungimento dei risultati attesi;
  - Definizione delle checklist di verifica dei requisiti AgID delle misure minime di sicurezza ICT per le Pubbliche Amministrazioni (AgID ABSC) con attori e responsabilità;
  - Definizione degli aspetti economici della migrazione quali ad esempio gli impatti previsti su licenze o contratti di manutenzione.

#### 3.6.4.2.2 *Supporto alla migrazione*

Il servizio di migrazione ha l'obiettivo di supportare l'esecuzione della migrazione attraverso l'erogazione delle attività previste nel progetto esecutivo a carico del Cloud Enabler (Appaltatore).

L'attivazione e l'esecuzione delle attività di supporto alla migrazione avverranno conformemente agli accordi tra l'Appaltatore e Unità Organizzativa di riferimento.

#### **3.6.4.3 Servizio di conduzione operativa e sistemistica delle organizzazioni / unità organizzative**

Il servizio ha l'obiettivo di fornire la conduzione operativa e sistemistica dei sistemi erogati dalla piattaforma e appartenenti alle organizzazioni e unità organizzative utilizzatrici.

In base alle necessità dell'Organizzazione Utilizzatrice, il servizio potrà avere come oggetto una parte o la totalità dei sistemi erogati dal tenant. L'Appaltatore DOVRÀ garantire risorse, competenze, metodologie e strumenti necessari all'erogazione del servizio. Le componenti principali del servizio che potranno essere richieste sono:

- Gestione sistemistica
  - Gestione middleware
  - Directory Service Management
  - Database System Management
  - Web & Application Server Management
  - Application Services Management
  - DNS Service Management
- Patch Management
- Backup & Restore Management
- Release Management

#### **3.6.4.4 Modalità di erogazione**

L'Appaltatore provvederà a garantire con proprie risorse, mezzi e strumenti:

- Canali di supporto
  - Telefonico: numero verde
  - Mail: casella dedicata a ciascun tenant su cui è attivo il servizio di conduzione
- Monitoraggio
  - Sistema di monitoraggio a cura dell'Appaltatore
- Tracciamento richieste
  - Sistema di tracciamento ticket a cura dell'Appaltatore con misurazione dei livelli di servizio
- Service Management
  - Figura di service manager
  - Riunioni periodiche con referente dell'Organizzazione Utilizzatrice per il governo del servizio
- Documentazione
  - Redazione e manutenzione di un Manuale Operativo da condividere con l'Organizzazione Utilizzatrice/Unità Organizzativa contenente i principali riferimenti del servizio di conduzione: componenti di servizio attivate, anagrafica delle consistenze, canali di contatto e supporto, livelli di servizio, eventuali procedure operative personalizzate concordate



- Produzione report periodico KPI e SLA da condividere con l'Organizzazione Utilizzatrice / Unità Organizzativa

Copia

## 4 TRANSITION

### 4.1 Processo di presa in carico del servizio

Con la finalità di permettere all'Appaltatore di prendere in carico in modo efficace le attività oggetto del contratto sono previste:

- Una fase di Pre-Transizione (o di Set Up) in cui l'Appaltatore potrà iniziare a raccogliere le informazioni e la documentazione (Knowledge Base) presente per le attività oggetto del presente appalto.
- Una fase di Transizione del Servizio composta da:
  - Fase di Affiancamento in cui l'Appaltatore potrà iniziare ad acquisire la conoscenza dalle organizzazioni che hanno in carico lo sviluppo, la manutenzione e l'evoluzione del sistema
  - Fase di presa in carico in cui l'Appaltatore opererà con la possibilità di avere supporto dagli attuali gestori dei sistemi

Ai fini del raggiungimento del risultato finale di presa in carico del servizio nei tempi previsti e con i livelli richiesti, il processo avrà i seguenti obiettivi:

- Gestire efficientemente il trasferimento di competenze tra l'Owner attuale e l'Appaltatore entrante.
- Subentrare all'attuale gestione del servizio minimizzando l'impatto sull'operatività degli utenti.
- Governare efficacemente i rischi connessi alla fase di transizione.
- Costruire un rapporto di partnership tra il Committente e l'Appaltatore, a beneficio di una migliore collaborazione continuativa nel tempo.

### 4.2 Pre Transizione (o Set up)

In questa fase l'Appaltatore:

- Acquisirà la conoscenza di dettaglio del contesto e degli strumenti a disposizione
- Acquisirà la documentazione disponibile
- Organizzerà, insieme al Committente le attività di Service Transition

Il Committente renderà disponibile la documentazione oggi presente ed, insieme al Appaltatore, definirà la lista di documenti da integrare nella Knowledge Base del software ITSM che l'Appaltatore dovrà produrre al termine della fase di Transizione.

La fase di pre transizione si prevede abbia la durata di circa un mese a partire dalla data di avvio delle attività.

### 4.3 Transizione del Servizio

La fase di Service Transition si articola:



- In un periodo di affiancamento in cui l'Appaltatore acquisirà la necessaria conoscenza dei processi e degli strumenti della Committente
- In un secondo periodo in cui l'Appaltatore inizierà ad operare in prima persona con il supporto delle organizzazioni che stanno operando nella realizzazione ed attuale conduzione.

L'organizzazione di dettaglio delle modalità operative di questa fase sarà oggetto di analisi successiva eseguita congiuntamente con la Committente.

Indicativamente i 2 mesi successivi alla fase di *pre-transizione* vedranno il passaggio graduale dell'erogazione e della responsabilità del Servizio all'Appaltatore:

- Il primo mese, l'Appaltatore affiancherà la Committente nella gestione del Servizio, assimilando le metodologie di gestione. La responsabilità in ultima istanza della gestione del ticket resta ancora in capo agli attuali owner.
- Il secondo mese, l'Appaltatore prenderà in carico in prima persona i ticket avvalendosi dello strumento ITSM con il supporto della Committente, che ne controllerà l'operato e fornirà suggerimenti. La responsabilità in ultima istanza della gestione del ticket è in capo dell'Appaltatore.

L'Appaltatore, dunque, avrà la possibilità di lavorare a stretto contatto con i team della Committente al fine di verificare le procedure operative e la completezza delle conoscenze acquisite nelle fasi precedenti.

Nella fase di transizione del servizio l'Appaltatore:

- Effettuerà sessioni dedicate di trasferimento conoscenze con l'attuale team di Front End
- Avrà l'onere di redigere eventuale nuova documentazione e di integrare i documenti incompleti ricevuti in precedenza integrandoli nella Knowledge Base

La Committente verificherà l'eshaustività delle sessioni di trasferimento di informazioni, verificherà la documentazione prodotta e certificherà il completamento della fase.

Già a partire dal secondo mese del periodo di transizione (terzo mese dall'avvio delle attività) l'Appaltatore eseguirà le attività oggetto del Servizio in autonomia ed in tutte le sue componenti e ne sarà totalmente responsabile.

Si inizieranno a misurare gli presa in carico e si completerà il processo di fine tuning dei KPI. Nel periodo di Pre-transizione e di Transizione del servizio (quindi durante i primi tre mesi dall'avvio) non sarà prevista l'applicazione di penali a fronte del mancato raggiungimento degli SLA indicati.

L'Appaltatore avrà il compito di completare il processo organizzativo ai fini del tuning delle procedure e degli strumenti, oltre che per acquisire una competenza di contesto adeguata al mantenimento ed all'applicazione degli SLA.

#### 4.4 Attività a regime

Al termine del *periodo di transizione*, indicativamente a partire quindi dal quarto mese dalla data di avvio delle attività, l'Appaltatore sarà totalmente responsabile delle attività oggetto del Servizio e risponderà in modo autonomo e aderente al contratto dei livelli di operatività.

#### 4.5 Governance del processo di presa in carico del servizio

Data la criticità di questa fase, verrà istituito uno specifico Comitato Operativo di Transizione, composto dalla Committente e dall'Appaltatore, come organo di riferimento e controllo delle attività di dettaglio del passaggio di conoscenze, che sarà così composto:

- Il Responsabile del Contratto o Contract Manager della Committente
- Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto o Service Manager della Committente
- Il responsabile dei servizi infrastrutturali del data center regionale condivisi con la piattaforma cloud regionale
- Il responsabile del/i tenant della Stazione Appaltante/LAZIOcrea ospitati nella piattaforma cloud regionale
- Il Contract Manager dell'Appaltatore
- Il Service Manager dell'Appaltatore

Il Comitato Operativo di Transizione si incontrerà con cadenza settimanale, o in funzione delle necessità, allo scopo di:

- Verificare l'andamento del passaggio di conoscenze con focus sulle attività che coinvolgono i fornitori dei servizi che devono essere presi in carico dall'Appaltatore.
- Evidenziare eventuali criticità.
- Concordare le azioni da intraprendere.
- Pianificare eventuali azioni correttive e/o migliorative.
- Pianificare o aggiornare il piano complessivo delle attività di Transizione.

Si riporta a scopo riassuntivo una sintesi delle principali responsabilità delle parti.

ATTIVITÀ	COMMITTENTE	APPALTATORE
Consegna all'Appaltatore entrante di tutta la documentazione a corredo dei servizi oggetto di bando.	R	A
Verifica della documentazione.	C, A	R
Predisposizione delle risorse necessarie all'esecuzione complessiva dei servizi oggetto di bando.	C, A	R
Definizione, dopo l'analisi dello stato del servizio e della documentazione disponibile, delle esigenze di passaggio di Know-How applicativo, pianificazione di dettaglio dell'esecuzione del trasferimento di informazioni.	C, A	R

ATTIVITÀ	COMMITTENTE	APPALTATORE
Formalizzazione della presa in carico ed inizio dell'erogazione del servizio.	A	R
Stesura della nuova documentazione e dell'integrazione di eventuali documenti incompleti e/o mancanti.	C, A	R

Dove:

- **A:** Accountable, è colui che ha la responsabilità sul risultato dell'attività.
- **R:** Responsible, è colui che esegue e/o assegna l'attività.
- **C:** Consulted, è la persona che aiuta e collabora con il Responsible per l'esecuzione dell'attività.
- **I:** Informed, è colui che deve essere informato al momento dell'esecuzione dell'attività.

Copia

## 5 TERMINATION

L'Appaltatore predisporrà un Piano di dettaglio del processo di *Termination* durante il periodo di erogazione dei Servizi. Il Piano dovrà poi essere revisionato e condiviso dalla Committente.

Il progetto avrà una durata indicativa di 3 mesi. Le macro-fasi del piano dovranno essere strutturate secondo i seguenti punti:

- Pianificazione
- Preparazione e Condivisione
- Parallel Run

### 5.1 Pianificazione

È la fase iniziale delle attività di *Termination*, che comprende:

- La pianificazione di dettaglio di tutte le attività che le parti dovranno effettuare per il trasferimento dei servizi.
- La definizione delle principali Milestone ed i relativi Deliverable di transizione.
- La presa in carico del servizio.

### 5.2 Preparazione e Condivisione

Durante la fase di preparazione e condivisione, l'Appaltatore provvederà a raccogliere, catalogare e rendere disponibile, tutta la documentazione che descriva i Servizi, le procedure operative, i processi e le attività necessarie per l'erogazione dei Servizi. Dovrà essere fornita anche la documentazione sulle specifiche tecniche, le funzionalità, la struttura dati e l'architettura tecnica di riferimento del servizio gestito.

Qualsiasi mancanza nella documentazione rilevata durante il periodo di *Termination* sarà colmata dall'Appaltatore senza costi aggiuntivi.

Sempre durante questa fase, l'Appaltatore supporterà la Committente e/o eventuali Terze Parti da quest'ultima indicati, nell'analisi delle modalità di erogazione dei servizi. In particolare, supporterà la Committente e/o eventuali Terze Parti per l'analisi del parco applicativo, delle caratteristiche funzionali dei sistemi e della documentazione fornita.

### 5.3 Parallel Run

In questa fase l'Appaltatore supporterà il passaggio di conoscenza verso il Committente e/o eventuali Terze Parti attraverso delle attività di affiancamento operativo e attraverso una serie di incontri calendarizzati durante i quali avverranno specifiche attività finalizzate al Knowledge Transfer.



La responsabilità del Servizio rimarrà in carico all'Appaltatore per tutta la fase di Parallel Run. Al termine di tale fase avverrà formalmente il passaggio di responsabilità del Servizio, ed il Committente e/o eventuali Terze Parti, inizieranno ad operare direttamente nell'erogazione del Servizio.

Copia

## 6 PRINCIPALI ASPETTI CONTRATTUALI

### 6.1 Governo della relazione contrattuale

La fornitura del presente documento ha per oggetto un insieme di servizi fondamentali per l'evoluzione, la gestione e l'erogazione dei servizi cloud regionali con l'obiettivo di:

- Assicurare un elevato standard di qualità dei servizi
- Essere in grado di fronteggiare efficacemente la diversità e la complessità
- Gestire le situazioni critiche pianificate
- Gestire le situazioni di emergenza non pianificate.
- Non interrompere, in caso di controversia, le realizzazioni in atto e quelle programmate.

In tale contesto il governo della relazione contrattuale è un fattore critico di successo in quanto regola i rapporti tra le Parti con l'obiettivo di indirizzare, facilitare e promuovere l'operatività, il controllo e l'innovazione.

Il modello di Governance (ruoli e compiti) ha i seguenti obiettivi:

- Indirizzare e verificare il complessivo e costante allineamento delle Parti sugli obiettivi strategici, contrattuali, operativi e sulla qualità dei Servizi.
- Garantire la conformità delle modalità di erogazione dei Servizi con i termini e le condizioni sottoscritte dalle Parti e definire i meccanismi di risoluzione delle criticità e di gestione dell'escalation.
- Individuare le aree di miglioramento ed innovazione, attivando le azioni necessarie per conseguirle.
- Garantire il corretto riconoscimento delle quote del servizio come da modello condiviso.

### 6.2 I Ruoli previsti per il governo del Servizio

Al fine di consentire il governo della relazione contrattuale tra tutti gli attori in campo nell'ambito della struttura della Committente e dell'Appaltatore sono identificati i seguenti ruoli: Contract Manager e Service Manager.

Ruolo	Descrizione	
	Committente	Appaltatore
Contract Manager	<p>Il Contract Manager del Committente, insieme al Contract Manager del Appaltatore, avrà la responsabilità di gestione ed indirizzo strategico del servizio e di supervisione complessiva del rapporto contrattuale tra le Parti, rappresentando il secondo livello di escalation in caso di disaccordo tra i Service Manager delle Parti.</p> <p>Il Contract Manager della Committente richiede ed autorizza variazione di perimetro contrattuale relativamente al catalogo dei servizi descritto tra cui: variazione dei livelli di servizio o degli scaglioni, variazione di</p>	<p>Il Contract Manager dell'Appaltatore è il diretto referente del Contract Manager del Committente e sarà il responsabile dell'andamento del servizio e del raggiungimento degli SLA e degli obiettivi identificati. Egli supervisionerà l'andamento delle attività nel suo complesso incluse le attività svolte da parte del Service Manager. Rappresenta il secondo livello di escalation.</p> <p>Il Contract Manager dell'Appaltatore formalizzerà e di conseguenza sottoporrà a al Committente tutte le proposte di corrispettivi economici e formalizzerà a quest'ultimo</p>

Ruolo	Descrizione	
	Committente	Appaltatore
	eventuali pesi e parametri inerenti ai KPI e la misurazione degli SLA.	eventuali proposte di variazione del perimetro contrattuale.
Service Manager	<p>Il Service Manager della Committente, insieme al Service Manager dell'Appaltatore, è il responsabile del controllo della qualità di tutti i Servizi oggetto del Contratto e rappresenta il primo punto d'escalation all'interno dell'organizzazione del Committente per tutte le richieste e le problematiche inerenti i Servizi oggetto del Contratto.</p> <p>In particolare, è il referente operativo per l'Appaltatore, monitora l'andamento del servizio e collabora attivamente con il Service Manager del Appaltatore per verifiche e gestione delle azioni risolutive in caso di particolare criticità. È il referente che autorizza l'esecuzione e la chiusura degli interventi e supporta il Contract Manager nella valutazione di variazione al perimetro contrattuale.</p>	<p>Il Service Manager dell'Appaltatore è il responsabile del coordinamento di tutte le attività incluse nei servizi oggetto della fornitura e rappresenta il primo punto di escalation da parte del Committente.</p> <p>Collabora quotidianamente con il Service Manager della Committente per verifica dell'andamento del servizio e la gestione degli economics del servizio.</p> <p>Per gestione degli aspetti più contrattuali è in diretta comunicazione con il Contract Manager</p>

### 6.3 Il Modello Organizzativo

Il Modello Organizzativo per il governo del Contratto prevede i seguenti organismi decisionali:

- Steering Committee;
- Operating Committee.

Nelle tabelle che seguono è riportata la descrizione di ciascun organismo di governo, che dovrà essere attuato al fine di assicurare il governo delle attività.

Steering Committee	
Ruolo	Lo Steering Committee ha la funzione di indirizzo strategico e supervisione complessiva del rapporto contrattuale tra le Parti.
Componenti	<p>Il Committente definirà una figura che avrà il ruolo di Direttore dello Steering Committee.</p> <p>L'Appaltatore nominerà una figura di riferimento (Contract Manager) che, per tutta la durata del Contratto, sarà espressione della più alta capacità decisionale dell'Appaltatore nell'ambito del Contratto e avrà la responsabilità della conduzione e del coordinamento dell'erogazione dei Servizi.</p> <p>Le due figure potranno coinvolgere ulteriori figure professionali impegnate in ruoli manageriali del Contratto.</p>

Steering Committee	
Competenze	<p>È competenza dello Steering Committee:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Affrontare le tematiche organizzative e strategiche inerenti i Servizi fornendo le linee guida per l'esecuzione ed evoluzione dei Servizi;</li> <li>• Valutare le opportunità di evoluzione e cambiamento dei Servizi (fermo restando le necessarie approvazioni formali); nello specifico:</li> <li>• Valutazione delle proposte di modifica da apportare al contratto richieste dalle Parti o che si rendessero opportune ai sensi del contratto, ivi inclusi termini dell'esercizio del diritto da parte della Committente di estendere la durata dell'Appalto;</li> <li>• Evoluzione/aggiunta/eliminazione di Servizi;</li> <li>• Valutare e verificare il rispetto dei volumi e dei costi individuati per la determinazione dei corrispettivi (Canone Annuo) in relazione ai cambiamenti dei Ticket Target e delle coperture contrattuali in termini di garanzia/manutenzione;</li> <li>• Verificare le eventuali penali;</li> <li>• Proporre e condividere le evoluzioni applicabili al perimetro dei Servizi;</li> <li>• Ratificare l'avvio di attività aggiuntive di Supporto Specialistico richieste dalla Funzione IT o dalle strutture di Business della Committente;</li> <li>• Sui termini contrattuali, esaminare le controversie attinenti alla sua interpretazione, la sua applicazione/esecuzione e le obbligazioni ivi contenute, in particolare quelle non risolte che dovessero insorgere nell'ambito dell'Operating Committee, nonché l'individuazione delle azioni atte alla risoluzione delle controversie.</li> </ul>
Frequenza	<p>Lo Steering Committee, presieduto e coordinato dal Direttore, si riunirà all'avvio dell'erogazione dei Servizi, trimestralmente e, in caso di eventi straordinari, su richiesta scritta di una delle Parti non oltre 5 giorni dal ricevimento della richiesta. Saranno programmate almeno 4 riunioni annuali di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Una da tenersi almeno 1 mese prima della fine di ogni anno di erogazione della fornitura, avente ad oggetto la pianificazione delle attività nonché i termini di evoluzione dei ticket target per l'anno successivo;</li> <li>• Una da tenersi entro 3 mesi successivi la chiusura di ogni anno di erogazione dei Servizi rilevante ai fini del pagamento del canone, avente ad oggetto la determinazione del consuntivo economico dell'anno precedente.</li> <li>• Alle riunioni dello Steering Committee potranno essere invitati ad intervenire persone il cui contributo sia ritenuto necessario in relazione agli argomenti dell'ordine del giorno.</li> </ul>

<b>Operating Committee</b>	
<b>Ruolo</b>	L'Operating Committee è responsabile della gestione ordinaria dei Servizi
<b>Componenti</b>	L'organismo è composto dai Responsabili dei Servizi identificati dalla Committente e dal Responsabile Operativi dell'Appaltatore (Service Manager).
<b>Competenze</b>	<p>È di competenza dell'Operating Committee:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pianificare e controllare le attività operative;</li> <li>• Supervisionare l'adempimento delle obbligazioni previste nel Contratto tra l'Appaltatore e il Committente e, più in particolare, della qualità dei Servizi erogati nel rispetto degli SLA analizzandone il loro andamento nel tempo;</li> <li>• Quantificare le eventuali penali;</li> <li>• Individuare eventuali opportunità di variazioni o integrazioni applicabili al Perimetro dei Servizi da proporre allo Steering Committee;</li> <li>• Analizzare le esigenze di acquisto di asset tecnologici;</li> <li>• Identificare opportunità di miglioramento sull'utilizzo delle tecnologie in uso durante il periodo di Appalto e sulla loro possibile evoluzione;</li> <li>• Svolgere la valutazione di fattibilità tecnica e relativa formulazione per evoluzioni tecnologiche ed organizzative da proporre allo Steering Committee;</li> <li>• Effettuare la pianificazione tecnica per le eventuali attività supplementari di Supporto Specialistico richieste dalla Funzione IT;</li> <li>• Risolvere eventuali controversie nell'ambito dell'ambito dell'applicazione del Contratto ed eventualmente attivare l'escalation allo Steering Committee;</li> <li>• Predisporre i report di servizio per lo Steering Committee relativi ad esigenze e problematiche operative;</li> <li>• Verificare il rispetto delle politiche per la sicurezza delle informazioni e dei Sistemi Informatici;</li> <li>• Promuovere le iniziative per potenziare la protezione e la riservatezza delle informazioni;</li> <li>• Revisionare e controllare le eventuali attività relative a qualsivoglia cambiamento tecnologico e/o organizzativo;</li> <li>• Assicurare che le comunicazioni fra le Parti siano continuative e sufficienti;</li> <li>• Attivare i team di lavoro che, a fronte del verificarsi di eventi eccezionali, individuino e indirizzino la soluzione del problema;</li> <li>• Approvare le soluzioni ed il delivery.</li> </ul>
<b>Frequenza</b>	<p>Il meeting di gestione dei servizi (Service Review/SR) si riunirà con frequenza mensile o su richiesta delle Parti.</p> <p>Alle riunioni di gestione dei servizi potranno essere invitati a intervenire persone il cui contributo sia ritenuto necessario in relazione alla discussione</p>

### 6.3.1 Service and Operation Level Agreement

Il presente paragrafo descrive gli obblighi e le responsabilità dell'Appaltatore in relazione ai Livelli di Servizio (di seguito, per brevità, anche "SLA") per i Servizi oggetto del Contratto.

L'Appaltatore, nell'erogazione dei servizi e delle attività descritte nel presente RFP, deve assicurare il rispetto dei Livelli di Servizio relativi agli indicatori di performance (di seguito, KPI) indicati nei paragrafi che seguono.

Dal calcolo degli SLA possono essere escluse evidenze di disservizi non direttamente imputabili all'Appaltatore; per quanto riguarda i KPI relativi ai tempi di risoluzione dei ticket riportati nelle tabelle degli SLA concordati:

Vengono escluse dal conteggio del tempo di esecuzione le eventuali tempistiche di lavorazione di attori terzi.

Vengono considerati solamente i ticket di effettiva pertinenza, escludendo i ticket erroneamente aperti sul software utilizzato per l'erogazione del servizio.

I Livelli di Servizio elencati di seguito includono metriche sulla qualità di erogazione dei servizi offerti dall'Appaltatore, riguardanti i processi di Request Fulfilment, Incident Management, Change Management.

Ogni trimestre, l'Appaltatore dovrà fornire alla Committente del report attestanti la conformità dell'erogazione del servizio secondo gli SLA specificati in questo documento.

### 6.3.2 Prioritizzazione dei Servizi

#### 6.3.2.1 *Impatto*

La variabile Impatto misura l'effetto di un Incident o di una Service Request sui processi aziendali.

Impatto	Descrizione
Critico	Impatto bloccante sui processi di business, operatività interrotte (es. camion fermo)
Alto	Impatto elevato sui processi di business, operatività messe a repentaglio o in ritardo
Medio	Impatto moderato sui processi di business, operatività rallentate
Basso	Impatto lieve sui processi di business, operatività restano invariate

#### 6.3.2.2 *Urgenza*

L'Urgenza è una misura del tempo in cui un Incident deve essere risolto o una Service Request deve essere evasa.

Urgenza	Descrizione
Critica	Attività relativa ad un business critico o con rischio significativo di impatto finanziario
Alta	Attività che vincola un lavoro urgente
Media	Attività che vincola un lavoro di routine
Bassa	Nessuna immediata urgenza

#### 6.3.2.3 *Priorità*

La Priorità è una categoria che identifica l'importanza relativa di un Incident o di una Service Request. Si calcola a partire dai valori di Impatto e Urgenza e identifica il tempo richiesto per le azioni da intraprendere.

		URGENZA			
		Critica	Alta	Media	Bassa
IMPATTO	Critico	1	1	2	3
	Alto	1	2	3	3
	Medio	2	2	3	4
	Basso	2	3	4	4

### 6.3.3 Livelli di servizio

I livelli di servizio (SLA) sono applicabili alla Transition ed alle tipologie di servizio Base, Trasversali e Opzionali.

La misurazione degli SLA avviene mediante il sistema ITSM di Trouble Ticketing della fornitura.

L'Appaltatore classificherà i ticket attribuendo i livelli di Criticità e Impatto; il livello di Priorità viene determinato come indicato alla sezione precedente.

L'Appaltatore eseguirà trimestralmente le misurazioni dei KPI inclusi nello Scope del servizio oggetto di fornitura e indicati nelle seguenti sotto-sezioni, producendo un report per la Committente.

Qualora la Committente constati una violazione dei Livelli di Servizio, l'Appaltatore avrà la responsabilità di ricercare tempestivamente le ragioni del mancato raggiungimento dei Livelli di Servizio e dovrà identificare le cause di origine, risolvere i problemi e di ridurre al minimo il mancato raggiungimento dei Livelli di Servizio di cui è responsabile.

Le seguenti sotto-sezioni elencano, per ciascun Servizio oggetto di SLA, i KPI e i relativi KPO e penali ad essi associati:

- ID KPI: identificativo univoco dell'indicatore;
- Definizione: definizione dell'indicatore con riferimento ai processi di servizio ed alla relativa rappresentazione su sistema ITSM di Trouble Ticketing di fornitura;
- Orario di copertura: definizione della fascia oraria alla quale l'indicatore è ristretto, in particolare:
- H24: il livello di servizio è valido 24 ore al giorno, 365 giorni all'anno e il relativo indicatore viene misurato nello stesso intervallo;
- Presidio: il livello di servizio è valido nei giorni e orari di presidio del servizio come indicato nella *relazione tecnica illustrativa* e il relativo indicatore viene misurato esclusivamente all'interno dello stesso intervallo, senza quindi conteggiare il tempo trascorso fuori dall'orario di Presidio.
- Key Performance Objective: valore obiettivo dell'indicatore;
- Key Performance Threshold: valore soglia dell'indicatore che indica la percentuale delle misurazioni che devono raggiungere il valore obiettivo, al di sotto della quale è applicata la penale;
- Penale: l'importo economico della penale applicata al canone del Appaltatore per ciascuna delle occorrenze fuori SLA dell'indicatore, ovvero le misurazioni che non soddisfano il valore obiettivo e che sono eccedenti rispetto alla soglia dell'indicatore stesso.

Di seguito è presentato un esempio di calcolo di penale del KPI K-B04:

- Numero di ticket Incident Priorità 2, 3, 4 nel trimestre = 100;
- Ticket che soddisfano il valore obiettivo (presi in carico entro 2 ore) = 90;
- Calcolo soglia indicatore nel trimestre = 95% di 100 Ticket = 95;
- Ticket che non rispettano il valore obiettivo e che eccedono la soglia = 95 - 90 = 5;
- Calcolo della penale: 5 \* 2% del canone mensile dei Servizi di Base = 10% del canone mensile dei Servizi di Base.

AMBITO DI SERVIZIO	PROCESSO	ID KPI	DEFINIZIONE	ORARIO DI COPERTURA	KEY PERFORMANCE OBJECTIVE	KEY PERFORMANCE THRESHOLD	PENALE
Transition	Service Transition	K-T01	Completamento del progetto di transizione nei tempi previsti	n.a.	Rispetto della pianificazione	n.a.	EUR xxxx per ogni business day di ritardo imputabile al Fornitore
Servizi Trasversali	Governance	K-G01	Tempestività nella produzione e consegna dei report KPI periodici relativi ai Servizi di Base e Opzionali	Presidio	T <= 20 business days	100%	EUR 1000 per ogni evento fuori SLA
Servizi di Base	Event & Incident Management	K-B01	Tempestività nella presa in carico degli incident Priorità 1	H24	T <= 15 min	97%	2% del canone mensile dei Servizi di Base per ogni incident fuori SLA imputabile al Fornitore
Servizi di Base	Event & Incident Management	K-B02	Tempestività nella notifica degli incident Priorità 1	H24	T <= 30 min	97%	2% del canone mensile dei Servizi di Base per ogni incident fuori SLA imputabile al Fornitore
Servizi di Base	Event & Incident Management	K-B03	Tempestività nella risoluzione degli incident Priorità 1 al netto degli interventi di manutentori o di Support Case ai vendor	H24	T <= 2 ore	97% *	2% del canone mensile dei Servizi di Base per ogni incident fuori SLA imputabile al Fornitore. *Tolleranza di 1 evento fuori SLA per trimestre purché entro il 200% del KPO.
Servizi di Base	Event & Incident Management	K-B04	Tempestività nella presa in carico degli incident Priorità 2, 3, 4	H24	T <= 2 ore	95%	1% del canone mensile dei Servizi di Base per ogni incident fuori SLA imputabile al Fornitore
Servizi di Base	Event & Incident Management	K-B05	Tempestività nella risoluzione degli incident Priorità 2, 3, 4 al netto degli interventi di manutentori o di Support Case ai vendor	H24	T <= 8 ore	95%	1% del canone mensile dei Servizi di Base per ogni incident fuori SLA imputabile al Fornitore
Servizi di Base	Event & Incident Management	K-B06	Tempestività nell'attivazione di fornitori terzi	H24	T <= 2 ore	95%	0,5% del canone mensile dei Servizi di Base per ogni ticket fuori SLA imputabile al Fornitore
Servizi di Base	Event & Incident Management	K-B07	Tempestività nell'intervento on-site presso il CED	H24	T <= 2 ore	95%	0,5% del canone mensile dei Servizi di Base per ogni intervento fuori SLA imputabile al Fornitore
Servizi di Base	Change Management	K-B08	Tempestività nella presa in carico delle attività di Change Standard	Presidio	T <= 4 ore	95%	0,2% del canone mensile dei Servizi di Base per ogni Change Request fuori SLA imputabile al Fornitore
Servizi di Base	Change Management	K-B09	Tempestività nell'evasione delle attività di Change Standard	Presidio	T <= 1 business day	90%	0,2% del canone mensile dei Servizi di Base per ogni Change Request fuori SLA imputabile al Fornitore

AMBITO DI SERVIZIO	PROCESSO	ID KPI	DEFINIZIONE	ORARIO DI COPERTURA	KEY PERFORMANCE OBJECTIVE	KEY PERFORMANCE THRESHOLD	PENALE
Servizi di Base	Change Management	K-B10	Tempestività nella presa in carico delle attività di Change Normal (include la comunicazione dei tempi entro cui sarà fornita l'analisi completa)	Presidio	T <= 1 business day	95%	0,5% del canone mensile dei Servizi di Base per ogni Change Request fuori SLA imputabile al Fornitore
Servizi di Base	Change Management	K-B11	Rispetto della pianificazione delle attività di Change Normal	Presidio	Rispetto della pianificazione	95%	
Servizi di Base	IT Operations Control	K-B12	Tempestività nell'avvio delle attività di backup e restore	H24	T <= 2 ore	99%	
Servizi di Base	IT Operations Control	K-B13	Percentuale di successo nell'esecuzione dei backup	H24	Esito positivo	99%	
Servizi di Base	Request Fulfilment	K-B14	Tempestività nella presa in carico delle Richieste di Servizio	Presidio	T <= 1 business day	95%	0,5% del canone mensile dei Servizi di Base per ogni ticket fuori SLA imputabile al Fornitore
Servizi di Base	Request Fulfilment	K-B15	Tempestività nell'evasione delle Richieste di Servizio	Presidio	T <= 1 business day	90%	
Servizi di Base	Release and Deployment Management	K-B16	Tempestività nel rilascio dei service element IaaS	Presidio			
Servizi di Base	Release and Deployment Management	K-B17	Tempestività nel rilascio dei service element DBaaS	Presidio			
Servizi di Base	Release and Deployment Management	K-B18	Tempestività nel rilascio dei service element SaaS	Presidio			
Servizi Opzionali	Event & Incident Management	K-Z01	Tempestività nella presa in carico degli incident Priorità 1	H24	T <= 30 min	97%	2% del canone mensile dei Servizi Opzionali per ogni incident fuori SLA imputabile al Fornitore
Servizi Opzionali	Event & Incident Management	K-Z02	Tempestività nella notifica degli incident Priorità 1	H24	T <= 45 min	97%	2% del canone mensile dei Servizi Opzionali per ogni incident fuori SLA imputabile al Fornitore
Servizi Opzionali	Event & Incident Management	K-Z03	Tempestività nella risoluzione degli incident Priorità 1 al netto degli interventi di manutentori o di Support Case ai vendor	H24	T <= 3 ore	97% *	2% del canone mensile dei Servizi Opzionali per ogni incident fuori SLA imputabile al Fornitore. *Tolleranza di 1 evento fuori SLA per trimestre purché entro il 200% del KPO.
Servizi Opzionali	Event & Incident Management	K-Z04	Tempestività nella presa in carico degli incident Priorità 2, 3, 4	H24	T <= 3 ore	95%	1% del canone mensile dei Servizi Opzionali per ogni incident fuori SLA imputabile al Fornitore

AMBITO DI SERVIZIO	PROCESSO	ID KPI	DEFINIZIONE	ORARIO DI COPERTURA	KEY PERFORMANCE OBJECTIVE	KEY PERFORMANCE THRESHOLD	PENALE
Servizi Opzionali	Event & Incident Management	K-Z05	Tempestività nella risoluzione degli incident Priorità 2, 3, 4 al netto degli interventi di manutentori o di Support Case ai vendor	H24	T <= 8 ore	95%	1% del canone mensile dei Servizi Opzionali per ogni incident fuori SLA imputabile al Fornitore
Servizi Opzionali	Event & Incident Management	K-Z06	Tempestività nell'attivazione di fornitori terzi	H24	T <= 3 ore	95%	0,5% del canone mensile dei Servizi Opzionali per ogni ticket fuori SLA imputabile al Fornitore
Servizi Opzionali	Change Management	K-Z07	Tempestività nella presa in carico delle attività di Change Standard	Presidio	T <= 4 ore	95%	0,2% del canone mensile dei Servizi Opzionali per ogni Change Request fuori SLA imputabile al Fornitore
Servizi Opzionali	Change Management	K-Z08	Tempestività nell'evasione delle attività di Change Standard	Presidio	T <= 1 business day	90%	0,2% del canone mensile dei Servizi Opzionali per ogni Change Request fuori SLA imputabile al Fornitore
Servizi Opzionali	Change Management	K-Z09	Tempestività nella presa in carico delle attività di Change Normal (include la comunicazione dei tempi entro cui sarà fornita l'analisi completa)	Presidio	T <= 1 business day	95%	0,5% del canone mensile dei Servizi Opzionali per ogni Change Request fuori SLA imputabile al Fornitore
Servizi Opzionali	Change Management	K-Z10	Rispetto della pianificazione delle attività di Change Normal	Presidio	Rispetto della pianificazione	95%	
Servizi Opzionali	IT Operations Control	K-Z11	Tempestività nell'avvio delle attività di backup e restore	H24	T <= 2 ore	99%	
Servizi Opzionali	IT Operations Control	K-Z12	Percentuale di successo nell'esecuzione dei backup	H24	Esito positivo	99%	
Servizi Opzionali	Request Fulfilment	K-Z13	Tempestività nella presa in carico delle Richieste di Servizio	Presidio	T <= 1 business day	95%	0,5% del canone mensile dei Servizi Opzionali per ogni ticket fuori SLA imputabile al Fornitore
Servizi Opzionali	Request Fulfilment	K-Z14	Tempestività nell'evasione delle Richieste di Servizio	Presidio	T <= 1 business day	90%	



Copia



**PROCEDURA RISTRETTA, AI SENSI DELL'ART. 61 DEL D.LGS. N. 50/2016 E S.M.I.,  
PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO PER L'EVOLUZIONE  
E LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI CLOUD PRIVATO DELLA REGIONE  
LAZIO**

**CIG 9051406087**

**PROGETTO DI SERVIZIO**

ART. 23 C. 15 DEL D.LGS. 50/2016

**PROCEDURA RISTRETTA SVOLTA ATTRAVERSO PIATTAFORME  
TELEMATICHE DI NEGOZIAZIONE**

ART. LI 58 e 61 del D.LGS. N. 50/2016



## INDICE

<b>1</b>	<b>Premesse .....</b>	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>Relazione tecnico-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserito il servizio ....</b>	<b>5</b>
2.1	Premessa.....	5
2.2	Termini chiave .....	6
2.3	Glossario .....	6
2.4	Contesto di riferimento .....	8
2.4.1	Contesto Societario.....	8
2.4.2	Contesto operativo .....	11
2.5	Modello di riferimento .....	15
2.5.1	Architettura generale dell'ambiente Private Cloud Regionale .....	15
2.5.2	Infrastruttura Storage .....	24
2.5.3	Architettura di Storage .....	25
2.5.4	Servizio STaaS.....	27
2.5.5	Infrastruttura Database .....	28
2.5.6	Servizio DBaaS.....	29
2.5.7	Modello di Provisioning Lato CSP.....	31
2.5.8	Infrastruttura NSX-T.....	31
2.5.9	Service Catalog.....	39
2.5.10	Riferimenti e Modalità di Attivazione dei Servizi .....	53
2.5.11	Requisiti di accesso ai servizi erogati .....	54
2.5.12	Vincoli.....	55
2.6	Processi di riferimento.....	56
2.6.1	Incident Management.....	56
2.6.2	Request Fulfilment.....	57
2.6.3	Change Management.....	59
2.6.4	Problem Management .....	60
2.6.5	Knowledge Management.....	62
2.6.6	Orari e modalità di erogazione del servizio .....	63
2.6.7	Strumenti a supporto del servizio.....	64
2.6.8	Principali interazioni fra fornitori.....	64
2.7	Oggetto dell'intervento .....	65
2.8	Normativa di riferimento .....	66
<b>3</b>	<b>Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 .....</b>	<b>69</b>
<b>4</b>	<b>Calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso .....</b>	<b>70</b>
<b>5</b>	<b>Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio</b>	<b>71</b>



Numero del Certificato:  
237307-2017-AQ-ITA-ACCREDIA

DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

Copia



DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

## 1 PREMESSE

Il presente documento viene redatto in adempimento alle disposizioni del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 «DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE 2014/23/UE, 2014/24/UE E 2014/25/UE SULL'AGGIUDICAZIONE DEI CONTRATTI DI CONCESSIONE, SUGLI APPALTI PUBBLICI E SULLE PROCEDURE D'APPALTO DEGLI ENTI EROGATORI NEI SETTORI DELL'ACQUA, DELL'ENERGIA, DEI TRASPORTI E DEI SERVIZI POSTALI, NONCHÉ PER IL RIORDINO DELLA DISCIPLINA VIGENTE IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE.».

L'art. 23 comma 15 del predetto Codice - Livelli della progettazione per gli appalti, per le concessioni di lavori nonché per i servizi - prevede che per l'affidamento di servizi venga redatto un progetto articolato nei seguenti punti:

- > Relazione tecnico-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserito il servizio;
- > Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- > Calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
- > Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio;
- > Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche, l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e conseguentemente, i criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara, l'indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale;
- > Schema di contratto.

Nei paragrafi seguenti si sviluppano e dettagliano i contenuti del contesto in cui è inserito il servizio.

## **2 RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA CON RIFERIMENTO AL CONTESTO IN CUI È INSERITO IL SERVIZIO**

### **2.1 Premessa**

L'Amministrazione Regionale, in considerazione del piano nazionale di razionalizzazione e consolidamento dei CED della Pubblica Amministrazione, ha avviato, mediante la LAZIOcrea S.p.A. (società in house della Regione Lazio che affianca la quest'ultima nelle attività tecnico-amministrative), un complesso processo di aggiornamento ed evoluzione, funzionale e organizzativa, del data center regionale al fine di offrire livelli di servizio sempre più avanzati con costi di esercizio contenuti.

Nell'ambito di tale processo evolutivo è stata realizzata un'infrastruttura di Private Cloud che viene utilizzata dalla LAZIOcrea per ospitare le applicazioni regionali più avanzate, ma che al contempo è disponibile per ospitare anche applicazioni di altre Organizzazioni regionali.

Questa infrastruttura è principalmente di tipo Infrastructure as a Service (IaaS) dove le risorse di calcolo (CPU, RAM, Network e Storage) sono virtuali e non sono, quindi, caratterizzate da specifici (e tangibili) elementi hardware. Pertanto, è più facile, economico ed immediato disporre delle risorse necessarie (CPU, RAM, Network e Storage) solo quando servono, nella misura in cui servono e slegate dall'hardware, utilizzandole come parte di un servizio erogato dall'infrastruttura della Regione Lazio.

Premesso ciò, l'Amministrazione, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e continuo miglioramento dei servizi offerti nonché per agevolare le migrazioni dei principali sistemi "critici" regionali, vuole consolidare e fare evolvere l'infrastruttura cloud esistente, acquisendo servizi professionali specialistici volti a supportare LAZIOcrea S.p.A. nella conduzione della piattaforma, nell'erogazione e nella gestione di servizi Cloud presso il Data Center regionale, conformemente alle normative cogenti e volontarie osservate dall'Amministrazione e da LAZIOcrea S.p.A.

A tal proposito, il presente documento ha lo scopo di descrivere i contenuti ed i requisiti in termini di qualità, quantità, e livelli di servizio cui deve riferirsi il Fornitore per la formulazione della propria Offerta Tecnico/Economica.

In particolare, oggetto della gara è la stipula di un Contratto per l'affidamento dell'erogazione e della conduzione dei servizi elencati sinteticamente nel seguito, che saranno messi a disposizione di LAZIOcrea, ed anche degli Enti, Società ed Aziende regionali.



DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

## 2.2 Termini chiave

Nel presente capitolato sono utilizzati i termini chiave “DEVE”, “OBBLIGATORIO”, “NON DEVE”, “VIETATO”, “DOVREBBE”, “CONSIGLIATO”, “NON DOVREBBE”, “SCONSIGLIATO”, “PUÒ”, “OPZIONALE”, con i quali si intende quanto specificato nel seguito:

### **DEVE - OBBLIGATORIO**

Definiscono elementi, requisiti, specifiche, condizioni, assolutamente necessari e inderogabili, che devono essere obbligatoriamente implementati/soddisfatti, fermo restando quanto specificato nei documenti di gara in tema di esclusione dalla procedura di gara e nel seguito del presente documento in tema di verifiche e di penali e/o di risoluzione-recesso.

### **DOVREBBE CONSIGLIATO**

- Definiscono elementi, requisiti, specifiche, condizioni che in particolari circostanze possono essere ignorati/derogati, ferme restando le implicazioni tecnico-operative correlate alla scelta e fatto salvo quanto specificato nei documenti di gara in tema di valutazione delle offerte e di attribuzione dei relativi punteggi.

### **PUÒ – OPZIONALE**

Definiscono elementi, requisiti, specifiche, condizioni la cui implementazione/soddisfazione è facoltativa, ferme restando le implicazioni tecnico-operative correlate alla scelta.

### **NON DOVREBBE SCONSIGLIATO**

- Definiscono elementi, requisiti, specifiche, condizioni che in particolari circostanze possono essere introdotti/implementati, ferme restando le implicazioni tecnico-operative correlate alla scelta e fatto salvo quanto specificato nel Disciplinare di gara in tema di valutazione delle offerte e di attribuzione dei relativi punteggi.

### **NON DEVE - VIETATO**

Definiscono elementi, requisiti, specifiche, condizioni, che assolutamente non devono essere introdotti/implementati, fermo restando quanto specificato nei documenti di gara in tema di esclusione dalla procedura di gara e nel proseguo del presente documento in tema di verifiche e di penali e/o di risoluzione-recesso.

## 2.3 Glossario

<b>Atti di gara</b>	Insieme dei documenti di cui sopra (Bando, Capitolato tecnico, Disciplinare di gara e i relativi allegati);
---------------------	---



DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

<b>Bando di gara o Bando</b>	Il Bando di gara volto all'affidamento del servizio di gestione, manutenzione, evoluzione e change management del sistema telematico acquisti della Regione Lazio S.TEL.LA;
<b>Capitolato Tecnico o Capitolato</b>	Il presente documento che contiene tutte le informazioni relative alle condizioni, alle modalità ed ai termini per l'esecuzione del servizio di gestione, manutenzione, evoluzione e change management del sistema telematico acquisti della Regione Lazio S.TEL.LA
<b>Contratto</b>	Atto che, all'esito della presente procedura di gara e nei termini previsti dalla normativa in materia di contratti pubblici, la Committente stipula con l'Operatore Economico Aggiudicatario, conformemente all'Allegato 5 – Schema di Contratto;
<b>Convenzione</b>	Contiene la descrizione qualitativa e quantitativa di ciascun servizio che verrà erogato dalla piattaforma di cloud privato regionale all'Organizzazione fruitrice degli stessi nell'ambito della piattaforma di Cloud privato regionale. Rappresenta il contratto tra le parti rispettivamente la Regione Lazio, in qualità di proprietarie dell'infrastruttura, la LAZIOcrea, in qualità di gestore dell'infrastruttura cloud ed erogatrice dei servizi mediante la cloud governance, e l'Organizzazione esterna che fruirà dei servizi stessi ed i cui sistemi applicativi saranno ospitati all'interno di un tenant a questa dedicato della piattaforma cloud regionale
<b>Committente</b>	<b>LAZIOcrea S.p.A.</b>
<b>Livello di servizio</b>	Strumento contrattuale attraverso il quale si definiscono le metriche di servizio (es. qualità di servizio) che devono essere rispettate da un fornitore di servizi (provider) nei confronti dei propri clienti/utenti.
<b>Operatore Economico Aggiudicatario o Appaltatore Aggiudicatario o Appaltatore</b>	Soggetto, in qualunque forma costituito (Operatore Economico Aggiudicatario singolo, Raggruppamento temporaneo di operatori, Consorzio o GEIE) risultato aggiudicatario dell'appalto in epigrafe indicato.
<b>Organizzazione o Unità Organizzativa</b>	Rappresenta l'organizzazione interessata a fruire dei servizi Cloud erogati da Regione Lazio attraverso LAZIOcrea. Il richiedente può essere "interno" all'organizzazione (Regione Lazio/LAZIOcrea) o "esterno" (altre Amministrazioni/Organizzazioni quali ad esempio: aziende sanitarie, società regionali, comuni, ecc.)
<b>Piano dei Fabbisogni</b>	Il Piano dei Fabbisogni contiene, per ciascuna categoria di servizi, la descrizione delle esigenze e indicazioni di tipo quantitativo di ciascun servizio che l'Organizzazione sottoscrive, finalizzato a coniugare l'ottimale impiego delle risorse pubbliche disponibili e gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi.
<b>Progetto dei Fabbisogni</b>	Il Progetto dei Fabbisogni contiene la descrizione puntuale qualitativa e quantitativa dei servizi che l'Organizzazione utente utilizzerà all'interno della piattaforma di Cloud privato regionale.
<b>Project</b>	Il Project è una unità di compartimentazione logica contenuta nel tenant. Per ogni tenant possono essere segmentati diversi Project, la cui somma delle risorse in uso è uguale alle risorse contrattualmente e fisicamente disponibili del tenant.
<b>Società Appaltante</b>	<b>Regione Lazio</b>
<b>SPOC</b>	Single Point Of Contact (Singolo Punto di Contatto)



DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

**Tenant**

Il Tenant è una unità di compartimentazione logica per la quale, in merito ai servizi cloud, vengono allocati un insieme di risorse computazionali (hardware e software) e di servizi. Il Tenant può essere più o meno gestito in autonomia a seconda del tipo di erogazione nell'infrastruttura cloud (se managed o un-managed).

## 2.4 Contesto di riferimento

### 2.4.1 Contesto Societario

LAZIOcrea S.p.A. è stata costituita, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 12 del 24/11/2014, a seguito della fusione per unione delle società regionali Lazio Service S.p.A. e LAit S.p.A. ed opera nei confronti della Regione Lazio secondo le modalità dell'"*in house providing*", nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo.

Gli organi sociali, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto della Società, sono l'Assemblea, costituita dal Socio Unico "Regione Lazio", il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale. L'art. 9 dello Statuto stabilisce i poteri del Consiglio di Amministrazione, nello specifico "tutti i poteri per la gestione della Società, secondo quanto stabilito nel presente Statuto e nel rispetto delle direttive ed indicazioni strategiche ed operative impartite dalla Regione Lazio".

La Società è partecipata al 100% dalla Regione Lazio.

La Società è pertanto soggetta al potere di indirizzo e di controllo, strategico ed operativo, della Regione Lazio, analogamente ai controlli che quest'ultima esercita nei confronti dei propri uffici e servizi. I rapporti della LAZIOcrea con il Socio Unico sono regolati dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, dallo Statuto e da contratti di servizio, in conformità ai principi generali enucleati dalla giurisprudenza europea ed amministrativa in materia di in house.

LAZIOcrea S.p.A., affianca Regione Lazio nelle attività tecnico-amministrative per la gestione dei piani operativi regionali e dei programmi operativi co-finanziati dall'Unione Europea.

La Società realizza il sistema informativo regionale che contribuisce alla semplificazione, digitalizzazione dei processi interni della Regione Lazio e allo sviluppo di soluzioni capaci di ridurre i costi della spesa pubblica. Realizza progetti infrastrutturali di rete e di servizi sul territorio, svolgendo un ruolo di coordinamento per i progetti di e-government e assicurando l'erogazione di servizi essenziali, dall'emergenza sanitaria alla protezione civile.



DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

La Società supporta Regione Lazio nella definizione delle strategie di crescita digitale, progettando e realizzando le attività connesse all'agenda digitale per offrire servizi ad alto contenuto tecnologico per cittadini ed imprese.

La Società eroga servizi basati su architetture legacy tradizionali verso strutture organizzative interne ed utenti di sistemi informativi regionali centralizzati. Tale erogazione e conduzione è "out of scope" rispetto al presente Capitolato. Viene menzionata solo per contestualizzare.

Parallelamente l'Organizzazione sta gestendo la messa in esercizio dell'infrastruttura tecnologica per l'erogazione di servizi Cloud in modalità IaaS.

#### **2.4.1.1 Il Data Center di Regione Lazio**

Il Data Center regionale, sito in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, è un sistema innovativo che permette di centralizzare e migliorare i servizi informatici rivolti ai cittadini nei settori sanitario, del lavoro, della cultura, del turismo e dell'agricoltura. Questa evoluta infrastruttura, recentemente rinnovata, favorisce l'interazione con altri Data Center nazionali e internazionali, arricchendo la rosa di servizi erogabili. L'evoluzione del Data Center regionale è stata realizzata anche per consentire di superare l'attuale frammentazione e dispersione sul territorio di Data Center delle PA e Società Partecipate, riducendo progressivamente la divisione digitale di ASL, aziende sanitarie, aziende regionali e piccoli e medi Comuni. Dà la possibilità concreta di rispettare il Piano triennale AgID, il piano nazionale dell'Agenda Digitale nella Pubblica Amministrazione offrendo la possibilità di sfruttare al meglio i fondi comunitari.

Il nuovo Data Center regionale consente quindi un grande passo in avanti nella crescita digitale a favore del buon funzionamento della Regione e di tutti i soggetti pubblici e privati ad essa collegati fungendo da motore per la crescita digitale del Lazio e per raggiungere gli obiettivi fissati con l'Agenda Digitale.

Il progetto di ammodernamento del Data Center Regionale è stato realizzato sotto l'egida di LAZIOcrea a partire dal 2019. Il Data Center è costituito da un'infrastruttura complessa che vanta 140 Km di fibra ottica e 1.000 Km di cavi di rame per permettere di centralizzare al meglio i servizi offerti dalla regione in ambito sanitario, del lavoro, della cultura, del turismo e dell'agricoltura. Inoltre, fornisce una base di appoggio a tutti i soggetti pubblici e privati collegati alla regione, il tutto per adempiere agli obiettivi stabiliti dall'Agenda Digitale.

#### **2.4.1.2 Riferimenti normativi**

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46 - regolamento generale sulla protezione dei dati).



DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

- D.Lgs. N° 196/2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali” così come emendato dal D.Lgs. 101/2018) “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679);
- D.Lgs. N 82/2005 e sue successive integrazioni (“Codice dell’Amministrazione Digitale”);
- Provvedimento del Garante della Privacy 27.11.2008 (“Misure e accorgimenti prescritti ai titolari; dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema”) - modificato dal Garante il 25 giugno 2009.
- Direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante: “Misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi (Direttiva NIS);
- D.Lgs. 65/2018 “Attuazione della Direttiva (UE) 2016/1148”;
- D.L. 105/2019 “Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza cibernetica (Decreto Legge convertito con modificazioni dalla Legge 18 novembre 2019, n.133).
- D.P.C.M. 14 aprile 2021, n. 81 (disciplina nel dettaglio le procedure di notifica che devono seguire i soggetti inclusi nel PSNC in caso di incidenti aventi impatto su beni ICT)

#### **2.4.1.3 Riferimenti metodologici**

Per l’implementazione e l’erogazione dei servizi del Data Center Cloud vengono adottate le seguenti linee guida:

- Misure Minime di Sicurezza AgID: insieme omogeneo di "requisiti" che le pubbliche amministrazioni, mettono in atto per innalzare il proprio livello di sicurezza e mitigare il proprio rischio. AgID ha definito uno specifico insieme di misure di Sicurezza denominate AgID Basic Security Controls (ABSC).
- Allegato A: Requisiti infrastrutturali complementari oggetto di verifica; Rif. “Procedura per la verifica dell’idoneità di una infrastruttura all’utilizzo da parte di PSN”
- Allegato B: contenuti minimi per le procedure inerenti i punti 1., 2., 3., della tabella presente nell’Allegato A alla circolare Agid 1/2019; Rif. “Procedura per la verifica dell’idoneità di una infrastruttura all’utilizzo da parte di PSN”.
- ISO/IEC 27001: norma internazionale che contiene i requisiti per configurare e gestire un sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni. Si occupa di regolare la sicurezza logica, fisica e di management tramite l’implementazione di controlli adeguati e proporzionati.
- ISO/IEC 9001: lo standard definisce i requisiti in materia del Sistema di Gestione per la Qualità che possono essere implementati da un’organizzazione. Basandosi su di un’accurata analisi aziendale i requisiti si applicano a tutte le aree dell’organizzazione:



DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

direzione aziendale, pianificazione, marketing, progettazione, vendita, approvvigionamento, produzione, erogazione, installazione e assistenza.

*2.4.1.3.1 Sistema per la Gestione della Qualità SGQ*

LAZIOcrea si è dotata di un Sistema di Gestione della Qualità con l'obiettivo di realizzare una struttura in grado di garantire il livello qualitativo stabilito e creare un'Organizzazione efficace, in grado di comprendere i mercati e fornire al cliente certezza di soddisfacimento delle sue esigenze in linea con le direttive della norma ISO 9001.

*2.4.1.3.2 Sistema per la Gestione della Sicurezza delle Informazioni SGSI*

LAZIOcrea si è dotata di un Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (SGSI) per assicurare la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni.

I sistemi SGSI vengono gestiti attraverso un ciclo continuo di analisi, pianificazione e implementazione, in linea con le direttive della norma ISO 27001.

**2.4.2 Contesto operativo**

Il modello organizzativo assicura a LAZIOcrea, Regione Lazio ed alle altre Amministrazioni un governo efficace delle Convenzioni e dei contratti ed un'erogazione puntuale dei servizi, perseguendo anche l'obiettivo del consolidamento dei Data Center distribuiti sul territorio regionale (conformemente al DL n. 179/2012 convertito nella legge n.221/2012 e successivamente modificato dall'art. 16 del DL n. 69/2013) e l'opportunità di aggiornare il parco tecnologico, ottimizzando gli investimenti, razionalizzando le risorse a disposizione e rispondendo agli obblighi normativi in materia di sicurezza nazionale e protezione dei dati.

L'Amministrazione con LAZIOcrea hanno stabilito di avviare il progetto di erogazione di servizi cloud externalizzando la conduzione di parte dell'infrastruttura, ovvero riservandosi, attraverso il Fornitore / RTI Fornitori aggiudicatario / i, la gestione della componente infrastrutturale della piattaforma Cloud privato regionale mantenendo in capo a LAZIOcrea l'indirizzo strategico di governance dell'intera infrastruttura del data center.

Quanto sopra anche in funzione del differente modello di governance della componente di infrastruttura dedicata al Cloud privato regionale rispetto alla componente legacy/tradizionale del data center. La scelta operata è infatti anche finalizzata a fornire il massimo livello di autonomia alle Organizzazioni/Unità organizzative ospitate nella componente Cloud del data center.



DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

Questa modalità di gestione potrà essere riformulata, non solo alla luce delle esperienze acquisite nel corso del presente progetto ma anche in base alle richieste espresse dagli Enti, dalle Società e dalle Aziende regionali ospitate sulla piattaforma.

In generale il modello organizzativo per la piattaforma cloud prevede che, una Organizzazione o Unità Organizzativa interessata a fruire dei servizi Cloud erogati da Regione Lazio attraverso LAZIOcrea, scelti i servizi di proprio interesse, attraverso la consultazione di un catalogo dei servizi pubblicato, ne farà richiesta mediante la compilazione di un c.d. Piano dei Fabbisogni. Questo documento rappresenta la descrizione delle esigenze e le indicazioni in termini di tipologia e di quantità dei servizi che si intendono sottoscrivere. A seguito della stesura del Piano dei Fabbisogni, LAZIOcrea, che rappresenta la Cloud Governance, predisporrà la proposta tecnico/economica secondo le modalità stabilite e i "listini" previsti. Tale proposta (approvazione/riformulazione del Piano dei Fabbisogni) dovrà essere inoltrata all'Organizzazione o Unità Organizzativa richiedente per accettazione. Questi approveranno il Piano dei fabbisogni avallato da LAZIOcrea e si avvierà un percorso differente in caso di Organizzazioni esterne o di Unità Organizzative interne a Regione/LAZIOcrea. In questo ultimo caso l'attuazione del Piano dei Fabbisogni è concordata tra le Unità Organizzative responsabili della gestione del/i Tenant LAZIOcrea/Regione Lazio e l'unità organizzativa responsabile della Governance del Cloud privato regionale. Nel caso di Organizzazioni esterne, si provvede invece alla stipula di una specifica Convenzione tra la Regione Lazio (in qualità di proprietaria dell'infrastruttura), LAZIOcrea (in qualità di gestore dell'infrastruttura) e la specifica Organizzazione (in qualità di fruitore dei servizi cloud infrastrutturali regionali)

#### **2.4.2.1 Governo del servizio**

L'intero processo di erogazione, gestione e manutenzione del servizio dovrà essere concordato e condiviso con LAZIOcrea che, al contempo, ricoprirà un ruolo di riferimento per le Organizzazioni / Unità Organizzative.

LAZIOcrea, come responsabile primaria del governo, nella fase di avvio del sistema nel suo complesso, dovrà monitorare le fasi operative e verificare la corretta collaborazione tra il Fornitore aggiudicatario, i Team di lavoro interni e le singole Organizzazioni / Unità Organizzative per garantire il rispetto dei tempi e dei livelli stabiliti dal presente capitolato.

LAZIOcrea definirà le policy di visibilità ed accessibilità alle informazioni e alle funzionalità da parte di tutti gli utilizzatori dei sistemi oggetto della fornitura, verificando la corretta applicazione del piano di formazione dei Team di lavoro, proposto dal fornitore in fase di offerta, relativamente alle modalità di erogazione delle prestazioni del servizio. Il Team di Cloud Governance dovrà approvare il piano delle manutenzioni evolutive proposte dal Fornitore, senza oneri aggiuntivi, secondo una procedura



DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

standardizzata che sarà determinata in seguito, così come potrà proporre modifiche migliorative concordandone tempi e modalità con il Fornitore che dovrà comunque garantirne la realizzazione senza oneri aggiuntivi. Il Team di Governance concorderà con il Fornitore aggiudicatario un sistema di reportistica unificata.

#### **2.4.2.2 Elenco dei ruoli e responsabilità**

Di seguito, al fine di facilitare la comprensione del contesto operativo, si sintetizzano le funzioni logico-organizzative di riferimento per le attività in oggetto; la reale struttura organizzativa verrà condivisa con l'Appaltatore durante l'esecuzione del contratto in oggetto.

##### *2.4.2.2.1 Struttura di Management*

**Cloud Governance** - Rappresenta il Governo che attraverso scelte strategiche guida le attività di individuazione e definizione degli obiettivi durante l'adozione del modello di erogazione del servizio.

*Ownership: Committente*

**Cloud Controller** - Il Team si occupa di verificare la disponibilità dei servizi e delle risorse richieste. È responsabile del controllo di gestione attraverso il monitoraggio delle risorse e dei servizi infrastrutturali garantendo i KPI e gli OLA interni concordati. Si occupa in fine di verificare la fattibilità delle richieste di cambiamento.

Fornisce supporto laddove necessario per la valutazione della compatibilità delle applicazioni da migrare e/o reinstallare nella piattaforma cloud.

*Ownership: Appaltatore*

##### *2.4.2.2.2 Struttura di Delivery*

**Cloud Delivery** - Il Team gestisce il rilascio delle risorse logiche e computazionali ai richiedenti. È responsabile dell'amministrazione, configurazione, assegnazione ed erogazione delle stesse. Fornisce, in modalità proattiva o reattiva, con escalation dal team di Front End, supporto per problematiche inerenti alla piattaforma di tipo infrastrutturale.

Il Team non entra nel merito del contesto applicativo di riferimento. La sua gestione è esclusivamente di tipo infrastrutturale.

*Ownership: Appaltatore*

##### *2.4.2.2.3 Team di Front End*

Il Team si occupa della conduzione dei servizi eserciti e presi in carico, di tutto il Data Center (non solo della componente Cloud) ovvero già rilasciati, smistando gli eventi e gli incidenti con una strategia ricorsiva al fine di individuare il Team più adatto ad adempiere le relative funzioni operative (escalation).



DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

Il team si occupa di gestire il monitoraggio funzionale. È il Single Point of Contact per i fruitori ed gli altri Team.

*Ownership: Appaltatore*

#### 2.4.2.2.4 Struttura di Sicurezza

**Security Operation Center (SOC)** – È la struttura centralizzata che si occupa dell'erogazione e che gestisce il monitoraggio necessario all'identificazione degli eventi di cyber security.

*Ownership: Appaltatore*

**Cyber Emergency Readiness Team (CERT)** - È la struttura dedicata alla gestione degli incidenti di sicurezza informatica, in grado di cooperare e coordinare gli interventi necessari per contenere il loro impatto e ripristinare le normali o accettabili condizioni operative nell'erogazione dei servizi.

*Ownership: Appaltatore*

#### 2.4.2.2.5 Teams Infrastrutturali

**Cloud Enabler** – La struttura ha principalmente l'obiettivo di supportare la migrazione e/o gestire la componente sistemistica dei Tenant/Project laddove il richiedente e/o fruitore non sia nella condizione di occuparsene pienamente in modo autonomo mediante la propria organizzazione.

*Ownership: Appaltatore*

**Team sistemi infrastrutturali** - Il Team garantisce la gestione, lo sviluppo ed il mantenimento dell'infrastruttura hardware, software e di rete della piattaforma Cloud, ottimizzando le configurazioni. Gestisce l'erogazione infrastrutturale dei servizi Cloud, curando il corretto funzionamento dei sistemi in esercizio.

*Ownership: Appaltatore*

#### 2.4.2.3 Procedure Covid-19

Per l'erogazione dei servizi potrebbe essere richiesto all'Appaltatore di interfacciarsi di persona nelle sedi di LAZIOcrea. Potrebbe ad esempio essere già necessario, durante la fase di Service Transition, lavorare fisicamente a contatto con gli operatori oggi presenti.

In questo caso è obbligatorio per l'Appaltatore rispettare tutte le precauzioni imposte e altresì di svolgere l'attività lavorativa nel rispetto delle normative vigenti in materia e delle policy che verranno consegnate da LAZIOcrea.

## 2.5 Modello di riferimento

### 2.5.1 Architettura generale dell'ambiente Private Cloud Regionale

Le Infrastrutture Cloud Management Platforms (CMP) permettono la gestione unificate delle risorse rese disponibili all'azienda da diversi fornitori di servizi Cloud.

È utile immaginare una CMP come un coordinatore generale di tutti i gestori di infrastrutture virtuali.

Nel caso specifico vRealize Automation (vRA) crea un framework organizzativo gerarchico, MultiTenant, per trasformare in processi compatibili con una logica aziendale, le azioni di un singolo Virtual Infrastructure. vRA fornisce criteri di isolamento, strumenti di governance, monitoring, operations e metering di tutte le infrastrutture virtuali che gestisce come schematizzato di seguito.



Figura 1: Schema logico del vRealize

#### 2.5.1.1 Rappresentazione della Multitenancy nel CSP

Come descritto in precedenza, ogni tecnologia presente nel Data Center Cloud è Secure MultiTenant, ovvero supporta la scomposizione in più istanze, al fine di fornire contemporaneamente servizi a più utilizzatori compartimentando i Tenant.

Come accennato inoltre, per ogni tecnologia presente e non solo in vRealize, ogni singola istanza di risorsa/servizio è denominata "Tenant" (Storage Tenant, Network Tenant ecc.).

Si veda il seguente diagramma che illustra come ciascun POD tecnologico possa scomporsi in istanze di servizio cui ciascun Tenant vRealize (dalle proprie VM in IaaS Basic) a partire dal WorkLoad Cluster possa consumare la propria istanza, isolata e dedicata delle tecnologie offerte.

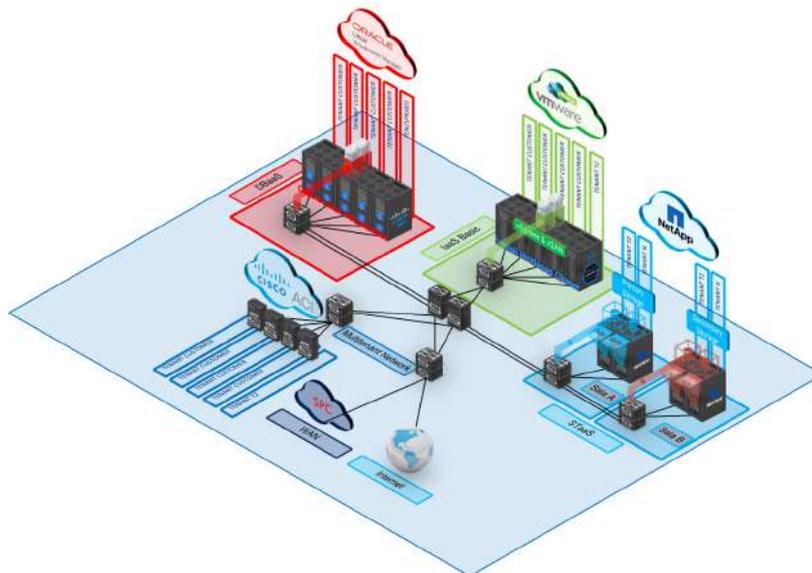


Figura 2: Scomposizione logica del POD in più istanze di servizio

### 2.5.1.2 Disegno logico dell'infrastruttura della piattaforma Cloud

Di seguito un disegno logico dei POD tecnologici del Data Center Cloud, a partire dalla rete di Cisco ACI, che interconnette fra loro e separa in modalità Network Multitenant, il sistema iperconvergente EMC VxRail, l'infrastruttura di computing Cisco UCS e lo storage system cluster NetApp AFF A800. Come si evince dal disegno, gli utenti e le VM utilizzatori, detti Tenant vRealize, ospitati nell'ambiente IaaS basic poggiante sul VxRail Workload/Payload cluster, sono i fruitori dei servizi circostanti. Tuttavia come si può vedere, anche altre tecnologie tramite la rete interagiscono con lo Storage System.

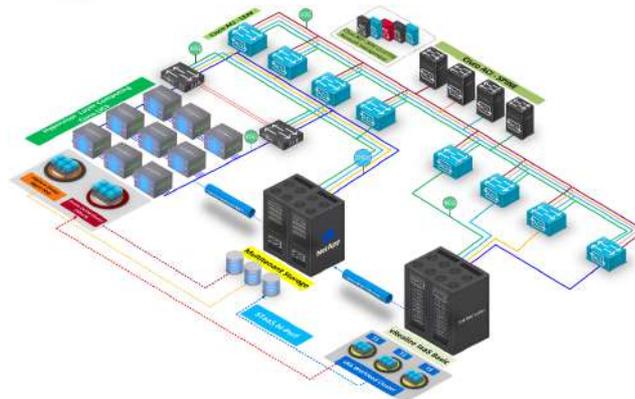


Figura 3: Schema logico della Sala A



DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

### 2.5.1.3 Infrastruttura elaborativa iperconvergente IaaS e CMP

La soluzione iperconvergente implementata è basata sulla tecnologia Dell-EMC2 VxRAIL e VMware vCloud Suite. L'architettura Software-Defined di VMware consente di automatizzare la distribuzione e la gestione dei servizi IT ed eseguire applicazioni moderne native per il Cloud e basate su micro-servizi. La soluzione VxRail adottata è di tipo All-flash, con servizi di data efficiency come, deduplica, compressione e erasure coding. Di seguito vengono elencate le caratteristiche principali:

- Number of Nodes/Appliances: 24;
- CPU per Cluster (GHz): 3110.4;
- Memory per Cluster (GB): 36864;
- Total Cluster usable capacity (TB): 421.9.

Nel progetto dell'infrastruttura VxRail sono compresi anche una coppia di switch Dell EMC e complessivamente ogni nodo VxRail presenta le seguenti connessioni:

- 1 connessione da 1Gb (iDRAC) verso la rete di management hardware del Data Center;
- 2 connessioni da 25Gb suddivise nei due switch S5048F per il traffico di backend (vSAN, vMotion, ecc.);
- 2 connessioni da 25Gb ognuna verso una LEAF Cisco ACI per il traffico di frontend/produzione.

Grazie all'integrazione della componente VxRail Manager con il vCenter Server è possibile analizzare lo stato generale dello stack VMware-VxRail attraverso una dashboard dedicata, la quale permette di analizzare le seguenti informazioni:

- Lo stato della componente vSphere HA: vengono evidenziate la CPU e la memoria riservate per il failover
- Lo stato della componente vSphere DRS: vengono evidenziate le informazioni sullo score e lo stato di compliance delle VM facenti parte del cluster
- vSAN Overview: vengono mostrate le informazioni relative alla capacità generale della vSAN, lo stato di salute e le performance in termini di IOPS

Di seguito uno schema logico dell'architettura implementata.

DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

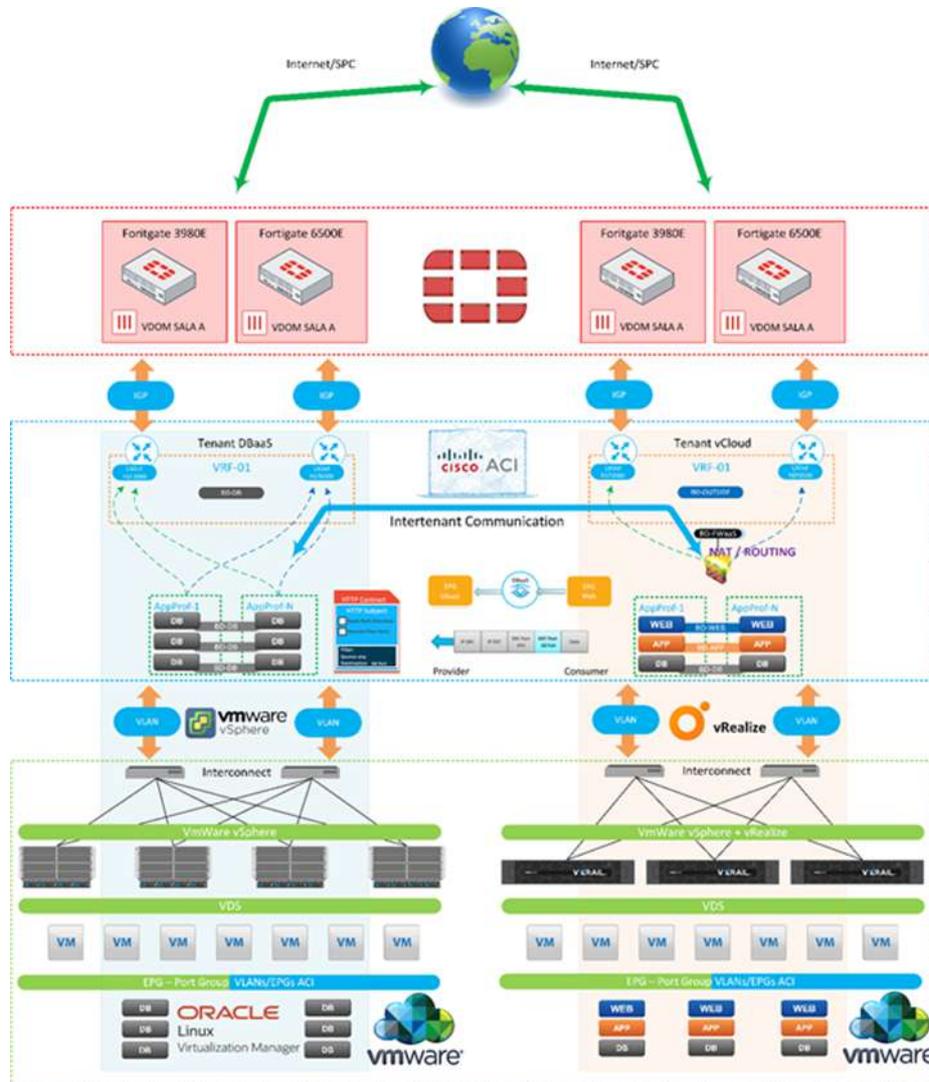


Figura 4: Schema logico dell'architettura implementata

#### 2.5.1.4 Suite VMware

VMware vSphere è il software per la virtualizzazione dell'infrastruttura. È la base ideale per qualsiasi ambiente Cloud e il prodotto di automazione utilizzato per la distribuzione di applicazioni, infrastrutture e servizi IT personalizzati su infrastrutture di Cloud ibrido multi-vendor è VMware vRealize Automation (vRa). Esso infatti permette di:

- Automatizzare e accelerare la distribuzione e le release delle applicazioni;
- Eseguire il provisioning dell'infrastruttura e delle applicazioni multi-vendor e multi-Cloud;
- Distribuzione e gestione coerenti e automatizzate dei servizi IT;
- Riutilizzo delle risorse inattive con risparmio sui costi.



DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

VMware vRealize Operations, utilizzato per la gestione e il controllo dell'infrastruttura virtuale offre:

- Prestazioni e disponibilità nel Software-Defined Data Center: monitoraggio dello stato di storage e applicazioni, funzionalità di analisi predittiva, avvisi intelligenti e correzione guidata;
- Ottimizzazione e conformità dell'infrastruttura;
- Gestione unificata.

Il VxRail sfrutta la soluzione vSAN per la componente software-defined storage. vSAN è completamente integrato nel kernel di vSphere e quindi offre un'architettura particolarmente efficiente.

La vSAN aggrega i dischi locali di ogni host per creare un pool storage condiviso e distribuito: la capacità è facilmente scalabile, sia aggiungendo semplicemente dischi agli host del cluster, sia con l'aggiunta di ulteriori host ESXi, il che fornisce la flessibilità per iniziare con un ambiente piccolo e scalare nel tempo. Le policy storage sono configurate utilizzando Storage Policy Based Management (SPBM), che consente di impostare e modificare velocemente le policy a livello di singolo oggetto al fine di rispettare i livelli di servizio (SLA) richiesti. Le policy storage sono un insieme di regole assegnate alle macchine virtuali manualmente o automaticamente attraverso policy di default.

Un sistema può avere diverse storage policy. Per esempio, tutte le macchine virtuali che includono PROD-SQL nel loro nome potrebbero essere impostate su un livello di RAID pari a 1, mentre le macchine virtuali degli ambienti di test verrebbero impostate automaticamente su un livello di RAID 0.

#### 2.5.1.4.1 Cloud Management Layer e aree di gestione delle operazioni

La piattaforma di gestione Cloud (CMP) comprende la vRealize Suite per creare, amministrare e utilizzare blueprint di applicazioni, realizzando il modello di self-service IT, e spostando il focus del flusso di lavoro sull'applicazione piuttosto che sulle operazioni infrastrutturali. La suite permette inoltre di gestire sia cloud privati on premise che cloud pubblici in un ambiente unico e coerente.



Figura 5: Cloud Management Layer

Il livello di gestione di tipo Cloud, sia esso pubblico, ibrido o privato, offre i seguenti servizi Cloud multipiattaforma e multi-vendor:

- Capacità di fornire rapidamente risorse standardizzate ai vari tenant;
- Metodi per la consegna di soluzioni multipiattaforma e multi-vendor che si integrano con i sistemi di gestione aziendale esistenti;



DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

- Governance centrale per servizi Cloud fisici, virtuali, privati e pubblici, incentrata sull'utente e consapevole dei requisiti aziendali;
- Architettura dinamica ed estensibile in ogni momento.

L'architettura dell'ambiente di gestione delle operazioni comprende invece le componenti di amministrazione e governo dei layer fisici e virtuali, oltre che per il monitoraggio centralizzato e la registrazione dei dati della soluzione di infrastruttura convergente: si utilizza questa architettura per fornire procedure operative di base nel data center.

Gli elementi che compongono la soluzione CMP riportati nell'immagine possono essere suddivisi in 6 elementi logici.

- Access: rappresenta gli utenti che accedono all'infrastruttura, è possibile notare che la soluzione presenta un unico punto di accesso dove è possibile applicare policy di governance basate su ruoli (RBAC);
- Load Balancer & vRealize Automation Cluster: è il nucleo della soluzione, da dove vengono erogati gli accessi al Service Broker e Cloud Assembly;
- Identity Manager: identifica il servizio che fornisce l'autenticazione, dove viene validata, rilasciando un token SSO per l'accesso unificato a tutti i componenti della piattaforma;
- Private Cloud Accounts: rappresenta la connessione tra il Cloud Assembly e l'infrastruttura on premise, ovvero il vCenter presente nel Management Pod;
- Public Cloud Accounts: rappresenta la possibilità di connettere il Cloud Assembly a servizi di cloud pubblico, semplificando l'eventuale adozione di soluzioni hybrid cloud;
- Integration Accounts: indica la possibilità di estendere le capacità di gestione della piattaforma, integrando l'utilizzo di soluzioni esterne e semplificare lo sviluppo di applicazioni, integrando strumenti comunemente utilizzati in ambienti agile quali puppet, ansible, git etc.

Tutto l'ambiente relativo al Cloud Management Platform, nel suo insieme è costituita dai seguenti macro-elementi:

- Layer fisico del Workload Pod: Dell EMC VxRail;
- Layer fisico del Management Pod: Cisco UCS;
- Layer di Virtualizzazione: VMware vSphere;
- Layer di Orchestrazione: VMware vRealize Suite (vRA);

Layer di Monitoraggio e Controllo: VMware vRealize Operations (vROps).

DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

#### 2.5.1.4.2 Management Pod

Questa è un'area funzionale all'interno dell'infrastruttura, comprende il layer fisico di management costituito da server Cisco UCS, le appliances della suite vRealize, le virtual machines che erogano i servizi di supporto come Active Directory, DNS, NTP, SMTP, Load Balancer e vCenter relativo.

La soluzione Cisco UCS comprende i seguenti elementi:

- N. 9 Chassis UCS 5108;
- N. 43 Blade server UCS B200 M5;
- N. 2 Fabric Interconnect 6332.

Ognuno dei 43 server blade half size è equipaggiato con:

- 2 CPU Intel 6148 (2,4 GHz, 20 core);
- 1 TB RAM (16 moduli da 64GB);
- 2 HDD da 300 GB SAS-12G 10K RPM.

I 2 Fabric Interconnect 6332 su cui si attestano gli chassis hanno 32 porte da 40 Gbps ciascuno.

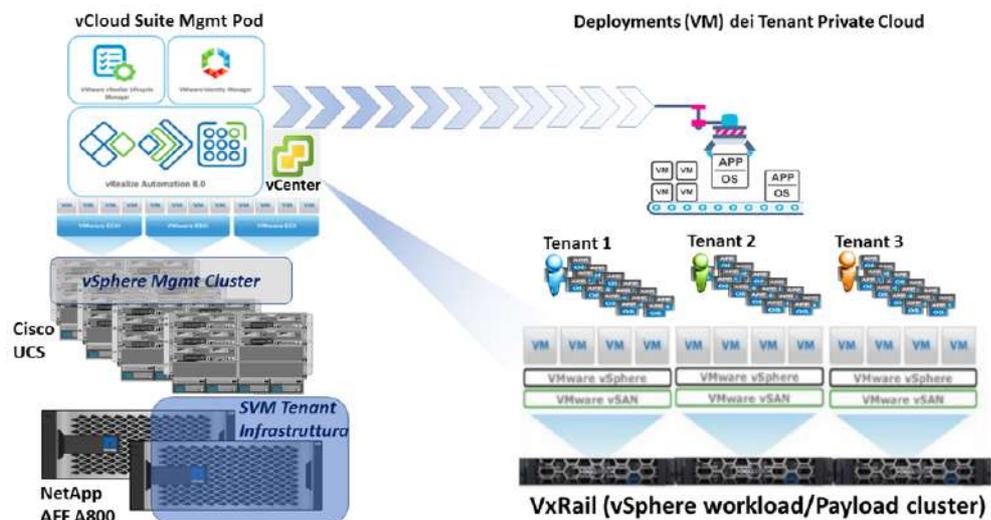


Figura 6: L'infrastruttura di gestione

#### 2.5.1.4.3 Servizi erogati dal Management Pod

Il Management Pod è utilizzato per fornire diversi servizi tra i quali:

- Accesso alla piattaforma: sia gli amministratori che degli utenti;



DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

- Amministrazione del layer hypervisor: l'accesso al layer hypervisor avviene interamente nel management pod, sia tramite il vCenter relativo al cluster UCS, sia tramite il vCenter relativo al cluster VxRail per la parte del workload.

### **2.5.1.5 Logiche di integrazione servizi Cloud IaaS**

L'approccio utilizzato per l'ambiente IaaS rispetta le regole di multitenancy.

La soluzione fornisce il provisioning self-service di servizi Cloud automatizzati per gli utenti e gli amministratori dell'infrastruttura. Attraverso la piattaforma vRealize Automation è possibile il rilascio di servizi cloud in autonomia da parte degli utenti ma controllata dagli amministratori.

Le funzionalità di provisioning di automazione e self-service includono:

- Portale self-service: offre un catalogo di servizi personalizzati in base ai criteri IT aziendali;
- Policy basati sui ruoli: assicura che il portale self-service presenti solo le vm, le applicazioni e i modelli di servizi appropriati in base ai ruoli aziendali;
- Livelli di servizio: garantisce la quantità delle risorse ricevute durante il provisioning;
- Cloud Templates: contiene le specifiche di compilazione e le politiche di automazione per la creazione o riconfigurazione delle risorse di elaborazione.

### **2.5.1.6 Servizio IAAS Basic**

Nell'ambito della soluzione cloud on premise messa in opera, tutte le risorse tipiche di un datacenter: computing, networking e storage sono fornite dal workload cluster basato su tecnologia VxRail.

Il vCenter Server che gestisce il cluster funziona da gateway esponendo le sue API alla suite vRealize Automation, la quale effettuando una collection è in grado di presentare tutte le risorse virtuali presenti all'interno del cluster. La parte di automation affidata a vRealize Automation, si occupa non solo di permettere agli utenti di consumare le risorse, ma svolge anche un ruolo di management segmentando e segregando le risorse per permettere la corretta fruizione di un ambiente multi tenancy.

Nell'ambito della multitenancy di vRealize Automation, è presente un default tenant dedicato alla gestione dei tenant esistenti.

Pertanto accedendo al default tenant è possibile gestire i tenant esistenti assegnando ad essi un pool di risorse. Tali risorse all'interno del tenant possono essere ulteriormente suddivise in sottoinsiemi da assegnare ai vari project.

Il project di per sé è solo un contenitore pertanto non consuma risorse fintanto che queste non vengano utilizzate dai deployment istanziati nel project.

L'oggetto logico che definisce il pool di risorse in ambito computing, networking e storage è la Virtual Private Zone (VPZ). Le VPZ quindi sono create all'interno del default tenant, e distribuite ai tenant esistenti.



DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

Le VPZ nel caso del cloud on premise in oggetto, sono relative agli oggetti virtuali esposti al CMP tramite il vCenter del cluster VxRail.

Pertanto fanno parte delle risorse assegnabili tramite VPZ: resource pool per la parte computing, portgroup per la parte network, datastore per la parte storage. Le VPZ non si limitano solo alle classiche risorse tipiche del datacenter ma permettono anche la definizione da parte dei cloud admin di images e flavor. Quando si fa riferimento ai flavour si stabiliscono i tagli delle macchine virtuali da deployare in termini di CPU e RAM, fornendo quindi dei modelli di utilizzo per le VM create tramite la piattaforma Cloud.

#### **2.5.1.7 Elasticity e Service Assurance**

La soluzione sfrutta le funzionalità di vRA e vari strumenti VMware per fornire l'intelligenza e la visibilità necessarie a garantire proattivamente i livelli di servizio negli ambienti virtuali e Cloud. Gli amministratori dell'infrastruttura possono aggiungere storage, compute e risorse di rete ai propri pool di risorse secondo necessità.

#### **2.5.1.8 Metering e Chargeback**

La soluzione utilizza VMware vRealize Automation integrata con vRealize Operation Manager, utilizzando tale integrazione vRealize Operation Manager è in grado di leggere i dati di utilizzo dell'infrastruttura tramite vRealize Automation, e quindi tramite logiche d'intelligence stabilire l'impatto dei costi (vRealize Business for Cloud) delle varie vm e deployment.

#### **2.5.1.9 Tenant e Project**

La soluzione offre la possibilità di applicare la separazione fisica e virtuale alle risorse, così come richiede l'amministratore e supporta la separazione sicura (Secure MultiTenancy) tramite il controllo degli accessi basato su ruoli (RBAC). Un tenant è utilizzato esclusivamente per gestire l'infrastruttura, e non sarà utilizzato per la creazione di servizi.

Un secondo tenant sarà per uso interno di LAZIOcrea, che provvederà alla creazione di un project per ogni organizzazione interna. Per ogni organizzazione esterna sarà creato un Tenant separato.

#### **2.5.1.10 Authenticating vRealize Automation**

La configurazione VMware che sarà configurata avrà una tipologia di "Large Deployments". Tale architettura permetterà la massima scalabilità ed avrà delle risorse tali per poter supportare le previsioni di crescita del Datacenter. Le specifiche di un ambiente Large Deployments sono le seguenti:

- Identity Manager appliance Load Balancer;
- vRealize Automation Appliance Load Balancer;
- vRealize LifeCycle Manager Appliance;
- vRealize Identity Manager Appliance x3;
- vRealize Automation Appliance x3



COMPONENTI	HOSTNAME
<b>Identity Manager Appliance Load Balanced VIP</b>	vidm.recloud.local
<b>VMware cloud Appliance Load Balanced VIP</b>	vra.recloud.local
<b>vRealize LifeCycle Manager appliance</b>	vrlcm.recloud.local
<b>vRealize Identity Manager Appliance</b>	vidm1.recloud.local vidm2.recloud.local vidm3.recloud.local
<b>VMware vRealize Automation</b>	vra1.recloud.local vra2.recloud.local vra3.recloud.local

Figura 7: Specifiche di un ambiente Large Deployments

### 2.5.2 Infrastruttura Storage

L'architettura di Storage della piattaforma Cloud si basa su uno Storage System di tipo Scale-out NetApp AFF (ALL FLASH FAS) configurato con 4 nodi (2 HA PAIR), modello A800 configurato in un Cluster "Ontap cDOT". Il sistema di storage si integra con le seguenti tecnologie:

- La rete di accesso Cisco ACI a livello di application services, per un totale di 800Gbit/sec di banda teorica disponibile complessiva dello storage cluster NetApp, e un data throughput massimo teorico di 68Gbyte/sec.;
- Hypervisors: Presentazione volumi NFS per Sistemi operativi HyperVisor Vmware vSphere (ESXi) e Oracle OLVM (KVM);
- Database Server Oracle – con OS Oracle Linux (sotto forma di Virtual Machines OLVM): fornisce al guest OS volumi dati per i Database connessi tramite Oracle Direct NFS (dNFS);
- Interazione con le VM e applicazioni specifiche che sulla base di una correlazione fra Tenant\Project e Porzione di Storage System possono usufruire del servizio STaaS in termini di Volumi Condivisi aggiuntivi connessi via NFS e CIFS e relative funzionalità di Protezione Dati;
- Integrazione di storage All-Flash Secondario (Backup POD) NetApp FAS2720 presente in SALA B, NetApp FAS8200, rafforzando la resilienza e la protezione dei dati, tramite tecnologie di Mirror/Valut dei volumi STaaS;
- Le funzionalità di integrazione con ambienti di Cloud Ibrido / Pubblico descritte in seguito, compatibili con Microsoft Azure, Amazon AWS, Google Cloud ecc.

Si descrivono gli elementi generali della Configurazione Storage:

- Controller per le funzioni di HA;
- Capacità pari a 364TB Raw, 280TB logici protetti in RAID-DP + Spare; Deduplica, Compressione, Data Compaction e Storage Virtualization consentono l'aumento storage

DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

efficiency di circa il 50 % così da consentire lo stoccaggio di oltre 0.5PB di dati logicamente esposti ai sistemi Client;

- Scalabilità e densità: Il sistema è espandibile a ad oltre 7.2PB. La capacità massima del cluster alla massima espansione in termini di nodi e dischi è di circa 150PB;
- OS e Architettura: clustering e Scale-Out, ovvero la capacità di crescere orizzontalmente in termini di numero di controller per aumentare le prestazioni, le features, la connettività, le tipologie di risorse disco ecc.

**2.5.3 Architettura di Storage**

Di seguito un disegno concettuale dell'architettura Funzionale dello Storage Layer nel contesto del CSP, che in include una rappresentazione delle tecnologie, delle piattaforme e le relazioni fra entità logiche attualmente implementate. Il sistema di Storage e di backup dell'intero Data Center è in fase di evoluzione ed è prevista una espansione dei sistemi mantenendo però le medesime architetture e soluzioni tecnologiche.

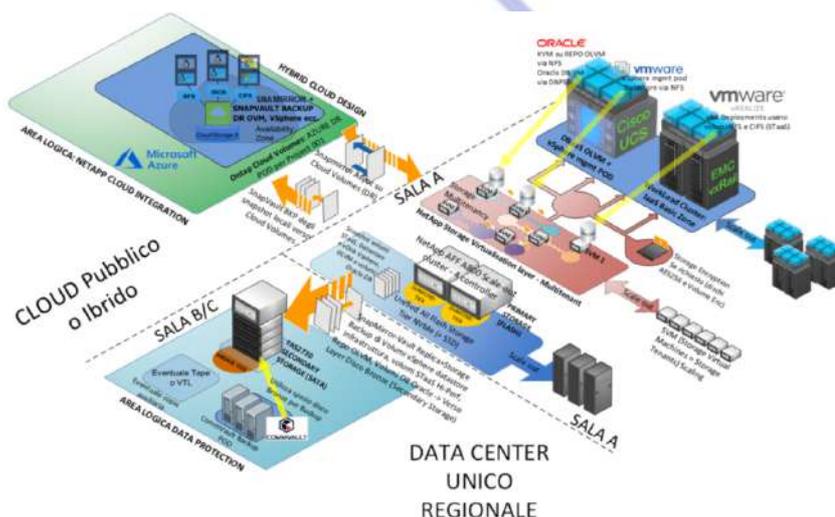


Figura 8 Architettura di Storage

Lo Storage System NetApp impiegato per la piattaforma Cloud supporta la MultiTenancy.

Di seguito un disegno concettuale dell'architettura Funzionale dello Storage Layer nel contesto del CSP, che in include una rappresentazione delle tecnologie, delle piattaforme e le relazioni fra entità logiche attualmente implementate.

La protezione dai guasti per tutte le componenti configurate é basata sul concetto di assenza di Single Point of Failure (SPoF), prevede la configurazione in High Availability delle 2 coppie di controller fornite (HA Pair) ciascuna delle quali è in grado di tollerare perfettamente la perdita di un controller, senza causare alcuna interruzione ai servizi erogati.

La resilienza della connettività network è stata implementata tramite il corretto utilizzo dei “Broadcast Domain” (BD) su ogni LIF (Logical Interface). La LiF in caso di failure è in grado di mutare la sua associazione fisica. Il software ONTAP utilizza tecniche uniche ed avanzate per la gestione dei dati sui dischi del sistema tramite WAFL e la protezione Raid-DP e “RAID-TEC. La protezione RAID-DP garantisce il livello di protezione dei singoli Raid-Group creati fino a 2 dischi guasti contemporanei per RG. La modalità “RAID-TEC” introduce un terzo disco di parità per raid group.

Al fine di garantire anche la protezione logica dei dati, dovuta ad esempio ad una corruzione dei filesystem o minacce da virus o altro, sarà impostata la replica dati, per volume, tramite la funzionalità di SnapMirror

Le copie snapshot dei volumi, ulteriore strumento di protezione molto efficiente ed utile oltre che essere alla base di numerose altre funzionalità di protezione dei dati, è utilizzata anche da software di terze parti.

Lo storage system AFF A800 adotta un elevato livello di sicurezza dell'intero sistema, in conformità con tutte le più recenti norme legislative vigenti in materia di gestione dei dati (es. GDPR)

L'integrazione delle risorse di storage, delle applicazioni e dei sistemi di gestione della virtual infrastructure permetterà di poter effettuare il deployment dei datastore direttamente da vCenter, di intercettare operazioni a livello di datastore come Clonazione di una VM, Zeroing dei VMDK, spostamento dei VMDK, effettuare operazioni di backup/restore delle VM dagli snapshots dei datastore stessi, senza l'obbligo di utilizzare software di backup di terze parti ecc...

Come da best practice l'infrastruttura di gestione dei servizi è separata fisicamente dall'infrastruttura di erogazione dei servizi.

- **SnapMirror:** Replica asincrona fra due sistemi storage netapp di qualsiasi famiglia (FAS, AFF, E-Series, SolidFire, AltaVault, Cloud, ecc.). Mirroring 1:1 di un volume tra sorgente e destinazione.

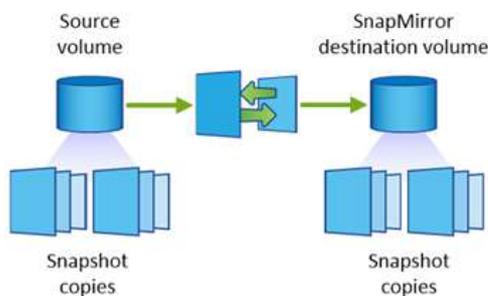


Figura 9: SnapMirror

- **SnapVault:** Vaulting asincrono delle copie snapshot di un volume fra due sistemi storage Netapp di qualsiasi famiglia (FAS, AFF, E-Series, SolidFire, AltaVault, Cloud, ecc.), dopo una



DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

prima sincronizzazione iniziale detta “Baseline”, trasferisce solo gli snapshot delta dallo storage primario al secondario (fino a circa 1000 copie massimo, senza alterare lo stato dei dati della prima copia).

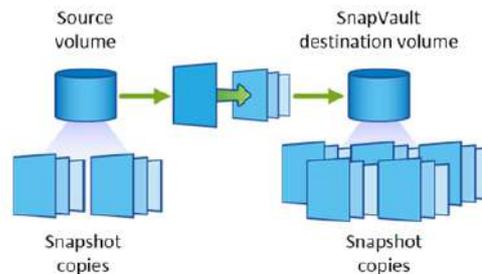


Figura 10: SnapVault

Infine, Snapmirror e Snapvault possono essere fusi, come oggi è best-practice in Snapmirror-vault per fornire entrambe le funzionalità contemporaneamente.

## 2.5.4 Servizio STaaS

### 2.5.4.1 Modello di Consumo di STaaS (hi-perf)

Segue una sintesi delle risorse consumabili dal tenant vRA e dal project vRA su STaaS ed identificazione della separazione delle risorse fra i tenant/project.

Il Tenant avrà a disposizione:

- IP Space: Ogni Tenant avrà a disposizione un proprio IP Space.
- NFS ID Domain: Ogni Tenant vRA configurerà il medesimo NFSV4 ID DOMAIN su tutti i client NFS dei propri project.
- Visione complessiva di UID e GID Unix utilizzati dalle applicazioni: il Tenant Admin o suo delegato è responsabile di mantenere ed assegnare diversi UID e GID Unix ai vari Project

### 2.5.4.2 Modello di Provisioning Lato CSP:

Le operazioni di provisioning allo stato attuale avvengono manualmente, a cura degli Admin delle tecnologie coinvolte, che si riportano per sintesi: Network Admin del CSP e Storage Admin del CSP, effettuano le attività elencate precedentemente.

Livello di automazione allo stato attuale: processo di provisioning non automatizzato.

Limiti di scaling e limiti a livello di request/provisioning di STaaS: attualmente i Limiti di provisioning STaaS per i Tenant/project saranno:

- Massima quantità di volumi STaaS per Tenant: 50 (con eccezioni da valutare sulla base delle esigenze contingenti).
- Spazio massimo richiedibile dal Tenant (qualsiasi insieme di volumi) per STaaS hi-perf: 40TB



DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

- Dimensione massima del volume Hi-perf: 8TB (con eccezioni da valutare sulla base delle esigenze)
- Dimensione minima: 1Gb, con incremento a tagli +-1GByte

Si possono fornire i seguenti limiti di Performance per volume:

- IOPS – espresso in [numero intero]; Min: 200 IOPS (per volumi di stoccaggio), Max: 15.000 IOPS (per volumi di DB su NFS o CIFS o Big data / Analytics ecc.); Incrementi +-100 IOPS.
- Throughput – espresso in MByte/sec; Min: 100MByte/sec (per esigenze di trasferimenti di medie dimensioni), Max: 1Gbyte/sec. (per trasferimenti di grandi dimensioni, ciclici); incrementi +-100MB/sec

## 2.5.5 Infrastruttura Database

### 2.5.5.1 Architettura Logica Generale

L'architettura generale del servizio DBaaS ha previsto l'implementazione e configurazione dei seguenti componenti a livello CSP:

- Due Cluster Oracle Linux Virtualization Manager (OLVM)
- Presenza di VLAN di front-end e di IP Storage per le VM Oracle per consentire l'accesso diretto da Guest OS Oracle Linux VM ai datafile e log tramite Direct NFS
- Accesso diretto dei Cluster computazionali OLVM ai propri Repository (REPO) condivisi necessari al funzionamento infrastrutturale di OLVM
- Presenza di una SVM NetApp dedicata, con tutti i parametri necessari per poter esporre Volumi in Direct-NFS ai Guest OS Oracle DB Server.
- Policy di replica Snapmirror configurate su Storage system secondario (Sala B).
- Regole Firewall (Contratti) generati in Cisco ACI per consentire l'accesso alle sole porte Oracle DB esposte al Tenant/Project.

Di seguito uno schema concettuale dell'architettura DBaaS, caratterizzata da 2 Cluster OLVM (Oracle Linux Virtualization Manager), in cui ciascun gruppo di DB Server/PDB sarà assegnato ad un Tenant/Project vRA che consuma il servizio DBaaS connettendo il Database dalle VM App-server del proprio Project (si veda di seguito lo schema concettuale della connessione di rete fra Tenant vRA e Tenant DBaaS).

Esiste sempre un cluster OLVM Primario che esegue VM Oracle DB Attive e un cluster OLVM secondario che esegue Oracle DB VM Standby.

DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

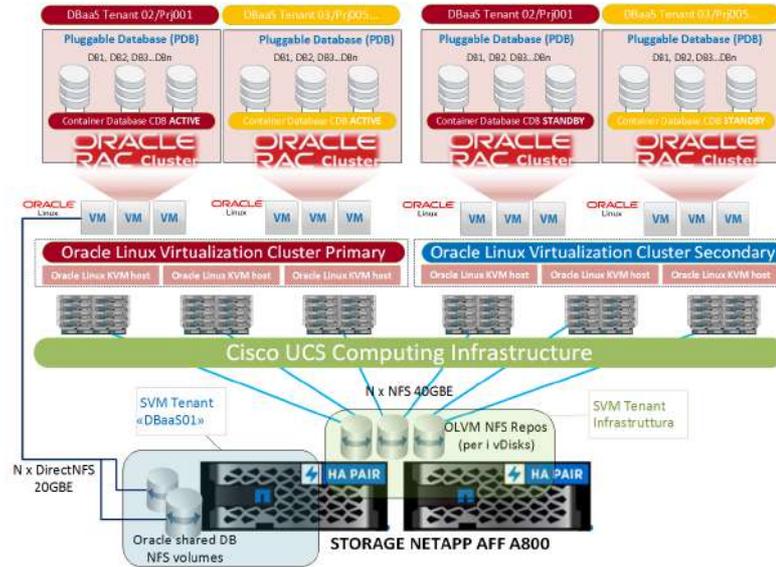


Figura 11: Cluster OLVM

### 2.5.6 Servizio DBaaS

Il servizio DBaaS (Database As A Service) mette a disposizione degli ambienti Tenant vRA e delle applicazioni degli utenti IaaS Basic gli ambienti Database Oracle utilizzabili dagli App Server delle VM Deployments vRA in esecuzione su vxRAIL. Il motivo è legato all'impossibilità di eseguire Oracle in VM vSphere su ambiente vxRail.

In questo modo i Tenant/project potranno connettersi ai PDB tramite strumenti di sviluppo o tramite applicazione utilizzando le porte Listener aperte tramite contratto Cisco ACI sfruttando gli indirizzi di SCAN e VIP address di Oracle RAC forniti. Inoltre, possono connettersi via SSH alle singole VM Oracle DB.

Ogni Project del Tenant vRA può richiedere uno o più Database ai Cloud Admins.

La modalità di assegnazione dei database agli specifici project è nel caso specifico completamente Libera in quanto ciascun Project può richiedere uno o più Database all'interno del medesimo Cluster RAC o DB Server.

Di seguito uno schema riassuntivo:



DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

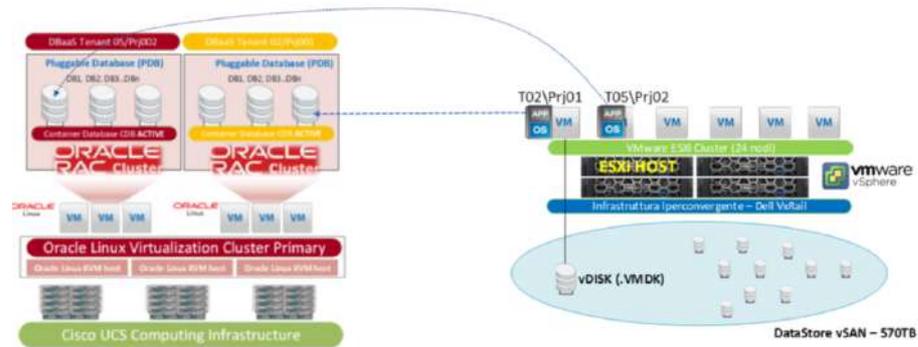


Figura 12: Assegnazione dei database ai project

**Modello di consumo per DBaaS:** il Tenant vRA avrà a disposizione:

- Uno spazio DB utilizzabile complessivo
- Gruppo di indirizzi IP di destinazione

**Il Project avrà a disposizione i seguenti oggetti e servizi DB:**

- IaaS VM dedicata pre-configurata con PDB Oracle in esecuzione e PDB attivi, vuoti, senza schema (No HA Applicativo)
- Cluster di IaaS VM dedicate pre-configurate con PDB Oracle in esecuzione e PDB attivi, vuoti, senza schema (HA Applicativo)
- Utente di accesso amministrativo PDB
- Utente di accesso amministrativo CDB
- Utente di accesso locale Unix
- Database Instance Name, Indirizzi IP di SCAN e Porte Listener Oracle
- Indirizzi IP per accesso SSH
- Possibilità di richiedere il restore di 1 o più PDB o del CDB. Il restore potrà avvenire normalmente in sovrascrittura del DB in esecuzione, o in casi eccezionali su una istanza Temp che il Project preparerà in autonomia all'uopo, per poter effettuare un table restore o un restore atomico SQL Statement based.
- Possibilità di richiedere il Restore del disco di sistema operativo del DB Server in caso di corruzione di file systems o malfunzionamenti OS level.

Con i seguenti Flavours e Tagli:

- Dimensione DB - espresso in GByte; Minimo 1GB tagli da +-1GB
- Throughput – espresso in MByte/sec; Min: 50MByte/sec per DB (per esigenze di Database di piccole dimensioni e utilization medio-bassa), Max: 500M/sec per DB (per database di grandissime dimensioni, con utilization estrema); incrementi +-50MB/sec.



DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

- IOPS – espresso in [numero intero]; Min: 200 IOPS per DB, Max: 10.000 IOPS per DB; Incrementi +-100 IOPS. (richieste superiori saranno valutate specificamente, motivate da esigenze reali).
- DB Backup Retention: espressa in giorni- Min: 0 gg a max. 10 anni; incrementi di +-1 giorni fino ad 1 settimana, incrementi di +-1 settimane fino a 1 mese, incrementi di +-1 mese fino ad 1 anno, incrementi di +-1 anno fino a 10 anni.
- Frequenza dell'Archive Log Backup giornaliero: espresso in numero intero (n. volte al giorno) oppure in frequenza temporale (ogni ora, ogni 30 min.). In caso di necessità, fino ad una granularità di ogni 15 min.
- Risorse Memoria: min. 8Gb RAM; max 128GB ram per VM., incrementi di +-1GB (il taglio da 256GB non si dovrebbe rendere necessario in genere, in quanto si stima che il flash array NetApp A800 possa fornire sufficienti performance al fine di non aumentare a dismisura i valori di SGA e PGA Oracle).
- Risorse CPU: min. 2 vCPU, max 32 vCPU per VM nei casi più estremi, Incrementi di +-2 vCPU.
- Taglio disco tipico livello OS: 120GB (inclusi binaries, per la maggioranza delle implementazioni; 180GB in casi eccezionali)
- File System Size dell'Audit log (aggiunta su OS disk): min. +20GB, max +-100GB (responsabilità di effettuare autonomamente o richiedere inizialmente ciclo di rotazione dei log).

E le seguenti proprietà aggiuntive:

- Character Set
- Tipologia del database se DWH, OLTP oppure OLAP.
- Audit degli accessi (eventi di Log-on/Log-off) -> Genera aumento del footprint delle VM pertanto conta nella determinazione dello Spazio complessivo utilizzato a livello Tenant Admin di vRA.

### 2.5.7 Modello di Provisioning Lato CSP

Le operazioni di provisioning allo stato attuale avvengono manualmente, a cura degli Admin relativi alle tecnologie coinvolte: Network Admin del CSP, Storage Admin del CSP, IaaS Admin OLVM, DB Admin di DBaaS, OS Admin del CSP, effettuano le attività elencate precedentemente.

### 2.5.8 Infrastruttura NSX-T

La soluzione di Software Defined Network basata su NSX permette la creazione e il consumo delle risorse network on demand in un ambiente automatizzato.

La soluzione NSX fornita è supportata e integrata a tutte le componenti messe finora in campo.

Il seguente diagramma riporta i componenti utilizzati e le relative relazioni.



DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

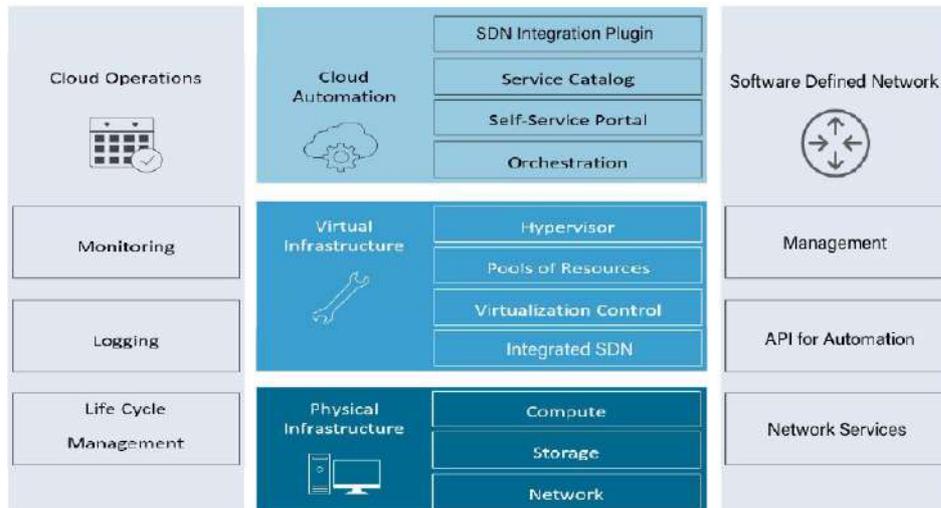


Figura 13: Infrastruttura NSX-T

Nella seguente tabella troviamo le capabilities:

- Fornire il consumo self-service di servizi network da parte degli utenti Cloud
- Automazione del provisioning dei servizi network
- Organizzazione standardizzata del network delle applicazioni
- Abilitare il consumo di risorse network dal service portal della Cloud Management Platform (vRA)
- Fornire infrastrutture di network standardizzate on demand
- Abilitare il modello di sicurezza Zero Trust
- Estendere il contesto di microsegmentazione all'interno dell'hypervisor

Di seguito rappresentato nella tabella il Logical Design Networking in ambiente Multitenant vRealize Automation:

- Ogni tenant vRA sarà associato ad un router Tier0 connesso ad un I3out ACI dedicato al traffico North-South.
- Ognuno dei Router Tier0 sarà ospitato su un SNX Edge Cluster dedicato.
- Durante la creazione del Tenant saranno creati tutti router Tier0 e relativi Edge Cluster.
- Tutti i Router Tier1 saranno creati on demand tramite deployment di cloud template
- Tutti i segment saranno creagi on demand tramite deployment di cloud template
- Il distributed firewall avrà implementata una reola di default che blocca tutto l'unsolicited ingress traffic

DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

- Il gateway firewall sarà impostato su ogni singolo tenant in modo da permettere l'utilizzo esclusivo delle subnet ad esso dedicato per la comunicazione con l'attuale rete del CED di Regione Lazio

Di seguito la rappresentazione d'esempio dell'architettura di un singolo tenant:

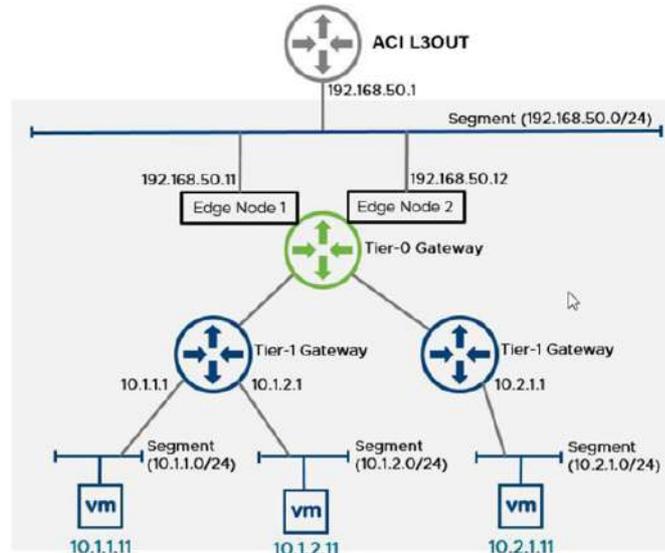


Figura 14: Esempio dell'architettura di un singolo tenant

Si riporta di seguito un esempio di architettura multi tenant:

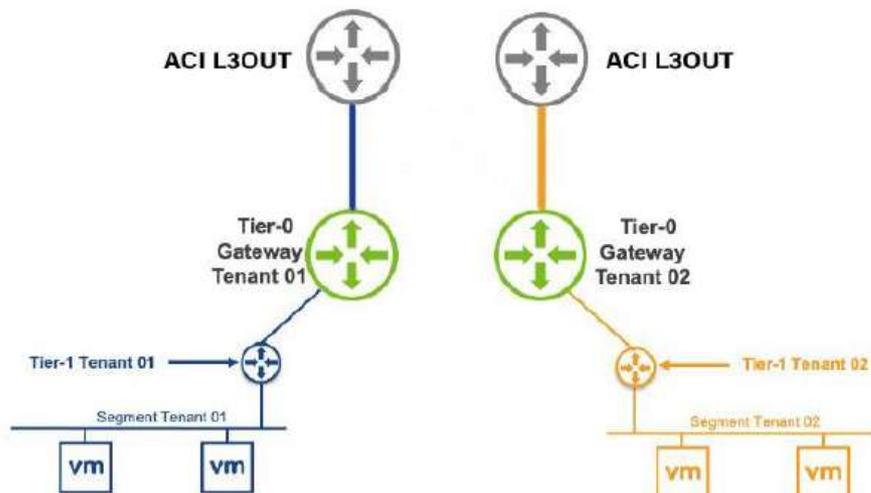


Figura 15: Esempio di architettura multi tenant

Si riporta lo schema di rete singolo tenant focalizzato sulla parte firewalling:



DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

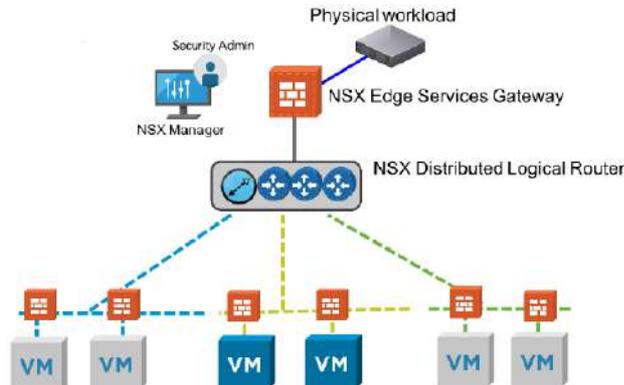


Figura 16: Esempio di schema di rete per un singolo tenant

Di seguito rappresentato in tabella il Management Plan Logical Design

- Si fornisce un cluster a 3 Nodi di appliance NSX Manager, per lo strato di Management
- Si configura il VIP interno del cluster
- Si fornisce un cluster su un resource pool dedicato all'interno del cluster di management dei nodi UCS
- Si configura un portgroup dedicato con annessa Vlan e subnet per l'assegnazione degli indirizzi del Cluster NSX Manager
- Si configura il routing e l'apertura di tutte le sole porte necessarie tra la rete di management NSX Manager e le reti relative ai Vcenter, vRA, TWP dei Transport Node e TEP degli Edge Node
- L'appliance utilizza i formati XL

Di seguito rappresentato in tabella il Logical Design dei transport node e Tep Interface

- Tutte le TWP interface saranno presenti nella stessa VLAN
- Tutti i transport Node avranno due interfacce TEP
- Tutte le interfacce TEP avranno uplink Active e un uplink in Standby
- È utilizzato un converged VDS e non N-VDS dedicato
- Sono state create due portgroup per le TEP interface
- la rete relativa alle Tep è ruotata verso la rete degli NSX Manager
- È stato creato un Transport Node Profile
- Sono state create 2 Transport Zone: 1 Overlay, 1Vlan. Entrambe comprendono tutti i nodi del Cluster Vxrail

Riportiamo di seguito lo schema relativo alla configurazione di ogni host:

DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

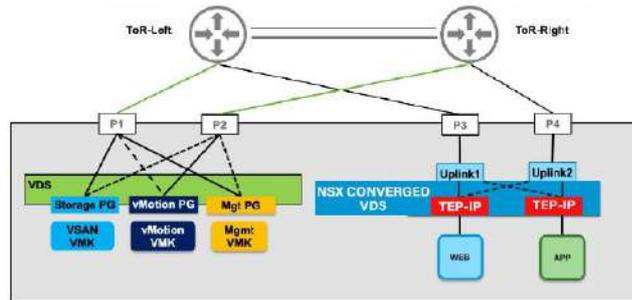
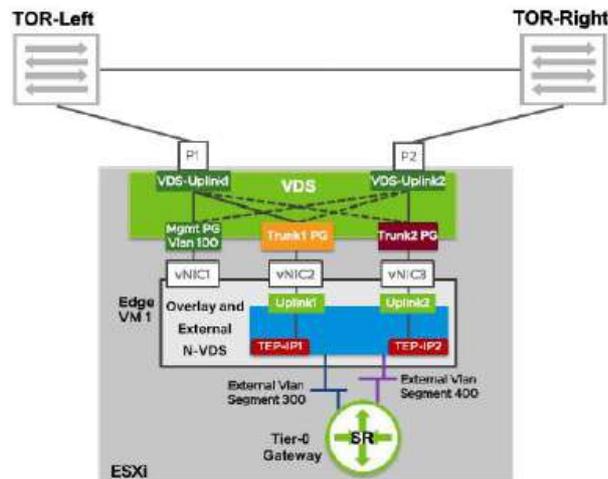


Figura 17: Configurazione host

Di seguito rappresentato in tabella l'Edge Cluster Logical Design

- Tutti gli Edge Cluster sono ospitati sui Transport Node del Workload domain dei nodi Vxrail
- Ogni Edge Cluster è composto da 2 Edge Node
- Ogni Edge node utilizza 3 vNIC
- La vNic1 di management è posizionata sulla stessa subnet di NSX Manager
- Ogni Edge Node utilizza 2 TEP
- Uplink1 e 2 dell'internet N-VDS sono mappati sulla vNIC2 e vNIC3; il VLAN tag è applicato dall' N-VDS
- Sono creati 2 Trunk sul VDS underlay con 1 uplink attivo e uno in standby
- I due uplink sono mappati ai due dvPortgroup trunk presenti
- Le due interfacce TEP hanno la subnet e VLAN dedicata mappata sui due Uplink dell'internet N-VDS
- È stato creato una Transport Xone Vlan dedicata agli Edge Node

Riportiamo una rappresentazione grafica di quanto descritto in tabella:



DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

### 2.5.8.1 Architettura generale NSX-T

Il seguente schema rappresenta l'architettura generale di NSX-T.

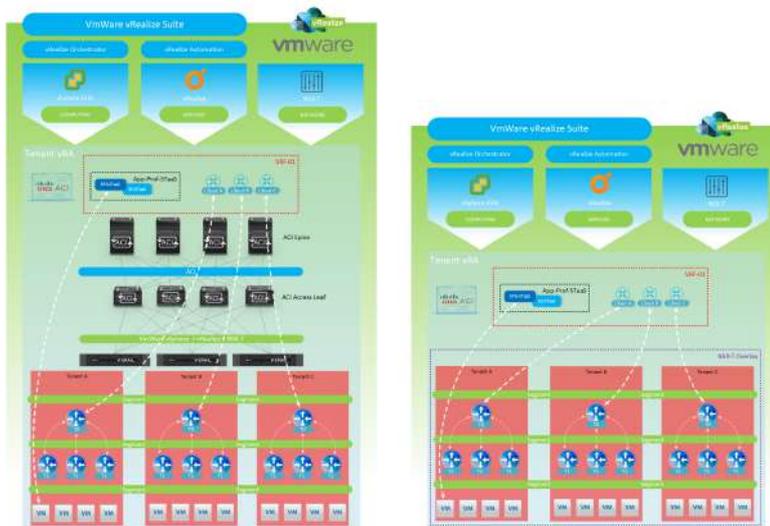


Figura 18: Architettura generale di NSX-T.

COPIA

DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

**2.5.8.2 Schema Flusso da Tenant verso sistemi Sala Legacy (Sala B) del data center**

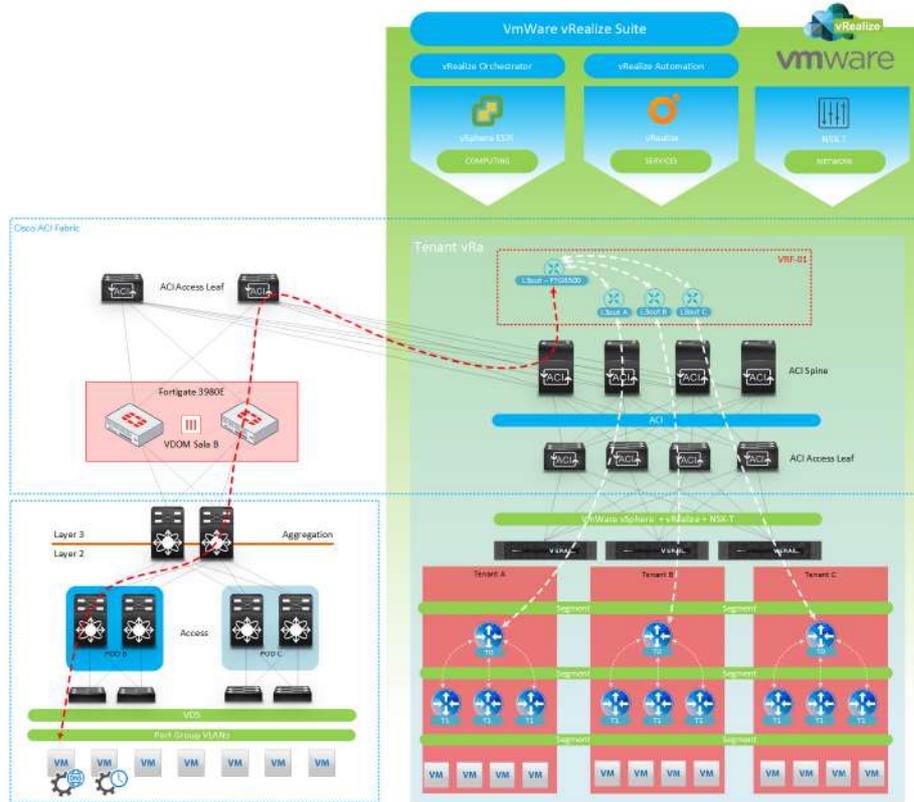


Figura 19: Flusso da Tenant verso sistemi Sala B

DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

**2.5.8.3 Schema Flusso da un Tenant o Internet/SPC**

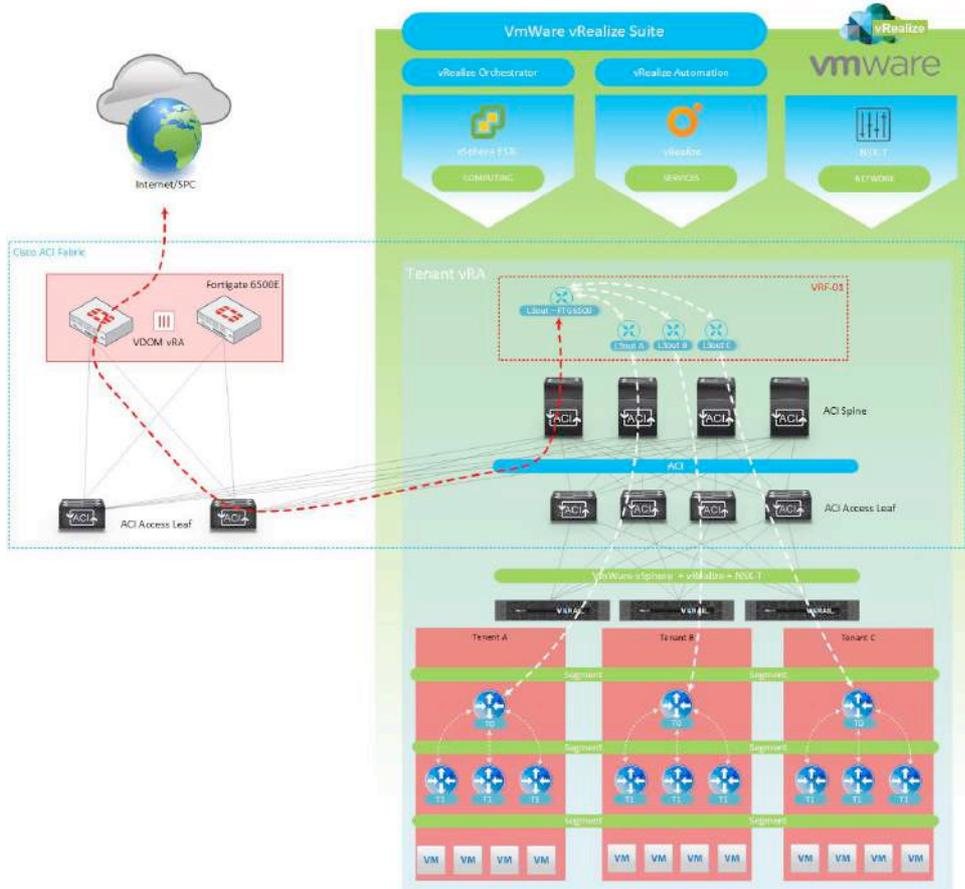


Figura 20: Schema del flusso da un Tenant o Internet/SPC

DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

### 2.5.8.4 Schema Flusso da un Tenant verso servizio STaaS e DBaaS

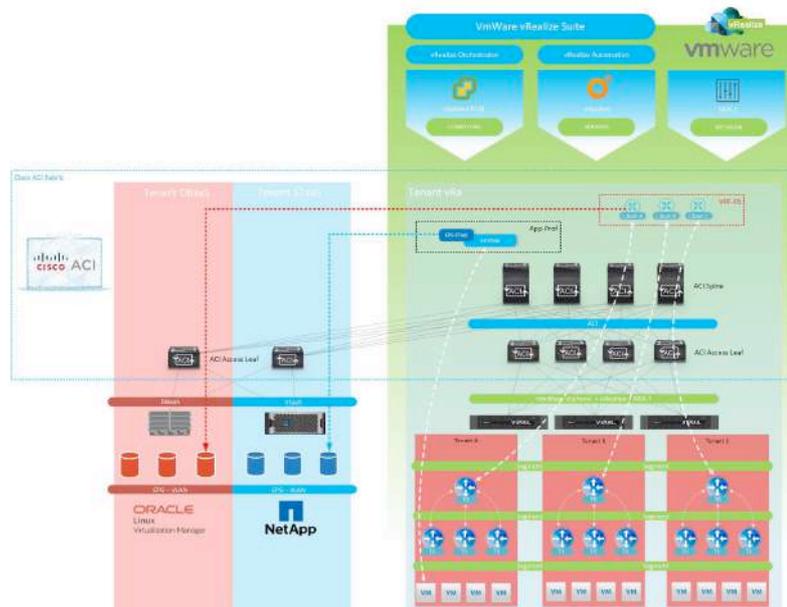


Figura 21: Schema di un flusso da un Tenant verso servizio STaaS e DBaaS

## 2.5.9 Service Catalog

Nel seguito sono rappresentati i servizi a catalogo che possono essere richiesti dall'Organizzazione del Cliente a LAZIOcrea secondo le esigenze della specifica implementazione target. I servizi di seguito elencati possono essere soggetti a modifiche, aggiornamenti e/o cancellazione secondo quanto dettagliato nelle versioni successive del presente catalogo.

### 2.5.9.1 Servizi di Infrastructure as a Service - IaaS – (LC-IaaS)

**Rif.:** LC-IaaS

**Tipologia:** Gruppo

**Dipendenze:** Nessuna

#### Descrizione

I servizi di tipo IaaS (Infrastructure as a Service) prevedono l'utilizzo di risorse infrastrutturali virtuali erogate in remoto. Tali servizi sono resi disponibili da LAZIOcrea attraverso risorse logiche (es. Tenant/Project) e fisiche (risorse computazionali) predisposte ad uso esclusivo del Cliente, previa richiesta e autorizzazione da parte dell'unità di Cloud Governance. L'infrastruttura virtuale messa a disposizione è ospitata da una infrastruttura hardware comune e condivisa ma compartimentata per l'accessibilità e il controllo delle risorse ad essa riservata.



DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

2.5.9.1.1 Servizio Tenant – (LC-iaaS-TNT)

Rif: LC-iaaS-TNT

Service Group: iaaS

Tipologia: Risorse Logiche

Dipendenze: Nessuna

**Descrizione**

Viene fornito un “Tenant” dedicato all’interno dell’ambiente VMware vRealize Automation (vRA), parte della suite vCloud, eseguito in un pool di sistemi elaborativi del Data Center di Regione Lazio. All’interno del Tenant sono disponibili un insieme di risorse computazionali, di networking e storage in base a quanto pre-concordato con l’Organizzazione richiedente. Le applicazioni dell’Organizzazione (o le sue Business Units - BU) potranno essere isolate fra loro e suddivise in unità organizzative denominate Project.

LC-iaaS-TNT è il servizio di base per la definizione di un contesto elaborativo entro il quale vengono circoscritte ed erogate le risorse computazionali necessarie per l’implementazione delle architetture applicative del Cliente.

Il Servizio LC-iaaS-TNT determina l’associazione dell’Organizzazione Richiedente (Cliente) ad uno spazio logico autogestito che ne identifica univocamente l’attribuzione all’interno del contesto CSP.

Il servizio logico Tenant (Tipologia: Risorse Logiche) può essere selezionato solo se viene corredato di risorse computazionali a catalogo (Tipologia: Risorse Computazionali) da associare.

**Componenti del Servizio**

Rif	Elemento	Descrizione
LC-iaaS-TNT-R1	Organizzazione richiedente	Registrazione del nome dell’Organizzazione a cui attribuire il Tenant
LC-iaaS-TNT-R2	Tenant Admin	Riferimento dell’amministratore del Tenant (Organization Owner ) a cui verranno fornite le credenziali per la gestione dello spazio logico tramite vRealize. Questo utente può impostare ruoli e permessi di tutti gli altri componenti dell’organizzazione; sarà in grado di assegnare utenti ai Project (LC-iaaS-PRJ) in qualità di Project administrator o Project user, e relativi permessi. Si ha quindi la possibilità di assegnare il privilegio di creare Cloud Template ad un gruppo di Software Architects, e al reparto sistemistico/network.



DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

Rif	Elemento	Descrizione
LC-iaaS-TNT-R3	Cloud Template	Al fine di Progettare autonomamente deployment complessi
LC-iaaS-TNT-R4	Segregation of Duties (SoD)	Assegnazione di ruoli definiti a tutti gli utenti del Tenant
LC-iaaS-TNT-R5	Service Catalog	Creazione autonoma di un proprio catalogo servizi
LC-iaaS-TNT-R6	Day2 Action	Gestione dei deployment creati da un'unica interfaccia
LC-iaaS-TNT-R7	Build on Demand	Creazione on/demand di risorse: VMs, Network, Storage (vDisk)
LC-iaaS-TNT-R8	Re-use	Riutilizzo delle risorse create in successivi deployment
LC-iaaS-TNT-R9	Net- Design	Progettare autonomamente il proprio network, secondo logiche applicative preconfigurate in vRealize
LC-iaaS-TNT-R10	Approval	Creazione della propria struttura di governance
LC-iaaS-TNT-R11	Publishing	Pubblicare autonomamente le proprie applicazioni nella Intranet Regionale
LC-iaaS-TNT-R12	V-LAN creation	Creazione di nuove reti virtuali on-demand ed utilizzarle per i propri deployments

Tabella 1: Componenti del Servizio LC-iaaS-TNT

- Strumenti e tool rilasciati con il servizio LC-iaaS-TNT: VRealize
- Responsabile della richiesta: Responsabile dell'Organizzazione del Cliente
- Struttura di riferimento LAZIOcrea per l'attivazione del servizio: Cloud Admin
- Modalità di attivazione del servizio: procedure LAZIOcrea

2.5.9.1.2 Servizio Project – (LC-iaaS-TNT-PRJ)

Rif: LC-iaaS-TNT-PRJ

Service Group: iaaS

Tipologia: Risorse Logiche

Dipendenze: LC-iaaS-TNT

**Descrizione**

Le applicazioni dell'Organizzazione (o le sue Business Units) potranno essere isolate fra loro e suddivise in unità organizzative all'interno del Tenant (servizio LC-iaaS-TNT) denominate Project (servizio LC-iaaS-TNT-PRJ). L'Organizzazione richiedente esprimerà un requisito complessivo in termini di CPU in

DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

GHZ, RAM in GBytes, Spazio-Disco in GBytes e lo invierà al Cloud Admin del CSP che provvederà a fornire alla stessa l'ambiente vCloud "pronto all'uso". L'abilitazione del servizio LC-IaaS-PRJ presuppone come prerequisito l'attivazione del servizio Tenant LC-IaaS-TNT.

All'interno dell'Unità Organizzativa (OU) 'Project' si definiscono i cosiddetti "Cloud Templates" (anche denominati Blueprint di VM e Apps), e deployment (istanze di server virtuali) degli stessi, sfruttando un sottoinsieme delle risorse complessive del Tenant.

L'assegnazione delle risorse computazionali ad ogni OU è demandata al Tenant Admin che sarà in grado di fornire le utenze ai Project in qualità di Project Administrator o Project user, e i relativi permessi. Questo servizio consente pertanto di assegnare i privilegi per creare Cloud Template ad un gruppo di Software Architects, e al reparto sistemistico/network. Gli sviluppatori possono richiedere il deployment di quanto progettato, in maniera autonoma e ripetibile per lo sviluppo delle applicazioni richieste.

In un contesto "Project" è possibile sottoporre ad approvazione le richieste di deployment e rimodulazione delle risorse, mediante policy di auto-approvazione, o tramite richieste inoltrate ad un team dedicato.

Il servizio logico Tenant (Tipologia: Risorse Logiche) può essere selezionato solo se viene corredato di risorse computazionali a catalogo (Tipologia: Risorse Computazionali) da associare.

**Componenti del Servizio**

Rif	Elemento	Descrizione
LC-IaaS-PRJ-R1	OU	Sotto-unità organizzativa di un Tenant
LC-IaaS-PRJ-R2	Cloud Templates	Blueprint di VM e Apps. Progettare autonomamente deployment complessi tramite Cloud Template
LC-IaaS-PRJ-R3	Deployments	Istanziamento di server virtuali
LC-IaaS-PRJ-R4	Policy di approvazione	Processo di approvazione delle richieste di deployment e rimodulazione delle risorse di deployment.
LC-IaaS-PRJ-R5	Provisioning	Creare on/demand risorse: VMs, Network, Storage (vDisk)
LC-IaaS-PRJ-R6	Re-use	Riutilizzo delle risorse create in successivi deployment
LC-IaaS-PRJ-R7	Network shape	Progetto di network privati, secondo logiche applicative preconfigurate in vRealize

- Strumenti e tool rilasciati con il servizio LC-IaaS-TNT-PRJ: VRealize
- Responsabile della richiesta: Tenant Admin
- Struttura di riferimento della Committente per l'attivazione del servizio: Cloud Admin



DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

- Modalità di attivazione del servizio: procedure della Committente

**2.5.9.2 Servizio Network as a Service\_– (LC-iaaS-TNT-NW)**

Rif: LC-iaaS-TNT-NW

Service Group: IaaS

Tipologia: Risorse Computazionali

Dipendenze: LC-iaaS-TNT

**Descrizione**

Nell'ambito dei servizi IaaS, viene fornito un modello di servizio Cloud in cui il Cliente può richiedere servizi di rete. Questo servizio consente al Cliente di gestire le proprie reti senza mantenere la propria infrastruttura. Come altri servizi a catalogo, la Committente esegue funzioni di gestione della piattaforma del Cloud per conto del Cliente consentendo agli utilizzatori finali di configurare le proprie reti a livello di Organizzazione completamente senza hardware. Tutto ciò di cui i Clienti hanno bisogno è una connettività Internet.

Il servizio di Virtual Network sostituisce le reti private virtuali (VPN), le connessioni MPLS (multiprotocol label switching) o altre configurazioni di rete legacy, l'hardware di rete in sede come dispositivi firewall e sistemi di bilanciamento del carico.

**Componenti del Servizio**

Come potenzialità di self-service in ambito Software Defined Network ogni Tenant avrà a disposizione le seguenti funzionalità:

Rif	Elemento	Descrizione
LC-iaaS-TNT-NW-R1	SDR	Software Defined Routing
LC-iaaS-TNT-NW-R2	Self-service	Self-service Switching e self-provisioning di nuove reti virtuali
LC-iaaS-TNT-NW-R3	FWaaS	Firewall as a Service
LC-iaaS-TNT-NW-R4	SDN	Software Defined NAT
LC-iaaS-TNT-NW-R5	NLB	Network Load Balancing (fino a Layer 4) as a Service

Tabella 2: Servizio LC-iaaS-TNT-NW

- Strumenti e tool rilasciati con il servizio LC-iaaS-TNT-NW: VRealize
- Responsabile della richiesta: Tenant Admin
- Struttura di riferimento della Committente per l'attivazione del servizio: Cloud Admin
- Modalità di attivazione del servizio: procedure della Committente



DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

**2.5.9.2.1 Servizio Firewall\_as a Service (FWaaS) – (LC-IaaS-TNT-NW-FW)**

Rif: LC-IaaS-TNT-NW-FW

Service Group: IaaS

Tipologia: Risorse Computazionali

Dipendenze: LC-IaaS-TNT-NW

**Descrizione**

Il Servizio Firewall as a Service viene fornito congiuntamente alla richiesta dei servizi di rete (LC-IaaS-TNT-NW) e viene abilitato per creare in modalità Self-service le proprie regole di sicurezza fra le reti definite/richieste.

L'istanza di firewall viene consegnata all'organizzazione/Tenant completo delle interfacce di rete e con l'indirizzamento precedentemente concordato. Vengono fornite, a fine configurazione iniziale, le modalità e le credenziali amministrative di accesso al cliente

L'istanza di firewall sarà dal momento della consegna gestita dall'organizzazione che potrà cambiare anche gestire ulteriori profilazioni degli utenti per l'accesso al firewall.

- Strumenti e tool rilasciati con il servizio LC-IaaS-TNT-NW-FW: VRealize, NSX
- Responsabile della richiesta: Tenant Admin
- Struttura di riferimento della Committente per l'attivazione del servizio: Cloud Admin
- Modalità di attivazione del servizio: procedure della Committente

**2.5.9.3 Servizio VDC (Virtual Data Center) - LC-IaaS-TNT-DC**

Rif: LC-IaaS-TNT-CD

Service Group: IaaS

Tipologia: Risorse Computazionali

Dipendenze: LC-IaaS-TNT

**Descrizione**

L'Organizzazione richiedente per il tramite del Tenant Admin esprimerà un requisito complessivo in termini di CPU in GHZ, RAM in GBytes, Spazio-Disco in GBytes. per l'implementazione della piattaforma infrastrutturale desiderata secondo i requisiti di base degli specifici della piattaforma target del Cliente.

**Componenti del Servizio**

Rif	Elemento	Descrizione
-----	----------	-------------

DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

LC-iaaS-TNT-DC-R1	CPU Bundle	CPU bundle in GHZ
LC-iaaS-TNT-DC-R2	RAM Bundle	RAM bundle in GBytes
LC-iaaS-TNT-DC-R3	Disk Bundle	Disk bundle in GBytes

Tabella 3 – Servizio LC-iaaS-TNT-DC

Il Servizio VDC deve essere richiesto specificando aggiuntivamente il o i tagli (Flavor) desiderati secondo la tabella che segue:

Flavor	CPU	RAM
FL1 -Extra Small	(In corso di definizione)	(In corso di definizione)
FL2 – Small	(In corso di definizione)	(In corso di definizione)
FL3 – Medium	(In corso di definizione)	(In corso di definizione)
FL4 – Large	(In corso di definizione)	(In corso di definizione)
FL5 - Extra Large	(In corso di definizione)	(In corso di definizione)
FL6 – Extra Extra Large	> FL5	

Tabella 4 – Flavor disponibili per LC-iaaS-TNT-DC

- Strumenti e tool rilasciati con il servizio LC-iaaS-TNT-DC: VRealize
- Responsabile della richiesta: Tenant Admin
- Struttura di riferimento della Committente per l'attivazione del servizio: Cloud Admin
- Modalità di attivazione del servizio: procedure della Committente

#### 2.5.9.4 Storage as a Service (STaaS) – (LC-iaaS-TNT-ST)

Rif.: LC-iaaS-TNT-ST

Service Group: IaaS

Tipologia: Risorse Computazionali

Dipendenze: LC-iaaS-TNT

#### Descrizione

Ogni Tenant può richiedere uno o più volumi dati esterni rispetto ai vDisk delle VM della propria organizzazione, al fine di condividere tale spazio fra più virtual machines dei propri Project.

Il servizio LC-iaaS-TNT-ST soddisfa le esigenze di disponibilità di spazi di memorizzazione per esigenze quali lo stoccaggio di una grande quantità di dati da condividere fra più server virtuali, che abbiano ad esempio bisogno di una conservazione storica anche indipendentemente dall'OS e dalle applicazioni installate nei server virtuali dell'organizzazione oppure la necessità di avere a disposizione dei volumi ad alte prestazioni condivisi fra più server virtuali.

DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

Vengono pertanto proposti due servizi a catalogo, rispettivamente **LC-iaaS-TNT-ST-S1** e **LC-iaaS-TNT-ST-S2**.

2.5.9.4.1 Servizio STaaS Extra Large – (LC-iaaS-TNT-ST-S1)

Rif: LC-iaaS-TNT-ST-S1

Service Group: IaaS

Tipologia: Risorse Computazionali

Dipendenze: LC-iaaS-TNT

**Descrizione**

Il servizio LC-iaaS-TNT-ST-S1 (Extra Large o Virtual Storage Object) è un servizio storage avanzato per l'archiviazione di grandi moli di dati forniti da applicazioni e sistemi interni o esterni alla piattaforma che comportano uno sbilanciamento della proporzione computing resources/storage space.

La tecnologia utilizzata per la gestione dei grandi storage è basata su infrastruttura iperconvergente (vxFlex) che consente di gestire storage, elaborazione e rete in un unico sistema.

Per i Clienti che avessero esigenza di avere a disposizione volumi dati di grandissime dimensioni e con elevata numerosità in termini di files, come ad esempio sistemi di gestione documentale ad elevata condivisione fra i server e i client, viene messo a disposizione un servizio aggiuntivo di STaaS, che fornisce dei volumi dati in rete, utilizzabili dagli Application Server del Tenant per scopi specifici.

**Componenti del Servizio**

Rif	Elemento	Descrizione
LC-iaaS-TNT-ST-S1-R1	Spazio Disco	Quantità di spazio disco espresso in GB
LC-iaaS-TNT-ST-S1-R2	IOPS	IO per secondo desiderate (opzionale)
LC-iaaS-TNT-ST-S1-R3	Throughput	Prestazioni del dispositivo (opzionale)
LC-iaaS-TNT-ST-S1-R4	Snapshot	Snapshot continui dei dati scritti sui volumi "STaaS" dalle applicazioni del Tenant/Project (opzionale)
LC-iaaS-TNT-ST-S1-R5	Replica	replica del volume su Storage secondario (opzionale)
LC-iaaS-TNT-ST-S1-R6	Retention	conservazione storica (opzionale)
LC-iaaS-TNT-ST-S1-R1 LC-iaaS-TNT-ST-S1-R7	Livello Bronze	Disco Rotativo SATA a basse prestazioni per stoccaggio di grandi moli di dati conservati a lungo termine (Long Term) con accesso non frequente.

Tabella 5 – Servizio LC-iaaS-TNT-ST-S1



DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

Il Servizio Storage as a Service LC-iaaS-TNT-ST-S1 deve essere richiesto specificando aggiuntivamente il o i tagli (Flavor) desiderati secondo la tabella che segue:

Flavor	Capacità in Gb
FL1 - Extra Small	500 Gb
FL2 – Small	(In corso di definizione)
FL3 – Medium	(In corso di definizione)
FL4 – Large	(In corso di definizione)
FL5 - Extra Large	(In corso di definizione)
FL5 – Extra Extra Large	> FL5

Tabella 6 – Flavor disponibili per LC-iaaS-TNT-ST-S1

- Strumenti e tool rilasciati con il servizio LC-iaaS-TNT-ST-S1: VRealize
- Responsabile della richiesta: Tenant Admin
- Struttura di riferimento della Committente per l’attivazione del servizio: Cloud Admin
- Modalità di attivazione del servizio: procedure della Committente

2.5.9.4.2 Servizio STaaS Hi-perf – (LC-iaaS-TNT-ST-S2)

Rif: LC-iaaS-TNT-ST-S2

Service Group: IaaS

Tipologia: Risorse Computazionali

Dipendenze: LC-iaaS-TNT

**Descrizione**

Il servizio prevede la richiesta di volumi condivisi veloci per esigenze di performance.

Componenti del Servizio

Rif	Elemento	Descrizione
LC-iaaS-TNT-ST-S2-R1	Spazio Disco	Quantità di spazio disco espresso in GB
LC-iaaS-TNT-ST-S2-R2	IOPS	IO per secondo desiderate (opzionale)
LC-iaaS-TNT-ST-S2-R3	Throughput	Prestazioni del dispositivo (opzionale)
LC-iaaS-TNT-ST-S2-R4	Snapshot	Snapshot continui dei dati scritti sui volumi “STaaS” dalle applicazioni del Tenant/Project (opzionale)
LC-iaaS-TNT-ST-S2-R5	Replica	replica del volume su Storage secondario (opzionale)



DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

Rif	Elemento	Descrizione
LC-iaaS-TNT-ST-S2-R1LC-iaaS-TNT-ST-S2-R6	Livello Gold	Disco Rotativo SAS a prestazioni intermedie per stoccaggio di grandi quantità di file acceduti più frequentemente rispetto al Long Term Archive.
LC-iaaS-TNT-ST-S2-R7	Livello Platinum	Disco a stato solido a prestazioni elevate per utilizzo ad accesso continuo e parallelo, di volumi dati ad alta numerosità di elementi o database ad elevato carico.

Tabella 7 – Servizio LC-iaaS-TNT-ST-S2

Il Servizio Storage as a Service LC-iaaS-TNT-ST-S2 deve essere richiesto specificando aggiuntivamente il o i tagli (Flavor) desiderati secondo la tabella che segue:

Flavor	Capacità in Gb
FL1 - Extra Small	500 Gb
FL2 – Small	(In fase di definizione)
FL3 – Medium	(In fase di definizione)
FL4 – Large	(In fase di definizione)
FL5 - Extra Large	(In fase di definizione)
FL5 – Extra Extra Large	> FL5

Tabella 8 – Flavor disponibili per LC-iaaS-TNT-ST-S2

- Strumenti e tool rilasciati con il servizio LC-iaaS-TNT-ST-S2: VRealize
- Responsabile della richiesta: Tenant Admin
- Struttura di riferimento della Committente per l'attivazione del servizio: Cloud Admin
- Modalità di attivazione del servizio: Rif. Piano dei Fabbisogni

#### 2.5.9.5 Backup as a Service (BaaS) – (LC-iaaS-TNT-BK)

Rif.: LC-iaaS-TNT-BK

Service Group: iaaS

Tipologia: Risorse Computazionali

Dipendenze: LC-iaaS-TNT

#### Descrizione

Ciascun Tenant potrà dotarsi di un servizio di Backup self-service accessibile tramite una console WEB con ambiente dedicato con la possibilità di pianificare backup e ripristini in modalità autonoma.



DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

Il servizio Backup as a Service (LC-iaaS-TNT-BK) permette al Cliente di effettuare il backup basato su immagini remotizzate delle proprie macchine virtuali e di lavorare in sinergia con l'Hypervisor di virtualizzazione, evitando di dover installare agent di connessione a bordo delle VM da proteggere. La macchina virtuale sottoposta a protezione viene interamente salvaguardata indipendentemente dal sistema operativo installato. Il servizio consente di proteggere una o più VM, vApp, vDC o intere organizzazioni, oppure di effettuare un salvataggio granulare di tutti i file e le cartelle.

Il servizio prevede il backup dell'intera VM per impostazione predefinita, applicabile a tutti i deployment del Tenant vRealize dell'Organizzazione richiedente. L'Implementazione di agenti specifici può essere concordata con il Cloud Admin ed implementata su richiesta / approvazione.

**Componenti del Servizio**

Rif	Elemento	Descrizione
LC-iaaS-TNT-BK-R1	Console	Console WEB di amministrazione con ambiente dedicato
LC-iaaS-TNT-BK-R2	Backup VM	Backup/Restore VM
LC-iaaS-TNT-BK-R3	Agent	Implementazione agent specifici
LC-iaaS-TNT-BK-R4	Front-End request	Richiesta volume complessivo dati da proteggere
LC-iaaS-TNT-BK-R5	Retention	Storicizzazione dei dati salvati (assegnazione di un backup repository con retention media)
LC-iaaS-TNT-BK-R6	Deployment selection	Indirizzamento dei deployment da proteggere

Tabella 9 – Servizio LC-iaaS-TNT-BK

Il Servizio Backup as a Service LC-iaaS-TNT-BK deve essere richiesto specificando aggiuntivamente il o i tagli (Flavor) desiderati secondo la tabella che segue:

Flavor	Capacità in Gb
FL1 - Extra Small	500 Gb
FL2 – Small	(In corso di definizione)
FL3 – Medium	(In corso di definizione)
FL4 – Large	(In corso di definizione)
FL5 - Extra Large	(In corso di definizione)
FL5 – Extra Extra Large	> FL5

Tabella 10 – Flavor disponibili per LC-iaaS-TNT-BK

- Strumenti e tool rilasciati con il servizio LC-iaaS-TNT-ST-S2: VRealize, CommVault console



DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

- Responsabile della richiesta: Tenant Admin
- Struttura di riferimento della Committente per l'attivazione del servizio: Cloud Admin
- Modalità di attivazione del servizio: Rif. Piano dei Fabbisogni

**2.5.9.6 DB as a Service (DBaaS) – (LC-iaaS-TNT-PRJ-DB)**

Rif.: LC-iaaS-TNT-PRJ-DB

Service Group: iaaS

Tipologia: Risorse Computazionali

Dipendenze: LC-iaaS-TNT, LC-iaaS-PRJ

**Descrizione**

Il servizio DB as a Service (LC-iaaS-TNT-PRJ-DB) fornirà su richiesta un'ambiente Database iaaS dedicato al Project, all'interno del quale sarà fornito l'accesso ad un ambiente DB Oracle (Singolo DB Server o RAC Cluster) basato su Container Database della versione 19c.

La gestione dell'ambiente DBMS a livello CDB e PDB è quindi demandata al Tenant/Project secondo il modello di delega stabilito all'interno dell'organizzazione.

**Componenti del Servizio**

Rif	Elemento	Descrizione
LC-iaaS-TNT-PRJ-DB-R1	DB Space	Spazio DB utilizzabile complessivo:
LC-iaaS-TNT-PRJ-DB-R2	IP Space	Gruppo di indirizzi IP di destinazione
LC-iaaS-TNT-PRJ-DB-R3	iaaS VM	VM dedicata pre-configurata con PDB Oracle in esecuzione e PDB attivi, vuoti, senza schema (no HA).
LC-iaaS-TNT-PRJ-DB-R4	Cluster di iaaS VM	Cluster di iaaS VM dedicate preconfigurate con PDB Oracle in esecuzione e PDB attivi, vuoti, senza schema (HA).
LC-iaaS-TNT-PRJ-DB-R5	Utenze di accesso	Utenze di accesso amministrativo PDB, CDB e Unix.
LC-iaaS-TNT-PRJ-DB-R6	Instance reference	Database Instance Name, Indirizzi IP di SCAN/SSH e Porte Listener Oracle
LC-iaaS-TNT-PRJ-DB-R7	PDB/CDB/OS Restore	Funzionalità per il restore di PDB/CDB/OS.

Tabella 11 – Servizio LC-iaaS-TNT-PRJ-DB

Il Servizio DB as a Service LC-iaaS-TNT-BK deve essere richiesto specificando aggiuntivamente il o i tagli (Flavor) desiderati secondo la tabella che segue:



DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

Flavor	Capacità in Gb
FL1 - Extra Small	500 Gb
FL2 – Small	<i>(In corso di definizione)</i>
FL3 – Medium	<i>(In corso di definizione)</i>
FL4 – Large	<i>(In corso di definizione)</i>
FL5 - Extra Large	<i>(In corso di definizione)</i>
FL5 – Extra Extra Large	> FL5

Tabella 12 – Flavor disponibili per LC-aaS-TNT-PRJ-DB

- Strumenti e tool rilasciati con il servizio LC-aaS-TNT-PRJ-DB: VRealize, VM Unix, Console di gestione DB
- Responsabile della richiesta: Tenant Admin/ Project Admin
- Struttura di riferimento della Committente per l'attivazione del servizio: Cloud Admin
- Modalità di attivazione del servizio: Rif. Piano dei Fabbisogni

#### 2.5.9.7 **Blueprint – (LC-aaS-TNT-PRJ-BP)**

Rif.: LC-aaS-TNT-PRJ-BP

Service Group: IaaS

Tipologia: Risorse Computazionali

Dipendenze: LC-aaS-TNT-PRJ, LC-aaS-TNT-DC

#### **Descrizione**

Il servizio Blueprint (LC-aaS-TNT-PRJ-BP) rappresenta il pacchetto delle risorse (macchine virtuali, servizi di amministrazione, rete, ecc) richiedibili e rilasciabili ai Project in riferimento ad una o più macchine virtuali. In particolare, in termini di specifiche di compilazione e politiche di automazione, definiscono il processo per la creazione o riconfigurazione delle risorse di elaborazione rilasciabili ai Project.

Il servizio può essere attivato a seguito della richiesta di risorse computazionali di cui al servizio LC-aaS-TNT-DC.

La Committente fornirà una lista di template di sistemi operativi (OS) selezionabili e scaricabili dall'Organizzazione del Cliente per l'installazione e configurazione dei sistemi target all'interno dei VDC dei singoli Project.

#### **Componenti del Servizio**



DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

Rif	Elemento	Descrizione
LC-iaaS-TNT-PRJ-BP-R1	OS Server Template	Template per l'installazione di sistemi server con specifico OS

Tabella 13 – Servizio LC-iaaS-TNT-PRJ-BP

Strumenti e tool rilasciati con il servizio LC-iaaS-TNT-PRJ-DB: VRealize, OS Templates

Responsabile della richiesta: Tenant Admin/ Project Admin

Struttura di riferimento della Committente per l'attivazione del servizio: Cloud Admin

Modalità di attivazione del servizio: Rif. Piano dei Fabbisogni

#### 2.5.9.8 Cloud Enabling – (LC-iaaS-CE)

Rif.: LC-iaaS-CE

Service Group: IaaS

Tipologia: Risorse Logiche

Dipendenze: Nessuna

#### Descrizione

Il servizio consente al Cliente di avere a disposizione personale qualificato che lo possa supportare nella fase di start-up e/o di gestione delle risorse logiche e computazionali e dei servizi selezionati a catalogo. L'ausilio previsto è da intendersi esclusivamente di tipo sistemistico, ovvero non comprende la componente applicativa. Questo team può o meno essere interno alla Committente.

#### Componenti del Servizio

Rif	Elemento	Descrizione
LC-iaaS-TNT-CE-R1	CP	Figura di Capo Progetto
LC-iaaS-TNT-CE-R2	Architect	Figura di IT Architect Senior
LC-iaaS-TNT-CE-R3	Specialista	Specialista di Tecnologia/Prodotto
LC-iaaS-TNT-CE-R4	Sistemista	Sistemista Senior

Tabella 14 – Servizio LC-iaaS-TNT-CE

Strumenti e tool rilasciati con il servizio LC-iaaS-TNT-PRJ-DB: NA

Responsabile della richiesta: Tenant Admin/ Project Admin

Modalità di attivazione del servizio: Rif. Piano dei Fabbisogni



DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

### 2.5.10 Riferimenti e Modalità di Attivazione dei Servizi

I servizi riportati nel presente Catalogo possono essere richiesti compilando il Piano dei Fabbisogni all'interno del quale il Cliente esplicita il dettaglio delle risorse logiche e computazionali che sono necessarie per l'avvio e per la delivery dell'iniziativa di interesse.

Occorre sottolineare che i servizi oggetto del presente Catalogo si riferiscono esclusivamente a risorse infrastrutturali che sono necessarie per l'implementazione della piattaforma del Cliente.

In generale e per maggior chiarezza, a livello organizzativo, un Tenant viene assegnato ad una Organizzazione mappando una singola Organizzazione.

All'interno del Tenant, gli admin dello stesso creeranno le risorse logiche denominate "Project", che possono essere mappate alternativamente su Unità organizzative dell'azienda oppure su gruppi applicativi omogenei.

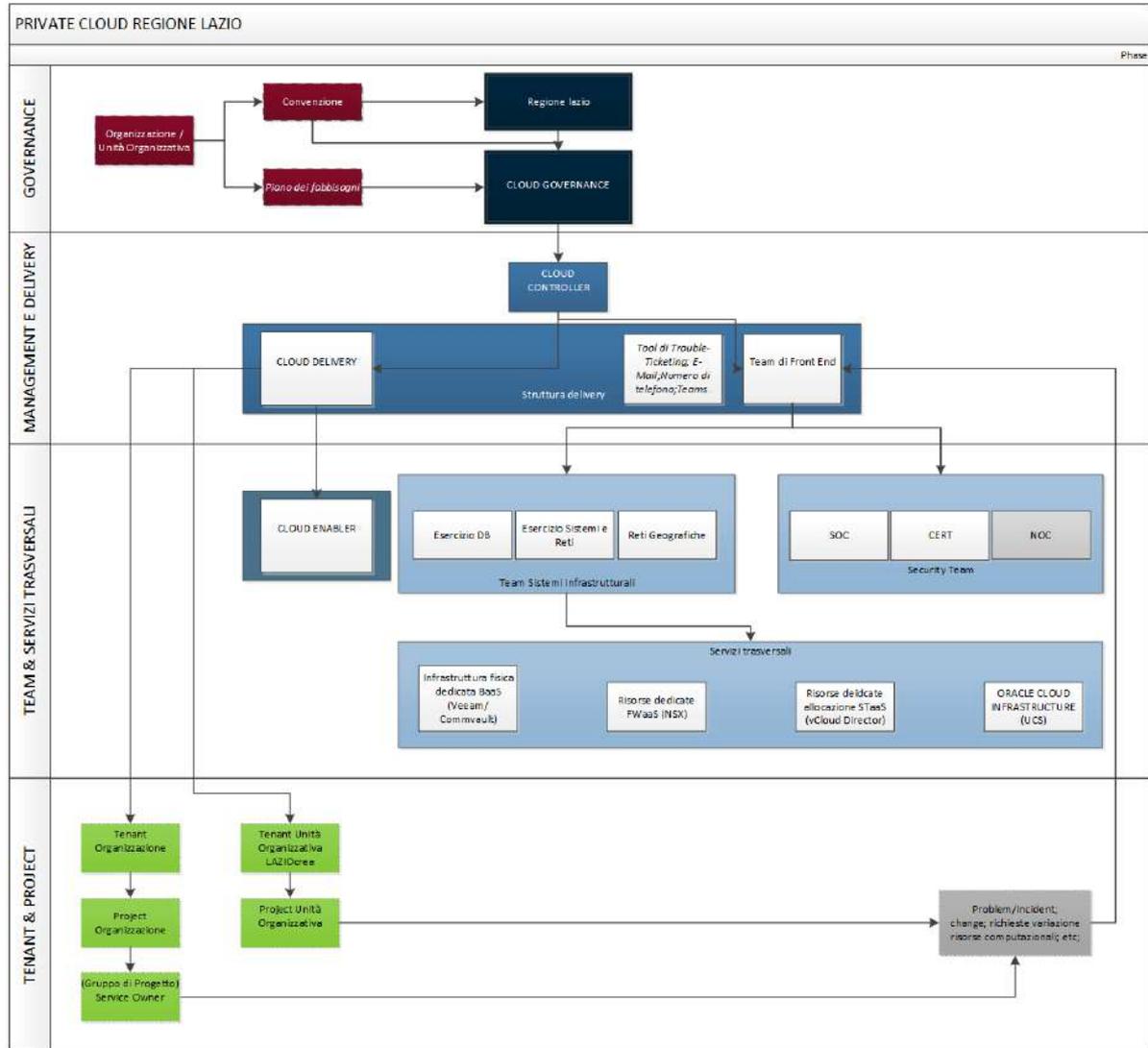
Successivamente il Project sarà reso disponibile per accogliere le risorse computazionali selezionate e le relative configurazioni.

Il Tenant Admin e gli utenti autorizzati si conatteranno alla console di gestione del Tenant tramite Browser via HTTPS sui server "vRealize Automation" (vRA) accedendo con identificazione tramite "vRealize Identity Manager" (vIDM).

Il team di Cloud Delivery predispose l'ambiente iniziale secondo le specifiche richieste del Cliente che sarà autonomo nella definizione dei propri Project e nel deployment di VM e applicazioni con la possibilità di creare le regole di pubblicazione dei servizi applicativi e generare nuove reti / subnets on-demand.

L'orientamento generale su cui è stato impostato il presente Catalogo dei Servizi è quello di consentire ai gestori delle applicazioni di organizzare i propri deployments secondo il moderno paradigma Dev-Ops.

DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI



### 2.5.11 Requisiti di accesso ai servizi erogati

Il progetto non prevede servizi di housing e/o hosting, ma servizi in cloud ospitati nel Data Center di Regione Lazio.

Si specificano di seguito alcuni requisiti di carattere generale che dovranno essere rispettati per l'accesso ai servizi erogati.

- I sistemi operativi e le applicazioni che saranno migrati e/o installati dovranno essere compatibili con la piattaforma IaaS ovvero con l'hypervisor sottostante: VMware 7.x;
- Gli accessi agli ambienti avverranno solamente tramite specifici strumenti di gestione (web console o connessioni remote su canali sicuri);



DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

- Utilizzo della risoluzione FQDN (Fully Qualified Domain Name) per l'accesso ai servizi;
- Utilizzo di un stateless design degli application server e delle applicazioni in genere (es. non “scolpire” utenze e/o indirizzi IP nei codici);
- Utilizzo di protocolli NFS (per Linux) o CIFS (per Windows) per la condivisione dei dati documentali fra i diversi layer o protocolli compatibili al protocollo S3 (relativo alle migrazioni di dati in AWS nel contesto multi-cloud);
- Totale indipendenza dai dispositivi hardware esterni anche se necessari al licensing applicativo;
- Sviluppo di applicazioni (come quelle dei maggiori brand di riferimento) che siano in grado di lavorare in bilanciamento e che possano essere sottoposte a repliche (backup/continuità operativa);

Laddove risultasse indispensabile l'uso di utenze amministrative, non utilizzare quelle di default (“administrator” o “root”) che devono essere disabilitate.

Le eccezioni necessarie per garantire la corretta operatività dei servizi sono definite contrattualmente ovvero formalizzate nel Piano dei fabbisogni approvato dalla Committente.

#### 2.5.12 Vincoli

Considerata la piattaforma, la tecnologia e la configurazione adottata e l'obiettivo del progetto, si rende necessario stabilire alcuni vincoli per la possibile fruizione dei servizi erogati dalla piattaforma cloud regionale legati per lo più alla tipologia di applicazioni che potranno essere ospitate. Questo non solo al fine di ottimizzare l'erogazione e prevenire malfunzionamenti ma anche per favorire l'ammodernamento tecnologico della PA.

Specificato quanto sopra possibili casi sono:

- A. applicazioni pronte per essere migrate;
- B. applicazioni che necessitano di reingegnerizzazione;
- C. applicazioni obsolete che nemmeno attraverso modifiche/riscritture di codice possono essere predisposte per l'ambiente di riferimento;
- D. migrazione di applicazioni residenti su sistemi operativi in “end of life” ovvero fuori supporto del Vendor di riferimento;
- E. migrazione di sistemi operativi dipendenti da hardware proprietario (es. black box)

La fruizione dei servizi erogati dalla piattaforma cloud regionale verrà garantita a priori unicamente per i casi A e per i casi di tipo B nel caso in cui verrà definito, da parte dell'Organizzazione utente un apposito piano di migrazione e reingegnerizzazione, eventualmente con il supporto del Fornitore

LAZIOcrea in qualità di gestore della piattaforma Cloud regionale si riserva la insindacabile facoltà di accettare o meno la migrazione nella piattaforma cloud dei restanti casi sopra elencati o di altre situazioni eventualmente riscontrate.

## 2.6 Processi di riferimento

I processi di dettaglio gestiti nell'ambito del modello su descritto sono sintetizzabili come segue:

- Incident Management
- Request Fulfilment
- Change Management
- Problem Management
- Knowledge Management

### 2.6.1 Incident Management

È il processo che ha come principale obiettivo quello di ripristinare i regolari livelli di servizio il più rapidamente possibile, minimizzando gli impatti sugli utenti e sui processi di business e garantendo che siano mantenuti i livelli di qualità e disponibilità del servizio stabiliti.

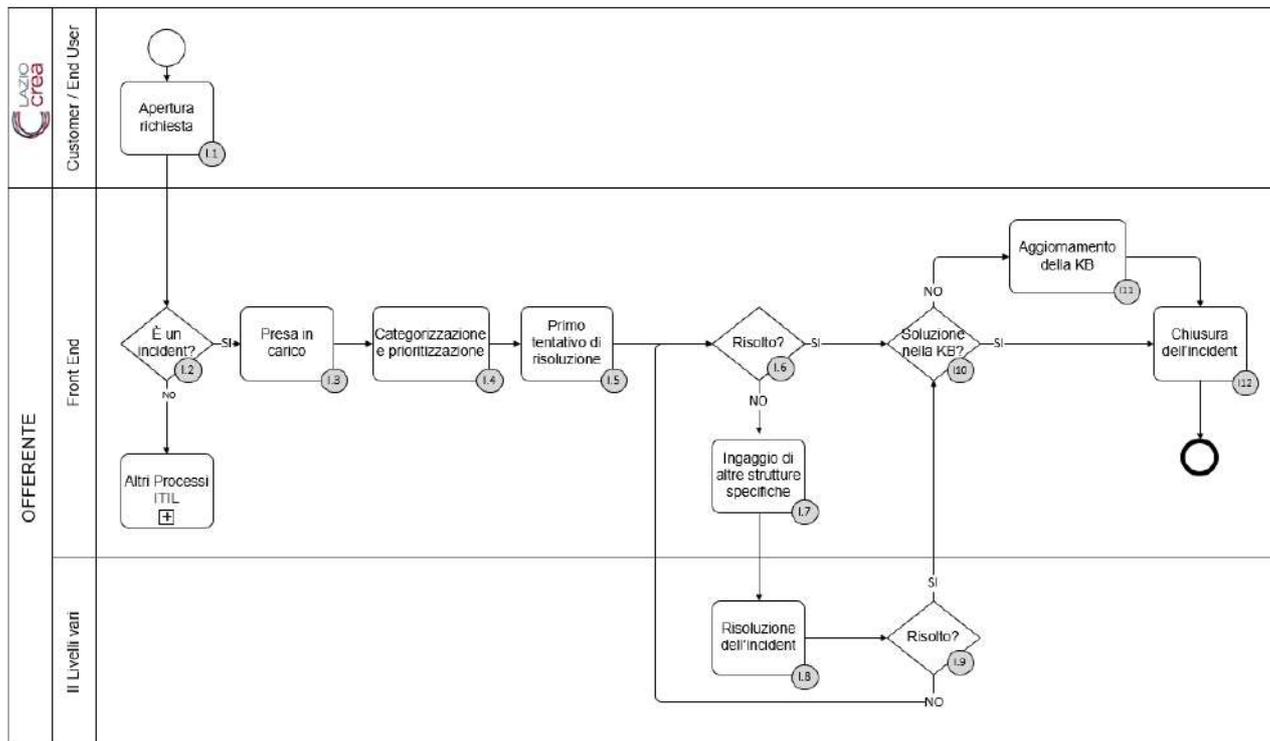


Figura 22



Tabella Esplicativa:

ID	Nome	Descrizione
I.1	Apertura richiesta	Il processo inizia con l'apertura di un Incident formalizzato da parte dell'utente.
I.2	È un incident?	Il Front End verifica se quanto segnalato è realmente un Incident In caso lo sia, provvederà con la gestione In caso non lo instraderà verso altri processi
I.3	Presa in carico	Un operatore dell'IT Front End prende in carico l'Incident.
I.4	Categorizzazione e prioritizzazione	L'operatore dell'IT Front End provvede a categorizzare e prioritizzare l'Incident in base a Impatto ed Urgenza, in modo da procedere prima con la risoluzione degli Incident aventi una priorità più alta.
I.5	Primo tentativo di risoluzione	L'operatore dell'IT Front End può procedere con l'eseguire la diagnosi preliminare e, ove possibile, procede con la risoluzione della problematica segnalata
I.6	Risolto?	A seconda della complessità dell'Incident l'operatore di IT Front End può risolvere in autonomia la problematica o ingaggiare altri team specifici.
I.7	Ingaggio di altre strutture specifiche	L'operatore dell'IT Front End inoltra il ticket ad un team specifico di secondo livello per la risoluzione dell'incident
I.8	Risoluzione dell'incident	L'operatore di secondo livello effettua il troubleshooting necessario per risolvere l'incident e ove possibile procede con la risoluzione della problematica
I.9	Risolto?	Una volta gestita la problematica l'operatore di secondo livello riassegna l'incident al Front End Sia in caso in cui si trovi una soluzione alla problematica segnalata Sia in caso di in cui non si trovi una soluzione alla problematica segnalata
I.10	Soluzione nella KB?	L'operatore dell'IT Front End verifica che la soluzione applicata sia già inserita nella KB
I.11	Aggiornamento della KB	Ove la problematica non fosse già censita, l'operatore dell'IT Front End aggiorna la KB con quanto indicato risoluzione dell'incident
I.12	Chiusura dell'incident	L'operatore dell'IT Front End procede con la chiusura formale dell'incident notificando la risoluzione all'utente.

Tabella 15

### 2.6.2 Request Fulfilment

È il processo che fornisce agli utenti un canale per richiedere (e ricevere) servizi standard. Tali richieste sono il meccanismo tramite il quale gli utenti richiedono formalmente qualcosa a un fornitore di servizi IT. Le Service Request sono associate ai servizi standard presenti nel Catalogo dei Servizi e sono da considerarsi pre-approvate (es. Richiesta di installazione di un software base).

## DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

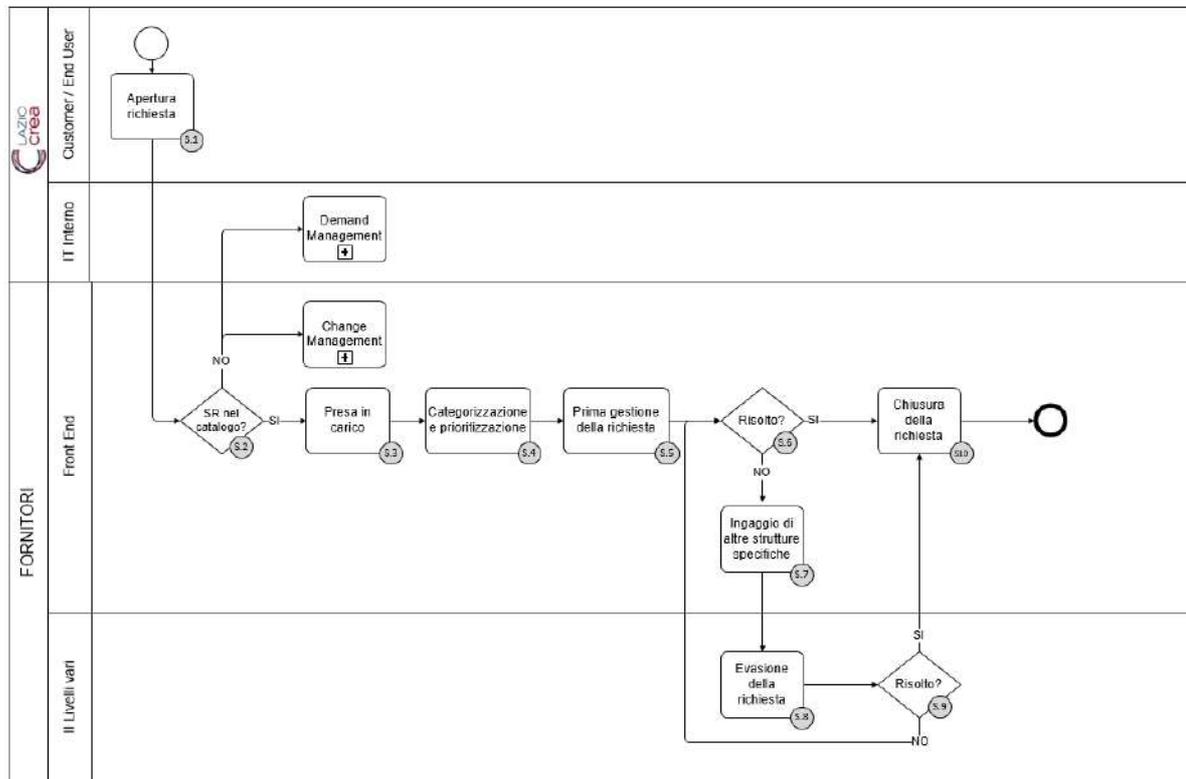


Figura 23

## Tabella Esplicativa:

ID	Nome	Descrizione
S.1	Apertura richiesta	Il processo inizia con l'apertura di un SR formalizzata da parte dell'utente.
S.2	SR nel catalogo?	Il Front End verifica se quanto segnalato è richiesto è realmente una Service Request: In caso lo sia, provvederà con la gestione In caso non lo instraderà verso altri processi
S.3	Presa in carico	Un operatore dell'IT Front End prende in carico la SR.
S.4	Categorizzazione e prioritizzazione	L'operatore dell'IT Front End provvede a categorizzare e prioritizzare la SR in base ad Impatto ed Urgenza, in modo da procedere prima con la risoluzione delle SR aventi una priorità più alta.
S.5	Primo gestione della richiesta	L'operatore dell'IT Front End può procedere con l'eseguire la diagnosi e l'evasione della SR.
S.6	Risolto?	A seconda della complessità della SR l'operatore di IT Front End può evadere in autonomia la problematica o ingaggiare altri team specifici.
S.7	Ingaggio di altre strutture specifiche	L'operatore dell'IT Front End inoltra il ticket ad un team specifico di secondo livello per la risoluzione della Service Request.
S.8	Evasione della richiesta	L'operatore di secondo livello effettua il troubleshooting necessario per evadere la SR.
S.9	Risolto?	Una volta gestita la richiesta l'operatore di secondo livello riassegna la SR al Front End Sia in caso in cui si trovi una soluzione per la richiesta effettuata

DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

ID	Nome	Descrizione
		Sia in caso di in cui non si trovi una soluzione per la richiesta effettuata
S.10	Chiusura della richiesta	L'operatore dell'IT Front End procede con la chiusura formale della SR informando l'utente della risoluzione.

Tabella 16

### 2.6.3 Change Management

È il processo che utilizza metodi e procedure standardizzate a cui è richiesta una approvazione per una efficiente e rapida gestione di tutti i cambiamenti di piccola entità da apportare all'infrastruttura, con lo scopo di correggere eventuali anomalie riscontrate o di soddisfare le richieste del business.

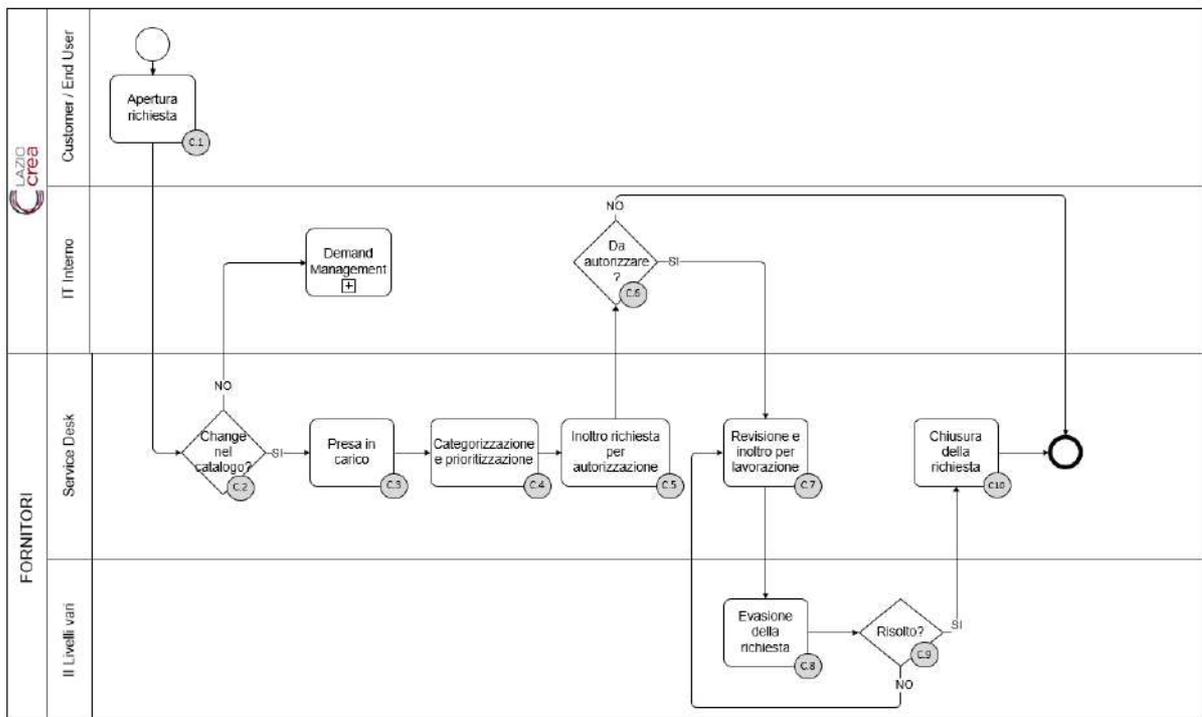


Figura 24

Tabella Esplicativa:

ID	Nome	Descrizione
C.1	Apertura richiesta	Il processo inizia con l'apertura di un Change formalizzato.
C.2	Change nel catalogo?	Il Front End verifica se quanto segnalato è richiesto è realmente un Change (ES. Sostituzione hardware rotto): In caso lo sia, provvederà con la gestione In caso non lo sia, provvederà ad instradarlo verso altri processi
C.3	Presenza in carico	Un operatore dell'IT Front End prende in carico Il Change.
C.4	Categorizzazione e prioritizzazione	L'operatore dell'IT Front End provvede a categorizzare e prioritizzare il Change in base ad Impatto ed Urgenza, in modo



DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

ID	Nome	Descrizione
		da procedere prima con la risoluzione dei Change aventi una priorità più alta.
C.5	Inoltro richiesta per autorizzazione	L'operatore dell'IT Front End inoltra il change ad un referente IT per l'approvazione dello stesso.
C.6	Da autorizzare?	Il referenti IT decide se autorizzare o meno il change. In caso positivo viene poi inoltrate al Front End per procedere con la lavorazione In caso negativo si provvederà con la chiusura.
C.7	Revisione e inoltro per lavorazione	L'operatore dell'IT Front End inoltra il ticket ad un team specifico di secondo livello per l'evasione del change.
C.8	Evasione della richiesta	L'operatore di secondo livello evade il change.
C.9	Risolto?	Una volta gestito il Change l'operatore di secondo livello lo riassegna al Front End Sia in caso in cui si trovi una soluzione per la richiesta effettuata Sia in caso di in cui non si trovi una soluzione per la richiesta effettuata
C.10	Chiusura della richiesta	L'operatore dell'IT Front End procede con la chiusura formale del Change informando l'utente che lo aveva aperto.

Tabella 17

#### 2.6.4 Problem Management

È il processo che ha come scopo quello di minimizzare l'impatto sul business degli incident derivanti da problemi causati da errori nell'infrastruttura IT prevenendone la ricorrenza.

Per poter raggiungere questo obiettivo, il Problem Management determina la "root cause" (causa ultima) degli incident ricorrenti e focalizza la propria attenzione sul miglioramento o correzione di queste situazioni.

In particolare, il problem management:

- Identifica i problemi ricorrenti,
- Li analizza ed elabora una proposta di change / fix
- Elabora la documentazione della una root case (anche in lingua inglese)



DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

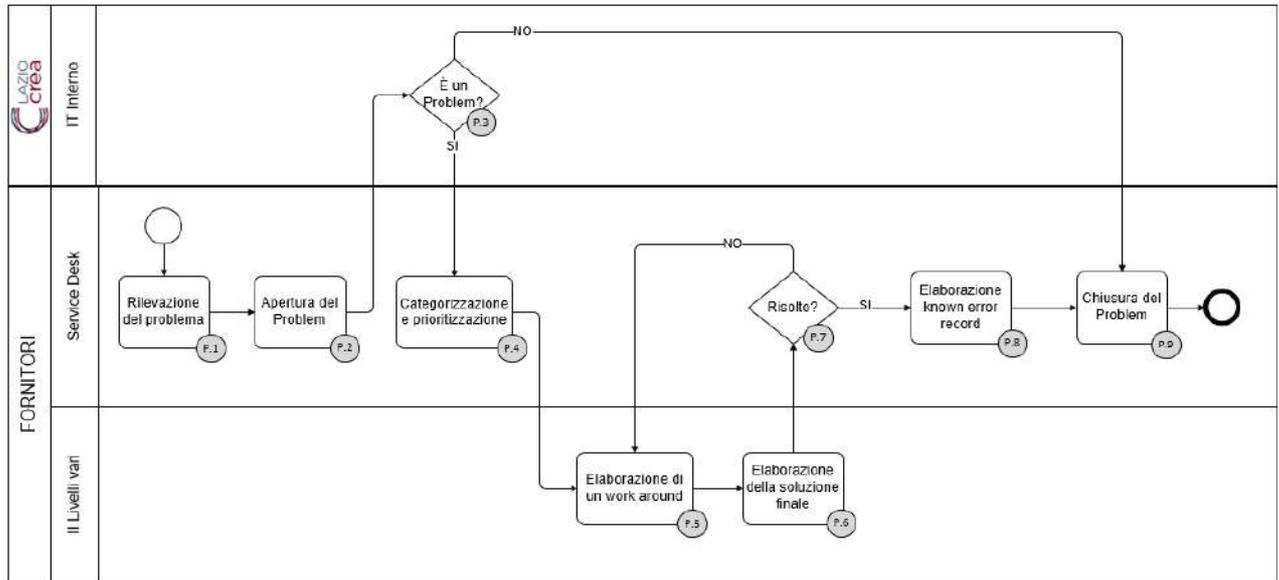


Tabella Esplicativa:

ID	Nome	Descrizione
P.1	Rilevazione del problema	Il processo inizia con la rilevazione del problema.
P.2	Apertura del Problem	Il Problem viene formalizzato sul software di ITSM.
P.3	È un Problem?	L'IT della Committente verifica se quanto segnalato è realmente un Problem: In caso lo sia, si provvederà con la gestione In caso non lo sia, provvederà a chiuderlo.
P.4	Categorizzazione e prioritizzazione	L'operatore dell'IT Front End provvede a categorizzare e prioritizzare il Problem in base ad Impatto ed Urgenza, in modo da procedere prima con la risoluzione dei Problem aventi una priorità più alta.
P.5	Elaborazione di un work around	Il Gruppo di Secondo Livello identifica una soluzione temporanea per ripristinare l'operativa degli utenti continuando l'analisi alla radice del problema.
P.6	Elaborazione della soluzione finale	Il Gruppo di Secondo Livello elabora una soluzione una soluzione finale a quanto rilevato
P.7	Risolto?	Una volta gestito il Problem l'operatore di secondo livello lo riassegna al Front End Sia in caso in cui si trovi una soluzione Sia in caso di in cui non si trovi una soluzione
P.8	Elaborazione Known Error record	L'operatore del Front End elabora un documento per tenere traccia della risoluzione studiata.
C0	Chiusura del Problem	L'operatore dell'IT Front End procede con la chiusura formale del Problem.

Tabella 18

## DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

### 2.6.5 Knowledge Management

Lo scopo principale di questo processo è di assicurare che le giuste informazioni siano disponibili per gli Operatori del Service e a chi deve lavorare le segnalazioni.

Nello specifico il sistema ITSM in uso da della Committente è utilizzato per registrare tutte le Knowledge Base necessarie. Sarà onere del fornitore mantenere aggiornata la KB e/o integrare le informazioni mancanti.

#### Volumi

Nella tabella è presente un riepilogo espresso in quantità delle consistenze infrastrutturali presenti al momento della definizione del presente documento. Sono possibili evoluzioni sia nelle quantità sia nelle configurazioni rispetto al momento della presa in carico dei sistemi.

SERVIZIO	Service Element	Tipologia	Unità	Quantità
Gestione Infrastrutture di rete	Gestione Sistemistica e Operativa	NSX	VM	3
Gestione Infrastrutture di rete	Gestione Sistemistica e Operativa	Switch Dell S5048F-ON (210-ANRH) 24x 25Gbit VSAN	Apparati	2
Gestione Infrastrutture di rete	Gestione Sistemistica e Operativa	Switch Cisco Nexus 93180Y-EX (ACI)	Apparati	60
Gestione Infrastrutture di rete	Gestione Sistemistica e Operativa	Switch Nexus 9336C-FX2 (ACI)	Apparati	4
Gestione Infrastrutture di rete	Gestione Sistemistica e Operativa	Switch Nexus 9332-C	Apparati	2
Gestione Infrastrutture di rete	Gestione Sistemistica e Operativa	Cisco UCS 6332 32-Port Fabric Interconnect	Apparati	2
Gestione Infrastrutture di rete	Gestione Sistemistica e Operativa	Chassis UCS 5108	Apparati	9
Gestione Infrastruttura fisica	Gestione Sistemistica e Operativa	Cisco UCS UCS B200 M5	Blade	43
Gestione Infrastruttura fisica	Gestione Sistemistica e Operativa	APIC Controller cisco ACI	n°	5
Gestione Infrastrutture di rete	Gestione Sistemistica e Operativa	Cisco ACI SPINE	n°	4
Gestione Infrastruttura virtuale	Gestione Sistemistica e Operativa	Life cycle Manager (Vmware)	VM	1
Gestione Infrastruttura virtuale	Gestione Sistemistica e Operativa	Identity Manager (Vmware)	VM	3
Gestione Infrastruttura virtuale	Gestione Sistemistica e Operativa	Log Insight (Vmware)	VM	3
Gestione Infrastruttura virtuale	Gestione Sistemistica e Operativa	Vrealize Automation	VM	3
Gestione Infrastruttura virtuale	Gestione Sistemistica e Operativa	Vrealize Operations	VM	8
Gestione Infrastruttura virtuale	Gestione Sistemistica e Operativa	Vsan	TB/RAW	675
Gestione Infrastruttura virtuale	Gestione Sistemistica e Operativa	Vcenter	VM	2
Gestione Infrastruttura fisica	Gestione Sistemistica e Operativa	Vxrail P57F VSAN	Nodi	24
Gestione Sistemistica e Operativa	Gestione Sistemistica e Operativa	Vsphere management pod	Nodi	6
Gestione Infrastruttura virtuale	Gestione Sistemistica e Operativa	Vmware Vsphere	Nodi	24
Gestione Infrastruttura virtuale	Gestione Sistemistica e Operativa	OLVM Database VM di Gestione infr. virtuale / Bkp Catalog DB	VM	2
Gestione Infrastruttura virtuale	Gestione Sistemistica e Operativa	OLVM (oracle linux Virtualization Manager) Hypervisor	Nodi	6
Gestione Infrastruttura virtuale	Gestione Sistemistica e Operativa	Active Directory DC - external Tenants Auth + Name Res. PaaS	Istanza OS	2
Erogazione service element	Gestione Sistemistica e Operativa	VM servizio DBAAS Oracle (attivi ora)	istanze DB	6

DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

SERVIZIO	Service Element	Tipologia	Unità	Quantità
Gestione Infrastruttura fisica	Gestione Sistemistica e Operativa	4 nodi - 2HA pair NetApp AFF A800	TB/RAW	364
Erogazione service element	Gestione Sistemistica e Operativa	IAAS	Istanze VM	
Erogazione service element	Gestione Sistemistica e Operativa	STAAS	n° Volumi	7
Gestione Infrastruttura virtuale	Gestione Operativa	Blueprint	Immagine	
Erogazione service element	Gestione Sistemistica e Operativa	Baas	TB/RAW	

## 2.6.6 Orari e modalità di erogazione del servizio

Per tutte le Aree di Servizio valgono le seguenti definizioni:

- Giorno lavorativo - per giorni lavorativi si intendono i giorni da lunedì a venerdì, con l'esclusione delle festività nazionali.
- Giorno festivo - per giorni festivi si intendono domenica e tutte le festività nazionali. Eventuali altre date saranno concordate tra le parti.
- Giorno prefestivo - per giorni prefestivi si intendono il sabato ed i giorni 24/12 e 31/12 precedenti le festività nazionali (Natale e Capodanno).

### 2.6.6.1 Modalità ordinaria

Le fasce previste per l'erogazione dei Servizi sono riassunte nella seguente tabella:

Servizio	Giorni di erogazione	Orari di servizio
Cloud Governance	Lunedì – Venerdì	08:00 – 17:00
Cloud Controller	Lunedì – Venerdì	08:00 – 17:00
Cloud Delivery	Lunedì – Venerdì	08:00 – 17:00
Team Infrastrutturali	Lunedì – Venerdì	08:00 – 17:00
(Linea di Reperibilità)	Lunedì – Venerdì inclusi i giorni festivi e prefestivi (365)	17:00 – 08:00
Team di Front End	Dal Lunedì alla Domenica inclusi i giorni festivi e prefestivi (365)	00:00 – 24:00
Team di Sicurezza	Lunedì – Venerdì	08:00 – 17:00
(Linea di Reperibilità)	Lunedì – Venerdì inclusi i giorni festivi e prefestivi (365)	17:00 – 08:00
Cloud Enabler	Da concordare con l'Organizzazione / Unità Organizzativa che acquista il servizio (servizio è disponibile in business hours oppure in h.24)	

Tabella 19

### 2.6.6.2 Modalità straordinaria

La Committente può richiedere l'erogazione di un Servizio al di fuori della Modalità Ordinaria definita e per un orario (ora d'inizio e fine) ed un periodo (data d'inizio e fine) definiti.

Il Fornitore dovrà provvedere ad erogare il Servizio richiesto in Modalità Straordinaria concordando preventivamente le modalità operative al fine di garantire l'adeguato presidio per le attività richieste. |



### 2.6.7 Strumenti a supporto del servizio

Nello svolgimento dei servizi richiesti, il Fornitore aggiudicatario utilizzerà esclusivamente piattaforme fornite dalla Committente, in particolare (non a titolo esaustivo):

Tool	Descrizione
[Inserire nome strumento]	Gestione delle chiamate
OTRS	Software di ITSM, Trouble Ticketing, CMDB (nel corso dello svolgimento del contratto è previsto l'approvvigionamento di un nuovo SW di ITSM sempre a carico della Committente)
Office 365	Suite Office (Outlook, Word, Excel ecc.)
Active Directory	Reset/unlock delle utenze
Console "applicative"	Antivirus, Antispam, Commvault CommCell ecc.
Suite VMware	vRealize, vCenter ecc.
Suite MS Azure Sentinel	Sistema AV, SIEM, piattaforma di Monitoraggio Log, Agent di monitoraggio EDR, strumenti di vulnerability analysis, ecc.

Tabella 20

### 2.6.8 Principali interazioni fra fornitori

Il Team Infrastrutturale, a seguito di problematiche specifiche, non risolvibili autonomamente, può ingaggiare i Vendor di riferimento per farsi supportare nel troubleshooting e nella risoluzione dell'anomalia riscontrata. Questa interazione deve essere effettuata secondo quanto previsto dal "Processo di gestione degli Incidenti" ovvero con l'apertura di un ticket che dovrà essere tracciato per tutto il tempo utile per la chiusura dell'incidente, anche di concerto con il Team di front End, adoperandosi nell'eseguire eventuali solleciti e/o procedure di escalation ove ve ne fosse la necessità. Sarà necessaria la redazione di un report dell'incidente.

Indicativamente, e non a titolo esaustivo, l'Appaltatore, nell'ambito del presente appalto, DEVE interfacciarsi con i diversi fornitori ed il Team Infrastrutturale della Committente, tra cui almeno:

- *Cisco*: supporto hardware e software sugli apparati in perimetro;
- *Dell*: supporto hardware e software sugli apparati in perimetro;
- *VMware*: supporto software sull'Hypervisor e sulla relativa Suite;
- *Oracle*: supporto software sull'infrastruttura OCM;
- *Microsoft*: supporto sulla piattaforma Cloud Azure, sistemi operativi di base e pacchetti applicativi in uso;
- *Leonardo*: eroga i servizi di SOC monitoring di primo livello sugli apparati in perimetro;
- *Check Point*: supporto hardware e software sugli apparati di competenza in perimetro;
- *Fortinet*: supporto hardware e software sugli apparati di competenza in perimetro;
- *RSA Security*: supporto hardware e software sugli apparati di competenza in perimetro;



DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

## 2.7 Oggetto dell'intervento

Il presente appalto ha per oggetto la fornitura di servizi specialistici, meglio dettagliati nel capitolato tecnico per la Committente/Stazione Appaltante, volti all'evoluzione ed alla conduzione dell'infrastruttura deputata all'erogazione dei servizi cloud regionali.

Il servizio previsto e richiesto da parte dell'Operatore Economico Aggiudicatario è esclusivamente di tipo infrastrutturale e sistemistico ovvero non comprende la componente applicativa.

L'appaltatore DEVE garantire, per tutta la durata del presente appalto, la corretta esecuzione anche dei seguenti processi trasversali secondo le best practices di riferimento:

- Gestione della documentazione tecnico-amministrativa.
- Gestione della configurazione.
- Gestione dei processi organizzativi.
- Riesame valutazione ed assicurazione di qualità.

Il Servizio oggetto del presente appalto DEVE garantire lo svolgimento di tutte le prestazioni e di tutte le azioni, comprese le eventuali attività di progettazione, tuning e configurazione dei sistemi necessarie a mantenere il miglior livello di efficienza prestazionale dei sistemi interessati dalle attività oggetto del presente appalto.

Gli interventi DEVONO essere tutti quelli necessari, nessuno escluso, a garantire con continuità l'efficace funzionamento del sistema necessari per la corretta erogazione dei servizi cloud regionali.

Sono inclusi nell'appalto e quindi con oneri a carico dell'Appaltatore, tutti i costi di manodopera, materiali, mezzi, noli o altro necessario per gli interventi di ripristino del regolare funzionamento degli impianti, delle apparecchiature della rete, dei servizi svolti, qualunque sia la causa del disservizio. Sono compresi a carico dell'Appaltatore tutti gli interventi di ripristino conseguenti anche a cause eccezionali come, furto, rapina, incendio, eventi atmosferici, sisma, atti vandalici, danni incidentalmente provocati da terze persone o da animali, tumulti, sommosse, atti di terrorismo e sabotaggio.

La Società appaltante NON DEVE pertanto sostenere alcun onere, oltre quelli espressamente previsti nel contratto, per ripristinare il regolare funzionamento della rete e dei servizi svolti nel periodo di validità del contratto.

Tutte le prestazioni oggetto dell'appalto DEVONO essere eseguite a perfetta regola d'arte, con modalità "chiavi in mano", in conformità e nella piena osservanza di tutti i patti e le condizioni espresse nel presente Capitolato.

L'Appaltatore DEVE garantire, per tutta la durata del presente appalto, la corretta esecuzione anche dei processi trasversali conformemente agli standard della Committente ed alle best practices di riferimento sul governo dei contratti della Pubblica Amministrazione e sulla gestione di sistemi simili a quello oggetto del presente appalto.



DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

Nell'esecuzione del contratto l'aggiudicatario DOVRÀ garantire l'osservanza di tutte le disposizioni contenute all'interno del capitolato speciale descrittivo e prestazionale, e dei suoi allegati.

La durata del presente appalto decorre dalla data di avvio dell'esecuzione del contratto e termina dopo trenta (30) mesi, eventualmente rinnovabili a discrezione della Committente per ulteriori 30 mesi dalla data di avvio delle attività oggetto del presente appalto.

In considerazione di quanto sopra, la durata del presente appalto NON POTRÀ essere tacitamente prorogata o rinnovata.

La data di avvio dell'esecuzione del contratto sarà comunicata all'Appaltatore dalla Committente, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016.

## 2.8 Normativa di riferimento

Normativa e regolamentazione regionale

- > Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- > Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";
- > Statuto della Regione Lazio, Legge statutaria 14 Ottobre 2013, n. 1
- > Legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della regione" e successive modifiche e integrazioni;

Normativa statale

- > L. 196/2009 "Legge di contabilità e finanza pubblica";
- > D.Lgs. n. 118 del 23.6.2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi";
- > Legge e regolamento sulla contabilità generale dello Stato e successive modifiche e integrazioni, per tutto ciò non disciplinato dalla L.R. n. 11/2006;
- > Codice civile sezione nona del bilancio, artt. 2423 e seguenti;
- > D.P.R. 633/1972 e successive modifiche e integrazioni;
- > Testo Unico Imposte sui Redditi;
- > D.P.R. 600/1973 e successive modifiche e integrazioni – Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;
- > D. Lgs n. 165/2001 – Razionalizzazione dell'organizzazione delle Amministrazioni pubbliche;
- > L. n. 59/97 e il d.lgs. n. 286/99 sulla disciplina dei controlli interni;
- > L. n. 94/97 e il d.lgs. n. 279/97;



DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

- > DPR 27 febbraio 2003, n. 97 – Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1974, n. 70;
- > L. 289/2002;
- > Decreto MEF del 22 aprile 2004 – Manuale dei principi e delle Regole contabili del Sistema Unico di contabilità economica delle PP.AA.;
- > Decreto MEF del 5 marzo 2007 n. 17114 – Codificazione, modalità e tempi per l'attuazione del SIOPE per le Regioni e le Province autonome;
- > L. 196/2009 e decreti attuativi;
- > L. 15/2009 e decreti attuativi;
- > L. 16 aprile 1987 n. 183 - che ha istituito il fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;
- > Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e modifiche introdotte dalla Legge n.15 dell'11 febbraio 2005 e dal Decreto legge n. 35 del 14 marzo 2005;
- > DPCM 31 ottobre 2000, recante le regole tecniche per il protocollo informatico;
- > Deliberazione AIPA n. 51/2000 del 23 novembre 2000 - Regole tecniche in materia di formazione e conservazione di documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 18, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 10 novembre 1997, n. 513;
- > DPR 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia documentazione amministrativa;
- > Circolare 7 maggio 2001, n. AIPA/CR/28 - Standard, modalità di trasmissione, formato e definizioni dei tipi di informazioni minime ed accessorie comunemente scambiate tra le pubbliche amministrazioni e associate ai documenti protocollati;
- > Decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, a norma dell'articolo 10 della legge luglio 2002, n.137;
- > Legge 9 gennaio 2004, n. 4 - Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici;
- > Deliberazione 19 febbraio 2004, n. 11 – Regole tecniche per la riproduzione e conservazione di documenti su supporto ottico idoneo a garantire la conformità dei documenti agli originali;
- > Decreto legislativo n.82/2005 recante il Codice dell'Amministrazione Digitale e successive modifiche;
- > DPCM 30 marzo 2009, recante le regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme digitali e validazione temporale dei documenti informatici;
- > CNIPA, Circolare 21 maggio 2009, n. 45 – Regole per il riconoscimento e la verifica del documento informatico - come modificata dalla Determinazione commissariale DigitPA n. 69/2010;



DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

- > Decreto legislativo n. 235 del 30 dicembre 2010 (noto come “nuovo CAD”);
- > DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 13 novembre 2014. “Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell’amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005.”;
- > Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;
- > Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Normativa comunitaria

- > Regolamento (CE) n. 2223/96 nuovo Sistema Europeo dei Conti Nazionali (Sec 95);
- > Regolamento (CE) n. 1269/99 (coordinamento dei fondi strutturali);
- > Regolamento (CE) 438/01 e n. 448/01 (sistemi di gestione e controllo);
- > Regolamento (CE) n. 1681/94 (comunicazione irregolarità e frodi);
- > Regolamento (CE) n. 1685/2000 (ammissibilità delle spese al cofinanziamento comunitario);
- > Regolamento (CE) n. 679/2016 in sigla RGPD .

Ulteriori disposizioni

- > Tutti i contratti collettivi applicabili al contesto dell’Amministrazione regionale;
- > Tutte le circolari sulle assenze giornaliere e orarie previste dai contratti collettivi e da legislazione statale.



DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

### **3 INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI ALLA SICUREZZA DI CUI ALL'ARTICOLO 26, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N. 81**

In relazione a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 81/2008, la Regione Lazio ha predisposto il DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze) recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto, che viene fornito in allegato.

Gli oneri relativi della sicurezza previsti dal d.lgs. n. 81/2008 sono a totale carico dell'azienda a cui verrà assegnato l'appalto.

La Stazione Appaltante provvederà ad integrare se necessario il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza individuati e segnalati nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto. Il documento finale verrà visionato insieme all'appaltatore per l'approvazione definitiva secondo le modalità previste dalla legge.

In corso d'opera il DUVRI potrà essere oggetto di opportuni aggiornamenti qualora si riscontrino variazioni nelle attività previste, nella prospettiva di promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsti dall'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008.

DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

#### 4 CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI, CON INDICAZIONE DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO

L'importo complessivo a base d'asta, per i **30 (trenta) mesi** di durata dell'appalto, è complessivamente pari a **€ 14.075.000,00** – esclusa IVA e/o altre imposte e contributi di legge, **e al netto della ripetizione per servizi analoghi di cui al successivo paragrafo.**

Con l'aggiudicatario verrà stipulato un Contratto per un importo pari a € 6.075.000,00 avente ad oggetto i servizi da erogare a LazioCrea SPA, ed un Accordo Quadro del valore di € 8.000.000,00 avente ad oggetto, i servizi da erogare agli enti territoriali, per una durata pari a 30 (trenta) mesi.

L'importo complessivo a base d'asta è definito dalle seguenti componenti:

PUNTO ORDINANTE	LINEE DI SERVIZIO	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	Base d'asta unitaria	Base d'asta IVA esclusa	Modalità erogazione
			(mensile)	(30 mesi)	
LAZIOCrea SPA	Base	Front End	€ 132.500,00	€ 3.975.000,0	A canone
		Gestione infrastruttura di rete			
		Conduzione sistemistica e operativa dell'infrastruttura fisica			
		Conduzione sistemistica e operativa dell'infrastruttura virtuale			
		Service Delivery			
		Erogazione Service Element DBaaS e IaaS			
		Evoluzione della piattaforma cloud			
		Servizi di Sicurezza			
	Addizionali	Cloud Enabling	€ 1.215.000,00		A richiesta
	Trasversali	Governance	€ 29.500,00	€ 885.000,0	A canone
Controllo e Monitoraggio					
Enti Territoriali	Accordo quadro enti territoriali	Migrazione al Cloud e Conduzione operativa e sistemistica	€ 8.000.000,00		Ordinativi
		SOC			
		CERT			

Per i servizi a richiesta relativi al Contratto e all'Accordo Quadro sono state assunti a base d'asta i seguenti valori relativi alla giornata/persona distinte per figure professionali

ID	FIGURA PROFESSIONALE	BASE D'ASTA IVA ESCLUSA
----	----------------------	-------------------------



DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

FP1	Capo progetto	€ 475,00
FP2	IT Cloud Architect Senior	€ 447,00
FP3	Specialista di tecnologia/prodotto Cloud	€ 362,00
FP4	Sistemista Senior	€ 337,00
FP5	Security Architect	€ 447,00
FP6	Specialista di tecnologia/prodotto Sicurezza Senior (orario di ufficio 8H)	€ 354,00
FP7	Specialista di tecnologia/prodotto Sicurezza (orario di ufficio 8H)	€ 282,00
FP8	Specialista di tecnologia/prodotto Sicurezza Senior (orario continuativo 24H)	€ 1.416,00
FP9	Specialista di tecnologia/prodotto Sicurezza (orario continuativo 24H)	€ 1.116,00

Trattandosi di prestazioni di natura intellettuale, l'importo degli oneri per la sicurezza è pari a zero. È comunque onere di ciascun fornitore elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dallo stesso.

## 5 PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI NECESSARI PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO

Non si evidenziano, allo stato, oneri aggiuntivi non già compresi nel valore dell'appalto oltre che:

- > Spese inerenti la pubblicazione della gara valutate pari a € 8.000,00 (sostenute dall'Amministrazione regionale), che saranno ripartite proporzionalmente secondo il valore a base d'asta dei due lotti.
- > Spese inerenti il contributo ANAC sono dovute.

In particolare, non si rilevano oneri per commissioni, direzione dell'esecuzione, collaudi in corso d'opera, progettazioni, validazioni, verifiche, procedure selettive, oneri di sicurezza a carico dell'Amministrazione.

Ne risulta il seguente prospetto economico degli oneri compressivi per l'acquisizione del servizio a carico dell'Amministrazione regionale per i primi 30 mesi.

VOCE DI COSTO	IMPORTO EURO
Valore dell'appalto [30MESI]	6.075.000,00
di cui Oneri per la sicurezza	0,00
Spese per pubblicità	8.000,00
Contributi ANAC	800,00
Incentivi al personale ex art. 113 del D.Lgs 50/2016, da calcolare sull'importo a base d'asta paria € 14.075.000,00	154.825,00



DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

IVA 22% sul valore dell'appalto a carico dell'Amministrazione Regionale	
<b>Oneri complessivi a carico dell'Amministrazione Regionale [30M]</b>	<b>7.575.125,00 €</b>

Copia